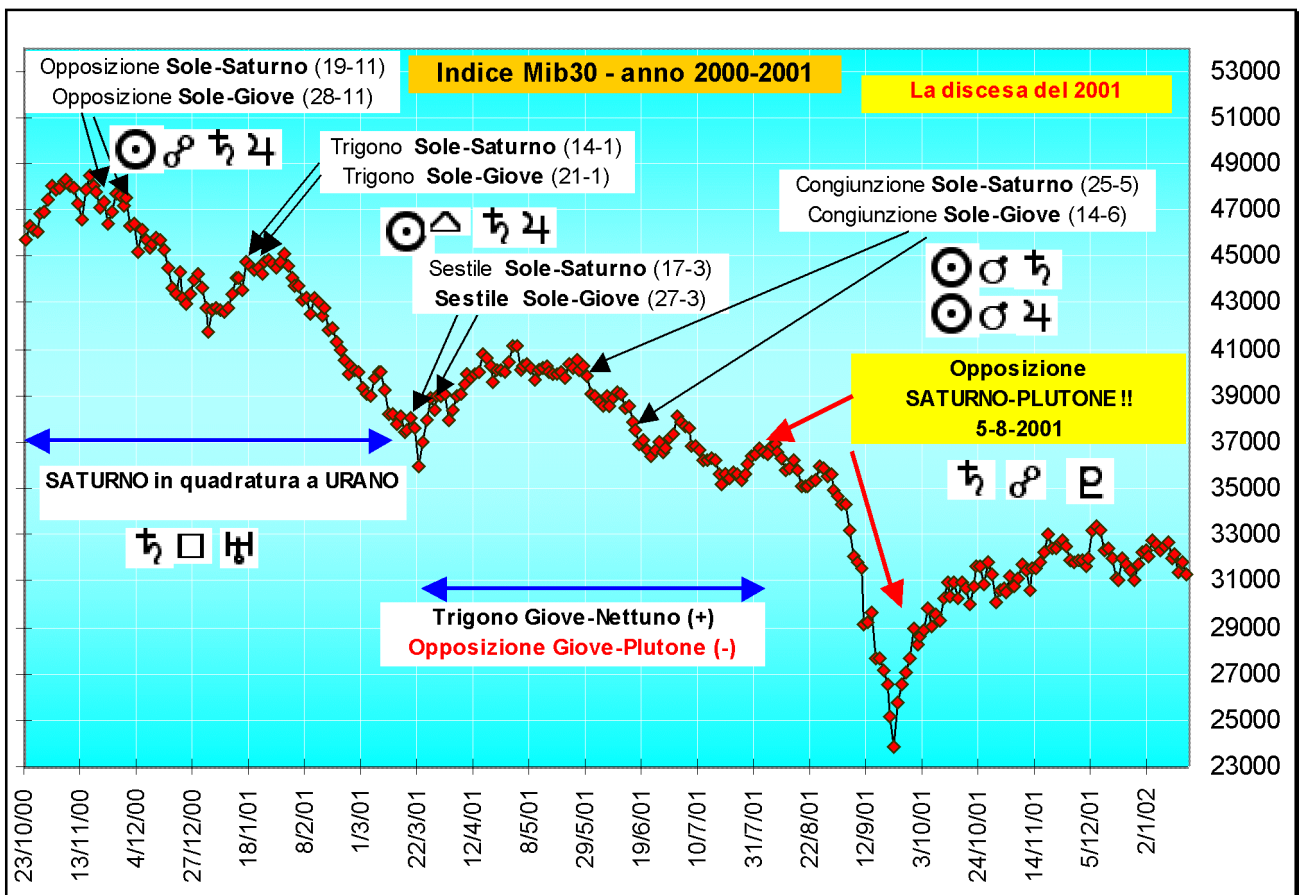


Giancarlo Anelli

L'Astrologia e la Borsa

Un viaggio affascinante negli ultimi 15 anni dell'indice azionario italiano (1995-2009) in chiave astrologico-planetaria; le BASI dell'Astrologia applicata alla Borsa



Astro Edizioni

L'Astrologia e la Borsa

Cos'è che muove realmente i mercati finanziari? Sono solo le "notizie" e gli indicatori economici a far oscillare le quotazioni?

Oppure esistono delle LEGGI CICLICHE in grado di spiegare perché queste oscillazioni avvengono e in un determinato momento?

Siamo consapevoli di vivere all'interno di un SISTEMA SOLARE e di esserne in qualche modo influenzati?

E' possibile prevedere l'andamento dei mercati basandosi sull'analisi degli ASPETTI e dei CICLI PLANETARI?

Quali sono le meraviglie del linguaggio simbolico ed "analogico", a cui ciascuno può accedere, per comprendere gli influssi planetari sul nostro mondo e sulle tendenze che in esso si originano?

Vi possono essere dei momenti "cruciali" nei quali le risponderie planetarie trovano un chiaro ed evidente riscontro nei movimenti di Borsa?

A queste e a molte altre domande risponde Giancarlo Anelli, attraverso un viaggio eccezionale nelle correlazioni tra i PIANETI e la BORSA degli ultimi 15 anni (1995-2009).

Un approccio sensazionale, un'autentica rivelazione nel panorama dell'analisi e della previsione, e una nuova ed entusiasmante materia di studio: **l'astrologia applicata alla Borsa**.

"L'Astrologia e la Borsa" è un sapiente mix di "cosmologia pratica", formazione e metodologia, esemplificazione ed applicazione dei concetti planetari; il tutto impreziosito dall'esperienza diretta dell'autore.

Per informazioni e prossime pubblicazioni

www.astrologico.net
www.astroedizioni.org

ISBN 978-88-96516-01-0



9 788896 516010



Nato il 1° Maggio 1964 sotto il segno del Toro, Giancarlo Anelli è uno studioso delle correlazioni planetarie ed Analista di Borsa “autodidatta”.

Non si rifà ad alcuna scuola preesistente e segue un suo personalissimo metodo d’indagine e di approccio, sia della materia astrologica che di quella borsistica.

I suoi scritti, rintracciabili sul sito www.astrologico.net, di cui è titolare e autore, sono spesso illuminanti ed anticipatori, e tendono a dare una visione diversa ed approfondita della realtà che ci circonda.

In tema di Borsa, dopo aver previsto, nel Novembre 2008, un minimo a Marzo 2009 e una ripartenza (cosa che si è realmente verificata), ha parlato di un RIALZO dei mercati per 6 mesi, “centrando” un’altra grande previsione.

Attraverso le newsletters pubblicate sul suo sito, l’autore si è spinto anche al di là di una generica previsione, pronosticando, a Febbraio 2009, un RIALZO del 80-100% dai “futuri” minimi di Marzo, basandosi sia sulle proprie competenze tecniche che sulla conoscenza dei passaggi planetari.

Con il mese di Ottobre 2009, l’indice italiano ha effettivamente messo a segno un rialzo di quasi il 100% dai minimi di Marzo; dal punto di vista planetario era stato semplicemente messo in relazione l’ingresso del pianeta Giove nel segno dell’Acquario, molto positivo anche nei precedenti passaggi.

In questo LIBRO, “**l’Astrologia e la Borsa**”, vengono fornite le BASI per poter comprendere le dinamiche planetarie nella loro applicazione pratica, in riferimento ai possibili movimenti di Borsa (e non solo).

Giancarlo Anelli si ritiene un “interprete” della conoscenza astrologica applicata alla Borsa, e intende portare l’esempio della propria esperienza personale a beneficio di tutti coloro vorranno “raccolglierla” ed utilizzarla.

INFORMAZIONI

La stesura di questo testo è avvenuta tra Giugno e Ottobre 2009.

Per l'approfondimento dei temi contenuti nel libro, informazioni e prossime pubblicazioni:

www.astrologico.net

www.astroedizioni.org

Il presente materiale può essere riprodotto, previo consenso dell'EDITORE, solo per brevi articoli e recensioni.

Casa editrice **Astro Edizioni**

Email: astroedizioni.org@libero.it

Partita IVA 01473070199

Collana Astro Edizioni

Titolo del secondo volume: **L'Astrologia e la Borsa**

Prima edizione (Dicembre 2009)

Codice ISBN 978-88-96516-01-0

Titolo del primo volume: **Il MONDO della BORSA e il "TRADING con i MINICICLI"** (pubblicato a Giugno 2009)

DEDICA

Dedico questo LIBRO a coloro che mantengono una mente aperta, e sono capaci di valutare le cose senza pregiudizi e preconcetti.

Il futuro della nostra società dipenderà dal superamento dei vecchi schemi di pensiero e di comportamento, e dalla capacità di vedere la verità in ogni ambito e circostanza.

Ogni libro può aggiungere un "pezzetto" di verità alla comprensione del mondo; in questo senso, mi auguro di aver dato il mio contributo.

"Un LIBRO può cambiare la tua VITA, ma solo se saprai coglierne la verità dentro di TE".

Sommario

Introduzione	(pag. 7)
Capitolo 1 - Come considerare l'ASTROLOGIA	(pag. 9)
Capitolo 2 - Come considerare la BORSA nel contesto ciclico	(pag. 17)
Capitolo 3 - La ricerca dei CICLI di BORSA	(pag. 23)
Capitolo 4 - Introduzione all'ASTROLOGIA	(pag. 33)
Capitolo 5 - Le tavole delle effemeridi e i cicli planetari	(pag. 49)
Capitolo 6 - I grafici astrologici e lo ZODIACO	(pag. 59)
Capitolo 7 - Le prime correlazioni storiche tra PIANETI e BORSA	(pag. 73)
Capitolo 8 - L'anno 1996 e la svolta ciclica del 1997	(pag. 85)
Capitolo 9 - L'ascesa del mercato dal 1997 al 2000	(pag. 95)
Capitolo 10 - L'anno 2000 e le BASI della pratica previsionale	(pag.109)
Capitolo 11 - I ribassi di Borsa dal 2001 al 2003	(pag.115)
Capitolo 12 - La risalita del 2003 al 2007	(pag.133)
Capitolo 13 - Il "crollo" del 2008 e la ripartenza del 2009	(pag.143)
Capitolo 14 - Riepilogo e considerazioni finali	(pag.155)

Introduzione

Nonostante l'evidente progresso in campo tecnologico, **l'uomo** è ancora alla ricerca di se stesso, delle sue origini, e del suo ruolo nell'universo.

Nel corso dei secoli, l'Astrologia si è rivelata di supporto ed aiuto a tutti coloro ricercassero il "collegamento" con una realtà "superiore".

Furono soprattutto i regnanti, gli uomini di governo, e di potere, a beneficiare delle informazioni astrologiche, anche per poter meglio orientare le proprie scelte strategiche e i destini delle popolazioni che essi intendevano guidare.

La materia astrologica si è diffusa ormai tra le masse, e tutti possono attingere a queste basilari informazioni, che aprono una "finestra" sul CIELO, e permettono di comprendere meglio la vita di tutti i giorni, e le vicende che si intrecciano negli scenari economici, sociali, ed evolutivi del pianeta TERRA.

Nell'era di Internet, dei cellulari, delle trasmissioni via satellite, dei "notiziari" *non stop* diffusi dai vari canali televisivi e radiofonici, l'umanità è in grado ora di conoscere in "tempo reale" quanto avviene sul proprio pianeta, senza peraltro possedere una "chiave" per capire **il perché** certe cose accadono.

In campo economico e direi soprattutto "borsistico", l'informazione, "filtrata" dai MASS MEDIA, è diventata una lettura interminabile di numeri, di cifre, di "parametri", di riferimenti statistici basati su un "modello di funzionamento" che poco ha a che vedere con una visione universale delle tendenze di massa.

Non si può credere che i **mercati** si muovano solo in funzione delle "notizie", dei bilanci delle aziende, delle manovre sui tassi, degli indicatori economici: tali informazioni vanno integrate in una prospettiva più ampia e più "**umana**".

Sono i "numeri" che determinano i risultati oppure è il lavoro delle persone, la loro genialità, la capacità di agire in maniera creativa, a produrre un risultato?

E quali sono le "tendenze di massa" che porteranno all'economia di domani? Non saranno forse le scelte guidate dall'ispirazione interiore di ciascuno a permettere la creazione di una nuova economia e di nuovi scenari futuri?

L'uomo è parte del processo evolutivo del nostro sistema solare e può comprenderne il meccanismo ciclico; tutte le sue attività sono il "riflesso" di **energie planetarie**, attraverso le quali egli possa imparare a "riconoscersi".

CAPITOLO 1 – Come considerare l'ASTROLOGIA

L'ASTROLOGIA è una materia dalle infinite sfaccettature, e può essere utilizzata in modi diversi, secondo le finalità che ci si propone.

Possiamo definirla una "chiave di lettura" delle "cose del mondo", giacché essa rappresenta la BASE UNIVERSALE su cui ruota l'insieme dei significati che l'essere umano riesce a concepire.

Essendo una materia potenzialmente illimitata, è fondamentale il "grado di apertura" di chi intende coglierne i segreti, gli insegnamenti, gli spunti di riflessione, i suggerimenti pratici.

L'ASTROLOGIA può essere considerata la SCIENZA ANALOGICA per eccellenza, ed è per questo motivo che occorre una MENTE ANALOGICA per la sua "decodificazione" ed applicazione.

Nell'ERA "DIGITALE", possedere ancora una mente ANALOGICA, vale a dire la capacità di "mettere in relazione" le cose, è davvero un gran dono, ma tale "dono" va anche coltivato con umiltà e impegno.

"Usare il cervello", significa proprio "mettere a confronto", "trovare le similitudini", capire il "nesso" tra elementi apparentemente distanti, cogliere il **senso reale** delle cose.

La MENTE ANALOGICA è la mente del DETECTIVE, di chi cerca di affinare le capacità deduttive, di chi è abituato a non dar niente per scontato, di chi ricerca sempre la VERITA' nonostante tutte le "apparenze".

L'ASTROLOGIA, seppur legata a lontane origini, è una materia di grandissima attualità, poiché permette, attraverso la comprensione del LINGUAGGIO SIMBOLICO, di "tradurre" i significati celesti nel contesto MODERNO e "TECNOLOGICO" dei nostri TEMPI.

Con riferimento all'argomento principale del LIBRO, come si approfondirà più avanti, è fondamentale riuscire a concepire che esiste una CORRELAZIONE tra i movimenti dei PIANETI all'interno dello ZODIACO e quanto accade sulla TERRA.

IL TEMPO che normalmente VIVIAMO, non è un qualcosa legato solamente allo scorrere delle lancette di un orologio, ma un TEMPO COSMICO, scandito appunto da meccanismi superiori.

I PIANETI sono i "sincronizzatori" del TEMPO COSMICO, e la conoscenza dei loro movimenti aiuta a capire anche quanto avviene sul nostro pianeta.

L'ASTROLOGIA e la BORSA sono due materie estremamente affascinanti, soprattutto se viste in "relazione tra loro".

Ciò che è realmente importante, ai fini della comprensione dell'ASTROLOGIA applicata alla BORSA, è la possibilità di accedere ad un METODO di approccio alla MATERIA, che parta "da zero" e sia concretamente utilizzabile da tutti.

Questo libro fornirà una metodologia sufficientemente semplice ed "intuitiva", in modo da permettere a chiunque di avvicinarsi alla comprensione delle correlazioni tra PIANETI e BORSA.

L'impressione, infatti, è che manchi una vera "base di partenza" a disposizione del "profano", e che siano necessari studi approfonditi o corsi particolarmente "costosi" per riuscire ad "esplorare" tali meccanismi.

In realtà, man mano che si entrerà maggiormente nel CUORE della MATERIA, si potrà apprendere che il lavoro più grande sarà quello di iniziare ad associare i movimenti REALI della BORSA a quelli dei PIANETI (e viceversa).

Nessun MISTERO dunque, nessuna magia, nessuna conoscenza "esoterica", ma tanto LAVORO e PASSIONE, uniti chiaramente anche ad una certa "predisposizione naturale".

Così come accade per la MUSICA, le NOTE da suonare e da interpretare sono sempre e praticamente le stesse, ed è il MUSICISTA a fare la differenza.

La MATERIA ASTROLOGICA è quindi NEUTRA e attende dei VIRTUOSI in grado di valorizzarla, utilizzarla, e farla comprendere ed apprezzare.

La TERRA è il nostro PUNTO PRIVILEGIATO di osservazione, nonostante vi sia una VISIONE anche ELIOCENTRICA dell'ASTROLOGIA, che conferisce al SOLE il "primato" per la decifrazione dei significati astrologici.

In questo TESTO, in ogni caso, si prenderà in considerazione solo la VISIONE "GEOCENTRICA", non per "sminuire" quella "ELIOCENTRICA", ma per ribadire l'importanza del NOSTRO PUNTO DI OSSERVAZIONE: **il PIANETA TERRA.**

Gli stessi PRINCIPII potranno poi essere applicati in chiave "ELIOCENTRICA".

Iniziare a comprendere il TEMPO ASTROLOGICO, risulterà per molti una incredibile scoperta, specialmente quando ci si accorgerà dell'EVIDENZA delle CORRELAZIONI, e di come queste aiutino a "decodificare" una REALTA' spesso INCOMPRESIBILE alle logiche UMANE.

L'ASTROLOGIA deve essere considerata una MATERIA EVOLUTIVA, a disposizione di tutti coloro ricerchino il COLLEGAMENTO SUPERIORE alle TENDENZE che si manifestano sul nostro pianeta, ivi compresa la BORSA.

L'ASTROLOGIA e le LEGGI SUPERIORI

La **Terra** è un pianeta inserito all'interno del **sistema solare** e ne viene costantemente influenzato, in ragione dei movimenti e dei cambiamenti che si originano all'interno del sistema solare stesso.

Il **sistema solare** è una **cellula macrocosmica** formata da un nucleo (Sole centrale) e dagli elettroni (i pianeti) che vi ruotano attorno.

Quanto accade all'interno del sistema solare e cioè dentro la CELLULA, ha una diretta conseguenza su tutte le parti che compongono la cellula stessa, secondo un meccanismo di funzionamento che risulta tuttora poco compreso.

Attraverso invece la conoscenza dei **moti planetari** e dell'architettura dello **zodiaco**, delle **simbologie dei segni e dei pianeti**, siamo in grado di decifrare il meraviglioso **linguaggio del cielo**, che comunica con noi attraverso impulsi elettromagnetici, "irradiando" il campo "energetico" terrestre, dandoci riferimenti di una realtà "superiore".

La conoscenza delle leggi planetarie, degli influssi astrologici, delle fluttuazioni del sistema solare, sono di fondamentale importanza per risolvere molti dei problemi che assillano attualmente gli abitanti del pianeta Terra, e che possono essere superati "armonizzandosi" ai movimenti superiori.

Tale ordine naturale risiede nella capacità di comprendere, per il genere umano, la ragione dell'esistenza, e soprattutto il collegamento che unisce il CIELO alla TERRA, anche in "questioni" molto pratiche e "materiali".

Quando i principi morali, etici, di "BUON SENSO" non vengono portati nella vita quotidiana, negli ambienti di lavoro, nei rapporti interpersonali, nelle strategie commerciali, nel rispetto degli altri individui e delle loro necessità, la società, nel suo complesso, regredisce.

Ognuno di noi deve potersi esprimere al meglio delle proprie possibilità, in modo da poter operare per il bene della società; l'ASTROLOGIA ci aiuta a capire qual è la reale missione da compiere nella vita, in funzione delle proprie capacità, inclinazioni, talenti.

La MATERIA ASTROLOGICA è anche un "mezzo" per comprendere le vicende economiche, le tendenze sociali, le POTENZIALITA' e le INSIDIE di ogni passaggio planetario, che la SOCIETA' nel suo complesso deve "recepire" in senso EVOLUTIVO, in modo da creare le BASI per un FUTURO MIGLIORE.

L'ASTROLOGIA e le fluttuazioni CICLICHE.

La conoscenza astrologica si può applicare a numerosi settori, ma il più affascinante in assoluto, almeno a mio giudizio, riguarda la possibilità di indagare il passato, il presente e il futuro, attraverso l'attenta osservazione delle fluttuazioni CICLICHE.

I destini del MONDO sono fortemente influenzati dalle FASI CICLICHE dell'ECONOMIA, ed in questo senso, tutte le POLITICHE di SVILUPPO e di INDIRIZZO, dipendono in larga misura da questo importante fattore.

Lo studio dei CICLI PLANETARI è una GRANDE OPPORTUNITA' per decifrare, spesso con largo anticipo, le TENDENZE CICLICHE che si origineranno nel FUTURO ma che dipendono, come appureremo meglio più avanti, da una sorta di "filiazione storica" legata al CICLO in esame.

La NATURA è CICLICA e l'andamento dell'ECONOMIA risente appunto di queste "CONGIUNTURE ASTRALI", che possono "inquadrare", in maniera assolutamente neutrale, una TENDENZA planetaria che si è manifestata o che si manifesterà nel futuro.

I movimenti dei MERCATI, prima ancora degli aspetti SOCIALI ed ECONOMICI, "scontano" una variazione qualitativa e quantitativa che avviene a livello del SISTEMA SOLARE.

I PIANETI sono soprattutto CORRELATI all'ANDAMENTO dei MERCATI FINANZIARI, poiché questi RISENTONO direttamente di tali FLUTTUAZIONI.

Studiando il meccanismo di funzionamento del SISTEMA SOLARE, in realtà, studiamo anche l'incidenza dei CICLI PLANETARI sulle VARIAZIONI dei PREZZI, così strettamente legate all'andamento ECONOMICO GENERALE.

Il grande VANTAGGIO delle informazioni sul MOTO dei PIANETI, è quello di avere a disposizione, per un periodo sufficientemente LUNGO, tutte le ORBITE già CALCOLATE e ORDINATE.

Accanto al DESTINO, che deve ancora essere scelto dagli esseri umani, vi è un TEMPO COSMICO già DELINEATO, che scandisce il TEMPO terrestre e le FASI CICLICHE.

Le posizioni dei PIANETI all'interno dello ZODIACO si trovano nelle EFFEMERIDI, le tavole che riportano, giorno per giorno, tali posizioni.

ASTROLOGIA, Temi di Nascita e Passaggi "Solari".

La concezione "popolare" dell'Astrologia assegna una certa importanza al cosiddetto "tema di nascita" (la "fotografia" dei pianeti in un determinato momento), che può corrispondere appunto alla "nascita" di un individuo, di una Società, di uno Stato, di un qualsiasi soggetto, "biologico" o "giuridico".

Questo tipo di approccio ha sicuramente la sua valenza, ma rischia di distogliere l'attenzione dalla vera ricerca delle correlazioni, che si basa essenzialmente sull'influenza dei CICLI e degli ASPETTI planetari sul nostro pianeta TERRA.

Anche in ambito economico e "borsistico", vi è una scuola di pensiero che assegna un particolare valore ai "temi di nascita" delle BORSE, degli indici azionari, delle società quotate in Borsa, ecc.

Non si può negare che vi siano "rispondenze" importanti nell'esaminare tali fattori, ma la metodologia d'indagine che s'intende proporre in questo libro va ben al di là di queste considerazioni, poiché esamina il sistema solare nel suo complesso ed il suo "meccanismo di funzionamento".

Una VISIONE del TUTTO (inteso come sistema solare), renderà più comprensibile anche la decifrazione dei significati legati ai singoli temi di nascita, che riguardino appunto i singoli individui o le società di persone.

L'obiettivo del LIBRO è di avvicinare il lettore alla comprensione del linguaggio COSMICO, in modo da possedere le CHIAVI per "decifrare" le singole tendenze che si originano sulla Terra, ed orientarle in senso evolutivo.

Attraverso la capacità di mettere in relazione l'elemento planetario al fatto o alla tendenza specifica che s'inizia a registrare sul nostro pianeta, vi è la possibilità di procedere nello studio della sua correlazione.

Non verranno dunque presi in esame i "temi di nascita" delle Borse e delle Società, poiché "riduttivi" rispetto alla grande articolazione del movimento del sistema solare nel suo insieme.

Ciascuno potrà poi autonomamente ricercare altri elementi di collegamento tra il quadro PLANETARIO GENERALE, dato appunto dallo studio del sistema solare nel suo complesso, e l'ELEMENTO PARTICOLARE, vale a dire un indice di Borsa specifico o la singola società o TITOLO.

Per non tralasciare completamente l'argomento dei "temi di nascita", che merita sicuramente di essere considerato, si possono proporre un paio d'esempi pratici che non mancheranno di incuriosire ed affascinare; a questo proposito è stata semplicemente analizzata la presenza di un PIANETA in un determinato SEGNO ZODIACALE rispetto al SOLE di NASCITA in oggetto.

Gli esempi riguardano sempre l'ambito economico-borsistico, e pur essendo piuttosto "empirici" e immediati, mostrano appieno la loro validità.

Il primo riguarda la Borsa di Milano, notoriamente sotto il segno dell'Acquario; in effetti, è stato osservato che durante i passaggi del pianeta GIOVE nel segno dell'Acquario, e negli altri due segni d'aria (i Gemelli e la Bilancia), l'andamento della Borsa si è spesso rivelato largamente positivo.

Avremo modo di osservare con attenzione tali passaggi nei capitoli successivi; va ricordato intanto che l'anno 1985, con la presenza di Giove in Acquario, fece registrare un rialzo record, che proseguì fino a Maggio del 1986.

Nel 1997 (dodici anni dopo), con la stessa posizione di Giove in Acquario, assistemmo ad un altro BOOM borsistico, con il superamento dei massimi del 1986 e la rincorsa verso nuovi obiettivi rialzisti, che culminò con i massimi assoluti dell'anno 2000.

Il secondo esempio riguarda il MONDO dell'ECONOMIA e più in particolare l'ascesa della società americana APPLE, storica rivale del gigante MICROSOFT.

Colui che ha "cavalcato" il progresso tecnologico degli ultimi anni e che ha conquistato fama e successo mondiali, è stato sicuramente Steve Jobs, fondatore, "anima", stratega e amministratore delegato di APPLE.

L'ascesa della società americana, nonostante i discreti risultati conseguiti negli anni precedenti, è iniziata veramente dal 2003 in avanti, vale a dire nel momento in cui il pianeta URANO (collegato a livello simbolico alla Tecnologia) è transitato sul SOLE di nascita in PESCI di Steve Jobs.

Il vero rivoluzionario tecnologico e "digitale" degli ultimi anni è stato proprio lui, Steve Jobs, attraverso le sue invenzioni ed innovazioni (ricordiamo l'IPOD e la diffusione degli MP3, i nuovi computer Apple, il telefono cellulare IPHONE).

Nato il 25 Febbraio 1955, ai primi gradi del segno dei Pesci, ha beneficiato, dal 2003 in avanti, del passaggio di Urano sul proprio SOLE di nascita.

ASTROLOGIA come Strumento di Conoscenza.

Negli esempi citati prima vi è un accenno delle potenzialità dell'Astrologia, sia in ambito economico-borsistico e sia nel campo individuale specifico.

Le vicende umane e planetarie sono inevitabilmente "intrecciate", ed è la capacità di "collegamento" dei vari elementi a disposizione che permette di identificare ed osservare nel tempo tali correlazioni.

Molto più del tema di nascita (di un individuo, di una società, di un indice di Borsa), che ha in ogni caso un certo grado di complessità, è proprio l'osservazione "empirica" a dare i maggiori risultati e le migliori comprensioni.

Il riferimento del SOLE di nascita di un soggetto, ad esempio, è spesso sufficiente a formarsi un'idea di massima della possibile evoluzione futura di una determinata situazione o di una particolare attività.

Vanno quindi studiate le BASI dell'ASTROLOGIA, così come si studiano le NOTE di una TASTIERA e gli "ACCORDI" di base per iniziare veramente a SUONARE e a fare "MUSICA".

In un secondo tempo, con la pratica, l'applicazione, l'osservazione dei fenomeni, scaturirà autonomamente la CONOSCENZA, e si potranno ricavare quei significati immediati tanto utili alla comprensione delle "cose del mondo".

L'approccio all'ASTROLOGIA deve essere umile e allo stesso tempo curioso; bisogna inoltre avere PAZIENZA e CAPACITA' di OSSERVAZIONE.

Una volta appresi i primi "rudimenti di base" della MATERIA, questa non mancherà di "rivelarsi" allo studioso, così come una MUSICA sgorga dall'inventiva del COMPOSITORE.

Nel capire se stessi, gli altri, il mondo in cui viviamo, l'ASTROLOGIA rimane uno strumento privilegiato ed estremamente prezioso.

In merito all'argomento del LIBRO, lo studio dei CICLI PLANETARI e la decifrazione delle TENDENZE che si originano sulla Terra, specie in ambito economico, sono da considerare il FULCRO dell'evoluzione del nostro mondo.

Identificare inoltre i possibili movimenti di prezzo e le oscillazioni dei mercati sulla base delle informazioni planetarie, è un'avventura affascinante ed avvincente, anche perché i PIANETI non sono mai avari di sorprese!

CAPITOLO 2 - Come considerare la BORSA nel contesto ciclico

Dal punto di vista dello studioso, la BORSA è sicuramente uno dei "soggetti" più interessanti da analizzare e da "sviscerare".

Capire il RITMO, la STRUTTURA, la FORZA di un MERCATO, guardando semplicemente un grafico di Borsa, è un "esercizio" che può dare grande soddisfazione, sia dal punto di vista dell'appagamento emotivo, e sia in riferimento ad una possibile applicazione pratica ed "operativa".

I movimenti di BORSA, come abbiamo detto, non sono scollegati dal mondo "reale" e nemmeno dalle **leggi superiori** di "flusso e riflusso".

Analizzare i movimenti di BORSA significa comprendere le fasi CICLICHE dell'umanità, che si muove ed evolve anche in funzione dei movimenti dei MERCATI FINANZIARI.

Ciò che io definisco **l'analisi "grafica"**, più che "tecnica", è una DISCIPLINA straordinaria, che deve però trovare un valido interprete.

Chi studia il ritmo del mercato e desidera comprendere le "relazioni" tra i vari periodi storici, intesi come porzioni di un grande mosaico parzialmente preordinato, deve compiere un vero e proprio "assemblaggio di informazioni".

Occorrono doti non comuni di "intuizione" e "capacità di sintesi", ed ecco perché l'ANALISI GRAFICA, essendo una DISCIPLINA "Uraniana" (dal pianeta **Urano**) presenta diverse analogie con l'INDAGINE ASTROLOGICA.

Sono diversi i fattori da considerare nel guardare un grafico di BORSA ma vi è da ribadire, come per l'ASTROLOGIA, che con un minimo di impegno e di passione, è possibile imparare anche questa disciplina, sviluppando gradatamente il "colpo d'occhio" e la capacità di mettere in relazione i vari elementi tra loro.

Si renderà evidente, infatti, che la presenza dei CICLI e di una certa similitudine tra periodi diversi, costituisce "l'oggetto" dello studio del "ricercatore", che deve essere rivolto ad individuare una "trama" già misteriosamente tracciata o comunque potenzialmente "intuibile".

Vi sono vari modi di guardare alla Borsa, e quello di analizzare il passato è senz'altro uno dei più interessanti.

Capire come si sono succeduti gli eventi, e trovare il filo conduttore che unisce i punti salienti delle vicende dei mercati, può senz'altro rivelarsi un'impresa dalle connotazioni persino entusiasmanti.

Niente avviene per caso, e l'evoluzione dell'uomo è legata proprio alla comprensione delle CAUSE che producono un EFFETTO, che si tratti di un FENOMENO NATURALE o che provenga da un movimento indotto da un FENOMENO di MASSA.

Attorno **all'andamento dei mercati** si sta sviluppando un crescente interesse, anche perché risultano evidenti le ripercussioni sul nostro scenario economico, divenuto particolarmente "sensibile" alle sue oscillazioni.

Non esiste al momento alcuna materia universitaria che insegni a ricercare le correlazioni storiche e a capire come queste potranno scandire il nostro futuro.

In questo senso, vi è un enorme divario di CONOSCENZA tra ciò che sappiamo e ciò che dovremmo sapere, e i DESTINI del MONDO sono sempre più governati da "logiche" che non tengono conto delle LEGGI NATURALI, che sono poi le stesse che regolano i CICLI PLANETARI e i CICLI di BORSA.

Le politiche economiche andrebbero invece impostate, a mio giudizio, anche sulla base dei meccanismi CICLICI, avendo modo di sfruttare l'anticipazione offerta dall'interpretazione dei significati che scaturiscono dalle posizioni planetarie del futuro, già note con largo anticipo.

In una prossima pubblicazione verranno dunque considerate le risposdenze planetarie in ragione delle tendenze socio-economiche che si sono originate e che si potranno originare sul nostro pianeta TERRA.

Volendo invece ritornare all'argomento specifico del CAPITOLO, iniziamo a prendere in considerazione i grafici dell'andamento dei prezzi degli ultimi 15 anni, utilizzando come riferimento l'**indice** del mercato italiano.

Vi è da chiarire che il "nome" del nostro indice è cambiato tre volte nell'arco di questi anni, passando dalla denominazione di Mib30 (fino a Settembre 2004) a S&PMib, e infine a FTSE Mib (dal 1° Giugno 2009).

In questo CAPITOLO valuteremo in particolar modo l'elemento TEMPO nel suo complesso, anche perché l'elemento PREZZO potrà essere approfondito in un'altra occasione.

La tempistica del mercato, invece, è quella che maggiormente si può correlare al movimento dei pianeti, con la possibilità di individuare dei momenti particolari di "sincronizzazione".

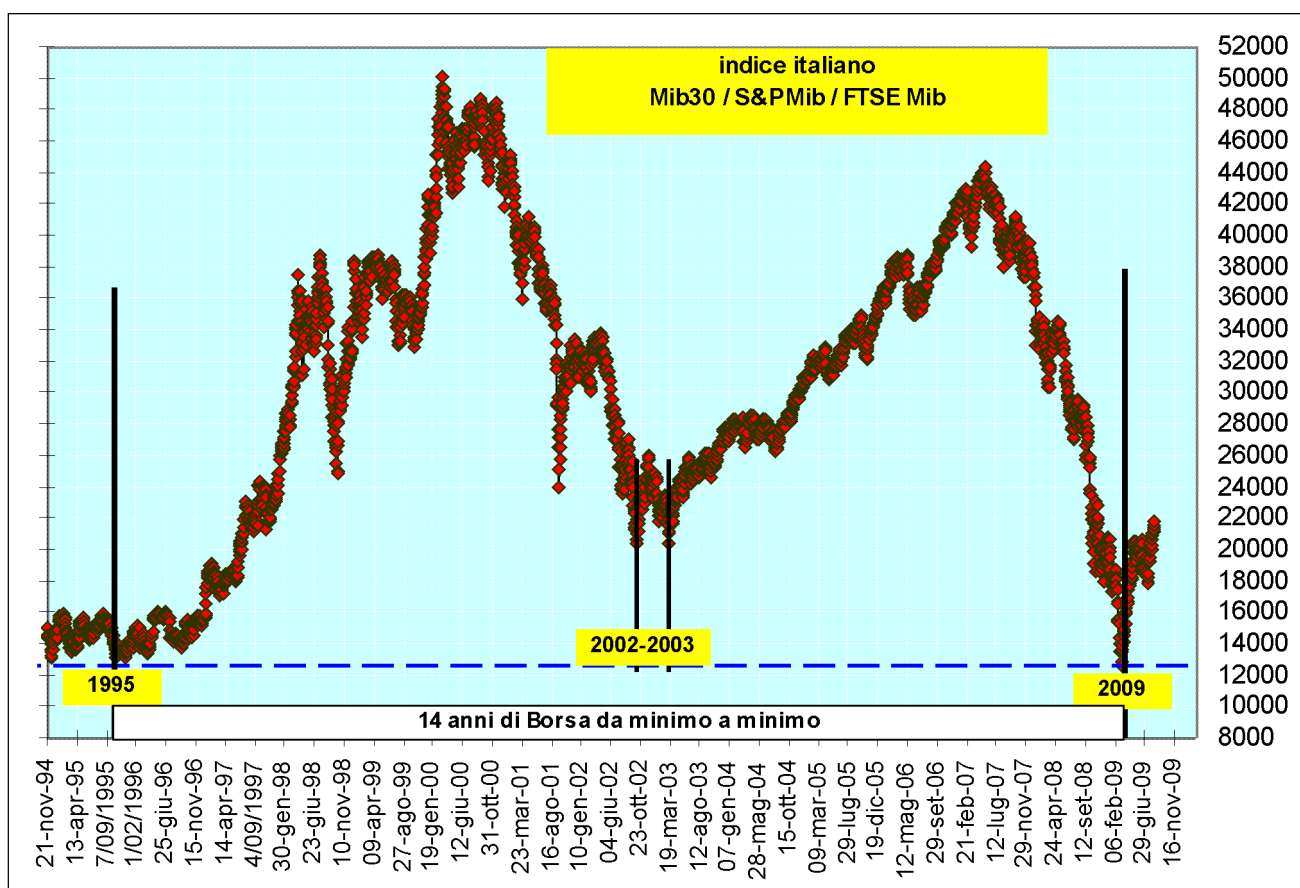
Per analizzare il "ritmo" del mercato, è sufficiente, almeno inizialmente, valutare la distanza TEMPORALE tra un minimo e un massimo, tra un minimo e un minimo, e tra un massimo e un massimo.

Da questo punto di vista, il mercato italiano ci offre notevoli spunti d'interesse e di riflessione; in una prospettiva pluriennale, infatti, i movimenti di prezzo non sembrano per nulla casuali ma CICLICI.

La distanza "naturale" tra i vari minimi e massimi appare scandita da un RITMO SUPERIORE, da una sequenza già delineata, seppur "disturbata" da alcuni movimenti "irrazionali", tipici dell'attività umana.

Quando ci si riferisce alla BORSA, utilizzare il "condizionale" è sempre d'obbligo, in quanto è difficile fare delle affermazioni di carattere assoluto.

Il CICLO BORSISTICO in questione, tuttavia, "pare" avere una lunghezza di circa 14 anni, divisibile in due grandi frazioni intermedie di 7 anni; il grafico sotto, senza l'aggiunta di altre particolari annotazioni, mostra l'evoluzione dell'indice italiano dal 1995 a Maggio 2009.



La linea tratteggiata blu, che congiunge i minimi dell'ottobre 1995 e del Marzo 2009, mostra un livello di prezzo pressoché identico.

Al centro, come a voler dividere il CICLO di 14 anni in due parti, i minimi dell'Ottobre 2002 e Marzo 2003.

Possiamo già trovare una similitudine: il minimo del 1995 si è verificato in Ottobre come quello del 2002, così come il minimo di Marzo 2009 si è verificato nello stesso mese del 2003.

I grafici d'analisi tecnica e "grafica", ci aiutano proprio a decifrare i movimenti passati e a trovare dei punti di minimo e di massimo in corrispondenza di periodi spesso ricorrenti, a volte molto vicini anche in termini di date di calendario.

Un CICLO, per definizione, è un movimento che parte da un PUNTO, compie una determinata evoluzione, e tende a tornare al punto di partenza; questo processo si renderà particolarmente chiaro quando entreremo nel merito dei CICLI PLANETARI.

Il grafico di Borsa appena mostrato, in ogni caso, rende palese l'andamento ciclico dell'indice italiano dal 1995 al 2009, 14 anni nei quali il mercato ha seguito una particolare evoluzione, ritornando infine al punto di partenza.

La NATURA CICLICA della formazione dei prezzi è uno dei PUNTI CHIAVE da tenere in considerazione nell'approcciarsi ai mercati finanziari.

L'obiettivo di questo LIBRO è mostrare la ciclicità dei movimenti di BORSA ed evidenziare come la decifrazione planetaria aiuti a comprendere questi CICLI, per riuscire poi ad "inserirsi" nelle varie fasi anche a livello pratico-operativo.

Lo studio del mercato, infatti, deve poter dare anche sviluppi concreti, volti all'individuazione delle migliori occasioni di TRADING (o anche di INVESTIMENTO in senso più ampio) e per capire, dal punto di vista "temporale", dove si è realmente "collocati" in termini CICLICI.

Così come vi è un momento per "stare sul mercato", allo stesso modo può essere conveniente, in un altro momento, USCIRE dalle POSIZIONI, sia per "riposarsi" dai saliscendi di Borsa e sia per ricercare futuri "posizionamenti".

L'approccio astrologico-planetario permette di individuare quelle "finestre spazio-temporali" nelle quali la probabilità di riuscita di un'operazione è più elevata, restando invece "fuori dall'operatività" quando non vi sono sufficienti "elementi" per "tentare" l'operazione stessa.

Questo tipo di approccio potrà essere utile a tutti coloro che intendono "armonizzarsi" con i movimenti planetari, al fine di coglierne anche gli insegnamenti intrinseci, legati alla natura ciclica di tali movimenti.

E' necessario allora intraprendere uno studio articolato dell'Astrologia applicata alla Borsa, che non si esaurisce certo in alcune brevi nozioni ma che va approfondito con passione e cognizione di causa.

Non appena si riuscirà ad entrare in possesso dei "rudimenti di base" di questo nuovo modo di concepire l'approccio temporale al mercato, si potranno compiere delle scelte operative autonome, "ispirate" da una conoscenza specifica e dalla necessaria esperienza pratica.

Per tutta una serie di argomentazioni, inoltre, è fondamentale riuscire ad affrontare il MERCATO da un punto di vista "strategico", cercando di cogliere le occasioni che offre senza dover attendere inutilmente l'evolversi di una determinata situazione economica.

A livello generale, l'orientamento dei MASS-MEDIA può influire notevolmente sulle scelte operative dei potenziali investitori sui mercati finanziari; in realtà, la maggior parte degli indicatori economici e "statistici" riportati, non è in alcun modo correlata a quanto è avvenuto nel "cielo".

I PIANETI permettono invece di stabilire una RELAZIONE tra quanto si è verificato a livello del SISTEMA SOLARE e quanto si è manifestato realmente sulla TERRA, anche e soprattutto in campo economico.

Lo studio del passato può aiutare moltissimo, e stabilisce SE e in quale misura un ASPETTO PLANETARIO può essersi trovato in corrispondenza di un particolare movimento del mercato, oppure SE una FIGURA TECNICA "in formazione" abbia una certa similitudine con altre viste in precedenza.

Ci si augura che anche il MONDO dell'INFORMAZIONE raccolga la sfida di contemplare una visione più ampia delle vicende economiche, rendendo "giustizia" alla nostra NATURA COSMICA e PLANETARIA.

Il vantaggio dei PIANETI, in ogni caso, è quello di CONOSCERE in ANTICIPO le posizioni future e di risalire in dettaglio anche a quelle passate.

Allo stesso modo, anche in assenza di un particolare aspetto planetario, è spesso il mercato a darci preziose indicazioni per una nuova correlazione.

Studiare in parallelo quanto è avvenuto sul mercato, in relazione a quanto accaduto nel CIELO, si potrà rivelare di enorme utilità, soprattutto quando si dovranno prendere delle decisioni operative.

Lo studio "comparato", inoltre, può mostrare elementi validi sia nella parte "planetaria", sia in quella prettamente grafico-borsistica (l'analisi dei grafici); una volta padroneggiate le due Materie, diventerà "naturale" trovare le giuste corrispondenze e correlazioni.

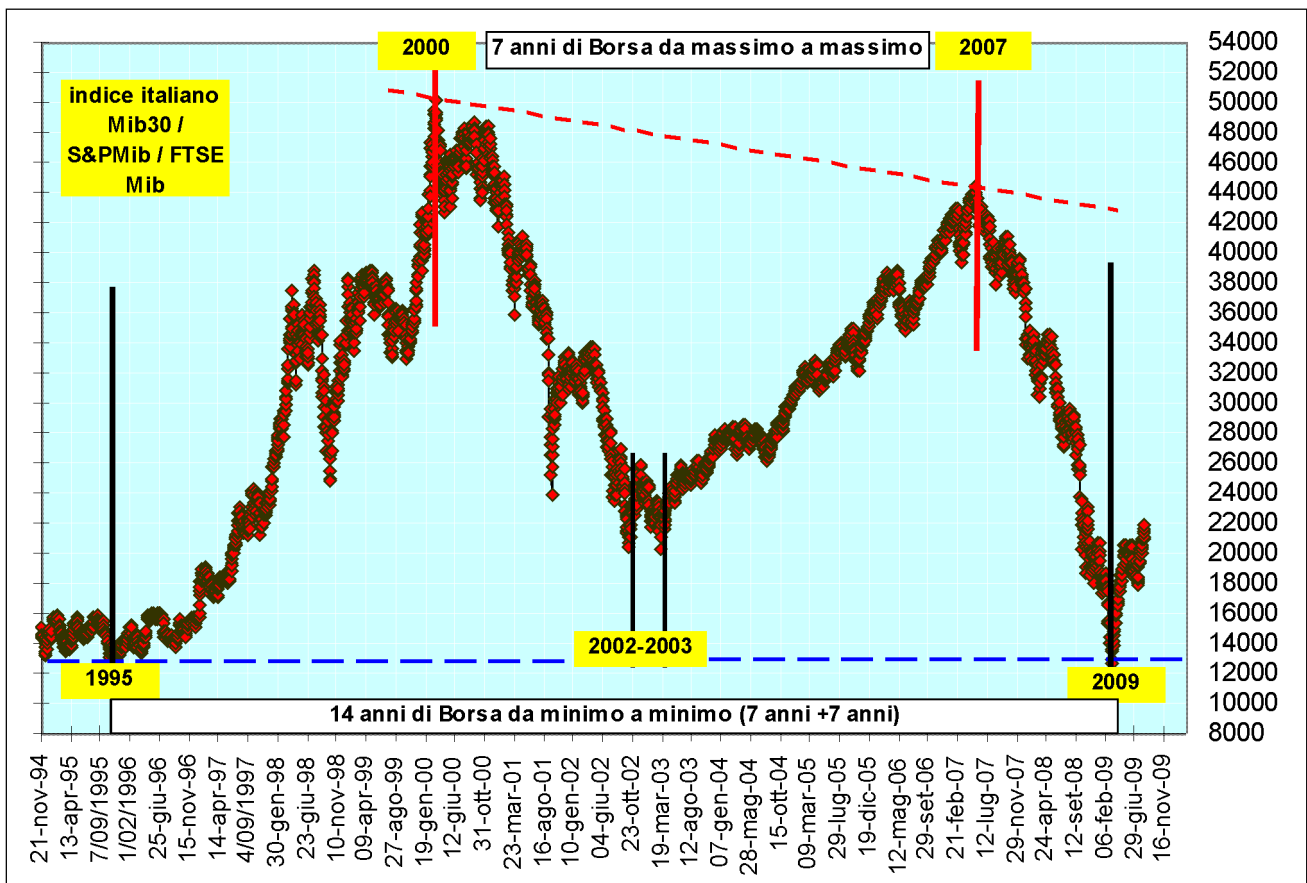
E' fondamentale procedere con ordine, sgombrando la mente dalle possibili superstizioni, resistenze, preconcetti; Borsa e Astrologia si riveleranno Materie di Studio impegnative ma affascinanti.

CAPITOLO 3 – La ricerca dei CICLI di BORSA

Siamo pronti ad iniziare lo studio dei grafici di Borsa a livello "temporale", in modo da poter poi utilizzare anche la parte planetaria.

Più si diventa esperti in una Materia (quella borsistica in questo caso) e maggiori saranno i possibili collegamenti con l'altra materia (quella astrologica).

Al grafico del capitolo precedente sono state aggiunte alcune informazioni.



Osserviamolo con estrema attenzione, perché il "ritmo" del mercato è straordinario; possiamo chiaramente distinguere i due minimi a distanza di 14 anni (1995 – 2009), e i due minimi intermedi del 2002-2003 (doppio minimo).

Vi è una perfetta analogia anche sui massimi, entrambi verificatisi a 7 anni l'uno dall'altro (2000 e 2007); notiamo un altro grande elemento di somiglianza: la veloce discesa dai massimi assoluti, è avvenuta in circa 2 anni, dal 2000 al 2002 e dal 2007 al 2009.

Le coincidenze non mancano quindi di stupire; sembra esservi una raffinata geometria nella formazione di minimi e massimi e su un arco temporale piuttosto esteso: 14 anni.

E' opportuno elencare tali "circostanze", al fine di analizzarle meglio.

- Dal minimo del 1995 al massimo del 2000 (min-max), 5 anni.
- Dal minimo del 2002 al massimo del 2007 (min-max), 5 anni.
- Dal massimo del 2000 al minimo del 2002-2003 (max-min) 2 anni.
- Dal massimo del 2007 al minimo del 2009 (max-min) 2 anni.
- Dal minimo del 1995 al minimo del 2002 (min-min) 7 anni.
- Dal minimo del 2002 al minimo del 2009 (min-min) 7 anni.
- Dal minimo del 1995 al minimo del 2009 (min-min) 14 anni.

Possiamo desumere che al di là dei fattori economici generali, delle scelte derivanti dalla politica degli stati e delle istituzioni preposte, delle innovazioni tecnologiche e dell'evoluzione dei metodi di produzione, e anche oltre l'analisi del contesto sociale e delle vicende umane, **il MERCATO possiede un PROPRIO RITMO.**

Nel grafico non sfugge un particolare importante; sebbene i minimi avvenuti a distanza di 14 anni (attorno ai 12500-13000 punti di indice) siano pressoché sullo stesso livello, il massimo del 2007 è più basso di quello del 2000.

Il primo CICLO settennale (dal minimo del 1995 al massimo del 2000, e successiva discesa fino al 2002-2003), ha mostrato più FORZA del secondo ciclo settennale partito nel 2002-2003, arrivato al massimo nel 2007 e terminato con il minimo del 2009.

In termini di punti, il nostro indice italiano è salito dai 13094 punti del 18-10-1995, ai 50109 punti del 6 Marzo del 2000 (37000 punti circa), e dai 20424 punti del 9 Ottobre 2002, ai 44364 punti del 18 Maggio 2007 (quasi 24000 punti).

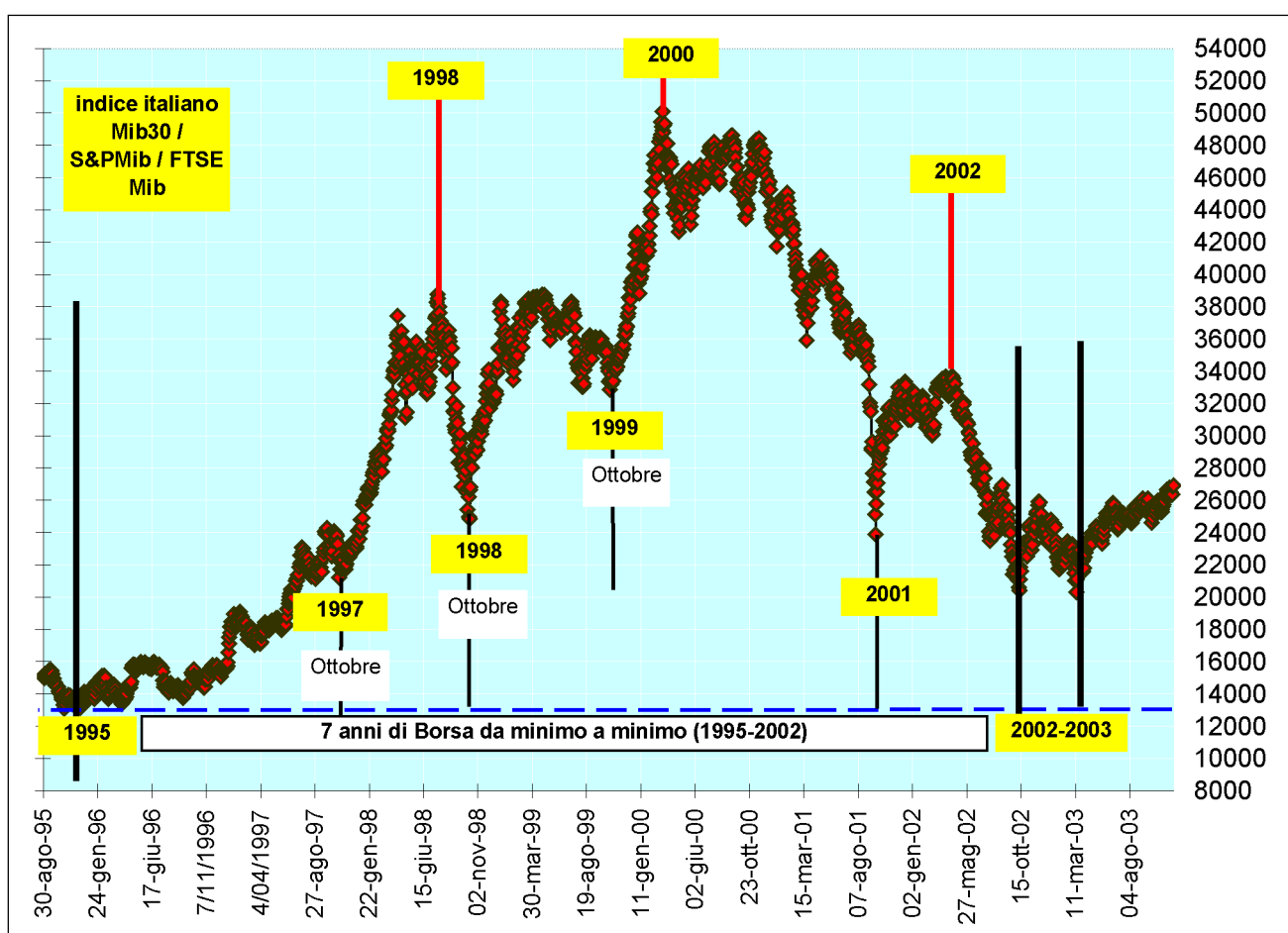
E' importante considerare con attenzione questi dati, al fine di avere una "fotografia" precisa di quanto è accaduto nel passato, e farsi ragionevolmente un'idea del RITMO collegato a questi movimenti di prezzo.

In realtà, seppure sia evidente una CICLICITA' del mercato, non è facile stabilire a priori come e di quanto si muoveranno i prezzi nel futuro.

Scendendo sempre più nel dettaglio poi, vi potrebbero essere dei movimenti "estranei" al vero meccanismo ciclico insito nel mercato, rappresentato da tutte quelle oscillazioni di prezzo ricollegabili all'effetto delle "attività umane".

E' inevitabile, infatti, che vi sia una sorta di "disturbo di fondo" legato alla "reazione emotiva" degli operatori del settore, a seguito della diffusione di "notizie", indicatori economici, "manovre" delle banche centrali, ecc.

Il grafico sotto, che riporta l'andamento dell'indice italiano dal 1995 al 2002-2003, ci mostra molte valide indicazioni ma anche una sorta di "imbarazzo": non è facile stabilire la durata e l'ampiezza dei vari CICLI di Borsa.



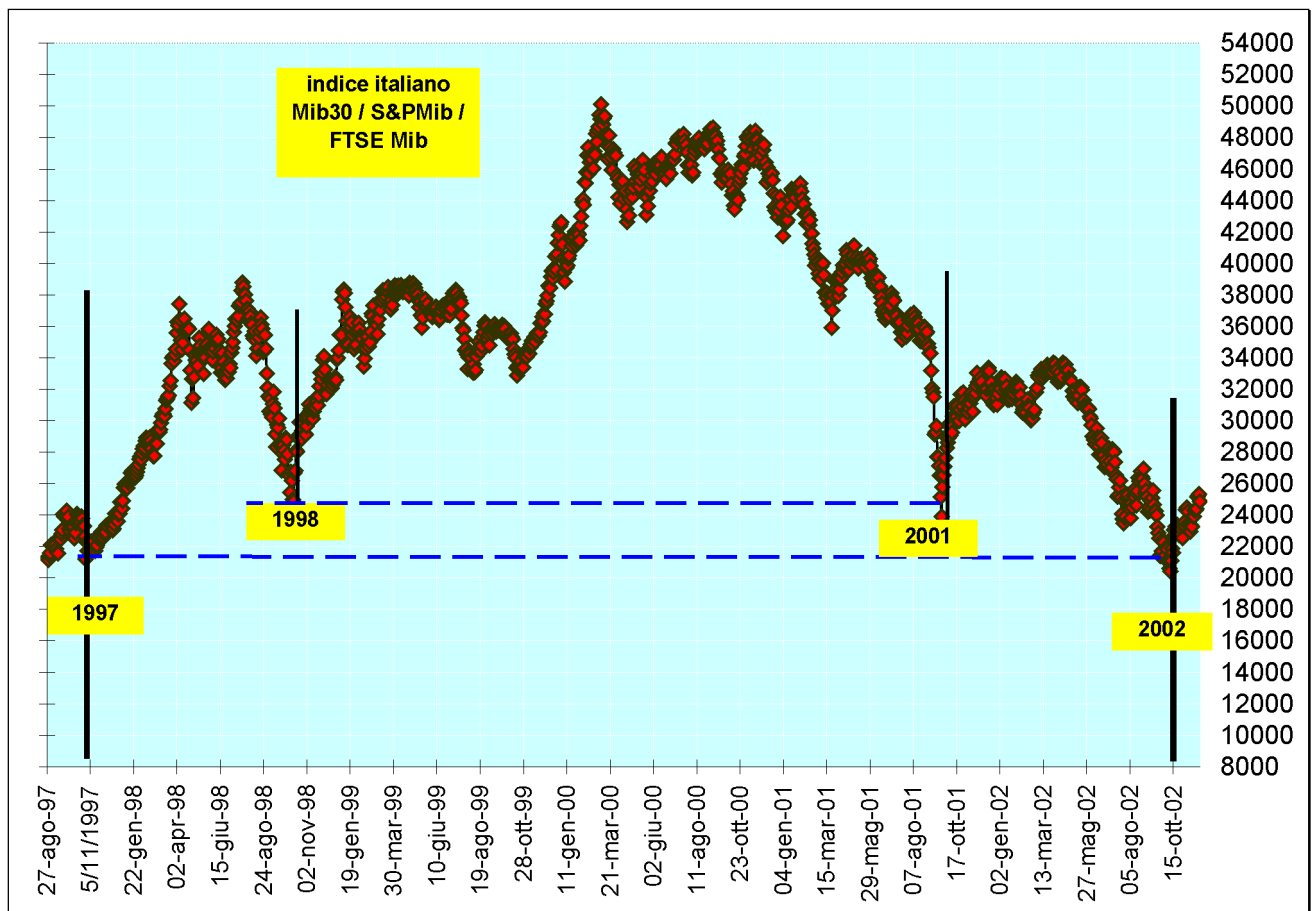
Possiamo comunque notare diversi elementi interessanti: nella prima parte ascendente (dal 1995 al 2000), i minimi più importanti si verificano nel mese di Ottobre, tranne che nel 1996 (in Settembre).

I massimi più significativi dell'intero periodo 1995-2002 (quelli che precedono poi le discese), si trovano a distanza di 2 anni: 1998-2000-2002 (stiamo cercando, in questa fase, di decifrare le svolte principali del percorso ciclico).

Potremmo naturalmente osservare numerosi altri "indizi" di conferma della "ciclicità" del mercato, collegabili ai punti minimi di ripartenza all'interno del CICLO maggiore di 7 anni già esaminato.

In particolare, è proprio la distanza tra minimo e minimo che contraddistingue la durata del CICLO stesso.

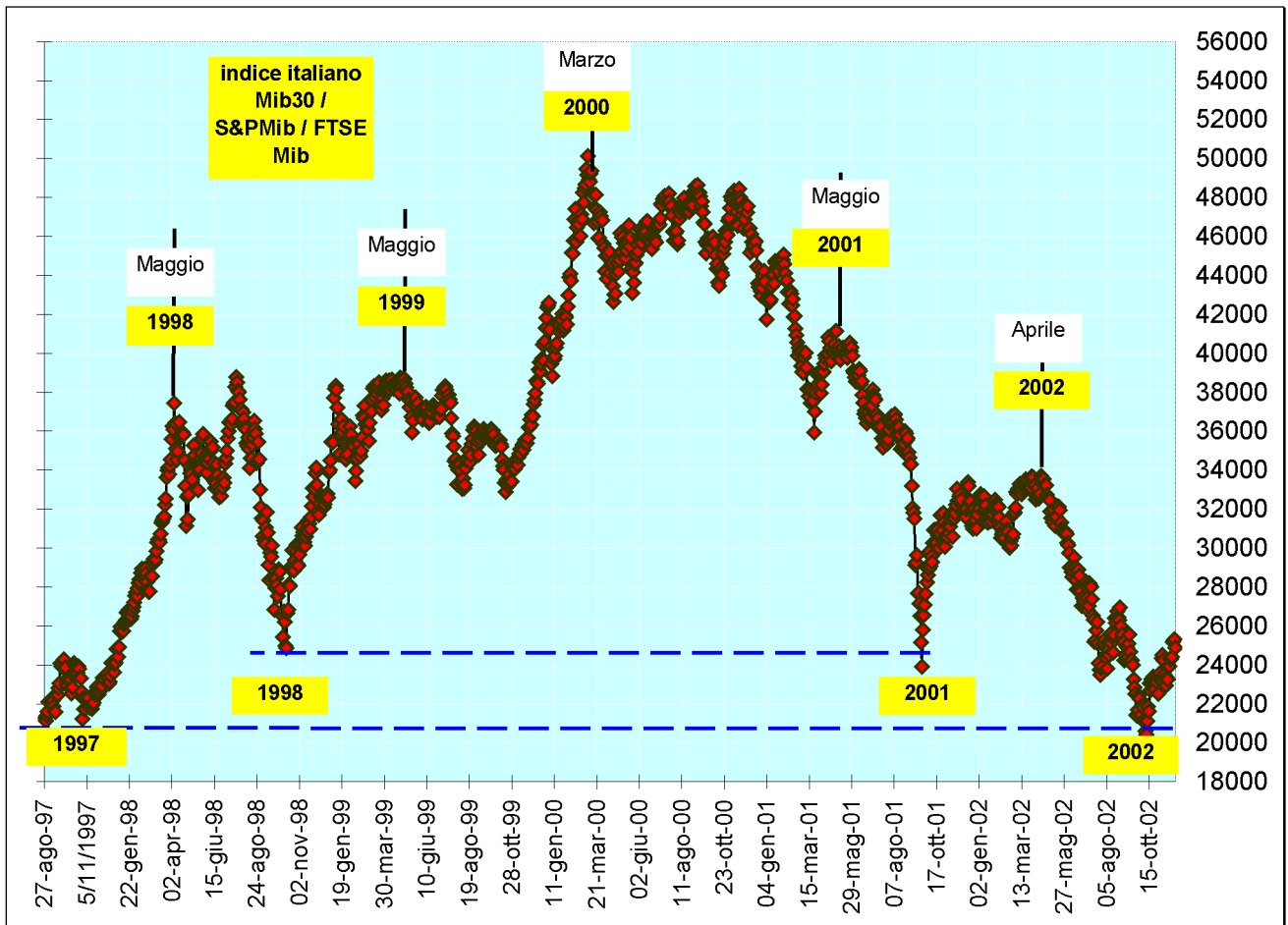
Restringendo l'ottica di visione, e analizzando il grafico seguente, notiamo un CICLO più LUNGO a cinque anni ed uno più corto di circa 3 anni.



Il valore dei prezzi dell'Ottobre 1997 (circa 21.000 punti sull'indice Mib30) e quello di Ottobre 2002, in pratica, si equivalgono, così come i prezzi dell'Ottobre 1998 e di Settembre 2001 (24.000-25.000 punti).

Dobbiamo necessariamente convenire che anche solo questi elementi sommari di valutazione, ci danno importanti informazioni; nel periodo considerato, i minimi più rappresentativi si sono verificati in Autunno (tra Settembre e Ottobre). Ciò, ovviamente, non può considerarsi casuale.

Vediamo i massimi dello stesso periodo nella pagina seguente.



Come possiamo notare, i massimi si verificano principalmente tra Marzo e Maggio, con qualche "puntata" anche in Luglio.

In ogni caso, dobbiamo sottolineare una circostanza importante, e cioè che i massimi si verificano dai cinque ai sette mesi **dopo** i minimi, e non può certo essere una "mera" coincidenza.

Quando entreremo nel campo astrologico poi, scopriremo che questo fattore possiede una particolare "valenza"; in pratica, i minimi e massimi avvengono, nell'arco dell'anno, "in opposizione" l'uno all'altro.

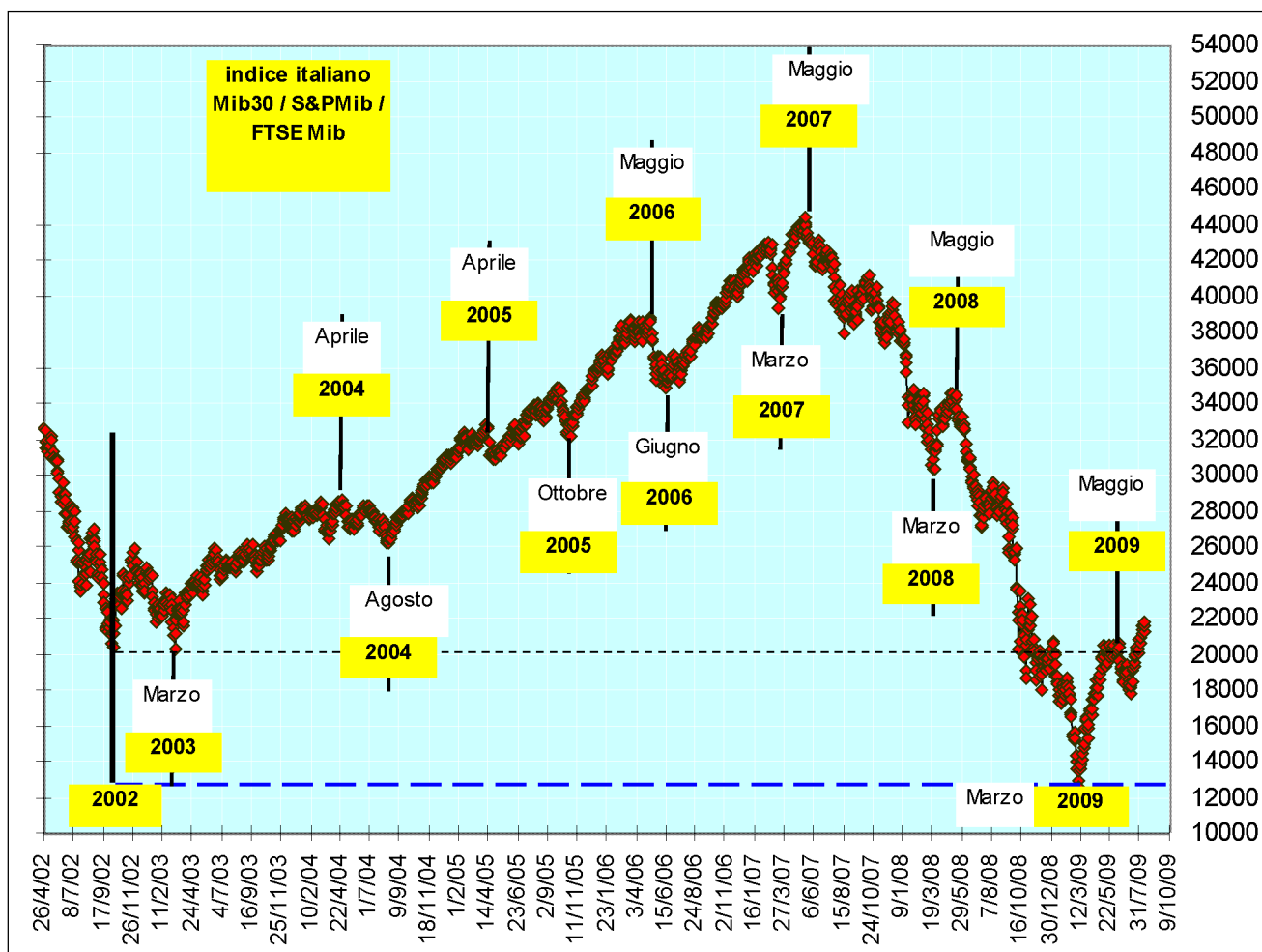
Non è ancora il momento di introdurre il campo specifico dell'ASTROLOGIA; dobbiamo continuare ad indagare, a livello TEMPORALE, quanto è accaduto sul nostro mercato italiano negli ultimi 14-15 anni.

Abbiamo individuato un CICLO primario a 14 anni, diviso in due cicli da 7 anni.

Il primo dei due CICLI settennali è stato più POTENTE del secondo, producendo una maggiore escursione di prezzo da minimo a massimo (37.000 punti nel primo CICLO, corrispondente ad un +282%) e circa 24.000 punti nel secondo CICLO (oltre +115%).

All'interno del CICLO dal 1995 al 2002, sono stati individuati CICLI più corti, di cui uno a 5 anni (dal 1997 al 2002) e un altro a 3 anni (1998-2001); tali CICLI si sono resi evidenti in seguito alla "partenza" di un movimento da un certo livello di prezzo fino alla conclusione (all'incirca) sullo stesso livello di prezzo.

Siamo pronti per visionare anche il secondo ciclo settennale (2002-2009) un po' più da vicino.



Le indicazioni fornite dal grafico sono notevoli; abbiamo una ricorrenza di massimi nei mesi di Aprile e Maggio, mentre i minimi appaiono meno "ritmici".

Negli ultimi 3 anni (2007-2009) vi è stata invece una perfetta ripetizione dei minimi in Marzo e dei massimi in Maggio.

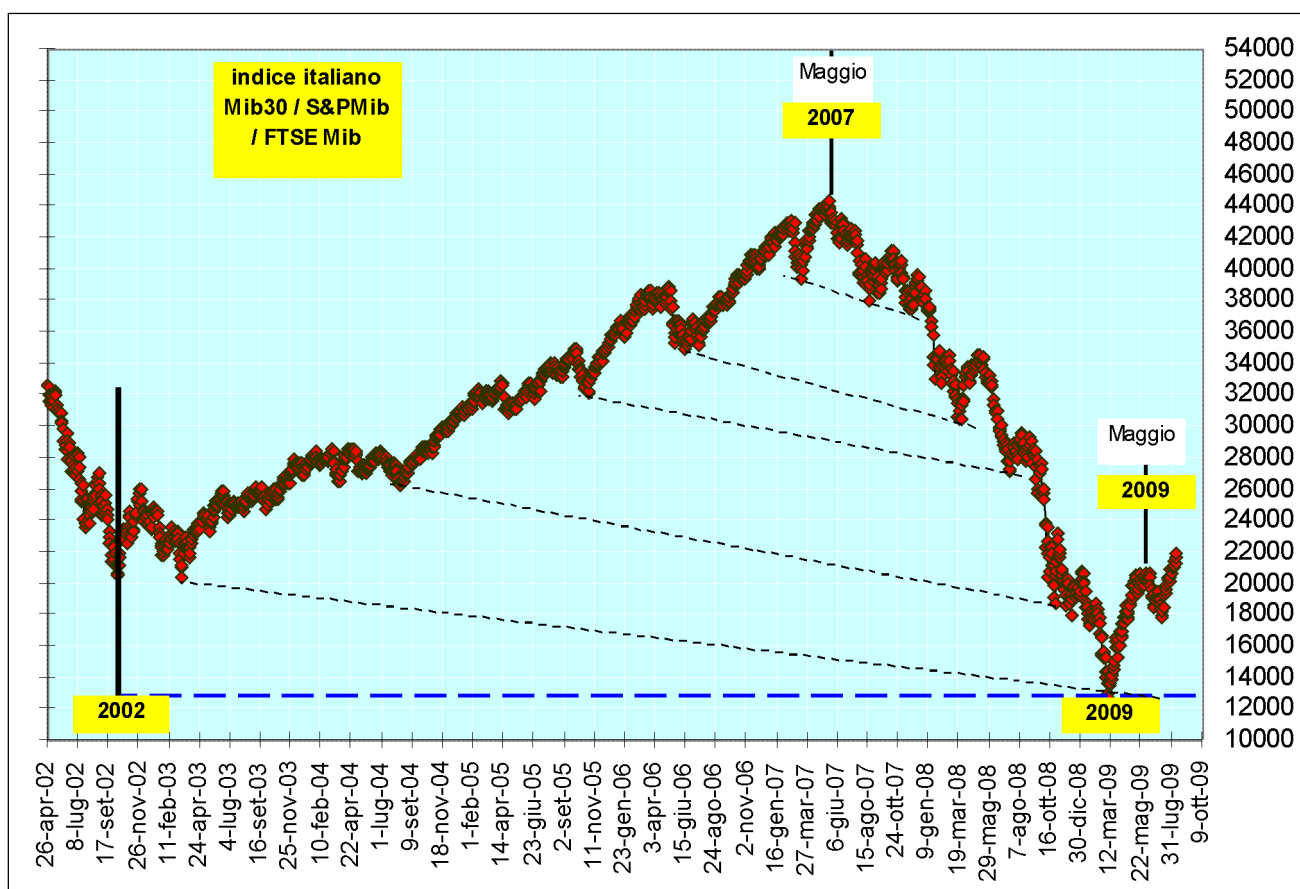
Possiamo affermare che negli ultimi 6 anni (2004-2005-2006-2007-2008-2009), i massimi più importanti sono avvenuti tra Aprile e Maggio (così come osservato, a grandi linee, anche nel ciclo settennale precedente).

Vedremo poi di capire, a livello astrologico, la motivazione di tale "regolarità".

Sembra esservi, infatti, un'innequivocabile "ripetizione" a livello del CICLO SOLARE ANNUALE, che è naturalmente il CICLO ASTROLOGICO più importante da esaminare in sede di indagine e di previsione.

Non dimentichiamo, come accennato nei capitoli precedenti, che il SOLE è il CENTRO del nostro sistema solare, e che la TERRA ne riceve gli INFLUSSI.

Nel grafico di Borsa che segue, notiamo una certa anomalia rispetto a quanto riscontrato nel CICLO settennale precedente: le linee tratteggiate che partono da un ipotetico punto di minimo (e quindi di potenziale inizio CICLO), NON INCONTRANO, allo stesso livello di prezzo, un corrispettivo minimo.



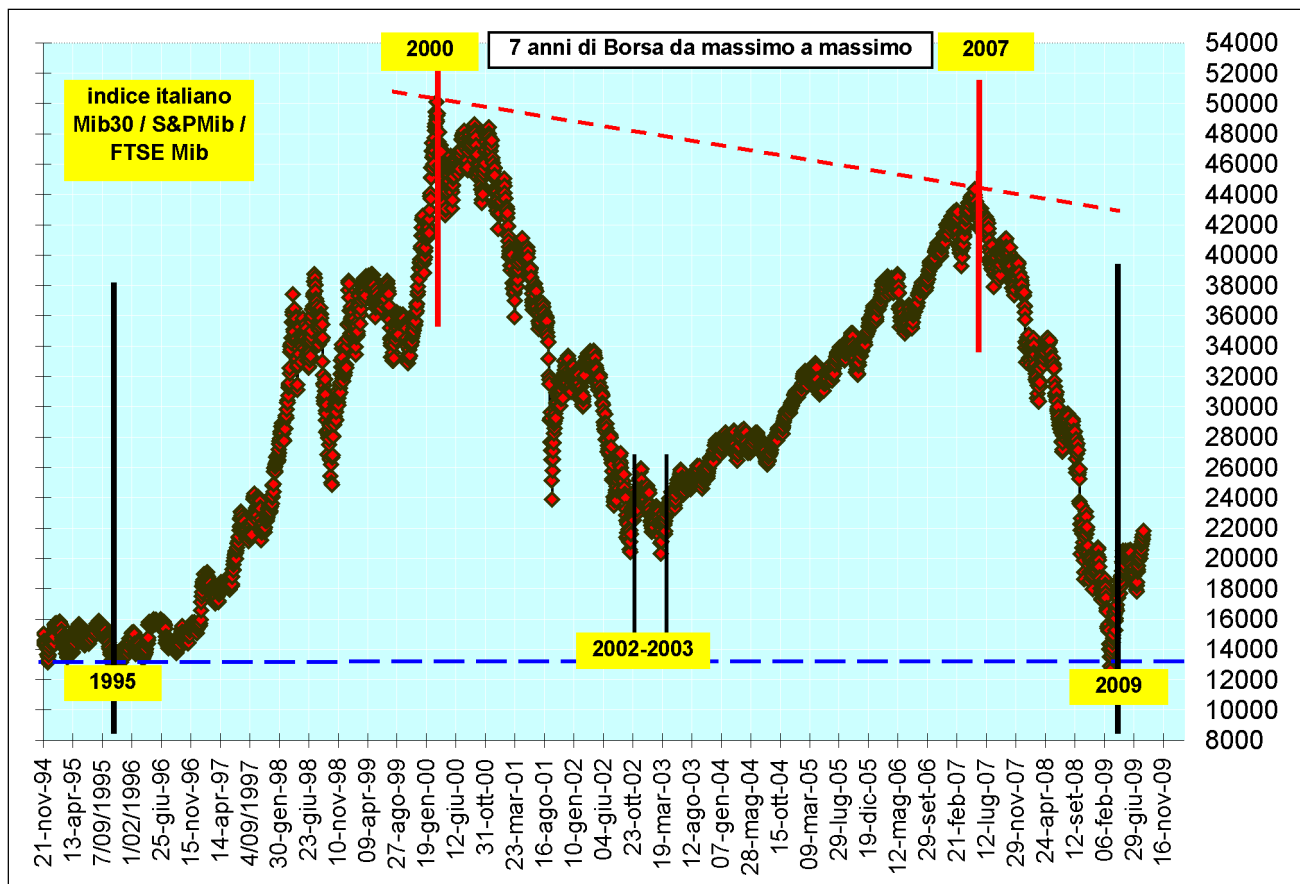
E' necessario, come mostrato nel grafico, inclinare verso il basso le linee tratteggiate, per trovare un altrettanto valido punto di ripartenza che giustifichi appunto la classica formazione CICLICA.

Dobbiamo allora introdurre un nuovo concetto: il CICLO DISCENDENTE.

Nel momento in cui non è possibile "disegnare" una retta che unisca, ad una certa distanza temporale, due minimi posti all'incirca alla stessa altezza, abbiamo il "sospetto" di un mercato con tendenza CICLICA DISCENDENTE.

Tale "evidenza" potrebbe mostrarsi sia in occasione dell'allineamento di due MINIMI DECRESCENTI, e sia nell'ambito di DUE MASSIMI DECRESCENTI.

Riprendendo il grafico del CICLO COMPLETO a 14 anni, osserviamo la linea tratteggiata rossa che unisce i massimi del 2000 e del 2007.



Il sospetto, come enunciato nella pagina precedente, è che il CICLO a 14 anni, visto dall'inclinazione dei MASSIMI, sia **tendenzialmente discendente** e potenzialmente anche parte di un CICLO ancora più GRANDE.

L'ipotesi è che vi sia un CICLO di maggiore estensione temporale (di 18 anni, ad esempio), e che questo ciclo possa terminare nel 2010, con la formazione di un MINIMO più BASSO di quello del 1995.

Sappiamo che ogni CICLO, di ogni grandezza, tende a tornare al PUNTO di PARTENZA; sul mercato italiano, per rivedere un minimo più basso di quello del 1995, dovremmo risalire all'anno 1992.

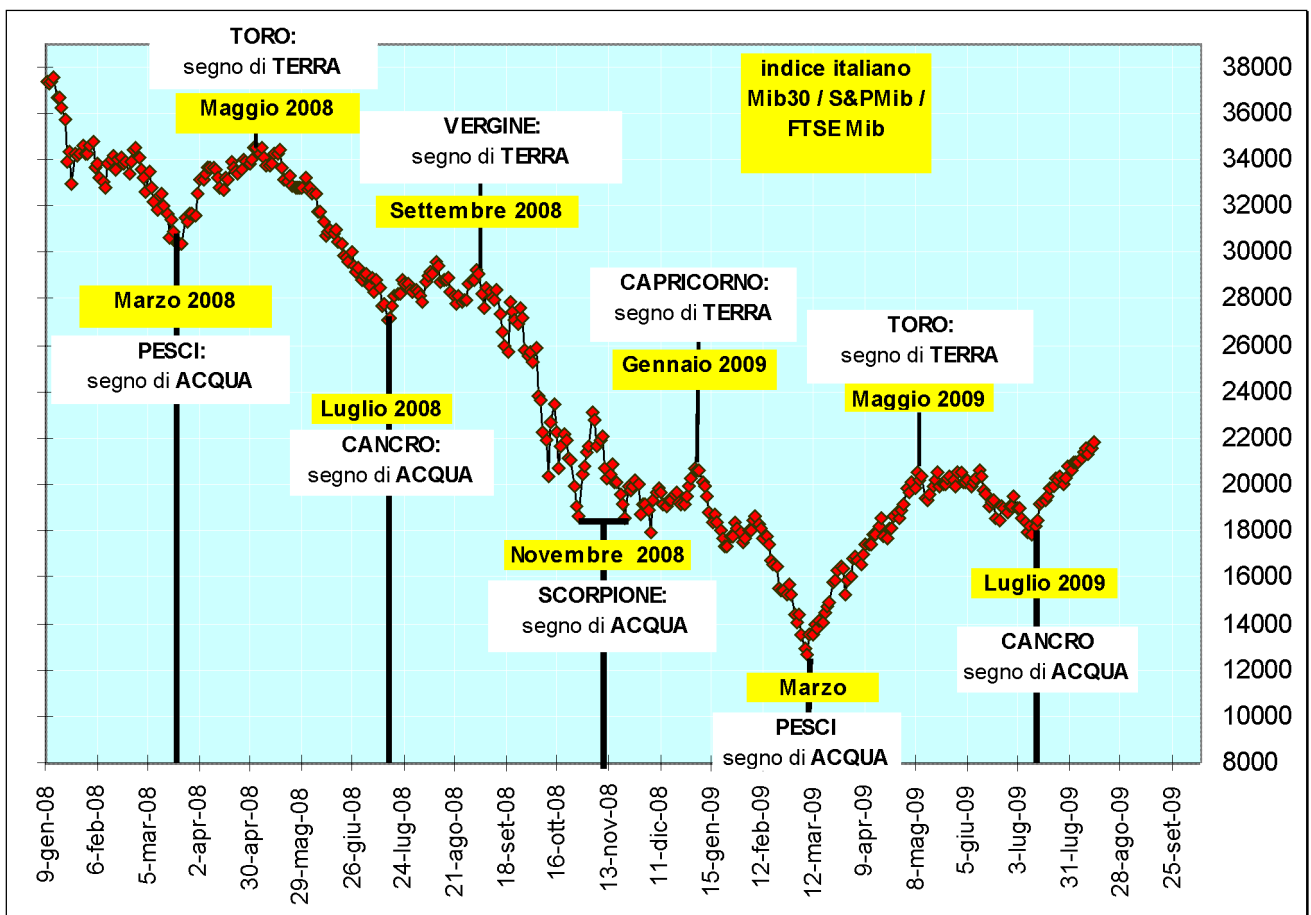
In questo caso, per avere altri elementi di valutazione, potremmo cercare il conforto delle indicazioni planetarie; va detto però che l'indagine "grafica" è già completa in sé, e permette di giungere a determinate valutazioni e conclusioni senza consultare necessariamente altre fonti d'informazione.

Per introdurre il capitolo successivo, in ogni caso, verifichiamo un'interessante combinazione temporale collegata agli elementi astrologici.

Come impareremo tra poco, i 12 segni dello ZODIACO sono "divisibili" in "triadi" dello stesso elemento; abbiamo nell'ordine la TRIADE di FUOCO, di TERRA, di ARIA e di ACQUA.

La TRIADE di FUOCO è composta da ARIETE-LEONE-SAGITTARIO, la triade di TERRA da TORO-VERGINE-CAPRICORNO, quella di ARIA da GEMELLI-BILANCIA-ACQUARIO e quella di ACQUA da CANCRO-SCORPIONE-PESCI.

Una validissima analogia è proposta nel grafico sotto, che mostra l'andamento dell'ultimo periodo di BORSA, compreso tra Marzo 2008 ed Agosto 2009.

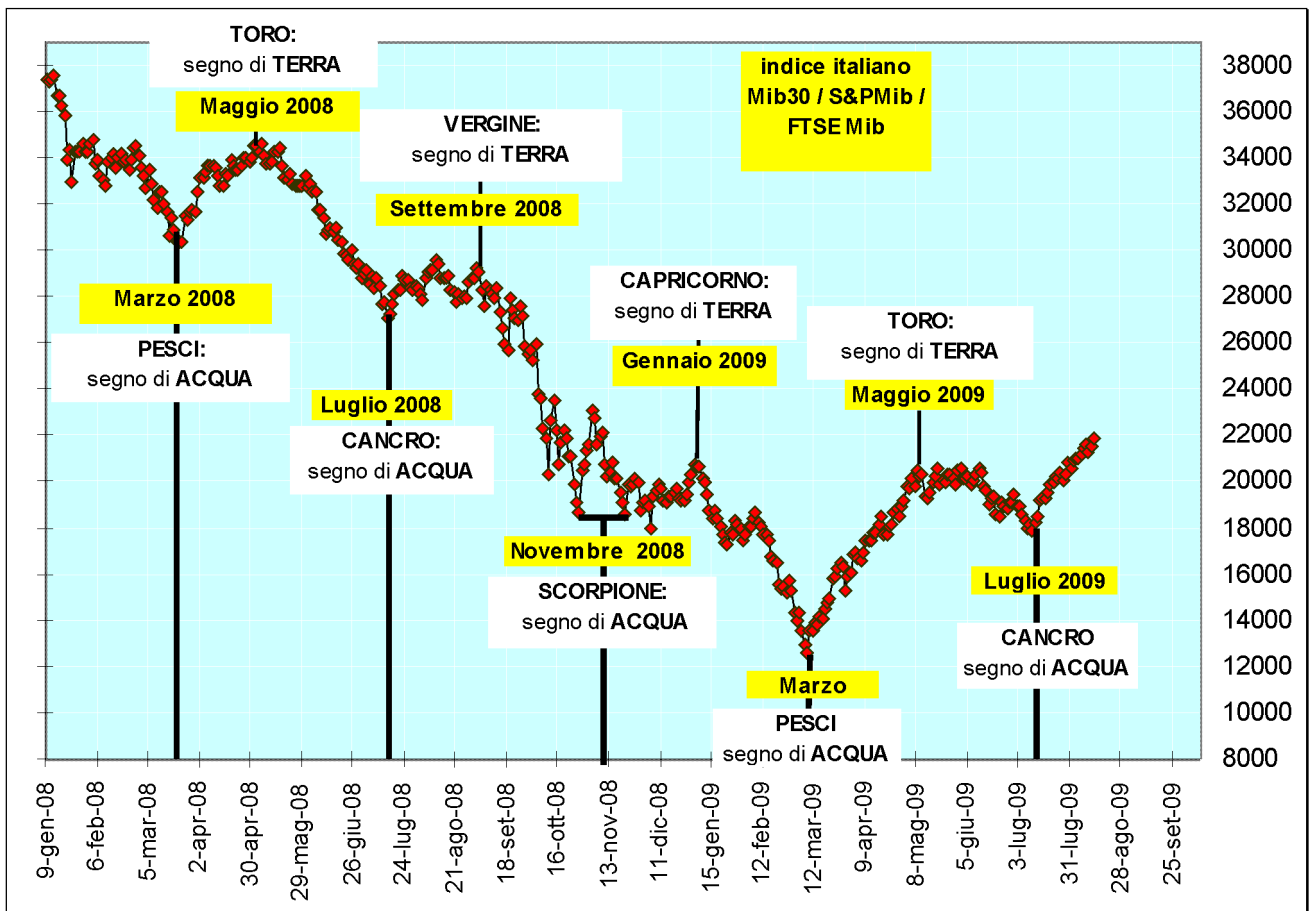


Possiamo notare una "precisione" sconvolgente: i MINIMI si verificano in prevalenza nei segni di ACQUA, a partire da quello del Marzo 2008 (per la precisione "a cavallo" tra i PESCI e l'ARIETE), fino al successivo minimo in CANCRO (Luglio 2008).

In Scorpione, altro segno di ACQUA (sempre nel 2008), vi sono addirittura due minimi, con l'anomalia di un minimo anche in Dicembre nel segno di fuoco del Sagittario (non verificatosi su altri mercati).

Nel Marzo 2009 (sempre nel segno d'ACQUA dei PESCI) avviene un importantissimo MINIMO di periodo, che si ripete a quattro mesi di distanza nell'altro segno d'ACQUA del CANCRO, esattamente il 10 di Luglio.

Troviamo una certa rispondenza anche sui massimi, che si verificano prevalentemente nei segni di TERRA del TORO, VERGINE, CAPRICORNO.



A Maggio 2008 (nel TORO), abbiamo infatti il primo importante massimo, quello che precede una consistente discesa.

Tra Agosto e Settembre 2008 (nella VERGINE), si verifica un altro massimo relativo, cui fa seguito un ennesimo ribasso.

Il successivo massimo di periodo, lo vediamo nel Gennaio 2009 (in CAPRICORNO) e precede un nuova fase discendente.

Dopo la forte risalita di Marzo 2009, il mercato si ferma ancora (con un massimo) a Maggio, proprio nel segno del TORO (come l'anno prima).

Seppur estremamente evidenti, queste correlazioni non possono considerarsi immutabili nel TEMPO poiché tutto, anche all'interno del SISTEMA SOLARE, è in continua e costante evoluzione...

CAPITOLO 4 – Introduzione all'ASTROLOGIA

Dopo essere entrati nel merito dell'individuazione dei CICLI di BORSA, è fondamentale apprendere le basi elementari della materia astrologica.

In questo capitolo, non vi saranno particolari indicazioni "teoriche" ma bensì la "pratica astrologica", con la necessità di riuscire ad imparare "a memoria" tutti i **simboli** e le varie notazioni che ritroveremo più avanti nei grafici.

Questo esercizio di memorizzazione, si renderà particolarmente utile nel momento in cui si dovranno fare dei collegamenti immediati tra i vari **segni**, i **planeti**, e **gli aspetti planetari** all'interno dello **zodiaco**.

La prima tabella riporta proprio i segni dello zodiaco, con i rispettivi glifi (simboli), ed alcune informazioni aggiuntive.

	Segni ↙	Simbolo	Elemento	Segno
1	Ariete	♈	Fuoco	Cardinale
2	Toro	♉	Terra	Fisso
3	Gemelli	♊	Aria	Mobile
4	Cancro	♋	Acqua	Cardinale
5	Leone	♌	Fuoco	Fisso
6	Vergine	♍	Terra	Mobile
7	Bilancia	♎	Aria	Cardinale
8	Scorpione	♏	Acqua	Fisso
9	Sagittario	♐	Fuoco	Mobile
10	Capricorno	♑	Terra	Cardinale
11	Acquario	♒	Aria	Fisso
12	Pesci	♓	Acqua	Mobile

Per la "pratica", un valido accorgimento è quello di osservare con attenzione l'associazione tra il SEGNO e il SIMBOLO corrispondente, iniziando a disegnarlo manualmente (e più volte) anche su un foglio di carta.

In termini più semplici, sarebbe opportuno esercitarsi nell'intera trascrizione della TABELLA proposta, avendo cura di annotare anche il numero progressivo di ogni segno e le altre indicazioni.

Così l'Ariete è il segno n° 1, il Toro è il n°2, il Gemelli è il N°3, ecc.

La suddivisione dei segni, segue uno schema piuttosto preciso e ordinato, come si può evincere nel riassunto nelle due colonne successive al SIMBOLO.

L'ARIETE è dunque un segno di FUOCO ed è anche un segno CARDINALE, mentre il TORO è un segno di TERRA e "FISSO".

Riepiloghiamo allora i **quattro elementi**, che sono nell'ordine:

FUOCO –TERRA –ARIA – ACQUA.

Il primo, il quinto e il nono segno, sono appunto segni di FUOCO.

Il secondo, il sesto, e il decimo segno, sono segni di TERRA.

Il terzo, il settimo e l'undicesimo, sono segni di ARIA.

Il quarto, l'ottavo e il dodicesimo, sono segni di ACQUA.

La parola "**cardinale**" potrebbe essere tradotta, in modo più comprensibile, in "stagionale"; l'inizio di ogni segno cardinale coincide con l'inizio delle stagioni (l'Ariete corrisponde alla Primavera, il Cancro all'Estate, la Bilancia all'Autunno e il Capricorno all'Inverno).

In pratica, dopo il primo segno, contando altri 2 segni si arriva al successivo segno Cardinale; la caratteristica dei segni CARDINALI è proprio quella di essere dei "punti di riferimento" (dei "cardini", appunto).

I segni "FISSI" si trovano esattamente alla stessa distanza dei CARDINALI, e sono nell'ordine il TORO (secondo segno), il LEONE (quinto segno), lo SCORPIONE (ottavo segno), e l'ACQUARIO (l'undicesimo segno).

I segni FISSI sono caratterizzati da una grande FORZA e da una specifica connotazione; rappresentano infatti la BASE della MATERIA, regolata da precisi meccanismi naturali di funzionamento.

Tra i segni MOBILI o "mutevoli" o "di movimento" (il concetto è identico), troviamo i GEMELLI (terzo segno), la VERGINE (sesto segno), il SAGITTARIO (nono segno) e i PESCI (dodicesimo segno).

La caratteristica dei segni MOBILI è l'adattabilità e il movimento; rappresentano anche i vari stadi dell'apprendimento e dello studio.

Nei Gemelli troviamo la leggerezza e la **curiosità**, che è **metodologia** nella Vergine e **filosofia** nel Sagittario, mentre nei Pesci vi è la **"trascendenza"** (la descrizione particolareggiata dei segni non è l'obiettivo di questo libro).

Ciò che conta, come detto in precedenza, è memorizzare bene i SIMBOLI dei SEGNI (trascrivendoli fino a saperli riprodurre con facilità), il numero di ciascun segno, l'appartenenza all'ELEMENTO e alla tipologia (cardinale, fisso, mobile) e la distanza tra un segno e l'altro.

Saremo quindi pronti alla visualizzazione della successiva TABELLA, che riporta questa volta tutti i PIANETI del SISTEMA SOLARE (almeno quelli conosciuti), escludendo la TERRA in quanto "punto di osservazione".

Vi è da premettere che il **SOLE** non è chiaramente un **PIANETA** ma una **STELLA**, mentre la **LUNA** è il **satellite** del nostro pianeta **TERRA**.

Agli effetti pratici, tale precisazione non sminuisce in nessun modo la validità dell'ASTROLOGIA dal nostro punto di osservazione (la Terra); vedremo però che i cosiddetti **"LUMINARI"** (appunto SOLE e LUNA), hanno caratteristiche e qualità differenti rispetto ai PIANETI veri e propri.

	Pianeti ▲	Simbolo	Domicilio
1	Sole	☉	Leone
2	Luna	☾	Cancro
3	Mercurio	☿	Gemelli- Vergine
4	Venere	♀	Toro- Bilancia
5	Marte	♂	Ariete- Scorpione
6	Giove	♃	Sagittario
7	Saturno	♄	Capricorno
8	Urano	♅	Acquario
9	Nettuno	♆	Pesci
10	Plutone	♇	Scorpione

Le informazioni riportate nella TABELLA sono quelle essenziali, con l'indicazione del numero progressivo del pianeta (utile alla memorizzazione), il NOME, il SIMBOLO e il cosiddetto DOMICILIO.

Il **SOLE**, ad esempio, ha notoriamente il suo "domicilio" in **Leone**, mentre la **LUNA** ha il "domicilio" nel segno del **Cancro**.

Con la parola **domicilio** si intende stabilire e riconoscere una certa "familiarità" tra il PIANETA ed il SEGNO, e una corrispondente analogia di significati (non vi è la necessità di approfondire l'argomento).

Ai fini pratici, vale lo stesso suggerimento espresso precedentemente: per memorizzare bene i SIMBOLI dei PIANETI, è necessario disegnarli manualmente innumerevoli volte, fino a saperli riprodurre con facilità.

Prima di introdurre la prossima TABELLA, dobbiamo dare qualche informazione sui CICLI PLANETARI (che riprenderemo nei prossimi capitoli).

Che cos'è, dunque, un CICLO PLANETARIO? Leggiamone la "definizione".

*"Si stabilisce un CICLO PLANETARIO quando un pianeta più veloce, allineandosi al pianeta più lento nell'aspetto denominato **congiunzione**, lo supera ed inizia ad allontanarsi da esso ruotando attorno allo zodiaco, per poi ritornare in congiunzione con lo stesso pianeta".*

La CONGIUNZIONE segna dunque una **fusione di significati**, in base alla simbologia e alla forza dei due (o più) pianeti, e porta un determinato **effetto** in ragione del segno in cui si verifica e degli aspetti che si formano in quel momento o nei momenti successivi, con gli altri pianeti del sistema solare.

La **congiunzione** è il "**punto zero**". Da lì il pianeta più veloce inizia a distanziarsi da quello lento in un processo ascendente (da 0° a 180°), per poi riavvicinarsi nel processo discendente (da 180° a 0°).

La prima fase del ciclo (da 0° a 180°), viene definita **ascendente** e "**POSITIVA**", poiché porta una crescita, un aumento, un'espansione.

La seconda fase del ciclo (da 180° a 0°), si può definire **discendente** e "**NEGATIVA**", perché porta decremento, diminuzione, contrazione.

La **meccanica del ciclo**, con l'insieme di significati che porta, è uguale per tutti i pianeti del sistema solare, che seguono l'eterno principio di ispirazione-espansione, espansione-contrazione.

Nei prossimi capitoli vedremo diversi esempi di CICLI PLANETARI.

Non tutti i pianeti formano dei CICLI tra loro; il **Sole, Mercurio e Venere**, ad esempio, non si distanziano l'uno dall'altro per più di circa 60°. Non vi sarà quindi un'opposizione Sole-Venere o Mercurio-Venere; avremo però una possibile opposizione Luna-Venere o Mercurio-Giove.

La TABELLA sotto ci mostra la PARTE ASCENDENTE di un CICLO PLANETARIO, introducendo anche le **distanze angolari** che si generano di volta in volta, denominate **ASPETTI PLANETARI**.

Quando avviene una nuova congiunzione tra due PIANETI, infatti, si stabilisce anche una sorta di PERCORSO CICLICO, all'interno del quale si verificano numerosi "punti di contatto", nonostante il pianeta più veloce si allontani gradatamente da quello più lento.


I PIANETI entrano cioè in "relazione" tra loro al raggiungimento di un certo numero di gradi di distanza; la TABELLA mostra gli ASPETTI più significativi del CICLO PLANETARIO.

	Aspetto di 	Simbolo	Angolo di
1	Congiunzione	♂	0-10°
2	Semisestile	♁	30°
3	Semiquadratura	∠	45°
4	Sestile	♁	60°
5	Quadratura	□	90°
6	Trigono	△	120°
7	Quinconce	⋈	150°
8	Opposizione	♁	180°

La massima distanza raggiungibile tra un PIANETA e un altro è naturalmente di 180°; la prima parte del CICLO è quindi definita ASCENDENTE, mentre diventa DISCENDENTE una volta raggiunti (e superati) i 180° (momento esatto dell'opposizione), quando la distanza progressivamente diminuisce.

Tali concetti verranno chiariti in modo più esplicito nei prossimi capitoli, nel momento in cui verrà introdotta la "ruota zodiacale".

Esaminiamo ora la stessa TABELLA di prima, comprendente però sia la FASE ASCENDENTE del CICLO PLANETARIO che quella DISCENDENTE.

	Aspetto di 	Simbolo	Angolo di	Effetto
1	Congiunzione	♁	0-10°	Positivo o Negativo
2	Semisestile	♁	30°	Neutro-positivo
3	Semiquadratura	∠	45°	Negativo
4	Sestile	♁	60°	Positivo
5	Quadratura	□	90°	Negativo
6	Trigono	△	120°	Molto positivo
7	Quinconce	♁	150°	Neutro-positivo
8	Opposizione	♁	180°	Negativo
9	Quinconce	♁	150°	Neutro-positivo
10	Trigono	△	120°	Molto positivo
11	Quadratura	□	90°	Negativo
12	Sestile	♁	60°	Positivo
13	Semiquadratura	∠	45°	Negativo
14	Semisestile	♁	30°	Neutro-positivo
15	Congiunzione	♁	0-10°	Positivo o Negativo

Anche in questo caso, è bene saper riconoscere e riprodurre, "manualmente" e con una certa precisione, i SIMBOLI degli aspetti planetari, memorizzando inoltre la distanza angolare a cui si riferiscono.

Esemplificando la TABELLA, abbiamo la CONGIUNZIONE tra due pianeti quando essi si trovano ad una distanza che va da 0 a 10° l'uno dall'altro; la CONGIUNZIONE "al grado" si verifica naturalmente quando vi è un perfetto allineamento di due pianeti (o più) sullo stesso numero di gradi e decimi.

Quando un pianeta si distanzia dall'altro di 30°, si ha l'aspetto di SEMISESTILE, e a 45° la SEMIQUADRATURA; la fase successiva è quella di SESTILE (60°), mentre a 90° vi è la QUADRATURA.

A 120° abbiamo l'importante aspetto di TRIGONO e a 150° l'aspetto "minore" del QUINCONCE, che precede l'OPPOSIZIONE (180°), momento nel quale i due PIANETI, che hanno precedentemente avviato il CICLO, si trovano uno di fronte all'altro.

Nel "versante" discendente del CICLO PLANETARIO, troviamo ovviamente gli stessi gradi ma in senso inverso; dopo l'OPPOSIZIONE incontriamo allora nell'ordine il QUINCONCE (150°), il TRIGONO (120°), la QUADRATURA (90°), il SESTILE (60°), la SEMIQUADRATURA (45°), e il SEMISESTILE (30°).

Abbiamo parlato fin qui di ASPETTI PLANETARI "al grado"; in realtà ogni aspetto planetario deve essere considerato all'interno di una certa ORBITA di INFLUENZA, che varia tendenzialmente dai 4 ai 10 gradi.

Anche le ORBITE vanno studiate separatamente, perché dipendono dalla VELOCITA' dei pianeti coinvolti e da altri fattori complementari.

Il concetto di ORBITA è abbastanza facile da capire: facendo il parallelismo con la "messa a fuoco" di un obiettivo della macchina fotografica, più la messa a fuoco è perfetta e maggiore sarà la "nitidezza" (in questo caso la POTENZA) dell'aspetto planetario in questione.

Nella pratica PREVISIONALE, è bene anticiparlo, vi sarà sempre l'incognita di stabilire DOVE o QUANDO inizierà veramente l'ORBITA di influenza dell'ASPETTO PLANETARIO, anche per la possibile concomitanza di altri elementi di rilievo nel quadro astrologico generale.

Facciamo allora un passo indietro e ritorniamo a parlare di segni zodiacali, anche per svelare una delle curiosità più insistenti riguardo all'ASTROLOGIA, vale a dire il giorno di INGRESSO del SOLE nei vari SEGNI.

E' noto, infatti, che le RIVISTE specializzate riportano tali date con leggere differenze; la verità è che il momento dell'ingresso del SOLE in un determinato segno, seppur entro un ristretto margine di giorni, cambia di anno in anno, e per avere la precisione assoluta bisognerà quindi consultare le TAVOLE delle EFFEMERIDI o un software specifico di ASTROLOGIA!

Data di inizio di ogni segno (indicativa)

	Segni ▲	Simbolo	Ingresso
1	Ariete	♈	21/3
2	Toro	♉	20/4
3	Gemelli	♊	21/5
4	Cancro	♋	22/6
5	Leone	♌	23/7
6	Vergine	♍	23/8
7	Bilancia	♎	22/9
8	Scorpione	♏	23/10
9	Sagittario	♐	22/11
10	Capricorno	♑	21/12
11	Acquario	♒	20/1
12	Pesci	♓	19/2

DESCRIZIONE dei SEGNI

La descrizione che segue è volutamente limitata e deve servire più che altro da "riferimento"; in tema di **Astrologia applicata alla Borsa**, sono soprattutto i PIANETI, nell'ambito della formazione dei loro CICLI, a determinare le maggiori fluttuazioni dei prezzi.

Ovviamente (e lo potremo costatare), anche i **segni zodiacali** hanno la loro importanza, poiché rappresentano il "substrato" su cui si "innestano" i vari significati legati all'andamento CICLICO planetario.

Va considerato, inoltre, che niente in Astrologia va ritenuto "a sé stante" ma come parte integrante del tutto; i segni zodiacali poi, continuano ad esercitare, anche agli occhi dei "profani", un innegabile "fascino".

ARIETE: come gli altri due segni di FUOCO (Leone e Sagittario) l'ARIETE è un segno di IMPULSO e di SPINTA; i passaggi dei pianeti in ARIETE, possono sempre far supporre un'impennata delle quotazioni o la continuazione di un movimento rialzista già in atto.

Tale movimento potrebbe anche non essere duraturo ma in ogni caso tendenzialmente brusco e violento, in analogia a questo segno di FUOCO.

TORO: assieme agli altri due segni di TERRA (Vergine e Capricorno), il TORO è un segno di CONSOLIDAMENTO e di CONCRETEZZA; non è insolito assistere a dei massimi di periodo o a momenti di stabilità dei mercati.

Con i pianeti nel segno del TORO, è molto più facile, per gli addetti ai lavori, ANALIZZARE l'andamento generale e valutarne le varie implicazioni.

GEMELLI: questo segno, unitamente agli altri due SEGNI d'ARIA (Bilancia e Acquario), ha la caratteristica di essere molto "volatile"; il passaggio dei pianeti in GEMELLI accentuano la possibilità di movimenti improvvisi e rapidi in entrambe le direzioni (rialzo o ribasso), molto spesso a causa di "notizie".

In particolari condizioni, i movimenti possono essere anche di una certa consistenza, supportati però, più da una sorta di "entusiasmo" e di "euforia", che da dati reali e concreti.

CANCRO: questo segno, a differenza di quelli di FUOCO o di ARIA, ha prevalentemente connotazioni "ribassiste"; assieme agli altri due segni di ACQUA (Scorpione e Pesci) deve ispirare molta prudenza, perché i vari passaggi dei PIANETI, possono portare ad una svolta "negativa" dei mercati.

LEONE: è il segno del RIALZO per eccellenza, specie se la configurazione planetaria è favorevole.

VERGINE: è un segno di ORDINE e di prudenza; ha una funzione di "distribuzione" nelle fasi di rialzo, e placa gli eventuali eccessi dei mercati.

BILANCIA: opposto all'ARIETE, la BILANCIA è un segno di "caduta", collegato al periodo dell'AUTUNNO; i maggiori ribassi della storia si sono concretizzati proprio nel periodo autunnale.

SCORPIONE: quando tutto sembra "precipitare", accade molto spesso che in questo segno vi sia una "rinascita"; i passaggi dei pianeti in Scorpione, corrispondono comunque ad un momento "critico", sui mercati e in generale.

SAGITTARIO: è un segno di FUOCO e quindi tendenzialmente collegato al RIALZO; il "cavallo" dello zodiaco può essere associato a periodi di forte progressione, con la continuazione di movimenti già esistenti; il passaggio dei pianeti in tale segno, può essere considerato di buon auspicio.

CAPRICORNO: "RAZIONALIZZARE l'andamento dei mercati", questo è il compito del passaggio dei pianeti in Capricorno (ricordiamo il passaggio di Giove in Capricorno nel 2008); in questo segno, i pianeti si esprimono in modo "autoritario" e spesso "impietoso".

ACQUARIO: è un segno di ARIA, collegato allo sviluppo TECNOLOGICO del mondo moderno; ogni passaggio dei pianeti in questo segno va visto come possibilità di INNOVAZIONE, con effetti anche "tangibili" sui mercati.

PESCI: tendenzialmente associato al RIBASSO, questo segno di ACQUA è spesso collegato all'emotività di MASSA e, più recentemente, anche allo SVILUPPO TECNOLOGICO basato sulle immagini; i passaggi dei pianeti in questo segno possono rivelare molte insidie, favorendo, in ogni caso, una temporanea soluzione a varie problematiche esistenti.

DESCRIZIONE dell'EFFETTO dei PIANETI sulla BORSA.

Nell'ambito di una PREVISIONE o di un'ANALISI di BORSA, è necessario considerare tutti gli elementi a disposizione; la descrizione dei pianeti è un passo necessario, anche per poter poi introdurre i CAPITOLI successivi.

SOLE: è "l'ordinatore sovrano" del nostro sistema solare; la configurazione generale (e cioè la posizione di tutti gli altri pianeti in un determinato momento) viene "illuminata" dal SOLE quando questi entra "in aspetto" con uno o più pianeti della configurazione.

Il SOLE ha dunque la funzione di "ATTIVATORE" (simile ad un "relè"), ed ha il compito di "manifestare", di "accendere", di "rendere operativa", la tendenza e il significato della configurazione generale.

Ai fini dell'individuazione del "timing", è fondamentale seguire con attenzione il **percorso annuale** del Sole all'interno dello zodiaco, e la formazione dei CICLI e degli ASPETTI con gli altri PIANETI.

Il SOLE agisce nell'ambito del **CICLO ANNUALE**, ed offre di volta in volta un'occasione di "conferma" o di "smentita" alle previsioni, e nuovi elementi di valutazione ad ogni suo passaggio in un determinato punto dello zodiaco.

LUNA: è seconda per importanza nell'ambito della funzione di "ATTIVATORE" della tendenza planetaria; agisce soprattutto all'interno del CICLO MENSILE, scandito da ogni nuova "lunazione".

La LUNA regola le maree e le "fluttuazioni emotive"; influenza di conseguenza anche i mercati finanziari e gli "umori" degli operatori.

Ha la stessa funzione del SOLE, vale a dire quella di rendere OPERATIVA la configurazione generale, in funzione degli aspetti che forma con gli altri pianeti e con il SOLE stesso.

La sua velocità permette di verificare giorno per giorno una certa variazione qualitativa e quantitativa del sistema solare; ruota attorno allo zodiaco in un tempo relativamente breve (29-30 giorni) e forma numerosissimi aspetti con tutti gli altri pianeti.

E' l'ASTRO che più di ogni altro va seguito e "controllato" ad ogni suo movimento; per chi poi intende avvalersi dell'astrologia per prendere decisioni operative sui mercati (e non solo), è fondamentale individuare quei punti dello zodiaco in cui risulta essere più o meno favorevole in riferimento al proprio tema di nascita (non è comunque l'argomento di questo libro).

MERCURIO: ha la funzione di "accompagnamento al SOLE", e difatti non se ne distanzia mai troppo; i passaggi di Mercurio danno molta vivacità agli scambi e rendono proficuo il fluire delle informazioni e la **comunicazione**; va osservato assieme al SOLE, nonostante formi CICLI autonomi con tutti gli altri pianeti (eccetto appunto il SOLE e VENERE).

VENERE: ha una funzione simile a quella di Mercurio, ma il suo effetto, specie in contesti positivi, può essere amplificato; nelle congiunzioni con il SOLE tende a portare una certa "distensione" sui mercati.

MARTE: questo pianeta si trova a metà tra i pianeti veloci e i pianeti lenti; la sua azione, spesso brusca e violenta, si manifesta soprattutto nell'ambito dei suoi aspetti con i pianeti maggiori e in funzione del suo movimento attorno allo zodiaco, che richiede circa 2 anni.

Così come va osservata l'influenza del SOLE nell'ambito del CICLO ANNUALE, va riservato a Marte il primato sui movimenti della durata di 22-24 mesi, che corrispondono, in effetti, al suo **moto di rivoluzione** (giro dello zodiaco).

GIOVE: il più grande pianeta del sistema solare è anche il primo in importanza; impiega 12 anni per compiere il giro dello zodiaco, ed i suoi passaggi annuali in un determinato segno sono da seguire con estrema attenzione, in quanto carichi di significato.

Nelle fasi POSITIVE, GIOVE è imbattibile, e a lui si devono i periodi prolungati di grande euforia; è un ACCELERATORE di tendenza formidabile ma può diventare anche estremamente pericoloso in contesti ciclici discendenti.

Assieme a SATURNO, "regola" le fluttuazioni cicliche pluriennali, e va osservato naturalmente anche nei suoi aspetti con il SOLE (nell'arco annuale), e soprattutto in "relazione" ai pianeti più lenti (URANO-NETTUNO-PLUTONE), per "decifrare" le tendenze di più lungo periodo.

SATURNO: impiega quasi trent'anni a fare il giro dello zodiaco, ed è da sempre un "regolatore" dei mercati; non è necessariamente "negativo" ma ha il compito di smorzare tutti gli eccessi. E' da osservare con attenzione nella formazione dei CICLI PLANETARI con gli altri pianeti e nei suoi "cambi di segno", che avvengono all'incirca ogni 2,5-3 anni.

Saturno è incline alla stabilità e al "rigore"; nei suoi aspetti positivi influisce sulla solidità delle FASI ECONOMICHE "virtuose", mentre nei suoi aspetti negativi, diventa Giudice severo delle "storture" del sistema.

URANO: i suoi passaggi settennali in un determinato segno, scandiscono il tipo di TECNOLOGIA che caratterizzerà quel periodo storico, orientando le sorti dell'economia e le tendenze economico-produttive.

Il pianeta URANO fornisce anche validissime indicazioni CICLICHE, nonostante impieghi oltre 80 anni per fare il giro dello zodiaco.

In una società moderna e TECNOLOGICA, Urano è il fulcro delle attività che si origineranno nel FUTURO; i suoi "spostamenti" sono quindi da seguire con la massima attenzione e "curiosità".

NETTUNO: la sua azione si esplica soprattutto nei confronti dei FENOMENI di MASSA, in funzione dell'impatto sull'INCONSCIO COLLETTIVO. Nettuno impiega circa 14 anni ad attraversare un segno zodiacale, e oltre 160 anni a compiere il giro completo di "rivoluzione".

A seconda del segno che occupa, può orientare in un determinato senso la PSICOLOGIA di MASSA, rendendola incline a seguire fenomeni di costume, di moda e di tendenza.

Con **aspetti positivi** porta distensione, ispirazione, creatività, mentre nei suoi **aspetti negativi** genera disordine, caos, comportamenti antisociali.

PLUTONE: la sua importanza è stata "sminuita" dalla sua limitata dimensione; Plutone è invece un pianeta a tutti gli effetti e la sua azione condiziona tutta la civiltà contemporanea. Ad esso, infatti, è associato il PETROLIO e tutto ciò che è NERO, non solo in senso "figurato" ma **reale**.

Per analogia allo Scorpione, di cui è "Signore", Plutone rappresenta anche il "MALE", che si esprime nelle "TENTAZIONI" del mondo moderno, schiavo delle COMODITA' e in aperta e dichiarata sfida alle LEGGI della NATURA.

Molti dei problemi che attualmente affliggono il pianeta TERRA, possono essere considerati "conseguenza" dell'influenza plutoniana (società dipendente dal PETROLIO, potere occulto, inquinamento, alterazione dell'ordine naturale, degenerazione della morale, ecc).

Il superamento dell'influenza di PLUTONE, e di tutto ciò che esso comporta, è la speranza per una definitiva "fioritura" della civiltà umana, e ciò potrebbe realizzarsi a circa cent'anni dalla scoperta del pianeta, avvenuta nel 1930.

I passaggi di PLUTONE nei vari segni, scandiscono una profonda e dolorosa trasformazione, legata alle simbologie del segno "transitato" (una descrizione più approfondita verrà ripresa in altre pubblicazioni).

L'effetto di PLUTONE sulla Borsa va visto in relazione ai CICLI e agli aspetti che forma con gli altri pianeti; a questo proposito possiamo ricordare l'aspetto di OPPOSIZIONE SATURNO-PLUTONE avvenuto nel 2001, anno tristemente noto per il crollo dei mercati azionari e l'attacco terroristico alle Torri Gemelle di New York, negli Stati Uniti d'America.

La TABELLA sotto riepiloga invece l'effetto di tutti i pianeti sulla Borsa.

	Pianeti ▲	Simbolo	Effetto	Descrizione
1	Sole	☉	NEUTRO	Amplifica la tendenza POSITIVA o NEGATIVA
2	Luna	☾	NEUTRO	Amplifica la tendenza POSITIVA o NEGATIVA
3	Mercurio	☿	NEUTRO-POSITIVO	Amplifica gli scambi
4	Venere	♀	NEUTRO-POSITIVO	Porta distensione
5	Marte	♂	POSITIVO o NEGATIVO	Immediato e violento, porta movimenti bruschi e improvvisi
6	Giove	♃	Fortemente POSITIVO o NEGATIVO	Acceleratore di tendenza; prevalentemente POSITIVO diventa NEGATIVO in contesti CICLICI discendenti
7	Saturno	♄	NEGATIVO o NEUTRO-NEGATIVO	Smorza tutti gli eccessi; funge da "equilibratore" dei mercati
8	Urano	♅	NEUTRO-POSITIVO O NEUTRO NEGATIVO	Va visto soprattutto in funzione degli aspetti positivi e negativi con Giove e Saturno
9	Nettuno	♆	NEUTRO-POSITIVO O NEUTRO NEGATIVO	Va visto soprattutto in funzione degli aspetti positivi e negativi con Giove e Saturno
10	Plutone	♇	NEGATIVO o NEUTRO-NEGATIVO	Amplifica l'effetto in relazione al contesto generale

La velocità dei PIANETI :

Tempo impiegato da ogni singolo pianeta per fare il giro dello zodiaco (moto di "rivoluzione"):

	Pianeti	Simbolo	Velocità
1	Sole	☉	365 giorni
2	Luna	☾	28-29 giorni
3	Mercurio	☿	segue il Sole
4	Venere	♀	segue il Sole
5	Marte	♂	2 anni
6	Giove	♃	12 anni
7	Saturno	♄	29,5 anni
8	Urano	♅	84 anni circa
9	Nettuno	♆	165 anni circa
10	Plutone	♇	245 anni circa

Sono considerati pianeti VELOCI: **Sole, Luna, Mercurio, Venere; Marte** è di MEDIA velocità.

Sono considerati pianeti LENTI: **Giove e Saturno.**

Sono considerati SUPERLENTI: **Urano, Nettuno e Plutone.**

DESCRIZIONE degli ASPETTI PLANETARI

La **Congiunzione** é l'inizio del ciclo tra due pianeti e può essere positiva o negativa, in relazione agli aspetti con gli altri pianeti.

Alla Congiunzione tra due o più pianeti LENTI (o SUPERLENTI) può seguire, sui mercati finanziari, la formazione di minimi o massimi importanti.

La **Semiquadratura** é un aspetto piuttosto veloce, in quanto l'orbita é limitata; è tendenzialmente NEGATIVO quando sono coinvolti i pianeti lenti.

Gli aspetti di **Semiquadratura** tra Giove, Saturno e Urano, in particolar modo, danno luogo a ribassi relativamente brevi ma potenzialmente molto vistosi in termini di escursioni di prezzo (vedremo alcuni esempi più avanti).

Il **Sestile** é un aspetto armonico e porta distensione.

E' da considerare uno degli aspetti più POSITIVI in assoluto, e lo è soprattutto quando sono coinvolti i pianeti LENTI (Giove e Saturno), e SUPERLENTI (Urano, Nettuno e Plutone).

In tali casi, si può assistere a periodi di crescita economica prolungata (ricordiamo ad esempio il sestile Saturno-Urano degli anni 1995-1996-1997, che innescò una lunga ascesa del mercato americano).

La **Quadratura** é un aspetto dissonante e quindi "negativo".

Corrisponde, per analogia , al primo quarto di Luna e al primo angolo di 90° dello zodiaco.

Tale aspetto porta generalmente ad una contrazione del mercato, che si manifesta, di solito, in modo graduale ma costante.

Quando si verificano **quadrature** tra pianeti **lenti**, abbiamo i cosiddetti periodi di "rallentamento", specialmente quando sono coinvolti Giove, Saturno e Urano (vi saranno diversi esempi in proposito).

Da ricordare, in ogni caso, l'ultima quadratura Saturno-Urano del 1999-2000-2001, che ha interessato soprattutto i mercati americani.

Nel breve periodo, invece, le quadrature della Luna e del Sole ci forniscono informazioni preziose sulla possibile tendenza in atto.

Il **Trigono** é l'aspetto armonico più POSITIVO, e porta tendenzialmente ad un miglioramento, consolidamento, accrescimento della situazione generale.

In ambito borsistico, specie nel contesto ciclico ascendente, tale aspetto è da tenere nella massima considerazione, specie quando i pianeti coinvolti sono Giove e Saturno.

Il trigono SOLE-GIOVE, nell'ambito del CICLO ANNUALE, è uno dei massimi indicatori della possibile CRESCITA del mercato nel periodo considerato, con implicazioni successive.

Nelle fasi economiche di difficoltà o di "recessione", l'approssimarsi di un TRIGONO tra GIOVE e SATURNO o tra questi e gli altri pianeti più lenti, può essere visto come un potenziale indizio di "ripresa".

In termini di movimenti di prezzo, invece, talvolta il SESTILE è più efficace e "potente" del TRIGONO stesso.

Per la **Sesquiquadratura** (angolo di 135°), vale lo stesso discorso della Semiquadratura; per i pianeti veloci tale aspetto non è particolarmente rivelante ma lo diventa, in senso negativo, per i pianeti lenti.

Il **Quinconce** (150°) ha un effetto limitato ma tendenzialmente positivo.

E' la somma di un **trigono** (120°) e di un **semisestile** (30°); sui movimenti dei pianeti veloci non porta praticamente nessun effetto.

L'**Opposizione** è la fase più importante dopo la **congiunzione**, in quanto a 180° termina la fase ascendente di un CICLO e inizia quella discendente.

L'effetto è però tendenzialmente "ritardato" rispetto al momento dell'esatta **opposizione**, così come il Sole non dà il massimo del calore a mezzogiorno ma intorno alle 13, e così come il giorno dell'ingresso nell'estate non coincide con il massimo della potenza solare, che si verifica invece a fine Luglio.

L'Opposizione rappresenta sempre un punto di svolta, sia nel breve periodo, con le opposizioni della Luna nel suo movimento mensile con gli altri pianeti, e sia del Sole, Mercurio e Venere nel loro movimento stagionale e annuale.

Le Opposizioni tra pianeti lenti determinano spesso un forte cambio di direzione (vedi ad esempio l'opposizione tra SATURNO e URANO nel 2008).

L'ORBITA degli ASPETTI

Gli aspetti tra i pianeti hanno un'orbita di influenza, che varia in funzione dell'aspetto stesso e dei pianeti interessati.

Le orbite riportate sono indicative e si riferiscono agli aspetti maggiori; per poter valutare caso per caso, vale molto di più la pratica e l'osservazione.

Aspetto di 	Simbolo	Orbita di
Congiunzione	♁	10°
Sestile	✕	6°
Quadratura	□	8°
Trigono	△	8°
Opposizione	♁♁	10°

CAPITOLO 5 – Le tavole delle effemeridi e i cicli planetari

Dopo aver illustrato le basi per poter comprendere l'ASTROLOGIA e la sua applicazione pratica, è necessario introdurre uno degli strumenti più utili in assoluto: **le effemeridi planetarie**.

Le "tavole" delle effemeridi, infatti, riportano le posizioni dei pianeti giorno per giorno, dando anche alcune indicazioni aggiuntive.

Saper leggere correttamente le effemeridi, e con immediatezza, consente di avere dei punti di riferimento temporali, indispensabili per poter formulare delle previsioni sull'andamento futuro o per risalire ad eventi precedenti.

Vediamo una di queste **tavole mensili** riferita al mese di Luglio 2009, con l'indicazione della posizione dei PIANETI e del loro "MOTO".

July 2009		Midnight Ephemeris											Time Zone: GMT	
Day	☉	☽	+12 Hr ☽	True ♀	♁	♂	♄	♅	♆	♇	♈	♉	♊	♋
1 W	09 18 40	27 42 50	04 04 30	00 24 R	24 01 00	25 17 00	22 05 00	26 37 R	16 35 00	26 37 00	26 12 R	01 59 47 R		
2 Th	10 15 55	10 22 09	16 36 01	00 22	26 26	26 21	22 49	26 34	16 39	26 37 R	26 11	01 45		
3 F	11 13 06	22 46 32	28 54 00	00 20	28 20	27 26	23 31	26 31	16 43	26 37	26 10	01 44		
4 Sa	12 10 19	04 59 49	11 01 14	00 17	00 20	28 31	24 14	26 27	16 49	26 37	26 09	01 42		
5 Su	13 07 29	17 01 38	23 00 12	00 14	02 25	29 37	24 57	26 24	16 52	26 36	26 08	01 41		
6 M	14 04 41	28 57 19	04 53 14	00 12	04 29	00 42	25 39	26 20	16 57	26 36	26 07	01 39		
7 Tu	15 01 52	10 59 12	16 42 30	00 10	06 34	01 49	26 22	26 16	17 02	26 36	26 05	01 38		
8 W	15 59 03	22 36 25	28 30 14	00 10	08 41	02 54	27 05	26 12	17 06	26 36	26 04	01 36		
9 Th	16 56 14	04 24 14	10 19 45	00 09 00	10 49	04 00	27 47	26 07	17 11	26 35	26 03	01 35		
10 F	17 53 26	16 14 06	22 10 38	00 10	12 58	05 06	28 30	26 03	17 16	26 35	26 02	01 33		
11 Sa	18 50 38	28 08 43	04 09 47	00 11	15 07	06 12	29 12	25 58	17 21	26 35	26 01	01 32		
12 Su	19 47 50	10 11 13	16 16 28	00 12	17 16	07 19	29 54	25 54	17 26	26 34	26 00	01 30		
13 M	20 45 02	22 24 59	28 37 15	00 13	19 26	08 25	00 37	25 49	17 31	26 34	25 58	01 29		
14 Tu	21 42 15	04 53 43	11 14 51	00 14	21 35	09 32	01 19	25 44	17 37	26 33	25 57	01 27		
15 W	22 39 29	17 41 07	24 12 54	00 14	23 44	10 39	02 01	25 38	17 42	26 32	25 56	01 26		
16 Th	23 36 43	00 50 35	07 34 27	00 14 R	25 52	11 46	02 43	25 33	17 47	26 32	25 55	01 25		
17 F	24 33 58	14 24 44	21 21 30	00 13	27 58	12 53	03 25	25 27	17 53	26 31	25 53	01 23		
18 Sa	25 31 14	28 24 44	05 34 17	00 13 00	00 04	14 00	04 07	25 22	17 58	26 30	25 52	01 22		
19 Su	26 28 30	12 49 47	20 10 46	00 13	02 09	15 08	04 49	25 16	18 04	26 29	25 50	01 20		
20 M	27 25 47	27 36 33	05 06 18	00 12	04 12	16 15	05 30	25 10	18 09	26 29	25 49	01 19		
21 Tu	28 23 05	12 39 04	20 13 46	00 12	06 13	17 23	06 12	25 04	18 15	26 28	25 48	01 18		
22 W	29 20 23	27 49 14	05 24 17	00 12	08 13	18 31	06 53	24 57	18 21	26 27	25 46	01 16		
23 Th	00 17 42	12 57 45	20 29 31	00 12	10 12	19 39	07 35	24 51	18 26	26 26	25 45	01 15		
24 F	01 15 01	27 55 31	05 17 54	00 12	12 09	20 47	08 16	24 45	18 32	26 25	25 43	01 14		
25 Sa	02 12 21	12 34 54	19 45 56	00 12	14 04	21 55	08 57	24 38	18 38	26 24	25 42	01 13		
26 Su	03 09 41	26 50 36	03 49 40	00 12	15 57	23 03	09 39	24 31	18 44	26 22	25 41	01 11		
27 M	04 07 01	10 40 02	17 24 46	00 11	17 49	24 12	10 20	24 25	18 50	26 21	25 39	01 10		
28 Tu	05 04 22	24 03 02	00 35 08	00 11	19 39	25 20	11 01	24 18	18 56	26 20	25 38	01 09		
29 W	06 01 44	07 01 25	13 22 19	00 11 00	21 27	26 29	11 42	24 11	19 02	26 19	25 36	01 08		
30 Th	06 59 05	19 38 17	25 49 49	00 11	23 14	27 38	12 22	24 03	19 08	26 18	25 35	01 06		
31 F	07 56 29	01 57 27	08 01 41	00 12	24 59	28 46	13 03	23 56	19 14	26 16	25 33	01 05		
1 Sa	08 53 51	14 03 02	20 02 00	00 13	26 42	29 55	13 44	23 49	19 21	26 15	25 31	01 04		

Dovremmo ormai aver "familiarizzato" con i **simboli planetari** e con i **glifi dei segni zodiacali**; partendo dalla prima colonna in alto a sinistra, abbiamo il giorno progressivo del mese, e dalla seconda colonna in avanti, la rispettiva posizione del SOLE, della LUNA e di tutti gli altri PIANETI.

Le posizioni sono calcolate per le ore 0:00 del giorno indicato; per la LUNA viene riportata anche la posizione a mezzogiorno, e cioè dodici ore dopo.

In aggiunta agli elementi trattati fino a questo momento, abbiamo il "NODO LUNARE" (quinta colonna partendo da sinistra), che non sarà in ogni caso preso in considerazione ai fini applicativi.

Come possiamo notare, le posizioni sono espresse in gradi e in decimi di grado; per il SOLE e la LUNA le misurazioni sono ancora più precise.

I pianeti si trovano, logicamente, all'interno dei segni zodiacali; agli effetti pratici, è opportuno visualizzare i gradi e i decimi di grado (se non altro per capire quando un pianeta è in procinto di cambiare segno).

I numeri che esprimono i gradi non superano ovviamente i 30°, perché questa è la misura di ogni segno; l'intera ruota zodiacale, infatti, è la riproduzione di un perfetto cerchio, che misura 360°.

Così, ad esempio (vedi sotto), il giorno 1° Luglio il **Sole** si trovava a 9° (gradi) e 19' (primi) del segno del Cancro, mentre la **Luna** era a 27° e 42' della Bilancia e **Mercurio** a 24° e 31' dei Gemelli.

Una particolarità da osservare con attenzione, è l'indicazione del "moto" dei pianeti (vedi piccola freccia nera), che non compare invece per quanto riguarda i LUMINARI (**Sole e Luna**).

July 2009		Midnight Ephemeris										Time Zone: GMT	
Day	☉	☽	+12 Hr ☽	True Ω	♊	♋	♌	♍	♎	♏	♐	♑	♒
1 W	09 19 43	27 42 50	04 04 33	00 24 R	24 31 D	25 17 D	22 05 D	26 37 R	16 35 D	26 37 D	26 12 R	01 47 R	
2 Th	10 15 55	10 22 09	16 38 01	00 22	26 28	26 21	22 48	26 34	16 39	26 37 R	26 11	01 45	
3 F	11 13 08	22 48 32	28 54 00	00 20	28 23	27 28	23 31	26 31	16 43	26 37	26 10	01 44	
4 Sa	12 10 18	04 59 48	11 01 14	00 17	00 23	28 31	24 14	26 27	16 48	26 37	26 09	01 42	

Di fianco ai valori espressi per Mercurio, ad esempio, notiamo una piccola lettera "d"; ciò sta a significare che il **moto** di Mercurio è "diretto" e non "retrogrado".

Ce ne accorgiamo perché Mercurio, nei giorni successivi, si muove "in avanti" nello zodiaco (dai 24° e 31' dei Gemelli del giorno 1, a 0° e 23' del Cancro il giorno 4), mentre Giove, ad esempio, si muove "all'indietro".

Per il giorno 1° Luglio, infatti, Giove si trovava a 26° e 37' del segno dell'Acquario, mentre il giorno 4 Luglio la sua posizione era 26° e 27' (sempre nel segno dell'Acquario).

Esclusi i LUMINARI, dunque, **tutti i pianeti** si muovono con **moto diretto o retrogrado**, e le **effemeridi** ci mostrano tale evidenza.

A titolo di esercizio e di "controllo", riguardando la tavola di Luglio 2009, proviamo a riportare praticamente le **posizioni dei pianeti** per il giorno 4 Luglio, tenendo conto che la lettura agevole delle effemeridi è un passo fondamentale per chi intende "padroneggiare" l'ASTROLOGIA.

Il giorno 4 Luglio, dunque, il SOLE si trovava a 12° e 10' del Cancro, la LUNA a 4° e 59' del Sagittario, **Mercurio** (diretto) a 0° e 23' del Cancro, **Venere** (diretto) a 28° e 31' del Toro, **Marte** (diretto) a 24° e 14' del Toro.

Infine **Giove** (retrogrado), si trovava a 26° e 27' dell'Acquario, **Saturno** (diretto), a 16° e 49' della Vergine, **Urano** (diretto), a 26° e 37' dei Pesci, **Nettuno** (retrogrado), a 26° e 09' dell'Acquario, **Plutone**, (retrogrado) a 1° e 42' del Capricorno.

Anche in questo caso, per conseguire una certa dimestichezza nella lettura delle tavole, è opportuno esercitarsi, abituandosi ad individuare i punti in cui un pianeta cambia direzione di moto, oppure entra in un nuovo segno.

Ritroveremo poi tutte le posizioni planetarie sul classico grafico astrologico, anche se, attraverso le effemeridi, è senz'altro più facile compiere delle ricerche specifiche nel TEMPO, sia nel PASSATO che nel FUTURO.

La grande utilità delle EFFEMERIDI, consiste nell'avere a disposizione i dati astronomici reali della posizione dei pianeti in qualsiasi momento, e poter quindi correlare tra loro eventi specifici (e quindi anche di tipo "borsistico"), sfruttando la "traccia" e l'informazione planetaria.

Come è già stato introdotto nei capitoli precedenti, ad esempio, si è trovato un "parallelismo" tra la presenza di GIOVE in Acquario (nel 1985 e 1997) e l'andamento positivo della BORSA italiana, e ciò si sta verificando anche nell'anno in cui scriviamo (2009).

Un successivo passaggio di Giove in Acquario avverrà, a distanza di 12 anni, nell'anno 2021, e chissà che la storia, almeno in parte, non si ripeta...

In ogni caso, la memorizzazione dei vari passaggi planetari, ci permette di "correlare" quanto avvenuto in passato, con quanto potrebbe accadere nel presente e nel futuro.

Il solo passaggio di un pianeta importante come Giove in un segno zodiacale (come l'Acquario), è già un indizio rilevante; lo studio completo dei CICLI PLANETARI, ovviamente, potrà dare risultati ancora maggiori.

Va rimarcato, tuttavia, che i pianeti, ruotando attorno allo zodiaco a velocità diverse, non possono trovarsi nell'identica configurazione registrata nel passato; in parte forse simile, ma mai "uguale".

Quando GIOVE si trovava in Acquario, ad esempio, nell'anno 1997, Saturno transitava in Ariete, mentre nel passaggio di GIOVE del 2009, Saturno transita tra la Vergine e la Bilancia; lo stesso concetto va esteso a tutti gli altri pianeti del sistema solare.

Ecco perché il FUTURO, che non è ancora "scritto", può essere solo parzialmente una "replica" del PASSATO.

Il pianeta TERRA, in realtà, nel suo viaggio evolutivo assieme al sistema solare, è destinato a percorrere un movimento "a spirale" nello spazio, e non certamente tappe già delineate di un TEMPO LINEARE.

Le effemeridi, in ogni caso, ci danno modo di viaggiare nel TEMPO, ricercando similitudini e "filiations storiche", nate dai vari passaggi planetari; in questo senso, l'ASTROLOGIA è veramente preziosa, e ci fornisce la possibilità di comprendere gli eventi e le tendenze dominanti della STORIA.

Da un certo punto di vista, nel campo specifico dell'Astrologia applicata alla Borsa, la ricerca è anche facilitata, essendovi dei dati storici sull'andamento dei prezzi a suffragare l'evoluzione di una determinata tendenza di fondo.

Abbiamo affermato, ad esempio, semplicemente citando la presenza di Giove in Acquario, quanto sia lecito attendersi un impatto positivo sul mercato italiano durante un tale passaggio; tale informazione deve però trovare conferme anche in altri elementi planetari, a sostegno del singolo indizio.

Siamo, in effetti, soltanto all'inizio del nostro percorso di "scoperta" dell'Astrologia applicata alla Borsa, e molte altre informazioni ci attendono...

Vi è ora una questione pratica da affrontare: dove si possono trovare le tavole delle **effemeridi** con le indicazioni delle posizioni planetarie?

Quella che è stata riportata nel presente capitolo, ad esempio, è la riproduzione ottenuta da un software di Astrologia prodotto dalla TIME CYCLES americana per computer **Macintosh** (Apple), ma vi sono senz'altro altri programmi disponibili anche per sistemi **Windows**.

Vi sono inoltre numerose pubblicazioni in formato cartaceo, che riportano, oltre alle effemeridi, anche informazioni supplementari, quali le **eclissi** (di Sole e di Luna), le "**declinazioni**", la posizione degli asteroidi, ecc.

Come tengo a sottolineare, almeno per quanto concerne la pratica dell'Astrologia applicata alla Borsa, è preferibile concentrarsi inizialmente sulle informazioni più importanti, che sono quelle che riguardano la conoscenza dello ZODIACO, dei PIANETI, dei CICLI e degli ASPETTI PLANETARI.

Rappresentazione grafica dei CICLI PLANETARI

Chi conosce **l'analisi tecnica**, molto spesso non ha studiato **l'Astrologia** e viceversa; è necessario invece integrarle in una visione complementare.

Come dicevamo all'inizio del LIBRO, l'intento è quello di fornire una metodologia pratica ed efficace per unire le due conoscenze, e fonderle nella capacità di analizzare il mercato e di formulare delle PREVISIONI.

L'astrologia offre innumerevoli vantaggi all'analista tecnico, che dovrebbe di conseguenza cercare di avvicinarsi il più possibile all'approccio "combinato".

Soltanto osservando nel tempo l'andamento delle quotazioni, e prestando al contempo attenzione al movimento dei pianeti, ci si può accorgere delle loro correlazioni, che vanno peraltro monitorate costantemente.

Abbiamo a disposizione gli ultimi 15 anni dell'indice italiano, ben identificati nei capitoli precedenti anche dal punto di vista CICLICO, per mettere a fuoco molte delle principali correlazioni verificatesi tra i PIANETI e la BORSA.

Il "faro guida" di tale ricerca, è rappresentato dal percorso annuale del SOLE, mentre non saranno monitorati, per questioni di opportunità, i passaggi della LUNA, che meriterebbe una trattazione a parte.

I due LUMINARI, in ogni caso, sono basilari per decifrare le tendenze che si stanno originando all'interno del sistema solare in un determinato momento.

La LUNA offre indicazioni rilevanti nel breve periodo, mentre il SOLE va appunto osservato lungo tutto il percorso annuale.

La funzione dei LUMINARI, come già spiegato, è quella di fungere da "relè" del sistema solare, e cioè di ATTIVARE e rendere "visibile" ed "operativa" la tendenza in atto, data dalla configurazione generale di tutti i pianeti.

SOLE e LUNA, entrando "in aspetto" con gli altri pianeti, e avviando nuovi CICLI con essi, ci permettono di seguire l'andamento del sistema solare passo dopo passo, potendo verificando l'effetto che si manifesta di volta in volta.

Ogni aspetto tra SOLE e LUNA e tra questi e gli altri pianeti, ha un suo potenziale di "positività" (se così lo vogliamo chiamare) o di "negatività".

In termini pratici, l'attenta analisi di questi aspetti ci può suggerire se è lecito attendersi un movimento rialzista o ribassista (e di quale entità), oppure una fase di "lateralità" del mercato, che potrebbe essere confermata (o smentita) da indicazioni ricavabili dall'analisi tecnica o "grafica".

Pur tuttavia, in base ai pianeti coinvolti, alla tipologia specifica di tali pianeti, al loro grado di attendibilità storica, possiamo formulare una PREVISIONE, da confrontare con le indicazioni tecniche ricavabili da un grafico di BORSA.

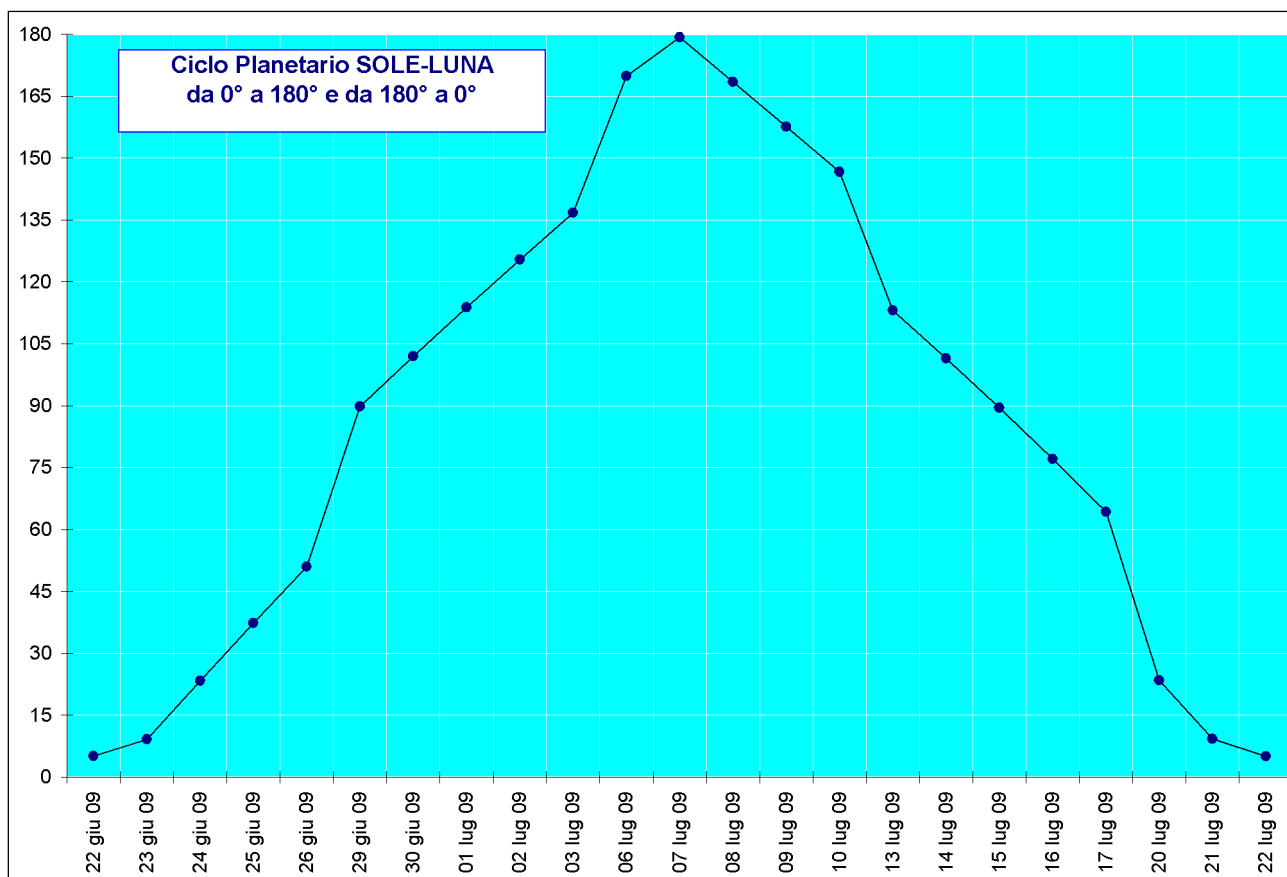
Nell'ambito del percorso annuale, il SOLE arriva a toccare tutti i pianeti e a formare degli aspetti con essi; la Luna è notoriamente legata al CICLO mensile e fornisce indicazioni più ravvicinate.

Sole e Luna potranno aiutarci a stabilire un certo "timing", nonostante vi sia da considerare uno "scarto temporale" tra la formazione dell'aspetto nel cielo e l'effetto visibile sulla TERRA (e sui mercati in particolare).

Il MOTO dei PIANETI, riportato su grafico (escluso SOLE e LUNA), ha la tipica connotazione a "ONDA", molto simile ai grafici reali di Borsa.

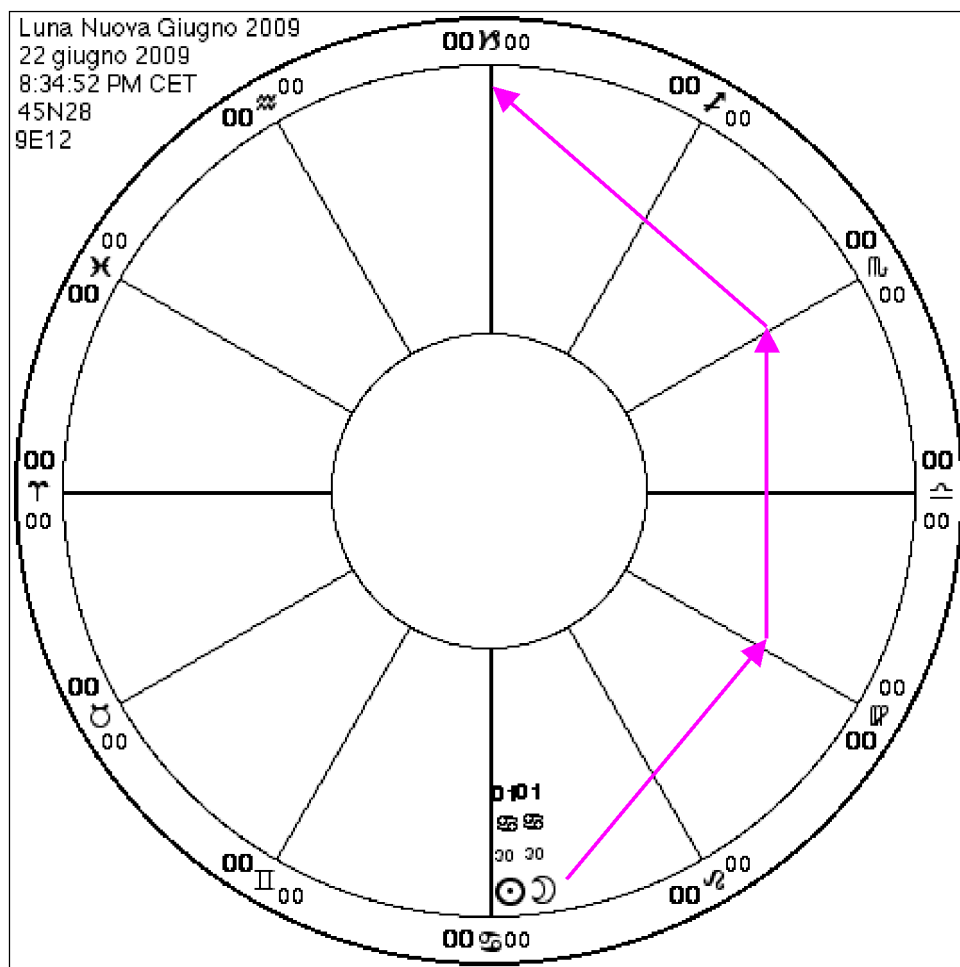
Questa particolarità non mancherà di affascinare ed incuriosire gli ANALISTI TECNICI, poiché tale somiglianza è senza dubbio notevole.

Possiamo comunque vedere il CICLO SOLE-LUNA riportato su grafico excel.



Distinguiamo chiaramente la FASE ASCENDENTE e quella DISCENDENTE; il CICLO SOLE-LUNA, della durata di 29-30 giorni, è il più facile da osservare, anche perché il **moto** dei **luminari** è solo "diretto" e non "retrogrado".

Quello sotto, invece, è il **grafico astrologico** di una congiunzione SOLE-LUNA, che corrisponde notoriamente all'inizio della LUNA NUOVA.



In questo esempio, relativo alla LUNA NUOVA del 22 Giugno 2009, la congiunzione avviene alle ore 20,35 circa, e a 1° e 30' nel segno del Cancro.

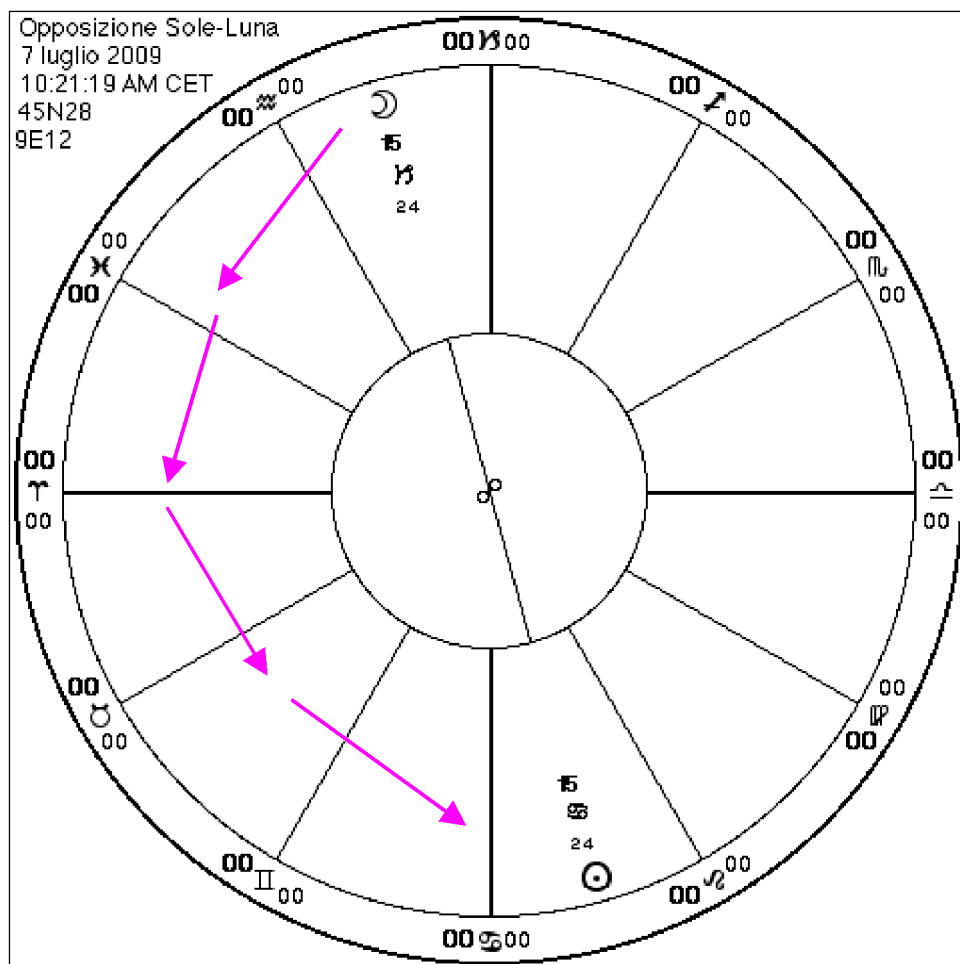
Le frecce rosa stanno ad indicare il successivo movimento della LUNA, che si allontana dal SOLE seguendo un percorso antiorario rispetto allo zodiaco.

Il SOLE si muove all'incirca di un grado al giorno, mentre la LUNA percorre mediamente oltre 13° giornalieri.

La LUNA, essendo più veloce del SOLE, dopo l'aspetto di congiunzione prosegue il proprio moto, fino ad arrivare alla massima distanza dal SOLE (180°), corrispondente all'aspetto planetario di OPPOSIZIONE (LUNA PIENA).

Viene quindi completata la prima parte del CICLO PLANETARIO, definita ASCENDENTE, che prepara la fase successiva, quella DISCENDENTE.

Osserviamo, nel grafico sotto, il momento esatto dell'opposizione SOLE-LUNA del giorno 7 Luglio 2009, alle ore 10,21 circa, con il SOLE a 15° del Cancro e la LUNA a 15° del CAPRICORNO.



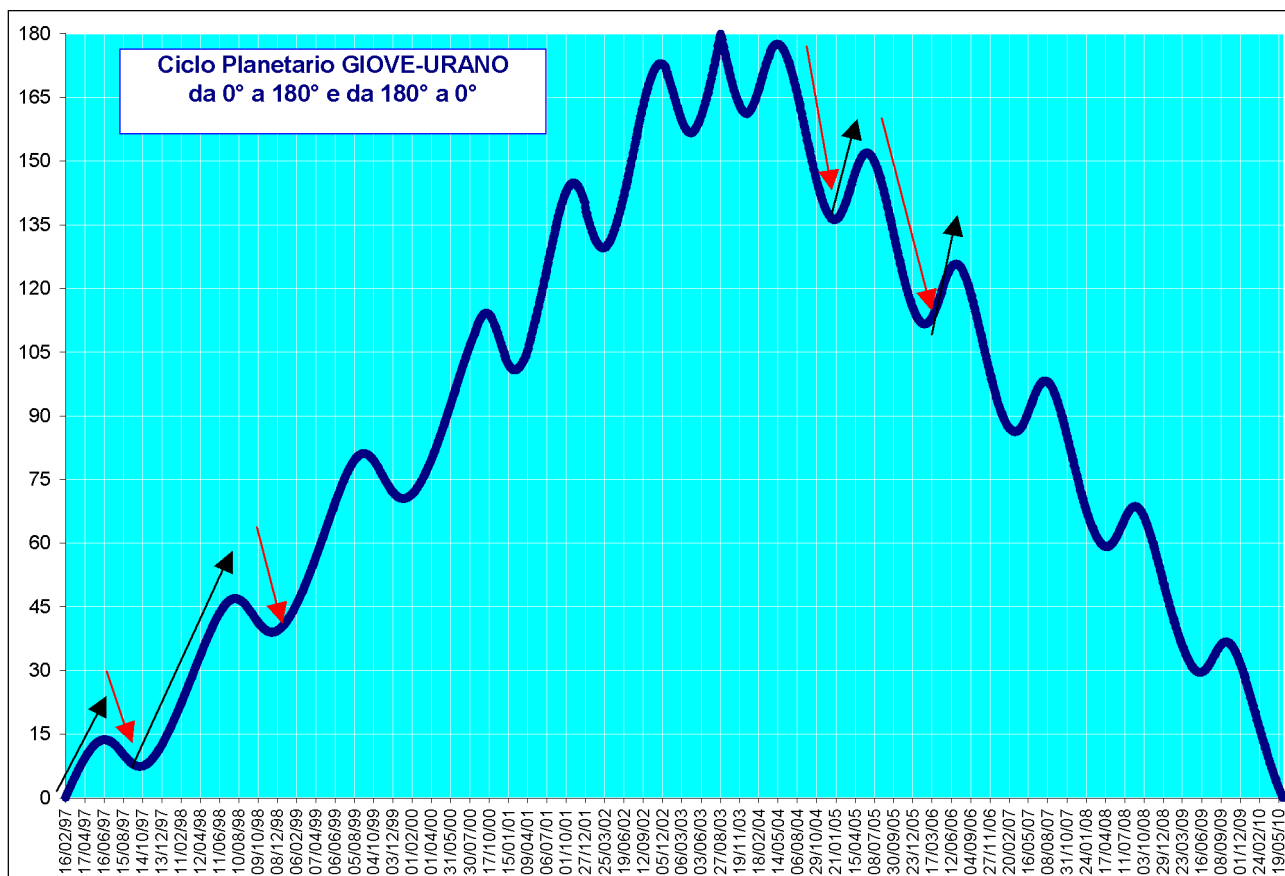
La LUNA continuerà poi muoversi in senso antiorario (vedi frecce rosa) verso la successiva CONGIUNZIONE (LUNA NUOVA), che si verifica il giorno 22 Luglio 2009, a 29° del segno del CANCRO.

Lo stesso CICLO, riportato su grafico excel, è quello che abbiamo già visualizzato nelle pagine precedenti; IL CICLO SOLE-LUNA, in ogni caso, si discosta dal movimento "ondulatorio" di tutti gli altri CICLI PLANETARI, come vedremo meglio nel prossimo esempio.

Tutto l'universo, infatti, tende a muoversi "**ad onde**", ed ecco perché i pianeti esprimono così bene questo meccanismo: è implicito nel loro movimento; a questo riguardo, nell'analizzare le tendenze di LUNGO PERIODO, vanno soprattutto osservati i CICLI dei PIANETI LENTI, ed in particolare quelli di GIOVE, SATURNO e URANO.

Esaminiamo allora uno di questi CICLI, della durata di ben 14 anni: il CICLO GIOVE-URANO, uno dei più importanti in assoluto nel LUNGO PERIODO; la somiglianza con un grafico reale di Borsa è veramente considerevole.

Vediamo per intero tutto il percorso, dalla CONGIUNZIONE avvenuta nel 1997, all'opposizione del 2003, fino alla successiva CONGIUNZIONE del 2010.



Entrando nel dettaglio, potremmo anche contare con maggiore precisione le ONDE che compongono questo CICLO: in tutto sono 26, 13 nella parte ascendente e 13 in quella discendente.

Nella prima parte ascendente, le onde di SPINTA sono più lunghe, mentre quelle di "ritorno" sono più brevi (vedi l'indicazione delle frecce); nella parte discendente ovviamente avviene l'inverso.

Uno studio particolareggiato dei CICLI PLANETARI ci porterebbe troppo lontano, e fuori dall'obiettivo che ci eravamo posti originariamente.

L'intento, invece, è soprattutto quello di proporre una metodologia d'accesso che permetta di "inserirsi" a livello "previsionale" ed operativo nei movimenti reali dei mercati, facendo ugualmente intuire il "potenziale" dell'indagine astrologica e ciclica; il grafico del CICLO GIOVE-URANO è certamente un esempio "illuminante".

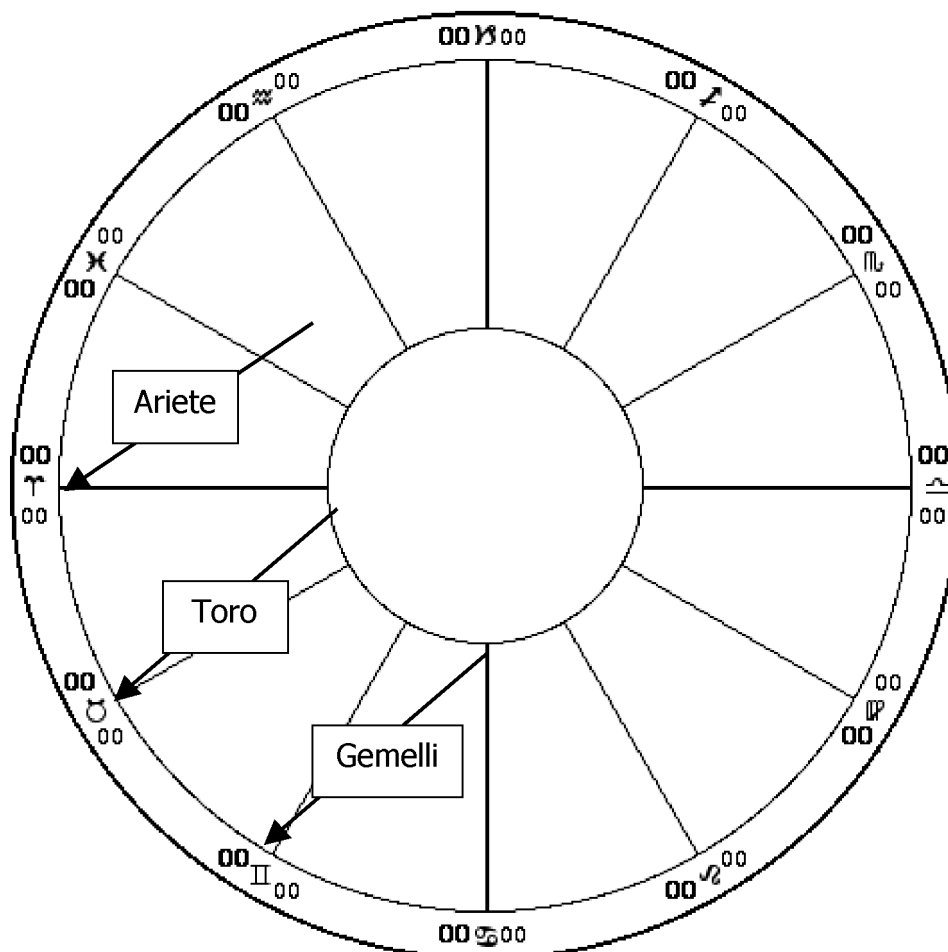
CAPITOLO 6 - I grafici astrologici e lo ZODIACO

Dopo aver imparato a leggere le effemeridi, ad entrare nel meccanismo dei CICLI PLANETARI, e a comprendere i principi della loro formazione, siamo pronti per visualizzare i primi **grafici astrologici**.

Con questo capitolo si concluderà la parte teorica, indispensabile però al fine di ricercare le correlazioni tra PIANETI e BORSA; procederemo qui ad esaminare in dettaglio i rapporti reciproci tra i vari punti dello ZODIACO.

Acquisendo l'abilità di decifrare senza difficoltà un **grafico astrologico** o una **tavola di effemeridi**, non serviranno altre conoscenze particolari, ma saranno soprattutto l'impegno, la passione e l'intuizione, a dare i primi risultati concreti nell'applicazione dei principi appresi.

Il primo grafico rappresenta lo ZODIACO, con la perfetta suddivisione dei 12 SEGNI in porzioni di 30 gradi ciascuno, racchiusi all'interno dell'intera ruota zodiacale di 360 gradi.

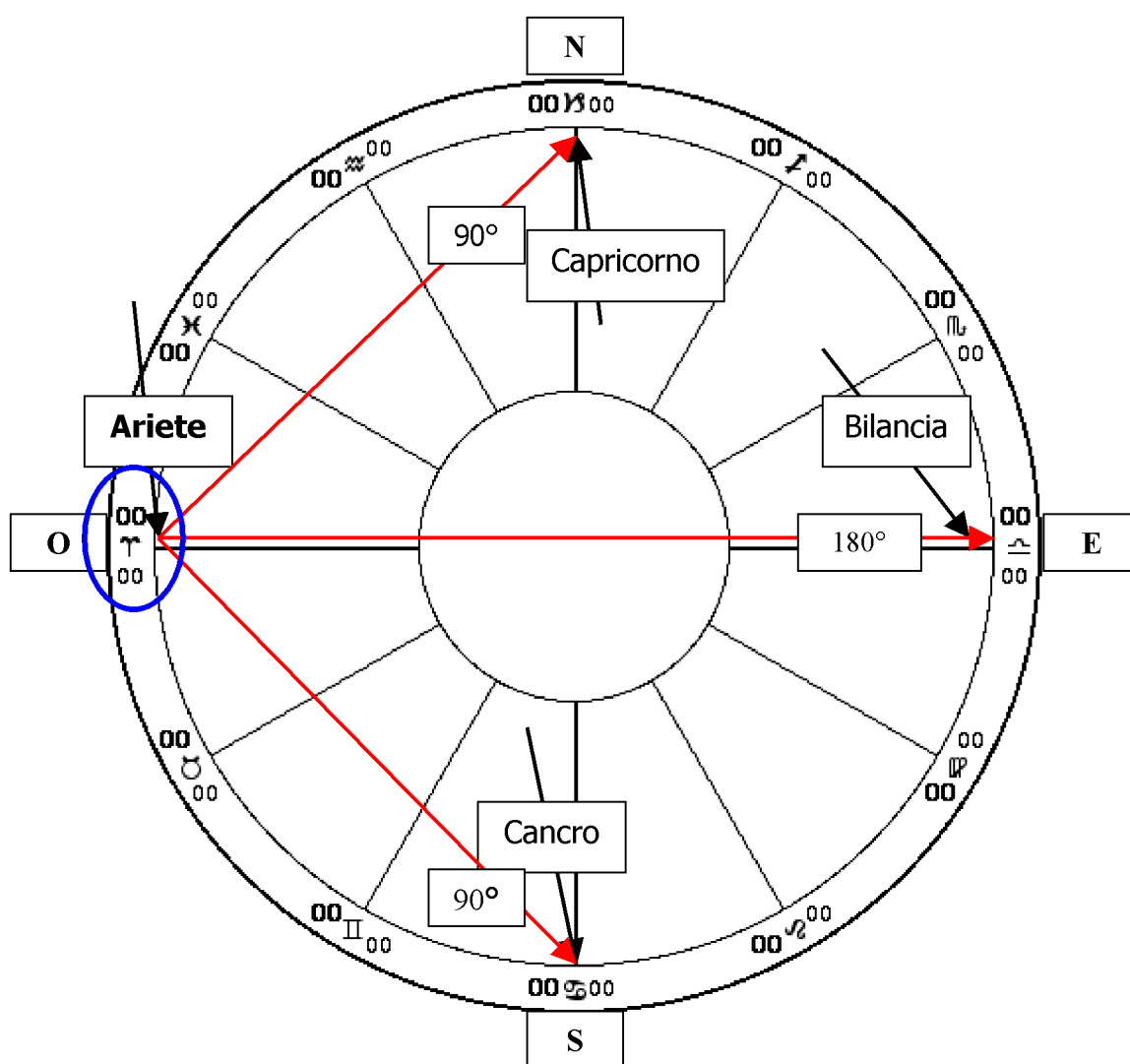


Il primo segno è l'ARIETE e si trova nel punto cardinale **OVEST**; in sequenza abbiamo tutti gli altri SEGNI (nel grafico sono indicati il TORO e i GEMELLI).

Per facilitare la lettura, faremo sempre iniziare lo ZODIACO dal **punto zero dell'Ariete**, che coincide anche con la rappresentazione ideale delle cosiddette CASE o "settori" (argomento non trattato in questo testo).

In tal modo, avremo sempre lo stesso "sfondo zodiacale", e sarà dunque più facile ritrovare tutte le informazioni contenute.

Partendo dall'Ariete, proseguiamo in senso antiorario ad esaminare le distanze in gradi con gli altri segni, scoprendo intanto i successivi PUNTI CARDINALI.



Con il quarto segno (il CANCRO), tocchiamo il punto cardinale **SUD** (il più in basso) e con la BILANCIA (settimo segno) siamo a **EST**, in **OPPOSIZIONE** all'ARIETE (primo segno); il CAPRICORNO (decimo segno), si trova a **NORD**, nel punto più alto dello ZODIACO, in quadratura all'ARIETE e alla BILANCIA.

I **punti cardinali** mostrano la classica formazione a "croce"; essi si trovano cioè in quadratura (angolo di 90°) e in opposizione tra di loro (180°); tra un PUNTO CARDINALE e il successivo, vi è sempre una distanza di 90°.

Vi sarebbe da chiedersi come mai il segno dell'ARIETE si trovi in posizione a OVEST invece che ad EST (come sarebbe naturale aspettarsi), visto che il SOLE, sul pianeta TERRA, sorge notoriamente ad Oriente.

Una delle possibili spiegazioni, non suffragata tuttavia da prove concrete, è la possibilità che in epoche remote il SOLE sorgesse proprio ad OVEST, come rappresentato nello ZODIACO.

Lo ZODIACO stesso, dunque, risalirebbe ad un'epoca assai lontana e ad una civiltà altamente evoluta, capace di elaborare un sistema di rappresentazione del nostro sistema solare assai particolareggiato e funzionale, vale a dire **un vero strumento di navigazione nel TEMPO!**

Non è questa, ovviamente, la sede ideale per disquisire sulla provenienza effettiva dello ZODIACO!

E' affascinante pensare quanto questa antica conoscenza, arrivata miracolosamente fino a NOI, sia ancora in grado di fornirci incredibili informazioni sul funzionamento del nostro sistema solare.

Ciò che conta, infatti, è che lo ZODIACO continui a funzionare!

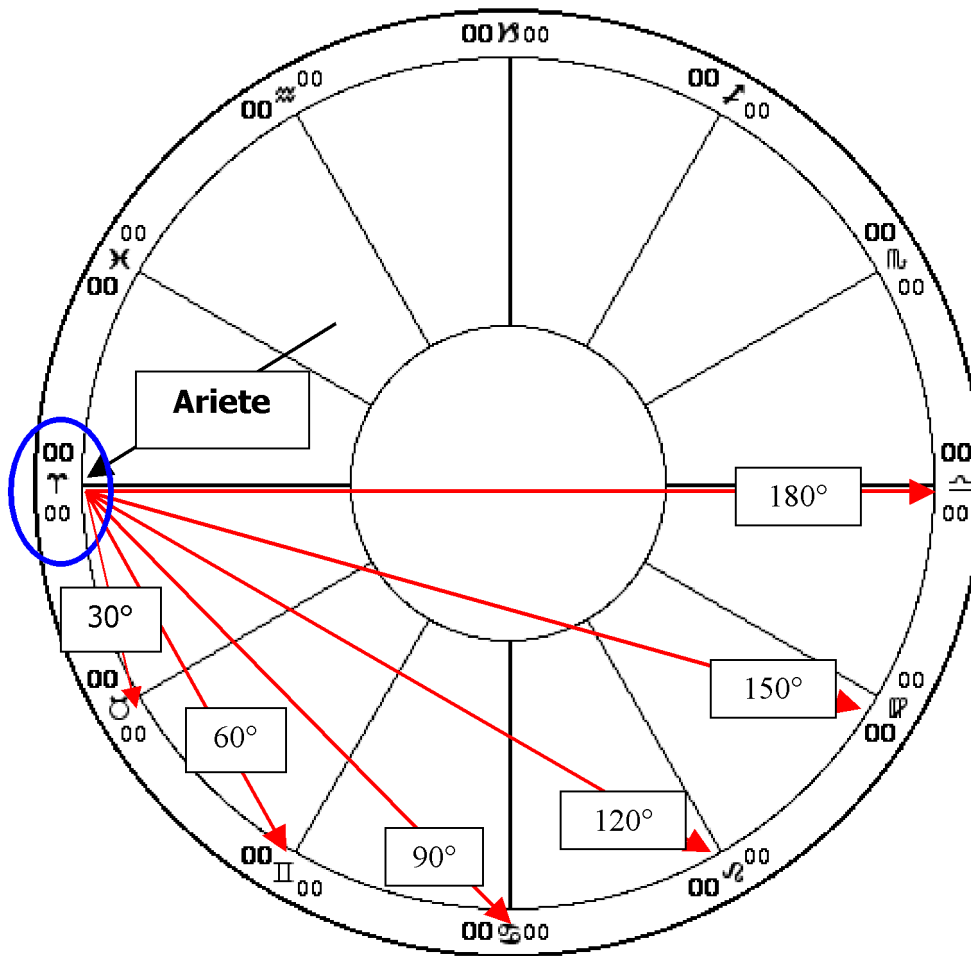
Lo zodiaco può essere considerato la nostra MATRICE universale ed i pianeti, occupando di volta in volta una posizione diversa al suo interno, scandiscono le fasi del nostro tempo e le "tappe" dell'EVOLUZIONE del pianeta TERRA.

Una volta compreso il cerchio zodiacale e i rapporti reciproci tra i vari SEGNI, sarà più facile memorizzare anche ciò che concerne i PIANETI, unitamente a tutto ciò che abbiamo appreso nei CAPITOLI precedenti.

Entreremo infine nel tema specifico delle DISTANZE tra i VARI SEGNI, cercando di memorizzarli in uno SCHEMA di RIFERIMENTO.

Avere sempre presente questo SCHEMA MENTALE nel guardare ai GRAFICI ASTROLOGICI, potrà risultare di grande aiuto.

Come vediamo nella figura della pagina seguente, tra il primo segno (l'Ariete) e il secondo segno (il Toro), vi è una distanza di 30° gradi, sempre procedendo in senso antiorario.



Tra l'Ariete e i Gemelli (terzo segno) la distanza è di 60 gradi; tra l'Ariete e il Cancro (quarto segno), come abbiamo già riportato precedentemente, la distanza è di 90 gradi.

Proseguendo nella sequenza, sempre partendo dall'Ariete, abbiamo il Leone a 120°, la Vergine a 150° e la Bilancia a 180°.

Il grafico mostrato chiarisce, meglio di ogni altra spiegazione, la sequenza dei segni (che abbiamo comunque già visto nei capitoli precedenti), e le distanze in gradi rispetto al primo segno dell'Ariete.

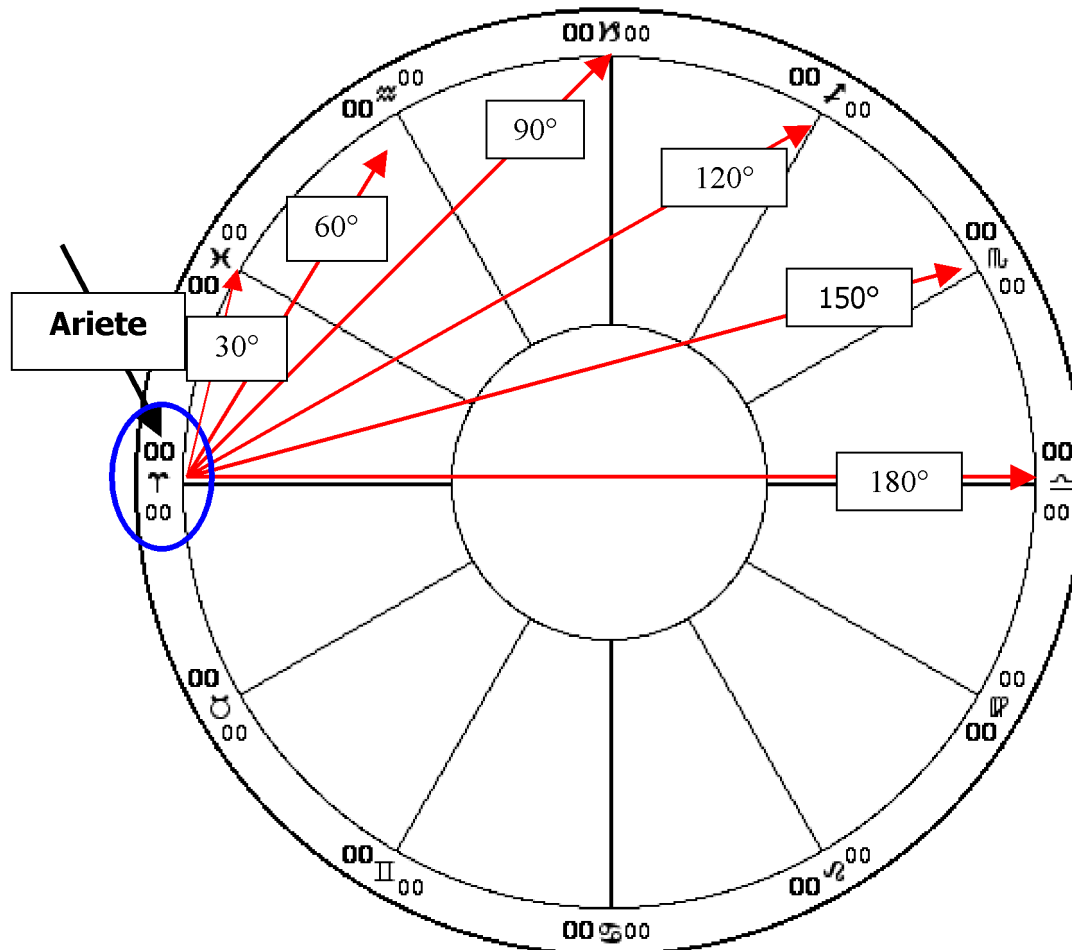
Abbiamo ovviamente considerato, ai fini del conteggio, il punto iniziale di ogni segno, corrispondente agli 0° di quel segno.

Dagli 0° dell'ARIETE, agli 0° gradi del TORO, abbiamo dunque una distanza di 30 gradi, dagli 0° dell'ARIETE, agli 0° dei GEMELLI, la distanza è di 60 gradi, e così via fino alla BILANCIA, che si trova esattamente a 180°.

Oltre la BILANCIA (il segno più lontano rispetto all'ARIETE), le distanze ovviamente tendono a diminuire (ci troviamo all'interno di un cerchio!).

Come mostra il grafico sotto, dopo la BILANCIA (sempre rispetto all'ARIETE), abbiamo gli altri 5 segni e cioè nell'ordine lo SCORPIONE, il SAGITTARIO, il CAPRICORNO, l'ACQUARIO e i PESCI.

Le distanze sono chiaramente "decrescenti".



Si ritiene naturalmente siano già stati memorizzati i SIMBOLI dei SEGNI (mostrati nei capitoli precedenti) e che sia relativamente facile identificarli all'interno del grafico astrologico (qualora non fosse così, sarebbe opportuno ritornare indietro ed impararli a memoria).

Vediamo allora che tra gli 0° gradi dell'Arieete e gli 0° gradi dello Scorpione, vi sono 150 gradi, corrispondenti all'aspetto di "quinconce", mentre tra Arieete e Sagittario (entrambi segni di FUOCO) vi sono 120 gradi, così come avevamo osservato tra Arieete e Leone.

Il Capricorno (segno Cardinale come l'Arieete), si trova invece ad una distanza di 90 gradi, mentre l'Acquario è a 60 gradi dall'Arieete.

L'ultimo segno dello zodiaco è quello dei Pesci, che si trova ovviamente a 30° rispetto all'Ariete.

Abbiamo visto, anche graficamente, le distanze tra un punto dello zodiaco, coincidente con l'inizio di un segno, e un altro segno.

La bravura dell'Astrologo sta nel riuscire a memorizzare a "prima vista" anche le distanze intermedie, non coincidenti cioè, con il cosiddetto punto zero.

Quanti gradi di distanza vi sono, ad esempio, **tra i 15 gradi dell'Ariete e i 25 gradi della Vergine?**

Se si è stati sufficientemente attenti, è possibile rispondere senza problemi a questa domanda.

E' più probabile, invece, che si debbano "contare", magari sulle dita di una mano, tutti i segni della sequenza.

E' facile e lo facciamo insieme; dai 15° dell'Ariete agli 0° del Toro abbiamo 15 gradi, a cui sommiamo:

- tutto il segno del Toro =30 gradi
- tutto il segno dei Gemelli =30 gradi
- tutto il segno del Cancro =30 gradi
- tutto il segno del Leone =30 gradi
- i 25 gradi del segno della Vergine.

Rifacciamo il conto: $15+30+30+30+30+25 = 160$ gradi.

Se in un grafico astrologico, ad esempio, trovassimo un pianeta a 15 gradi del segno dell'Ariete e un altro pianeta a 25 gradi della Vergine, sapremmo riconoscere subito che la distanza fra loro è di 160 gradi?

Mi rendo conto, che almeno inizialmente, ciò potrebbe non essere facile.

Se ci fossimo però ricordati, che tra gli 0° dell'Ariete e gli 0° della Vergine vi sono 150° (così come tra i 15° dell'Ariete e i 15° della Vergine), avremmo ovviamente aggiunto 10° e saremmo arrivati prima alla somma totale.

Va ribadito che lo STUDIO delle relazioni tra i vari punti dello ZODIACO, è di fondamentale importanza, e richiede un minimo di applicazione pratica.

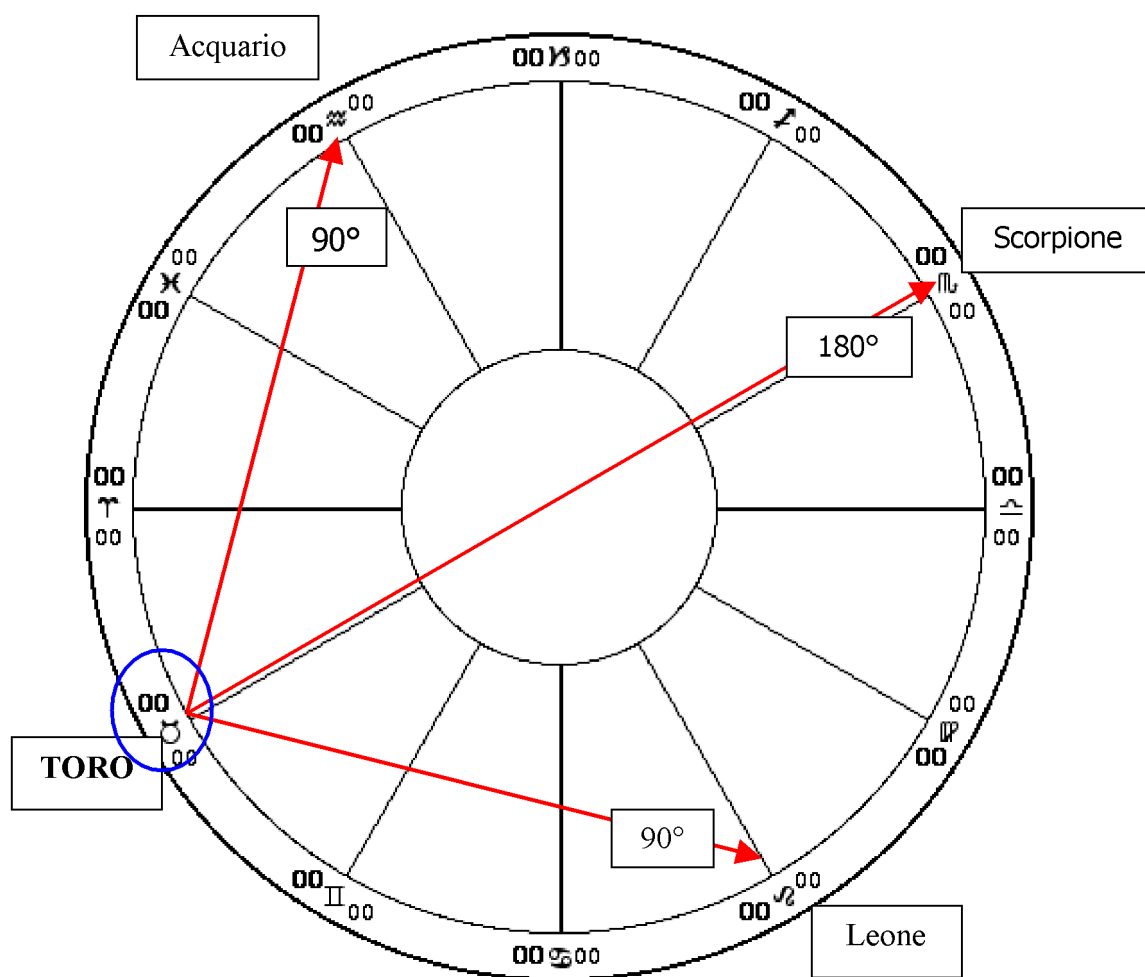
Possiamo stimare in una SETTIMANA il tempo necessario a memorizzare completamente tutto lo ZODIACO, esercizio che risulterebbe facile anche per un bambino di 7-8 anni.

Senza questo IMPEGNO iniziale e preliminare, invece, tutta la Materia Astrologica potrebbe risultare alquanto "astrusa".

Facciamo qualche altro esempio concreto, e poi introdurremo i PIANETI nella RUOTA ZODIACALE.

Per semplicità, siamo partiti dal primo segno e cioè dall'Ariete; saremmo in grado di ripercorrere il tragitto seguito fin qui partendo dal segno del TORO?

Proviamoci: identifichiamo subito i due quadrati e l'opposizione.



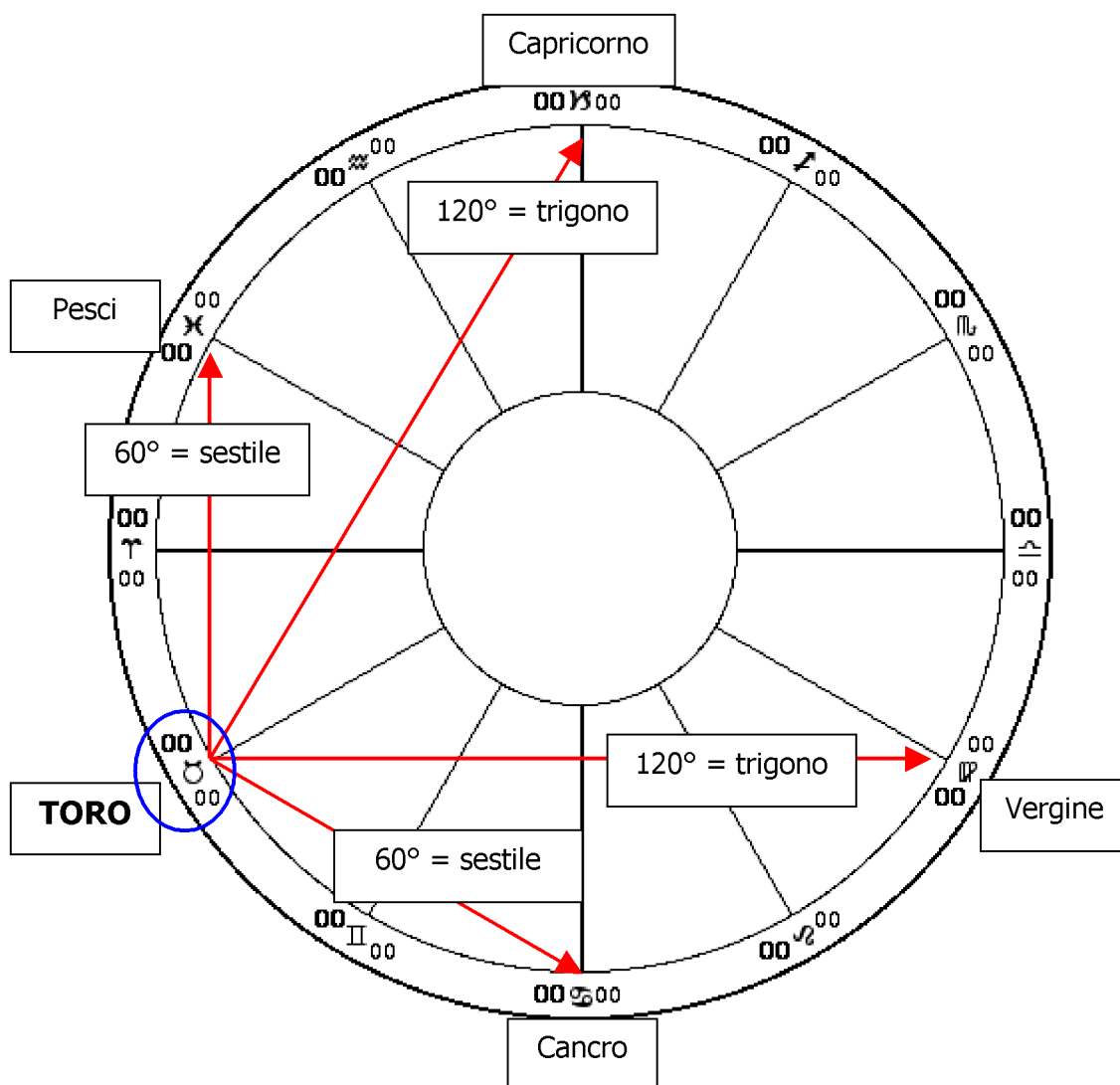
La "CROCE" del TORO, per così dire, è rappresentata dal LEONE (90 gradi), dallo SCORPIONE (180 gradi), e dall'ACQUARIO (90 gradi).

Un pianeta che si trovasse a zero gradi del TORO, sarebbe anche in quadratura al LEONE e all'ACQUARIO, e in opposizione allo SCORPIONE.

Stessa cosa nel caso di un PIANETA a zero gradi del Leone: sarebbe in opposizione (180°) all'Acquario e in quadratura (90°) a Scorpione e Toro.

Ora cerchiamo le altre principali DISTANZE ANGOLARI tra il segno del TORO e i vari segni; tali distanze corrisponderanno poi agli ASPETTI PLANETARI e cioè ai RAPPORTI angolari tra i PIANETI.

Nel nostro esempio, consideriamo allora gli aspetti di **sestile** (60°) e di **trigono** (120° gradi).



Dal TORO si formano, come vediamo, due **sestili** (60°), con il CANCRO e i PESCI, e due **trigoni** (120°), con la VERGINE e il CAPRICORNO.

Non raffigurato, sempre partendo dagli zero gradi del segno del TORO, abbiamo anche un **semisestile** (30 gradi) con Gemelli e Ariete, e due **quinconce** (150°), con Bilancia e Sagittario.

Nella pagina seguente, possiamo vedere lo schema riassuntivo di tutte le distanze angolari partendo dagli 0° del TORO in avanti (applicabile poi a tutti i SEGNI rispetto agli altri SEGNI).

Gemelli = 30°

Cancro = 60°

Leone = 90°

Vergine = 120°

Bilancia = 150°

Scorpione = 180°

Sagittario = 150°

Capricorno = 120°

Acquario = 90°

Pesci = 60°

Ariete = 30°

E' opportuno, ai fini della corretta assimilazione delle BASI per leggere i GRAFICI ASTROLOGICI, esercitarsi ripetutamente nell'identificare subito tutte le distanze reciproche, sia in formato "tabella", come abbiamo già visto, che visualizzando direttamente il grafico.

Giunti alla conclusione di questo primo percorso formativo, dovremmo essere in grado di identificare senza difficoltà tutte le distanze e gli aspetti in gradi corrispondenti.

Se qualcuno vi chiedesse "a bruciapelo" qual è la distanza tra il TORO e il SAGITTARIO, dovrete essere in grado di rispondere immediatamente "150°", corrispondenti all'aspetto di "quinconce".

Chi vuole imparare velocemente l'Astrologia, deve riuscire a memorizzare questi rapporti reciproci, in modo da essere avvantaggiato nel momento in cui verranno visualizzati anche i PIANETI all'interno del grafico astrologico.

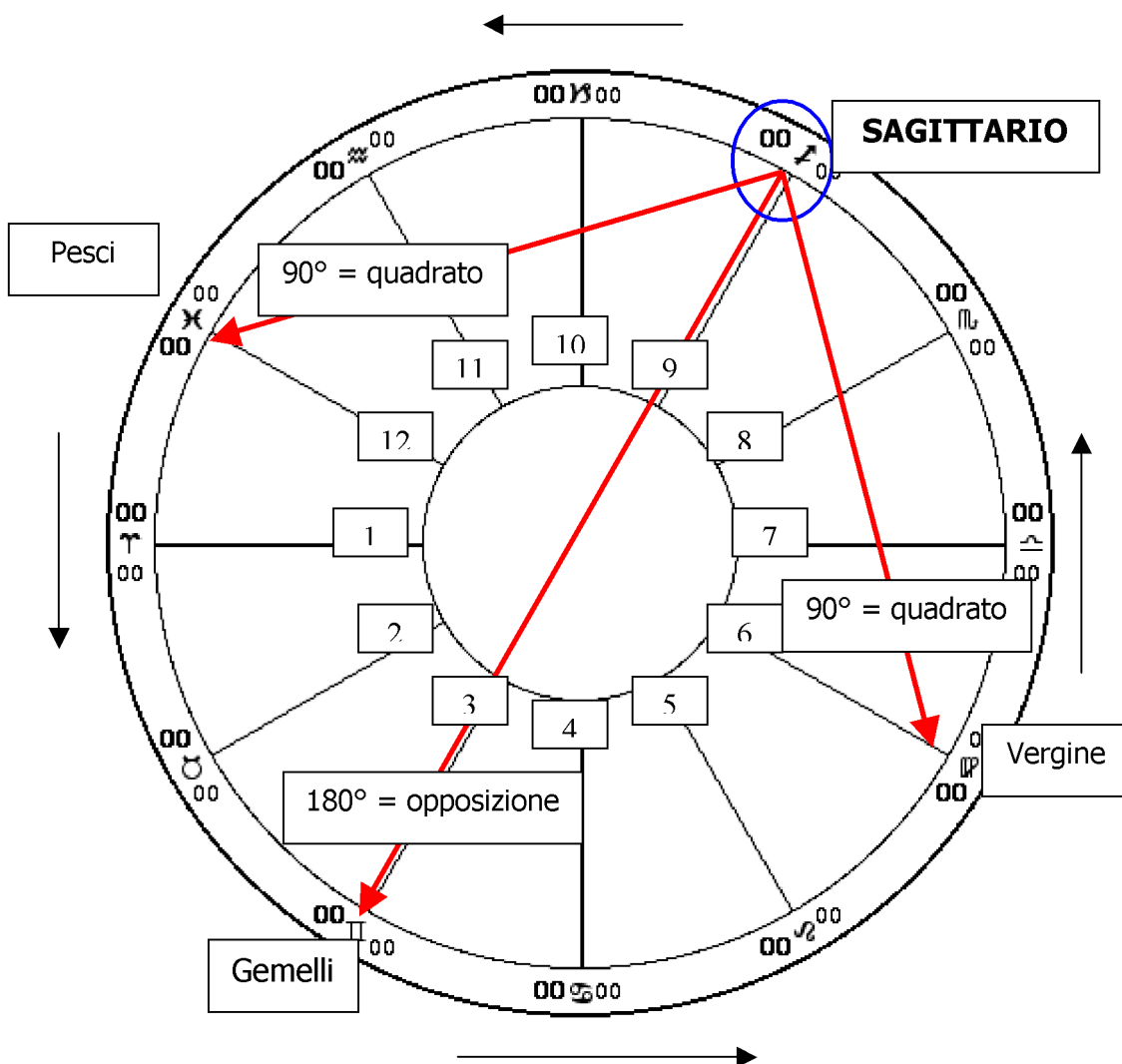
Prima di iniziare a lavorare con i pianeti, facciamo un ultimo esercizio di "decifrazione" delle distanze tra un altro segno e i vari punti dello zodiaco.

Se partissimo, ad esempio, dal nono segno (il Sagittario), saremmo in grado di trovare immediatamente opposti e quadrati, sestili e trigoni?

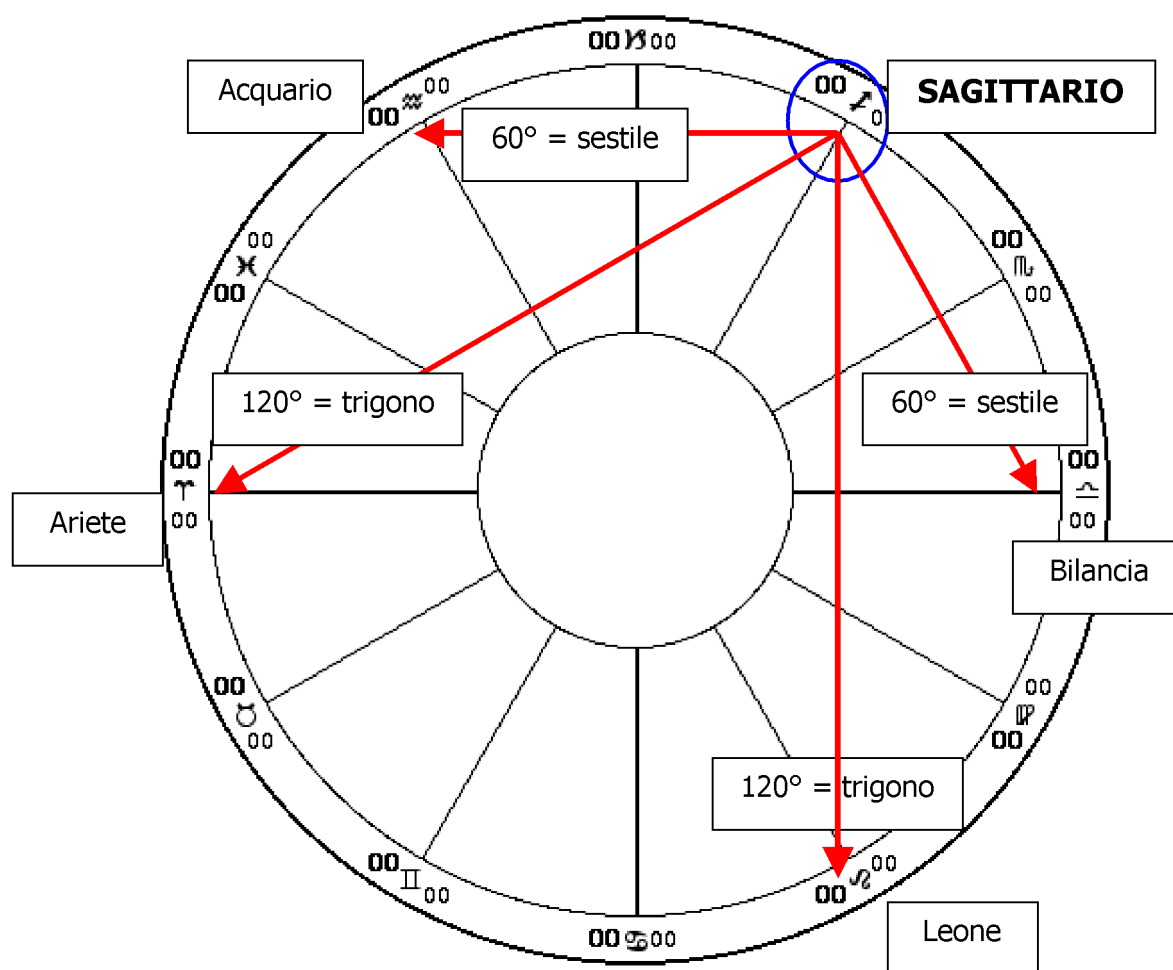
Potrebbe essere opportuno "contare" ancora i segni, finché lo schema zodiacale non si sarà perfettamente impresso nella mente.

Chiaramente, la prima sequenza da imparare a memoria, sarà proprio quella dei **SEGNI**, dal primo all'ultimo (Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario, Pesci), e dall'ultimo al primo (Pesci, Acquario, Capricorno, Sagittario, Scorpione, Bilancia, Vergine, Leone, Cancro, Gemelli, Toro, Ariete).

Partendo dal **Sagittario**, in ogni caso, che è il **NONO SEGNO** dello zodiaco, il primo segno "quadrato" (a distanza di 90°), è quello dei Pesci (tre segni avanti), mentre l'opposizione è con i Gemelli (sei segni avanti); l'ultimo quadrato è con la Vergine (nove segni avanti o tre segni indietro).



Riguardo ai **sestili** (aspetto di 60°), il primo è con l'Acquario e l'altro con la Bilancia, mentre per i **trigoni**, l'identificazione è ancora più facile, poiché appartenenti allo stesso **ELEMENTO FUOCO** (vedi pagina seguente).



Abituandosi a "contare" i SEGNI, che misurano ciascuno 30°, si arriverà in brevissimo tempo a padroneggiare lo ZODIACO, e si riconosceranno subito i rapporti specifici tra un segno e un altro o tra un pianeta e un altro.

Uno stratagemma utile alla memorizzazione è quello di ricordarsi il NUMERO di ogni segno, mettendolo poi in relazione agli altri.

1- Ariete, 2- Toro, 3- Gemelli, 4- Cancro

5- Leone, 6- Vergine, 7- Bilancia, 8- Scorpione

9- Sagittario, 10- Capricorno, 11- Acquario, 12- Pesci

La TABELLA riepilogativa, proposta nella pagina seguente, potrà essere di grande aiuto, ma solo dopo aver fatto il possibile per apprendere, naturalmente e senza sforzo, lo schema di funzionamento dello ZODIACO e i rapporti angolari tra i vari SEGNI.

Angolo di	30°	60°	90°	120°	150°	180°	150°	120°	90°	60°	30°
Aspetto di	Semisestile	Sestile	Quadratura	Trigono	Quinconce	Opposizione	Quinconce	Trigono	Quadratura	Sestile	Semisestile
Segni	Neutro-positivo	Positivo	Negativo	Molto Positivo	Neutro	Opposto Negativo	Neutro	Molto Positivo	Negativo	Positivo	Neutro-positivo
1 Ariete	Toro	Gemelli	Cancro	Leone	Vergine	Bilancia	Scorpione	Sagittario	Capricorno	Acquario	Pesci
2 Toro	Gemelli	Cancro	Leone	Vergine	Bilancia	Scorpione	Sagittario	Capricorno	Acquario	Pesci	Ariete
3 Gemelli	Cancro	Leone	Vergine	Bilancia	Scorpione	Sagittario	Capricorno	Acquario	Pesci	Ariete	Toro
4 Cancro	Leone	Vergine	Bilancia	Scorpione	Sagittario	Capricorno	Acquario	Pesci	Ariete	Toro	Gemelli
5 Leone	Vergine	Bilancia	Scorpione	Sagittario	Capricorno	Acquario	Pesci	Ariete	Toro	Gemelli	Cancro
6 Vergine	Bilancia	Scorpione	Sagittario	Capricorno	Acquario	Pesci	Ariete	Toro	Gemelli	Cancro	Leone
7 Bilancia	Scorpione	Sagittario	Capricorno	Acquario	Pesci	Ariete	Toro	Gemelli	Cancro	Leone	Vergine
8 Scorpione	Sagittario	Capricorno	Leone	Pesci	Ariete	Toro	Gemelli	Cancro	Leone	Vergine	Bilancia
9 Sagittario	Capricorno	Acquario	Pesci	Ariete	Toro	Gemelli	Cancro	Leone	Vergine	Bilancia	Scorpione
10 Capricorno	Acquario	Pesci	Ariete	Toro	Gemelli	Cancro	Leone	Vergine	Bilancia	Scorpione	Sagittario
11 Acquario	Pesci	Ariete	Toro	Gemelli	Cancro	Leone	Vergine	Bilancia	Scorpione	Sagittario	Capricorno
12 Pesci	Ariete	Toro	Gemelli	Cancro	Leone	Vergine	Bilancia	Scorpione	Sagittario	Capricorno	Acquario

Una breve spiegazione della TABELLA.

Partendo da un qualsiasi SEGNO posto a sinistra (e numerato da 1 a 12), sono indicati in sequenza tutti gli altri segni zodiacali.

In alto compaiono le distanze tra un segno e l'altro man mano che ci si sposta in avanti (in senso antiorario all'interno dello zodiaco); è stato riportato sia l'angolo (in gradi), che il nome dell'aspetto equivalente.

Per comodità, viene aggiunta anche la "qualità" dell'aspetto (positivo, negativo, neutro, ecc.), in modo da semplificare il lavoro di "decifrazione".

Partendo dai Gemelli, ad esempio, proseguendo di 4 segni, incontriamo il segno della Bilancia, che è in trigono a 120° (aspetto molto positivo), oppure il Capricorno (7 segni avanti), nell'aspetto di quinconce (neutro), a distanza di 150 gradi.

Contando invece dallo Scorpione, per fare un altro esempio, e proseguendo di 8 segni, troviamo il Cancro, posto a 120° dallo Scorpione (in aspetto armonioso di **trigono**); l'undicesimo segno, per lo Scorpione, sarebbe invece la Vergine, sempre in aspetto positivo, ma questa volta in **sestile** (60°).

Un'ultima TABELLA (semplificata) riporta, segno per segno, tutte le DISTANZE ANGOLARI più importanti e gli aspetti reciproci.

	Angolo di →	30°	60°	90°	120°	150°	180°
	Aspetto di →	Semisestile	Sestile	Quadratura	Trigono	Quinconce	Opposizione
	Segni ↓	Neutro-positivo	Positivo	Negativo	Molto Positivo	Neutro	Opposto Negativo
1	Ariete	Toro Pesci	Gemelli Acquario	Cancro Capricorno	Leone Sagittario	Vergine Scorpione	Bilancia
2	Toro	Gemelli Ariete	Cancro Pesci	Leone Acquario	Vergine Capricorno	Bilancia Sagittario	Scorpione
3	Gemelli	Cancro Toro	Leone Ariete	Vergine Pesci	Bilancia Acquario	Scorpione Capricorno	Sagittario
4	Cancro	Leone Gemelli	Vergine Toro	Bilancia Ariete	Scorpione Pesci	Sagittario Acquario	Capricorno
5	Leone	Vergine Cancro	Bilancia Gemelli	Scorpione Toro	Sagittario Ariete	Capricorno Pesci	Acquario
6	Vergine	Bilancia Leone	Scorpione Cancro	Sagittario Gemelli	Capricorno Toro	Acquario Ariete	Pesci
7	Bilancia	Scorpione Vergine	Sagittario Leone	Capricorno Cancro	Acquario Gemelli	Pesci Toro	Ariete
8	Scorpione	Sagittario Bilancia	Capricorno Vergine	Acquario Leone	Pesci Cancro	Ariete Gemelli	Toro
9	Sagittario	Capricorno Scorpione	Acquario Bilancia	Pesci Vergine	Ariete Leone	Toro Cancro	Gemelli
10	Capricorno	Acquario Sagittario	Pesci Scorpione	Ariete Bilancia	Toro Vergine	Gemelli Leone	Cancro
11	Acquario	Pesci Capricorno	Ariete Sagittario	Toro Scorpione	Gemelli Bilancia	Cancro Vergine	Leone
12	Pesci	Ariete Acquario	Toro Capricorno	Gemelli Sagittario	Cancro Scorpione	Leone Bilancia	Vergine

Partendo dal Leone, ad esempio, troveremmo i due **sestili** (con Bilancia e Gemelli) e i due **trigoni** (con Sagittario e Ariete), nonché le **quadrature** con Acquario e Toro.

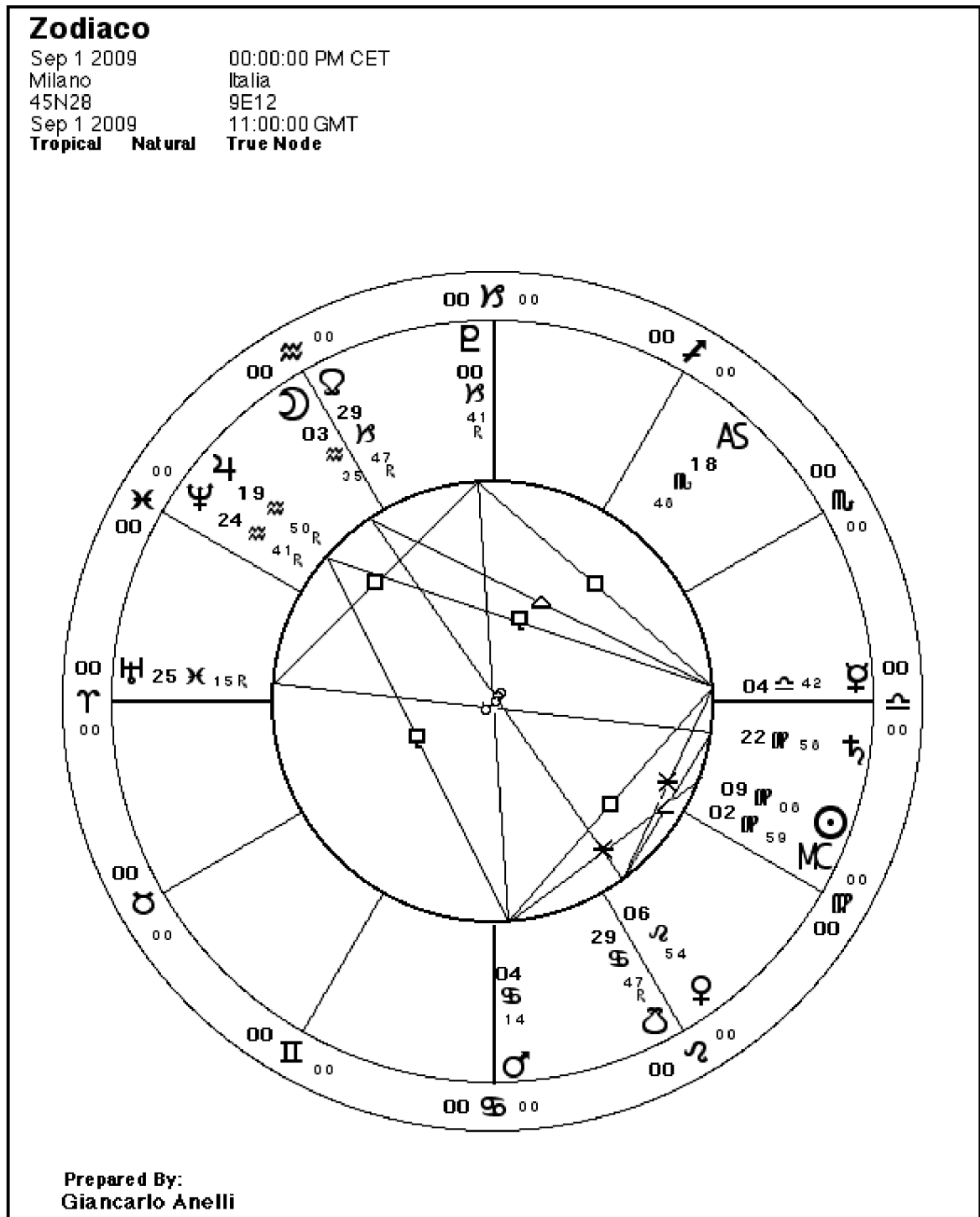
Partendo dai Pesci, per fare un ultimo esempio, troveremmo i due **sestili** (con Toro e Capricorno) e i due **trigoni** (con Cancro e Scorpione), nonché le **quadrature** con Gemelli e Sagittario.

Il presente capitolo, seppur indispensabile, potrebbe risultare un po' "ostico"; nulla vieta di riprenderlo con calma in un secondo tempo, dopo aver "saggiato" le potenzialità della Materia Astrologica applicata alla Borsa.

L'Astrologia è come la Musica: si può comprendere realmente ed apprezzare soltanto quando viene messa "all'opera"; così come è necessario studiare la teoria musicale ed il suo linguaggio specifico prima di iniziare a "suonare", allo stesso modo bisogna fare con l'Astrologia, mettendoci un po' di impegno.

Importante: per poter utilizzare concretamente le informazioni riportate in questo capitolo, è necessario procurarsi un buon **software** e fare "pratica"!

Adesso siamo pronti a visualizzare il primo grafico astrologico completo, che riporta le posizioni planetarie del giorno 1° Settembre 2009. Distinguiamo chiaramente i segni zodiacali, i pianeti nei vari segni, e gli aspetti planetari al centro della figura.



In questa fase è sufficiente saper riconoscere i simboli dei PIANETI e la loro POSIZIONE in un determinato segno; gradatamente si identificheranno gli ASPETTI PLANETARI e tutto ciò che potrà risultare utile all'analisi.

CAPITOLO 7 - Le prime correlazioni storiche tra PIANETI e BORSA

La mia "avventura" in Borsa è iniziata nel 1995; probabilmente non è stato un caso ma una "coincidenza significativa": solo ora si può effettivamente constatare che tale anno ha coinciso con un importante minimo di BORSA.

Il mercato veniva da un'annata piuttosto travagliata, quella del 1994, con un massimo in primavera e una successiva discesa delle quotazioni.

Il mio primo contatto con la BORSA fu tramite l'acquisto di alcuni FONDI D'INVESTIMENTO (che notoriamente "guadagnano" solo se la Borsa sale); nello stesso periodo stavo approfondendo gli studi ASTROLOGICI.

Mi trovai coinvolto nel RIBASSO che seguì ai massimi della prima parte del 1994, e volli capire "che cosa" avesse fatto scendere le quotazioni; iniziai allora ad approfondire anche lo studio della BORSA.

Il "resoconto" di quegli anni è volutamente "filtrato" attraverso la mia esperienza personale, data dalle prime "sperimentazioni" in fatto di correlazioni tra ASTROLOGIA e BORSA.

Da una parte, dunque, lo studio dei CICLI e degli ASPETTI PLANETARI, e dall'altra, lo studio dell'ANALISI TECNICA e dei grafici di BORSA.

La "speranza" era quella di individuare dei punti particolari nel TEMPO per avviare delle OPERAZIONI in BORSA con la più alta probabilità di successo.

A favorire tale approccio, per la BORSA ITALIANA, dalla fine del 1994 venne introdotto anche il "**future**" sull'indice MIB30, denominato "FIB30".

Con i "**futures**" era quindi possibile "operare in Borsa" su un "paniere" di TITOLI, tanto al RIALZO quanto al RIBASSO, cosa che, prima di allora, era consentita solo sulle singole AZIONI e con operazioni abbastanza complicate.

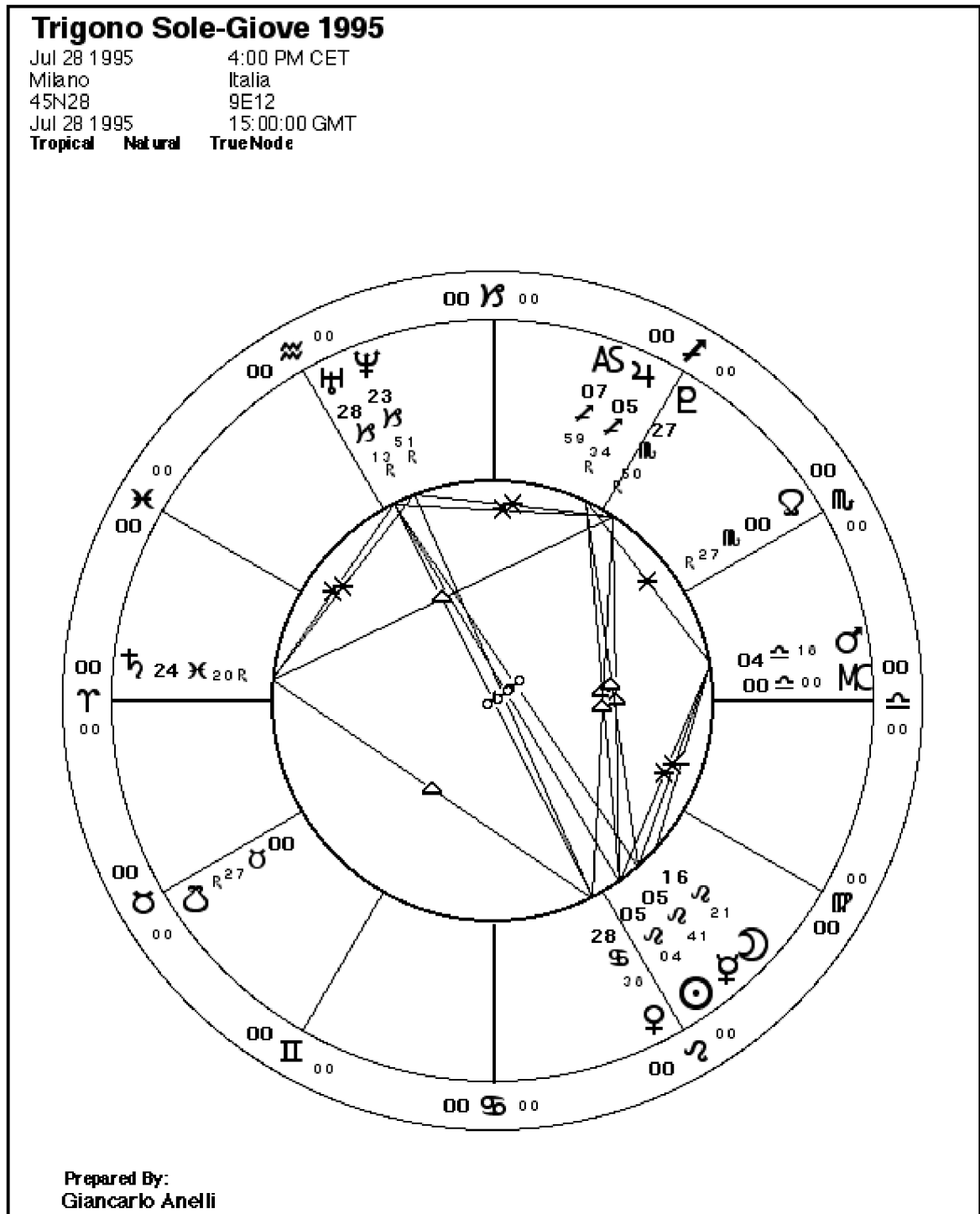
Avere a disposizione uno strumento che permettesse di ACQUISTARE o VENDERE l'**indice Mib30**, era certamente una grande opportunità per l'epoca; con i pianeti, infatti, si potevano pronosticare movimenti rialzisti ma anche ribassisti.

La prima operazione reale, dopo un certo numero di mesi di osservazione del mercato e delle correlazioni planetarie, fu in occasione del TRIGONO SOLE-GIOVE del 28 Luglio 1995.

In quel periodo, non avevo ancora gran dimestichezza con l'**analisi tecnica**, ma potevo avviare ugualmente l'operazione sfruttando l'elemento TEMPO.

Il TRIGONO SOLE-GIOVE (nell'ambito del CICLO annuale SOLE-GIOVE), appariva di gran lunga positivo in quel particolare contesto, ed autorizzava certamente a pensare ad una buona opportunità di guadagno.

Sappiamo ormai leggere un grafico astrologico: il TRIGONO SOLE-GIOVE (Sole a 5° del Leone e Giove a 5° del Sagittario), avveniva con la contemporanea congiunzione della LUNA e di MERCURIO al SOLE, con il pianeta VENERE poco distante dalla triplice congiunzione.

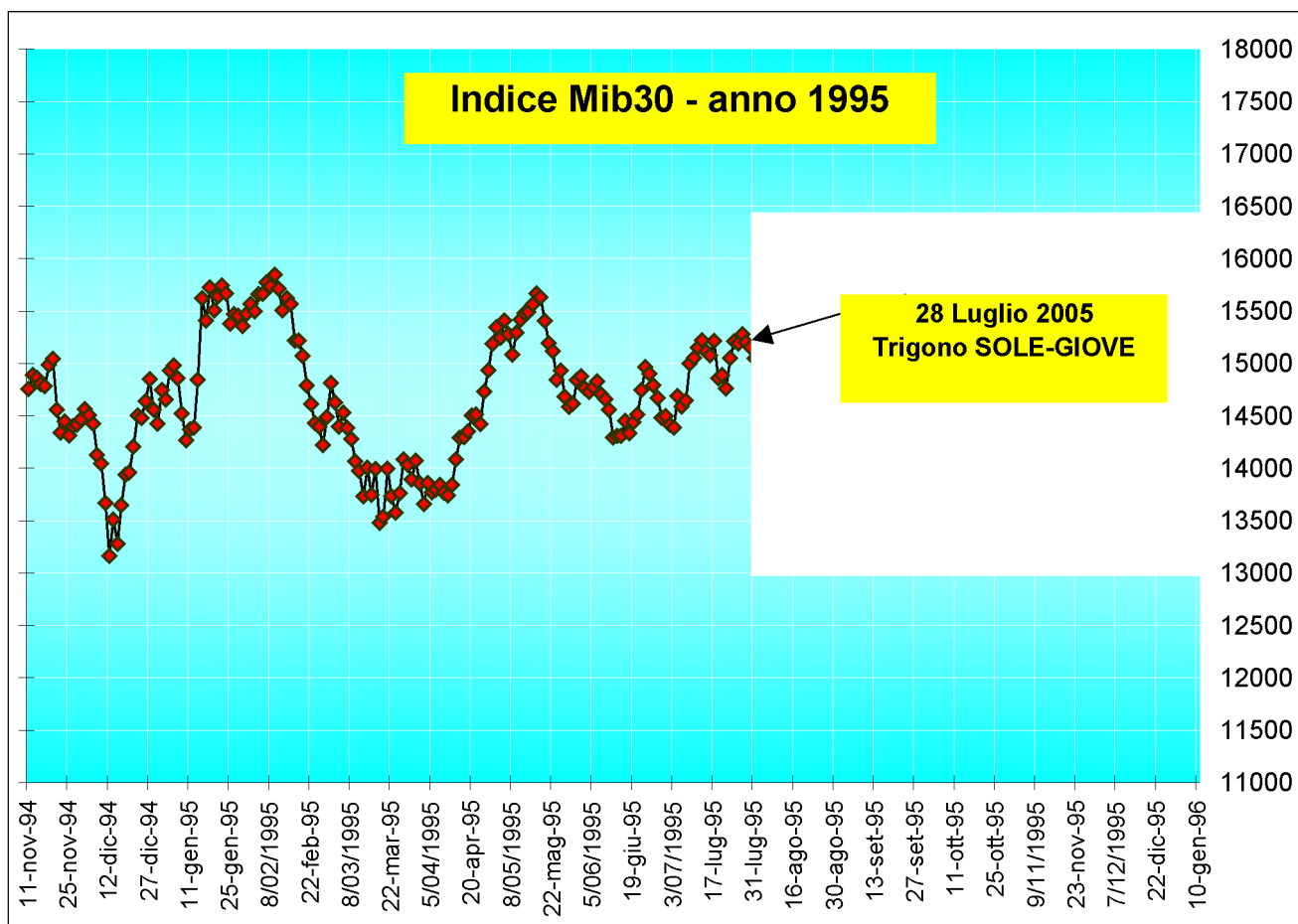


In pratica, uno "stellium" (concentrazione di più pianeti in un punto dello zodiaco) tra la fine del Cancro e l'inizio del Leone: quasi una quadrupla congiunzione di SOLE-LUNA-MERCURIO-VENERE, in TRIGONO (aspetto positivo), a GIOVE (il pianeta più importante del sistema solare).

L'effetto in BORSA avrebbe potuto essere esplosivo, almeno così ci si poteva attendere; restava da stabilire il giorno preciso di "ingresso in posizione": era meglio considerare il momento esatto della congiunzione o l'inizio dell'orbita del trigono SOLE-GIOVE?

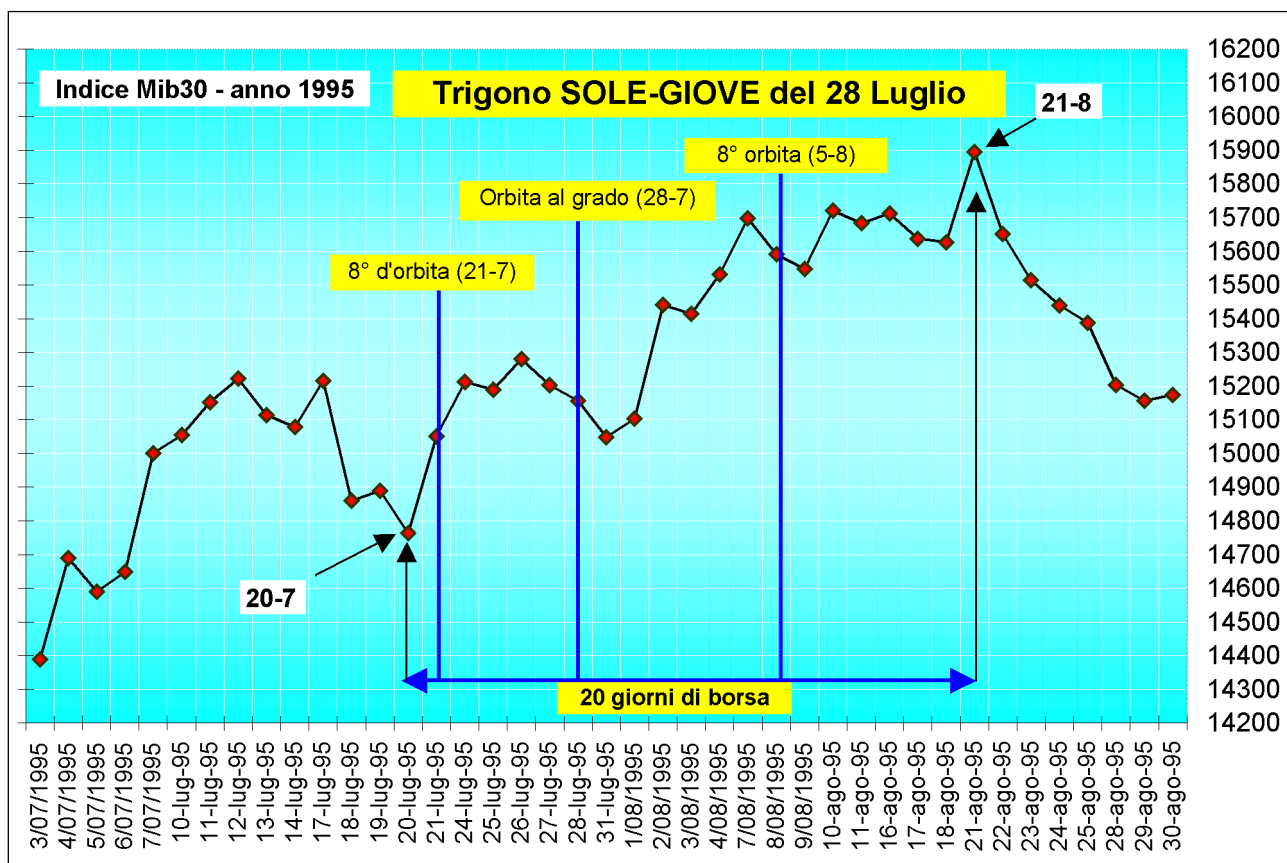
Secondo la tradizione, l'orbita inizia 8° prima dell'aspetto al grado, mentre nell'osservazione pratica (come vedremo più avanti), spesso l'effetto si manifesta in modo assai più "elastico", ed anche **dopo** l'avvenuto aspetto.

Quello sotto, in ogni caso, è il grafico di Borsa relativo al giorno esatto del trigono Sole-Giove, il 28 Luglio 1995.



Era chiaramente un primo "salto nel buio" dei mercati; stavo per sfidare il futuro con pochissima esperienza tecnica alle spalle, ed alcune "rudimentali" nozioni di Astrologia applicata alla Borsa. Avvii l'operazione al RIALZO.

L'esito è mostrato visivamente nel grafico sotto, che introduce anche una prima metodologia di "decifrazione" dell'aspetto planetario: viene riportata, infatti, l'indicazione **dell'inizio dell'orbita**, il **punto esatto** dell'aspetto (al grado), e il **termine teorico dell'orbita** dell'aspetto stesso.



Possiamo dire, a ragion veduta, che il TRIGONO SOLE-GIOVE di fine Luglio 1995 portò effettivamente ad un RIALZO di BORSA!

L'inclinazione è chiaramente ascendente, sia dal punto di inizio dell'aspetto (il 21 Luglio a 8° d'orbita), e sia successivamente all'aspetto al grado (28-7), con un prolungamento della spinta rialzista fino al giorno 21 Agosto 1995.

Il RIALZO non fu eccezionale, ma in ogni caso sufficientemente ampio; in termini di giorni, possiamo dedurre che l'influenza del **trigono** si sia manifestata per circa 20 giorni di Borsa (un mese di calendario).

In termini "numerici", la quotazione passò dai 14763 punti del 20 Luglio, ai 15895 punti del 21 Agosto, con una variazione percentuale di oltre il 7%.

Anche se l'aspetto planetario avvenne teoricamente tra il 21 Luglio e il 5 Agosto, **l'effetto reale** sul mercato andò oltre tale termine; la mia prima operazione in Borsa, sfruttando le indicazioni planetarie, si concluse comunque positivamente e guadagnai circa il 3%.

Potevo ritenermi soddisfatto: avevo individuato un momento potenzialmente rialzista ed avevo operato realmente sul mercato, conseguendo un guadagno.

Era però solo l'inizio, perché vi erano molte altre cose da valutare e da mettere a fuoco: quale poteva essere ad esempio la "finestra temporale" migliore per entrare in posizione? In base a quali elementi decidere il momento d'ingresso e di uscita dal mercato?

Ecco che in aiuto alla conoscenza astrologica, doveva affiancarsi una conoscenza tecnica dei mercati, con l'utilizzo di altri indicatori che facessero comprendere maggiormente le dinamiche di formazione dei prezzi.

I concetti basilari dell'**analisi tecnica**, quali il "trend", i supporti e le resistenze, le medie mobili, oltre ad una certa considerazione delle fasi cicliche, dovevano necessariamente far parte del mio bagaglio personale.

In questo campo specifico, per fortuna, esistevano (ed esistono) numerose pubblicazioni; non fu difficile acquisire una sufficiente competenza in fatto di ANALISI TECNICA dei MERCATI FINANZIARI.

Il lavoro più importante, dal mio punto di vista, era tuttavia quello di affiancare queste conoscenze tecniche, alla costante osservazione delle correlazioni planetarie rispetto ai movimenti reali della BORSA.

Oltre ad uno studio sul passato, l'obiettivo sarebbe stato soprattutto quello di valutare, nel PRESENTE e nel FUTURO, quali avrebbero potuto essere gli ASPETTI PLANETARI più promettenti per poter intraprendere, con un'alta probabilità di successo, delle operazioni reali in Borsa.

Sarebbe stato sufficiente, "*pensavo tra me*", individuare 5-6 momenti "buoni" nel corso di un anno, restando opportunamente fuori dal mercato in assenza di indicazioni planetarie particolarmente rilevanti.

Dalla prima operazione, in ogni caso, quella relativa al **trigono Sole-Giove**, potevo trarre alcuni validi spunti, che mi sarebbero serviti anche in futuro:

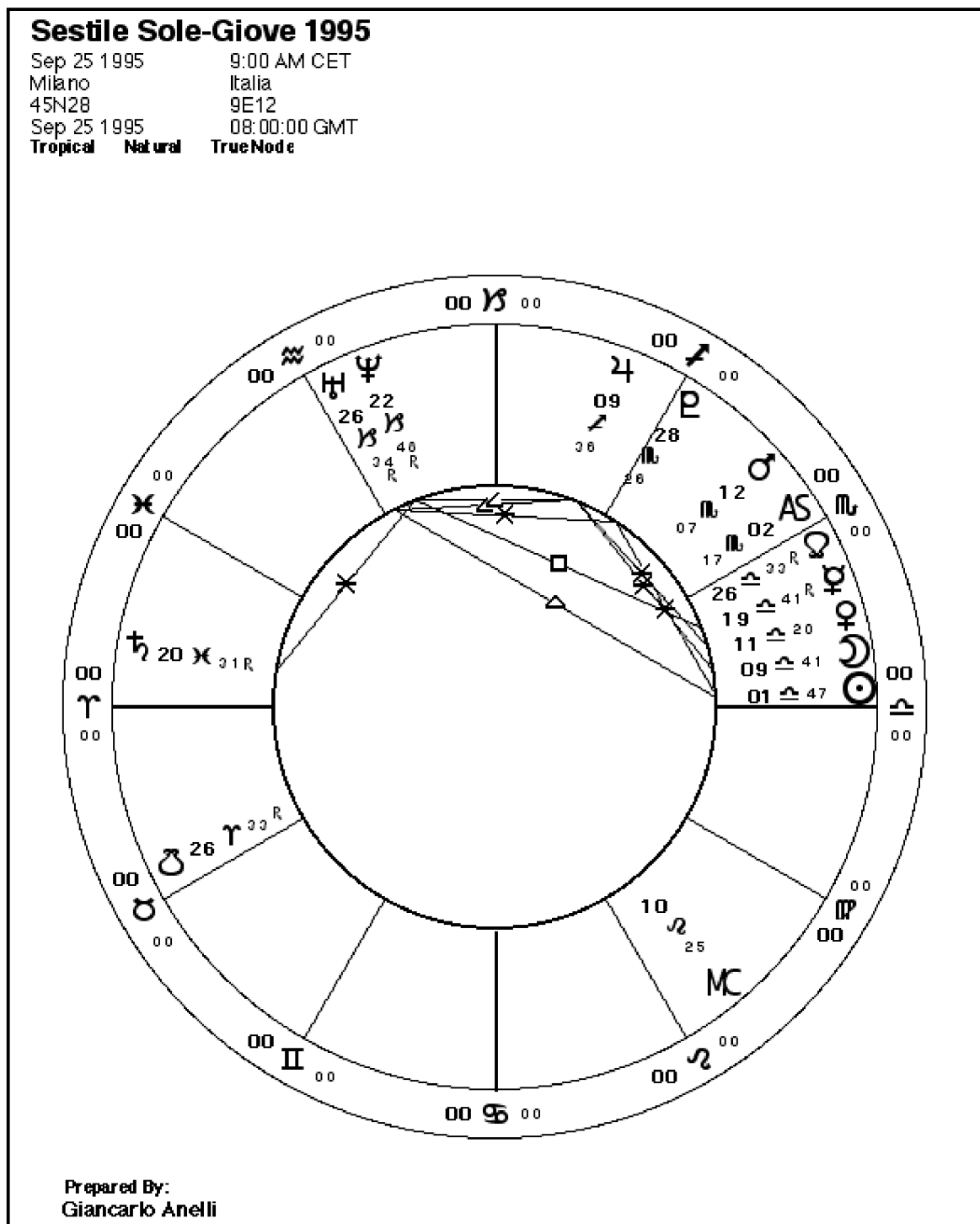
-sul trigono in questione, vi era stato un movimento di 20 giorni di Borsa (un mese di calendario), iniziato prima dell'aspetto al grado (e della sua orbita) e terminato circa 15 giorni di Borsa dopo (tre settimane di calendario).

-Il RIALZO era stato complessivamente del 7%, e di circa il 3% dal momento dell'aspetto al grado (28-7), al termine dell'orbita "teorica" (5-8).

-Era evidente che l'effetto di un trigono SOLE-GIOVE sul mercato potesse andare oltre i giorni "canonici" della formazione dell'aspetto planetario; tenni in considerazione il fatto di un possibile movimento rialzista di un MESE.

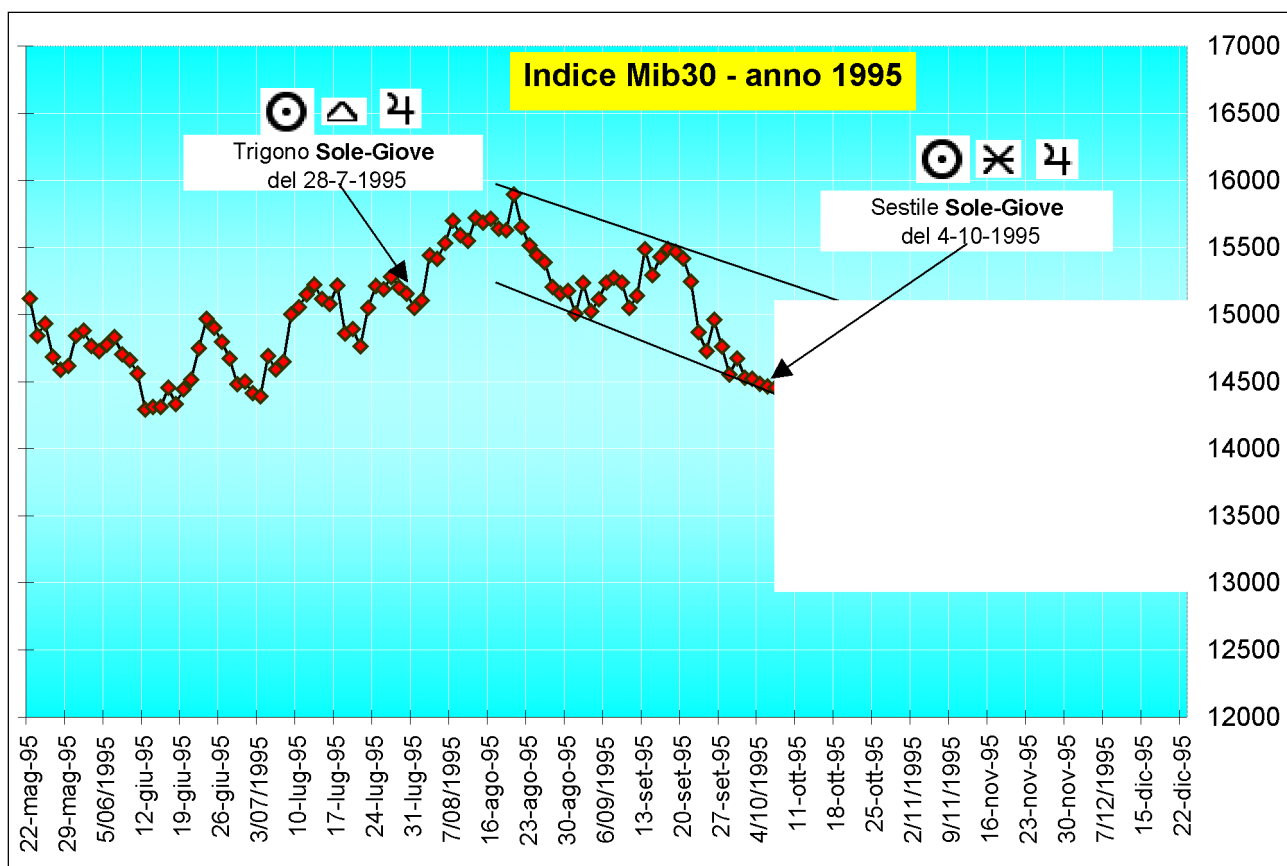
Seguendo la "filiazione ciclica" del CICLO ANNUALE SOLE-GIOVE, attendevo la formazione del successivo aspetto positivo, il **sestile**, che si sarebbe verificato tra la fine di Settembre e l'inizio di Ottobre 1995.

Il grafico astrologico sotto mostra la situazione planetaria del 25 Settembre, nel momento in cui il sestile SOLE-GIOVE (Sole nel segno della Bilancia e Giove nel segno del Sagittario), stava per entrare nel raggio dell'orbita.



Il contesto appariva particolarmente positivo e riproponeva, per certi versi, la situazione vista nel trigono precedente, che aveva prodotto un buon rialzo.

La situazione in BORSA, relativamente al mercato italiano e all'indice Mib30, era quella che vediamo nel grafico sotto.



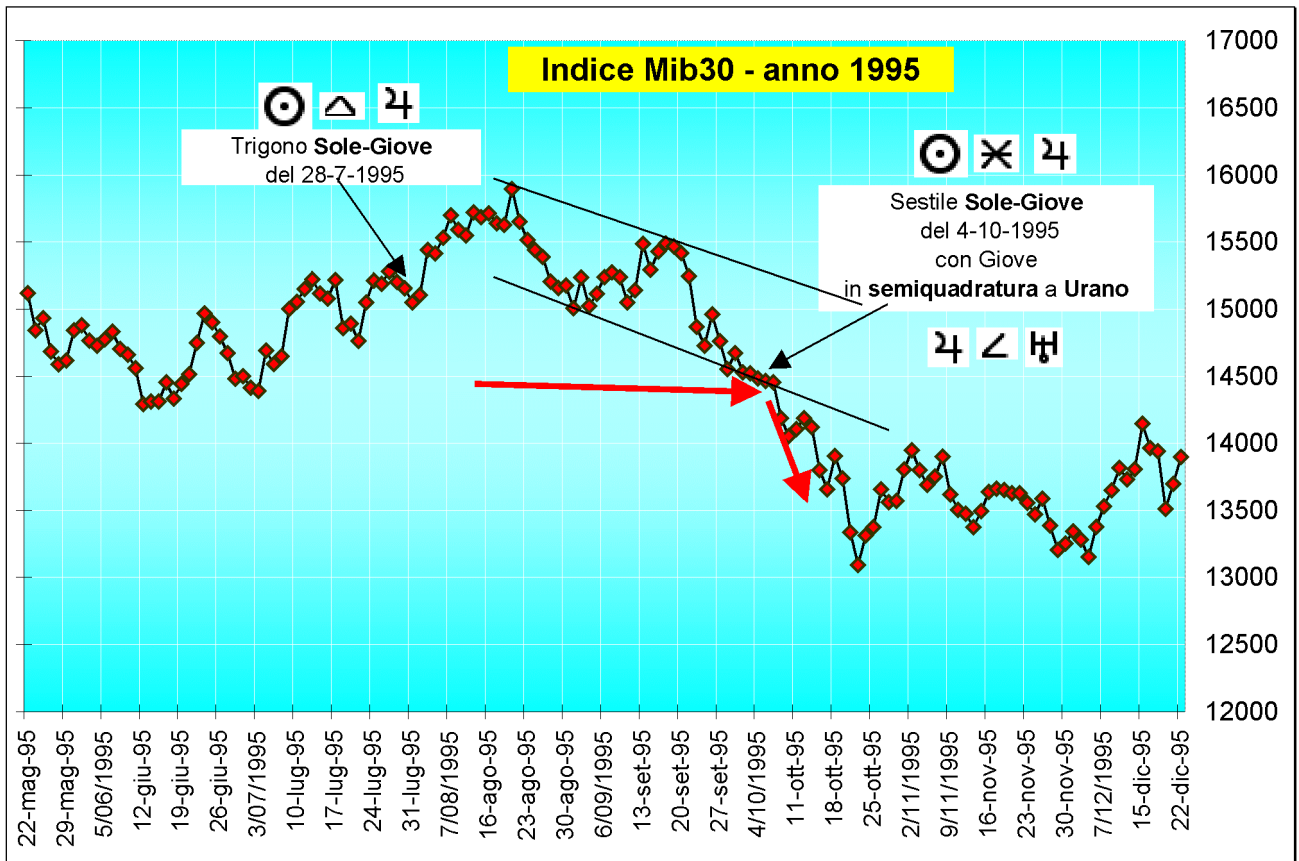
Dopo il massimo del giorno 21 Agosto, conseguente all'aspetto di TRIGONO SOLE-GIOVE già analizzato, il mercato era sceso, entrando in un trend discendente, di cui si potevano individuare abbastanza nitidamente il bordo superiore ed inferiore (vedi rette sottili nere).

Alla data del 4 Ottobre, giorno esatto del sestile SOLE-GIOVE, vi erano delle condizioni favorevoli per avviare un'altra operazione rialzista; l'indice, infatti, si trovava sul bordo inferiore del canale e avrebbe potuto rimbalzare con decisione, almeno per tentare di raggiungere il bordo superiore del "canale".

Sull'operazione rialzista in questione nutro una certa "aspettativa", perché il contesto planetario sembrava particolarmente positivo, e il quadro "tecnico" del mercato confortava una tale scelta operativa.

Va rimarcato che il SESTILE SOLE-GIOVE è l'aspetto più importante dopo il TRIGONO, e che gli effetti del SESTILE sulle quotazioni di Borsa, talvolta, superano addirittura quelli del TRIGONO stesso.

Ero però vicino alla mia prima delusione "borsistica": l'esito del SESTILE si rivelò contrario alle previsioni, e mi procurò una discreta perdita.



Il mercato rompe il bordo inferiore del canale e precipitò verso il basso (vedi frecce rosse); il grafico riporta anche la possibile "spiegazione astrologica" di tale movimento: il sestile SOLE-GIOVE avveniva su una SEMIQUADRATURA (aspetto negativo di 45°) tra GIOVE e URANO.

Facciamo un passo indietro ricordando quanto scritto nei capitoli precedenti; **il SOLE ha la funzione di "illuminare", di "rendere operativa", la configurazione planetaria operante in un determinato momento.**

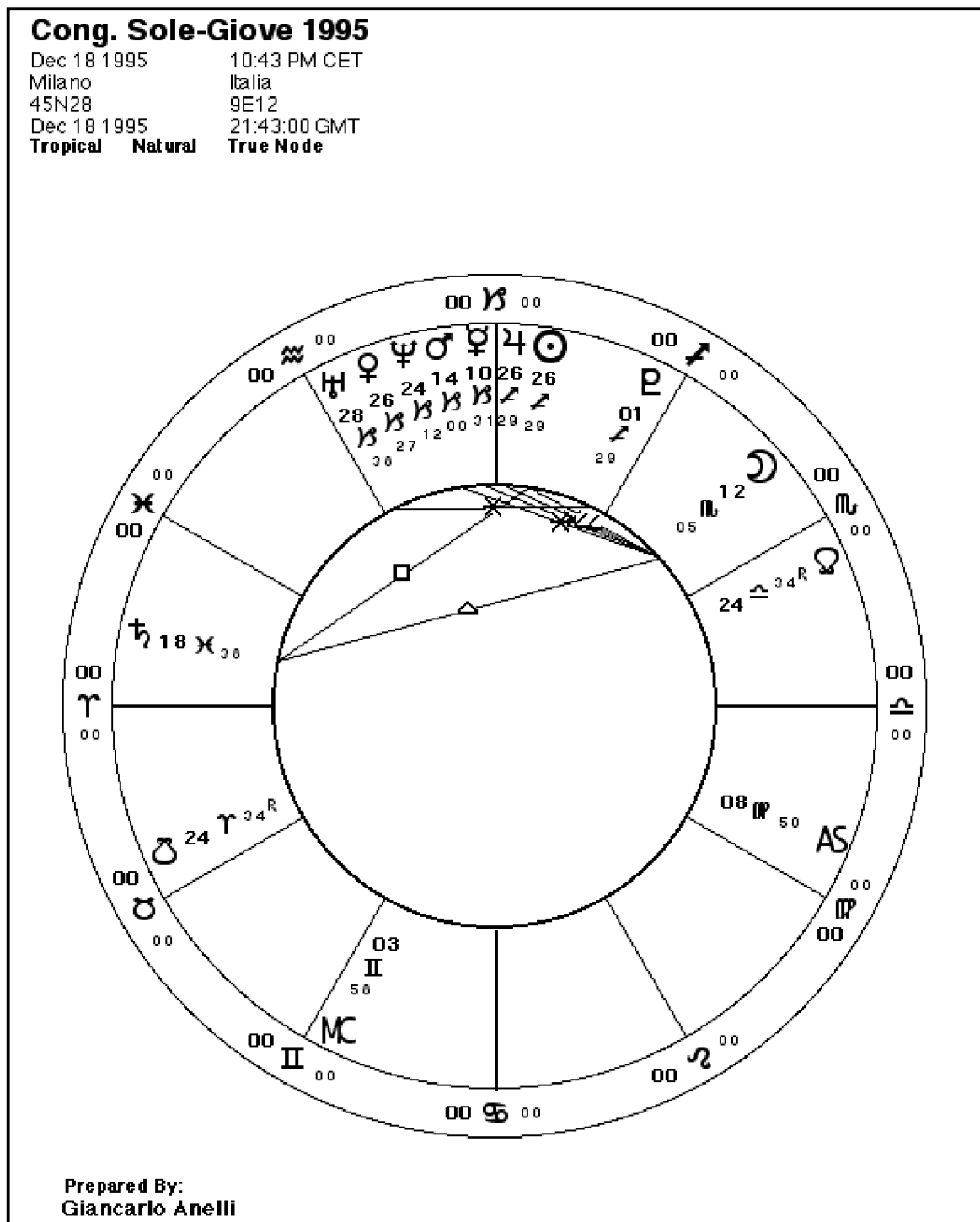
All'interno del CICLO GIOVE-URANO (uno dei più importanti in assoluto nelle correlazioni economico-borsistiche), stava avvenendo l'aspetto dissonante di semiquadratura.

Il SOLE, passando in SESTILE (aspetto teoricamente positivo) al pianeta GIOVE, aveva accelerato la tendenza negativa della **semiquadratura** tra lo stesso GIOVE e URANO, ed il risultato fu **un ribasso di Borsa!**

Appresi, mio malgrado, un primo importante insegnamento: **quando un aspetto SOLARE è POSITIVO ma la configurazione è NEGATIVA, l'effetto probabile è un RIBASSO e non un RIALZO;** se GIOVE, ad esempio, fosse stato in SESTILE a URANO, il passaggio del SOLE in aspetto POSITIVO ad uno dei due pianeti, avrebbe probabilmente portato un esito diverso e cioè tendenzialmente RIALZISTA.

Avevo dunque "fallito" la mia seconda previsione astrologico-borsistica, ma avevo imparato qualcosa di nuovo: gli aspetti "solari" (positivi o negativi) riflettono la situazione ciclica dei pianeti maggiori, ed in particolare (come scopriremo strada facendo) di GIOVE, SATURNO e URANO.

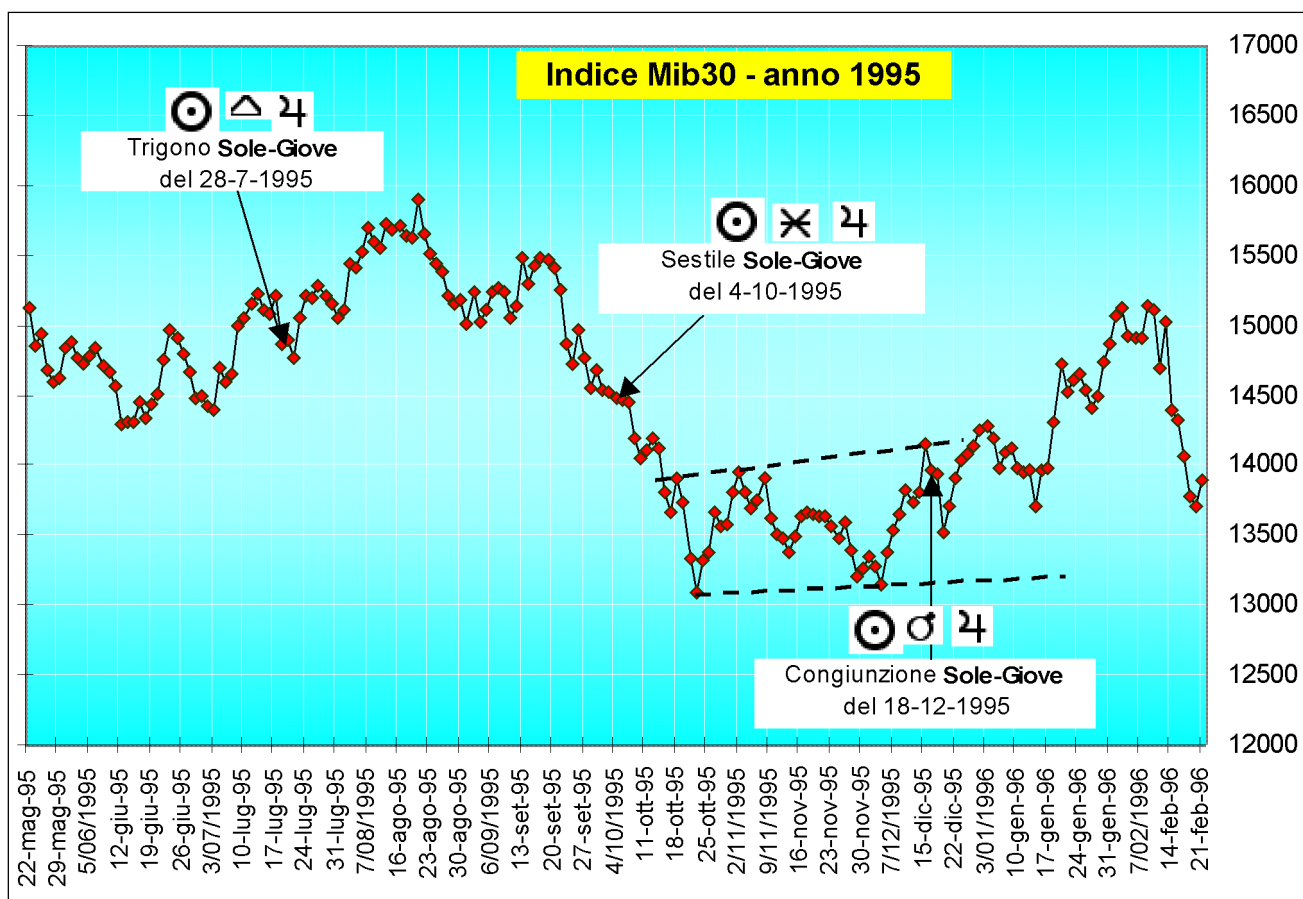
Vi sarebbe stata una nuova occasione per prendere posizione sul mercato sulla successiva CONGIUNZIONE SOLE-GIOVE del 18 Dicembre 1995, con GIOVE in **semisestile** a Urano e non più in **semiquadratura**.



Le premesse potevano considerarsi più che discrete; si stava verificando un nuovo "stellium", vale a dire una concentrazione di pianeti tra la fine del Sagittario e tutto il segno del Capricorno.

In particolare, avevamo la **congiunzione Sole-Giove** a 26° del Sagittario e ben cinque pianeti in Capricorno (nell'ordine **Mercurio, Marte, Nettuno, Venere e Urano**), nell'arco compreso tra i 10 e i 28° (vedi grafico della pagina precedente).

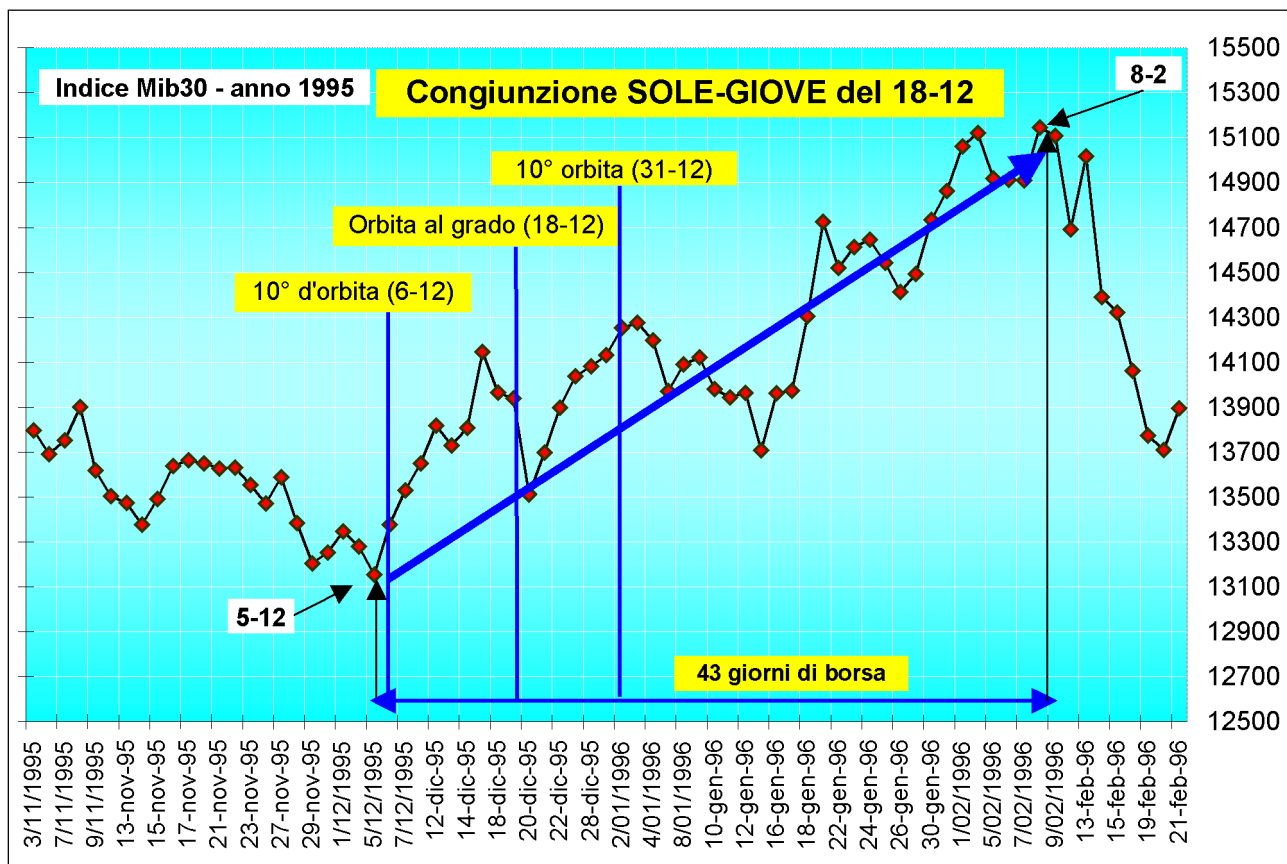
Il mercato, dopo la discesa di Ottobre, si era mosso in laterale e ci poteva attendere un possibile superamento del "trading range"; la congiunzione Sole-Giove del 18 Dicembre, dunque, si formava sotto buoni auspici (rialzisti).



Il mercato effettivamente andò al RIALZO; nel grafico si può vedere anche la continuazione del movimento, successivo all'aspetto di CONGIUNZIONE SOLE-GIOVE, con l'indice Mib30 oltre i valori di "trading range".

L'aspetto di CONGIUNZIONE SOLE-GIOVE, nell'ambito del CICLO SOLARE, deve considerarsi il momento più importante dell'anno; dall'esito di tale congiunzione, analizzando la CONFIGURAZIONE GENERALE, si potrà intuire quale potrà essere la "filiazione storica" del CICLO ANNUALE del SOLE.

Vediamo ora, un po' più nel dettaglio, la congiunzione SOLE-GIOVE dell'anno 1995 (che si sarebbe poi rivelata il "TRAMPOLINO di LANCIO" di un forte TREND RIALZISTA, culminato con il massimo dell'anno 2000).



Osserviamo il grafico con la dovuta attenzione; si verifica un minimo di mercato il giorno 5 Dicembre, mentre il giorno successivo inizia l'orbita della CONGIUNZIONE SOLE-GIOVE.

L'indice Mib30 avvia un **trend ascendente**, che diventerà visibile solo più avanti, a causa dei numerosi saliscendi; possiamo notare che i giorni in cui si verifica l'aspetto planetario (in pratica dal 6 Dicembre al 31 Dicembre) sono l'inizio della SPINTA RIALZISTA, che terminerà con il massimo dell'8 Febbraio.

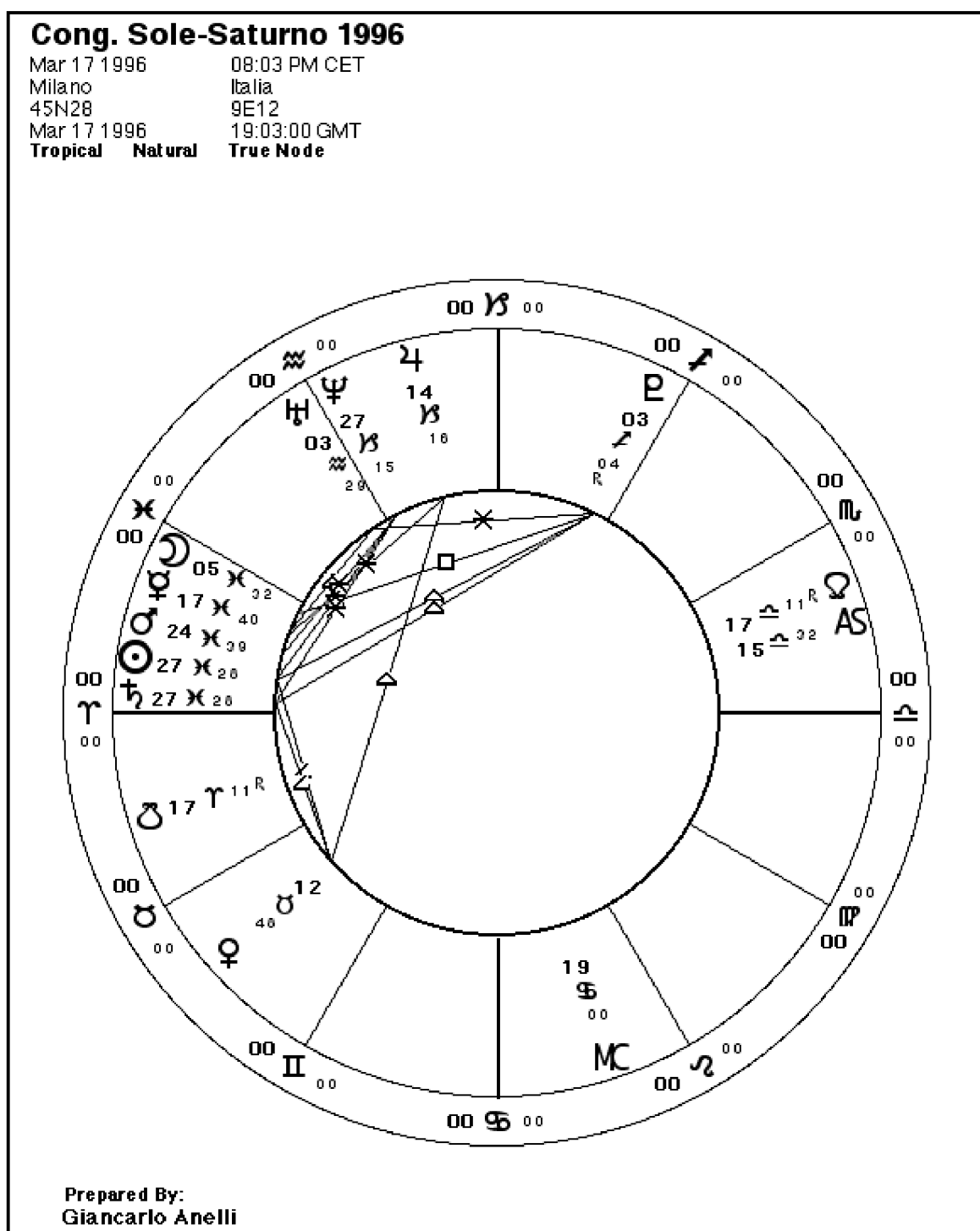
Stiamo parlando della congiunzione Sole-Giove, l'aspetto planetario solare più potente dell'anno; la sua forza è misurabile, in questa occasione, con un movimento di circa 2 mesi di calendario, corrispondenti a 43 giorni di borsa aperta (da minimo a massimo), periodo che va ben oltre il tempo "canonico" di durata teorica dell'aspetto.

In questa occasione, a livello planetario, non vi erano aspetti negativi tra i PIANETI LENTI ma, viceversa, numerosi aspetti positivi; in aggiunta, nel periodo considerato, sono state diverse le congiunzioni dei pianeti veloci su quelli lenti, con conseguente avvio di nuovi CICLI ASCENDENTI.

CAPITOLO 8 – L'anno 1996 e la svolta ciclica del 1997

Dopo le esperienze del CICLO annuale SOLE-GIOVE del 1995, volli verificare le influenze del secondo CICLO più importante dell'anno: il CICLO SOLE-SATURNO.

La CONGIUNZIONE SOLE-SATURNO (aspetto da tenere nella massima considerazione), si sarebbe verificata il 17 Marzo del 1996.

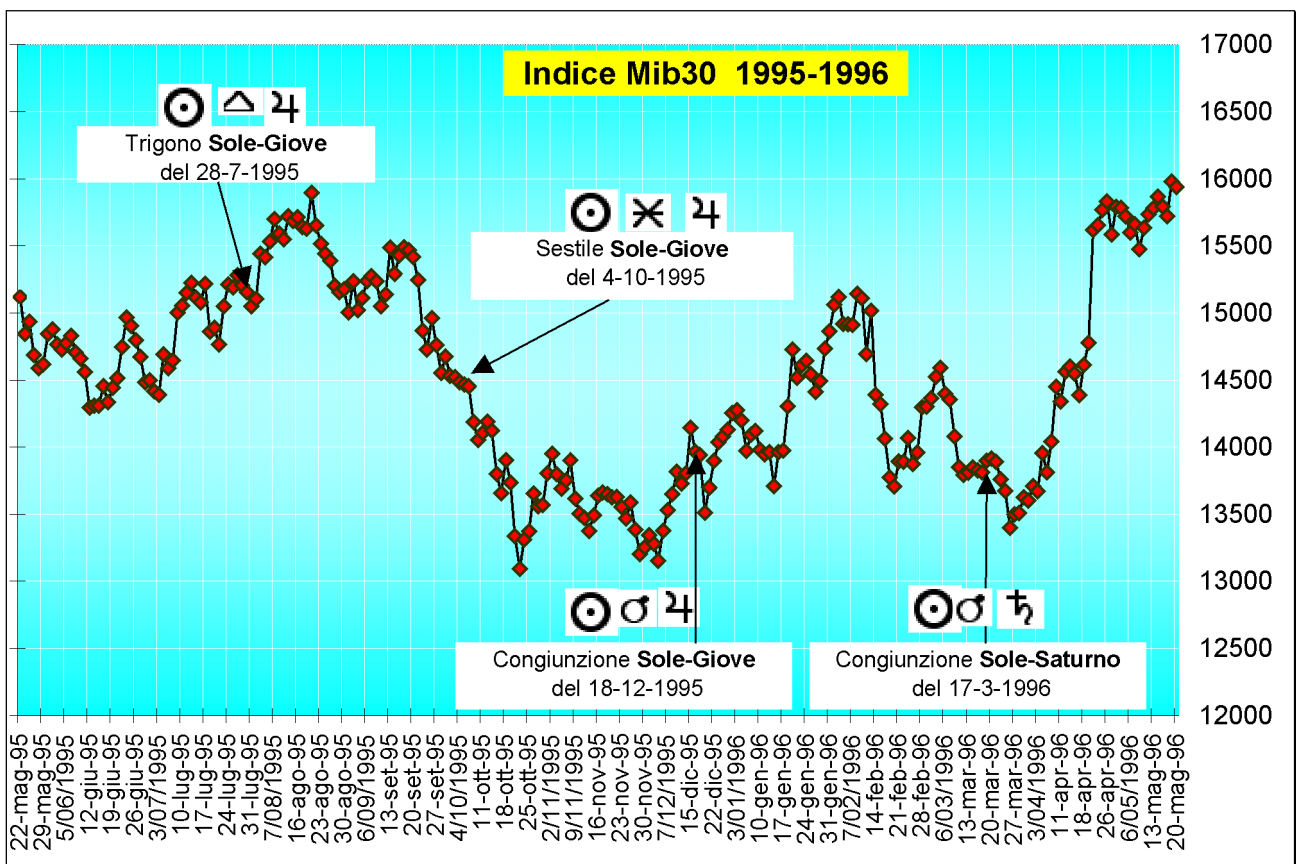


Saturno viene catalogato dalla "tradizione" come un pianeta prevalentemente "negativo", ma la congiunzione SOLE-SATURNO di quell'anno avveniva in **ottimo stato celeste**.

Come si può vedere nel grafico della pagina precedente, Saturno si trovava nell'orbita del TRIGONO con PLUTONE e in perfetto SESTILE a NETTUNO; non era inoltre distante dal SESTILE con URANO.

In più, si stava verificando anche una congiunzione MARTE-SATURNO, che avrebbe dato inizio ad un nuovo CICLO ascendente tra i due pianeti.

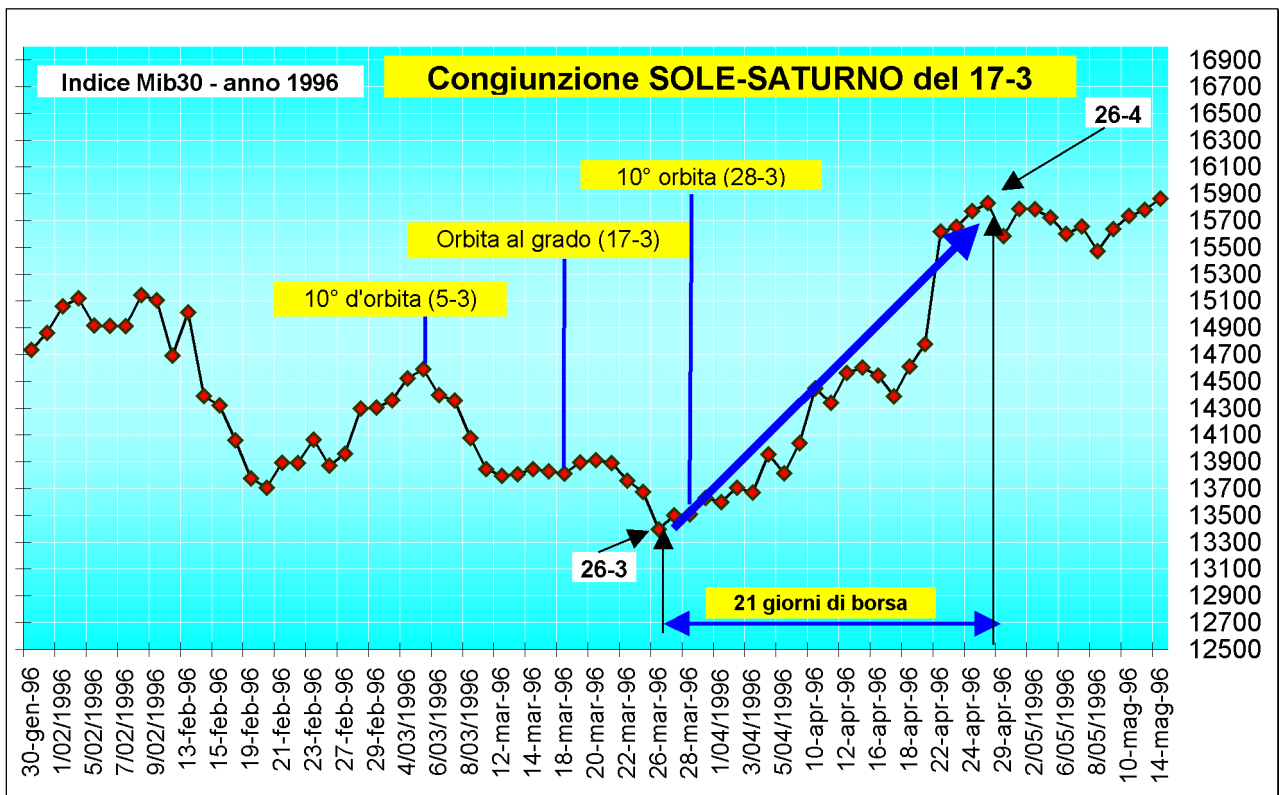
Tutto il SISTEMA SOLARE si stava tendenzialmente muovendo in senso ascendente, in virtù del passaggio dei pianeti veloci su quelli lenti, avvenuto nei tre mesi precedenti (vediamo sotto il grafico di Borsa fino a Maggio '96).



Conseguentemente all'aspetto di congiunzione SOLE-SATURNO, il mercato scese ancora per qualche seduta prima di ripartire a "razzo", superando il massimo del giorno 8 Febbraio ed eguagliando il massimo del 21-8-1995.

Era una prova abbastanza consistente del fatto che un pianeta (in questo caso **Saturno**) in ottimo stato celeste, fosse stato il punto di partenza di un movimento rialzista di una certa ampiezza e che questo fosse avvenuto in occasione della sua congiunzione annuale con il SOLE.

E' però interessante osservare tutta la dinamica della formazione dell'aspetto, e l'esito successivo sul nostro indice Mib30, anche perché nella situazione planetaria vi erano altri elementi da valutare e da considerare.



Possiamo notare, infatti, (al contrario di quanto accaduto sugli aspetti SOLE-GIOVE) che nel momento in cui inizia l'orbita della congiunzione SOLE-SATURNO (5-3), ci troviamo su dei massimi e quando l'aspetto termina del tutto (28-3), è stato appena raggiunto un minimo (26-3).

In pratica, durante la formazione dell'aspetto SOLE-SATURNO, il mercato si è mosso al RIBASSO, per ripartire poi al termine dell'aspetto stesso.

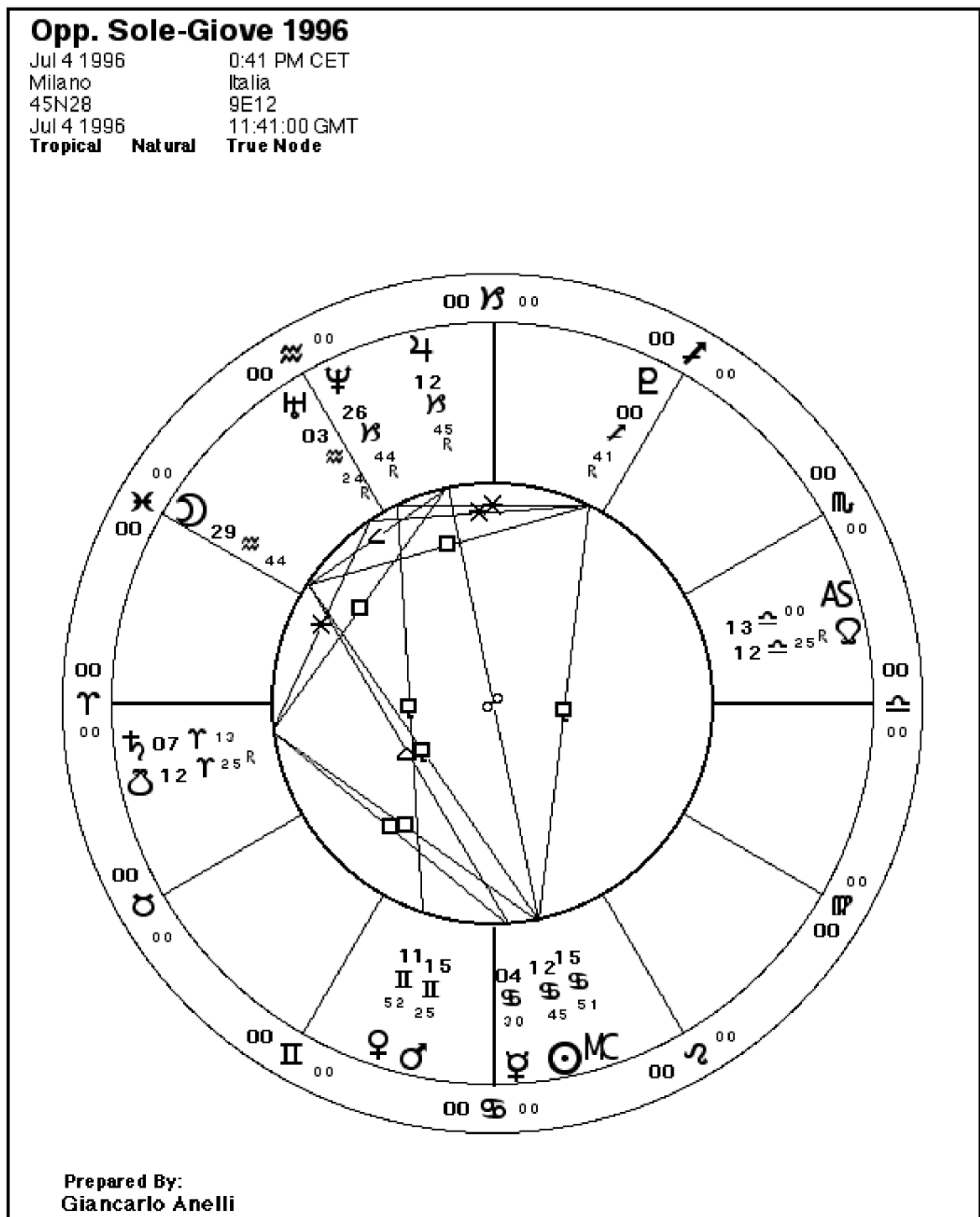
Andando ad osservare con attenzione gli aspetti planetari generali nel momento del minimo del 26-3, inoltre, vi è la concomitanza di un TRIGONO tra **Sole, Mercurio, Marte** (in Ariete) e il pianeta **Plutone** (in Sagittario), in contemporaneo sestile a **Urano** (in Acquario).

Stabilire dunque se la congiunzione SOLE-SATURNO abbia favorito una DISCESA o propiziato una SALITA, potrebbe essere una definizione in qualche modo "soggettiva".

Possiamo dire "oggettivamente" che tale importante congiunzione è stata certamente un punto di svolta del mercato (set-up), e che gli aspetti planetari hanno aiutato a comprendere la formazione dei prezzi, dando una possibile spiegazione a tali movimenti.

Ricordando quel periodo, in funzione della mia preparazione astrologica di allora, e in tutta onestà, mi sarei aspettato una discreta **discesa** del mercato sulla congiunzione SOLE-SATURNO, ma non una risalita così prodigiosa.

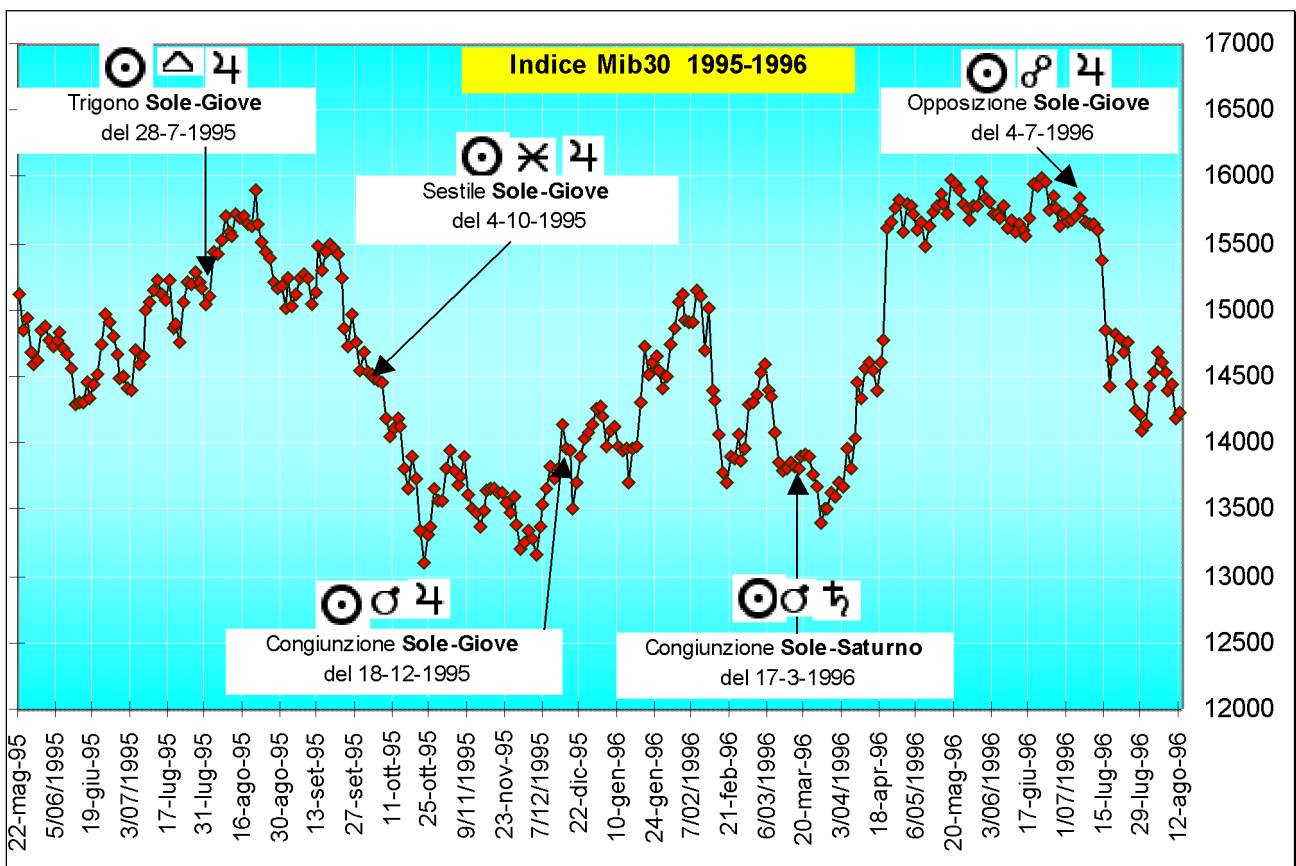
Il successivo TRIGONO SOLE-GIOVE del 7-8 Maggio 1996 non portò ad alcun movimento degno di nota, poiché l'indice Mib30 rimase imbrigliato in un trading range"; mi preparavo però (e questa volta in modo convinto al RIBASSO), per l'OPPOSIZIONE annuale SOLE-GIOVE del 4 Luglio 1996.



E' il caso di esaminare con attenzione il grafico astrologico della pagina precedente, aiutandosi con i simboli degli aspetti planetari al suo interno.

Il SOLE, oltreché in **opposizione** a GIOVE, veniva a trovarsi anche in **quadratura** a Saturno e in **sesquiquadratura** a PLUTONE; inoltre GIOVE, dopo il movimento di "retrogradazione", iniziava ad entrare nell'orbita della **quadratura** con SATURNO.

La configurazione generale, pur se non drammatica, appariva senza dubbio "negativa", e capace di "generare" un movimento di RIBASSO.

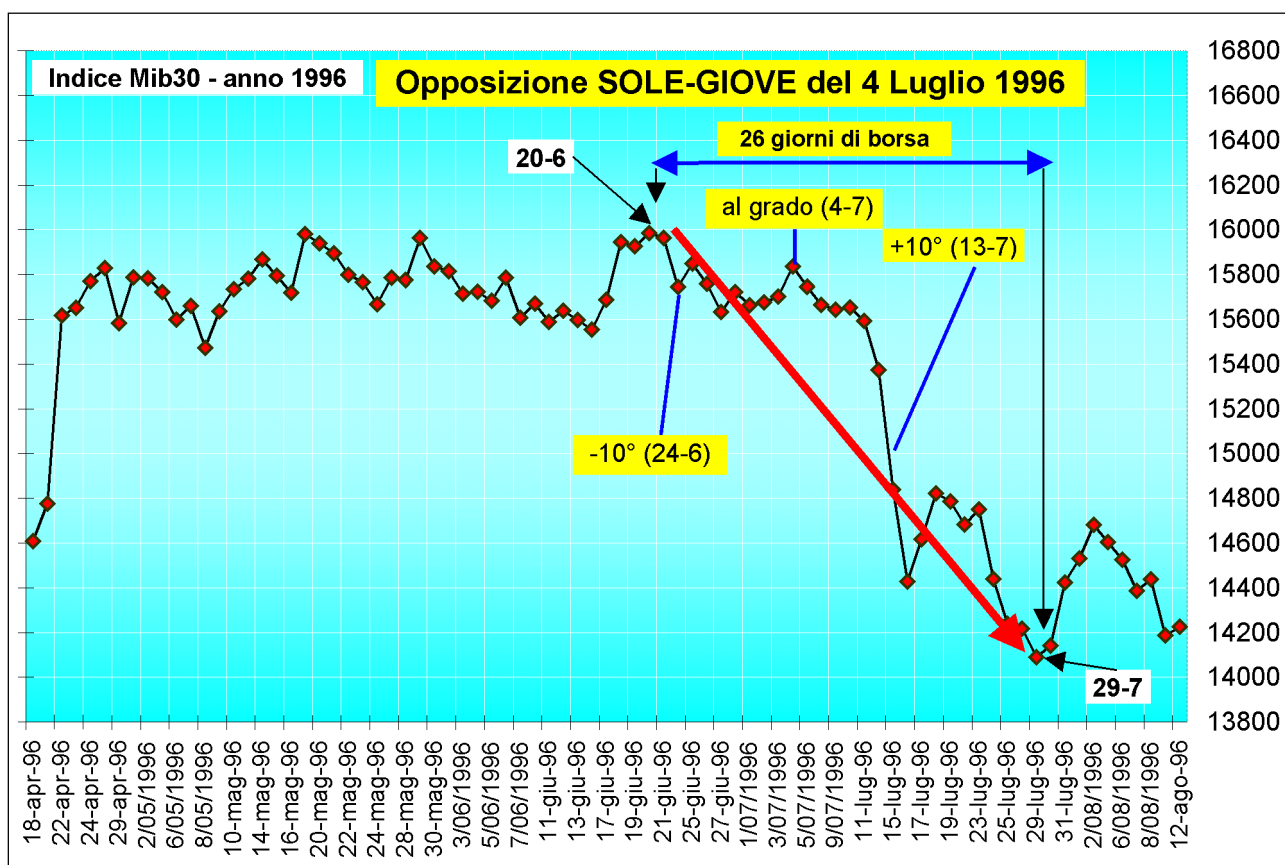


Questa volta la previsione trovò piena attuazione nell'andamento del mercato, e tutto secondo i tempi "sperati": l'indice Mib30 scese con decisione.

Un primo indebolimento vi fu nel momento dell'ingresso nell'orbita e, dopo la formazione dell'aspetto al grado, la DISCESA avvenne improvvisamente e inequivocabilmente; in quella circostanza conseguì un ottimo guadagno.

L'indice Mib30, rimasto tra i 15500 e i 16000 punti per oltre un mese e mezzo, perse di colpo più di 1000 punti (circa il 6-7%), raggiungendo l'area compresa tra i 14000 e i 14500 punti, sul livello d'inizio anno 1996.

E' ancora estremamente utile osservare l'evoluzione dei prezzi in funzione dell'aspetto planetario d'opposizione SOLE-GIOVE (pagina seguente).



Prima dell'ingresso nell'orbita (giorno 24-6) l'indice Mib30 aveva già fatto un massimo attorno ai 16000 punti (giorno 20-6); da lì era iniziato un movimento laterale-ribassista, culminato con il massimo "relativo" del 4-7.

Perfettamente "dentro" l'opposizione SOLE-GIOVE, la tendenza ribassista si manifesta con violenza fino al 29-7, giorno da considerare anche come conclusivo rispetto al movimento da "associare" a tale aspetto planetario.

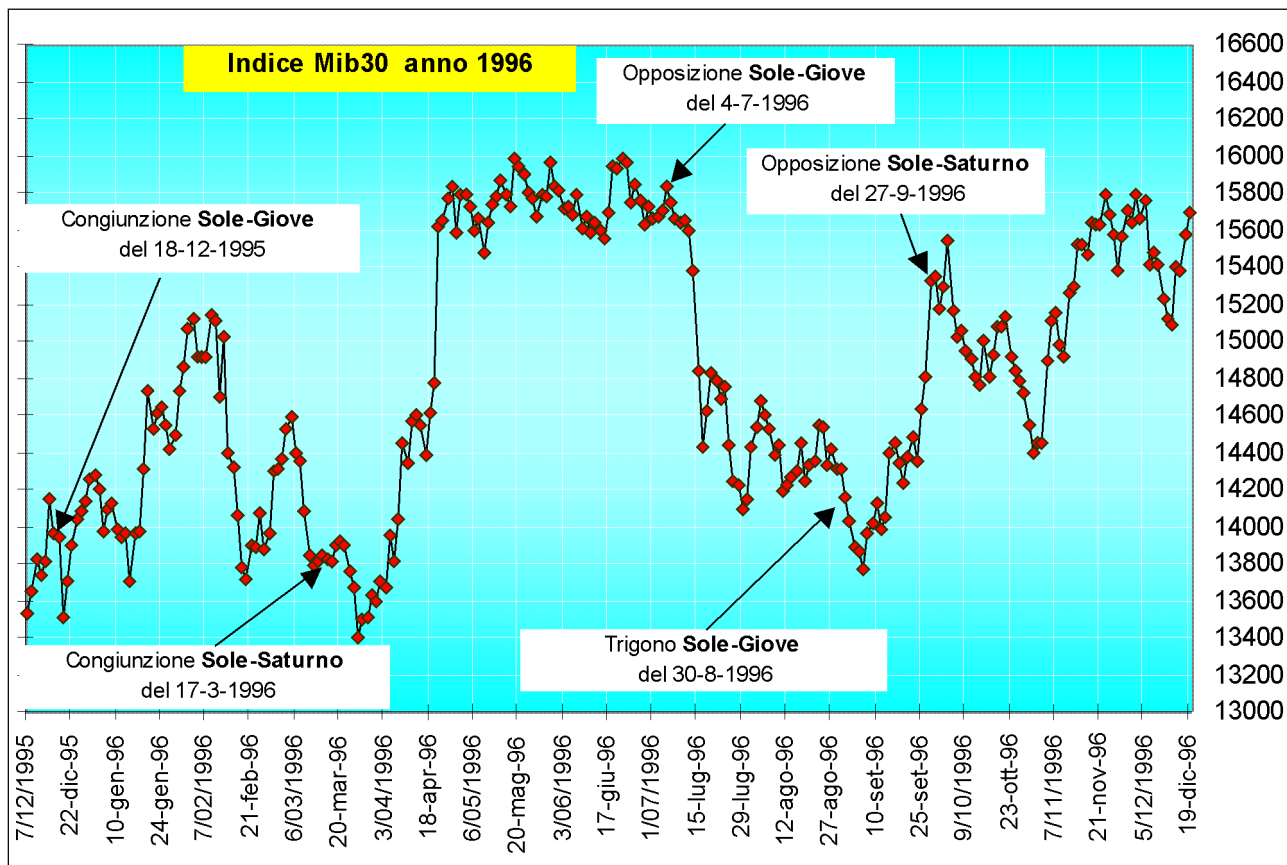
Possiamo notare che la durata del movimento, da massimo a minimo, supera di poco il mese di calendario, in linea però con alcune osservazioni precedenti relative agli aspetti principali del SOLE, nel suo percorso annuale, con i pianeti maggiori del sistema solare (Giove e Saturno in primis).

L'operazione del mese di Luglio 1996 ebbe un ottimo effetto sul mio "morale".

"Le CORRELAZIONI tra PIANETI e BORSA", iniziavo a pensare, "esistono realmente, e danno l'opportunità di impostare delle operazioni vincenti, tanto al RIALZO quanto al RIBASSO".

Non era del tutto facile capire come inserirsi a livello temporale per **prendere posizione**, ma indubbiamente l'avventura planetaria stava iniziando a dare i suoi primi frutti.

Per completare l'anno 1996 vi erano ancora due aspetti rivelanti da attendere ed osservare: il trigono SOLE-GIOVE del 30 Agosto e l'opposizione SOLE-SATURNO del 27 Settembre (li vediamo sotto, sovrapposti all'indice Mib30).



Per l'ennesima volta, gli aspetti planetari del SOLE con Giove e Saturno, si erano verificati in concomitanza di svolte direzionali importanti dell'indice Mib30; nella formazione del TRIGONO (al grado) SOLE-GIOVE del 30 Agosto, il mercato scende per altri 4 giorni e riparte in accelerazione.

La regola dei 4 giorni, successivi all'aspetto al grado tra SOLE e GIOVE, verrà ritrovata come "costante" in diverse occasioni.

La configurazione "grafica" dell'opposizione SOLE-SATURNO del 27-9, che pone fine al RIALZO partito sul trigono SOLE-GIOVE, è molto simile a quella già vista in occasione dell'aspetto di congiunzione avvenuto il 17-3-1996.

Si può dire che Saturno, come da "tradizione", ha interrotto e "corretto" un movimento precedente, pur non modificandone sensibilmente la "direzione".

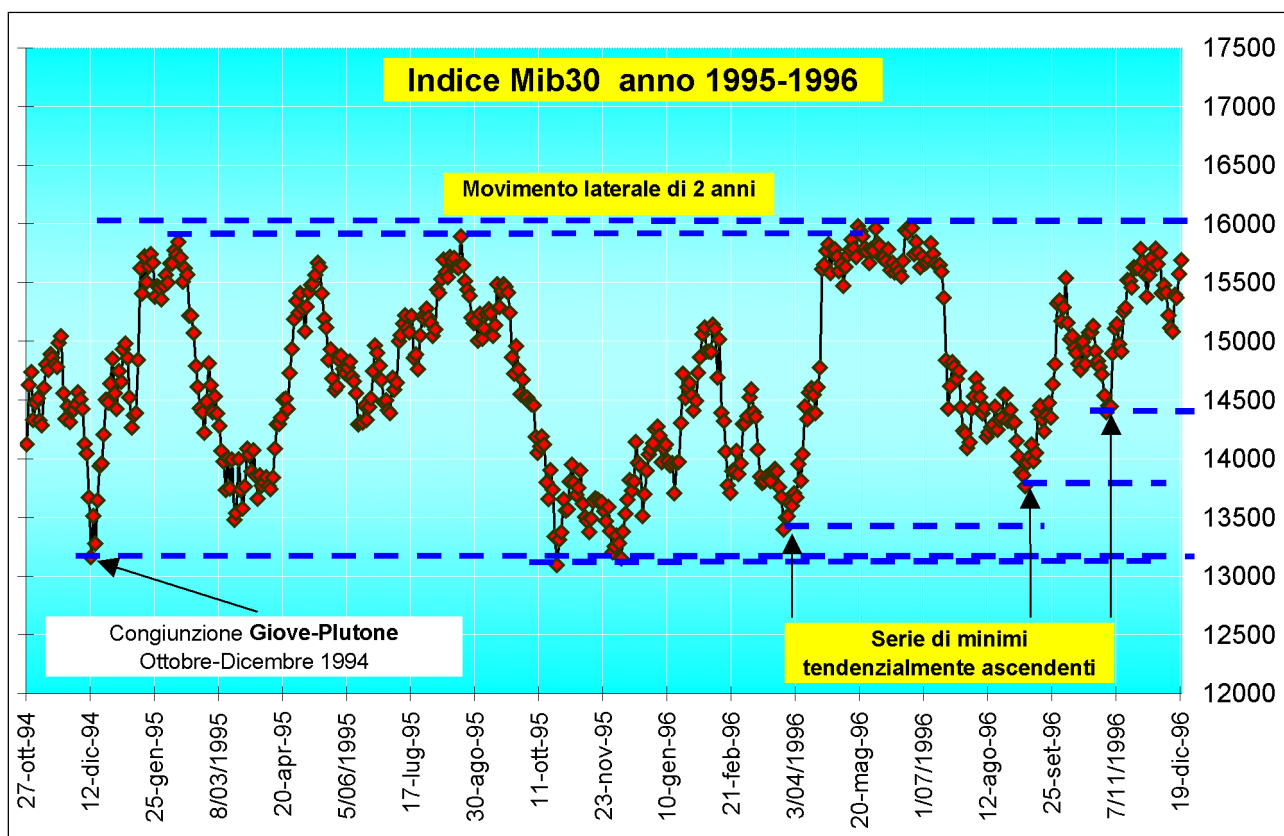
Nel caso specifico, Saturno si trovava in uno stato celeste "neutro-positivo" anche se contrastato: in TRIGONO a **Plutone** e in sestile ad **Urano** ma in quadratura a **Giove**; il passaggio del SOLE in opposizione (aspetto negativo) a Saturno, ha avuto quindi un effetto limitatamente negativo sul mercato.

L'anno 1996 volgeva quasi al termine e l'aspettativa per il 1997, almeno secondo le indicazioni planetarie, era molto forte.

Il pianeta Giove, vero ago della bilancia nelle oscillazioni dei mercati nel MEDIO-LUNGO periodo, si stava preparando alla doppia congiunzione con Nettuno e Urano, che avrebbe avviato due importanti CICLI ASCENDENTI.

Tra la fine del 1994 e l'inizio del 1995, vi era stata la congiunzione GIOVE-PLUTONE, nei pressi della quale il mercato italiano fece un importantissimo minimo CICLICO, dando inizio ad un movimento laterale, pur contraddistinto da numerose oscillazioni.

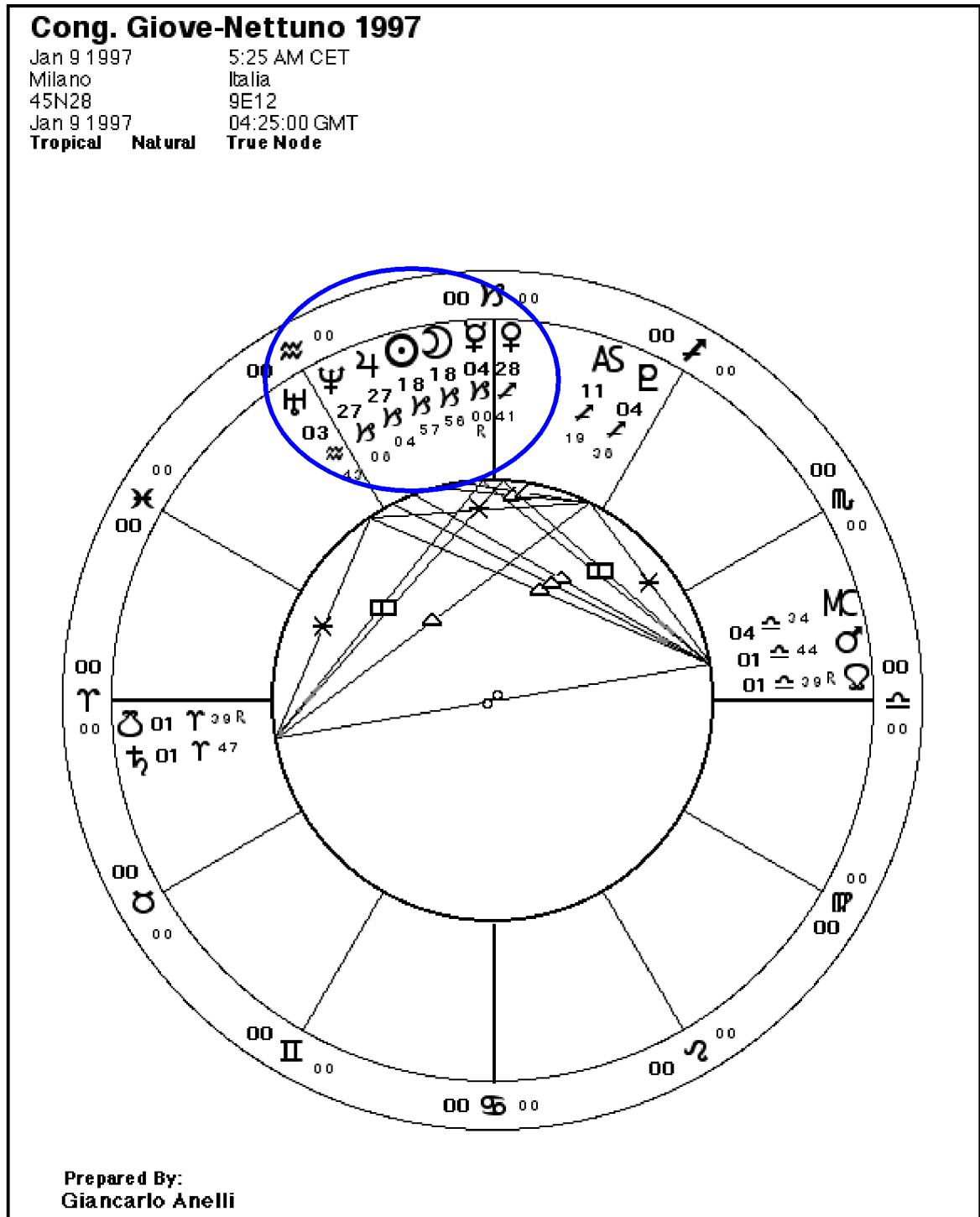
Il biennio 1995-1996 stava confermando la sostanziale tenuta del nostro indice, che si era mantenuto al di sopra dei minimi assoluti e che mostrava, per la fine del 1996, una serie di minimi tendenzialmente ascendenti (possibili indicatori di TREND RIALZISTA).



Affinché vi fosse un segnale inequivocabile della partenza di un TREND RIALZISTA di LUNGO PERIODO, almeno a livello tecnico, doveva avvenire la netta "rottura" dei massimi precedenti, fatti attorno ai 16000 punti.

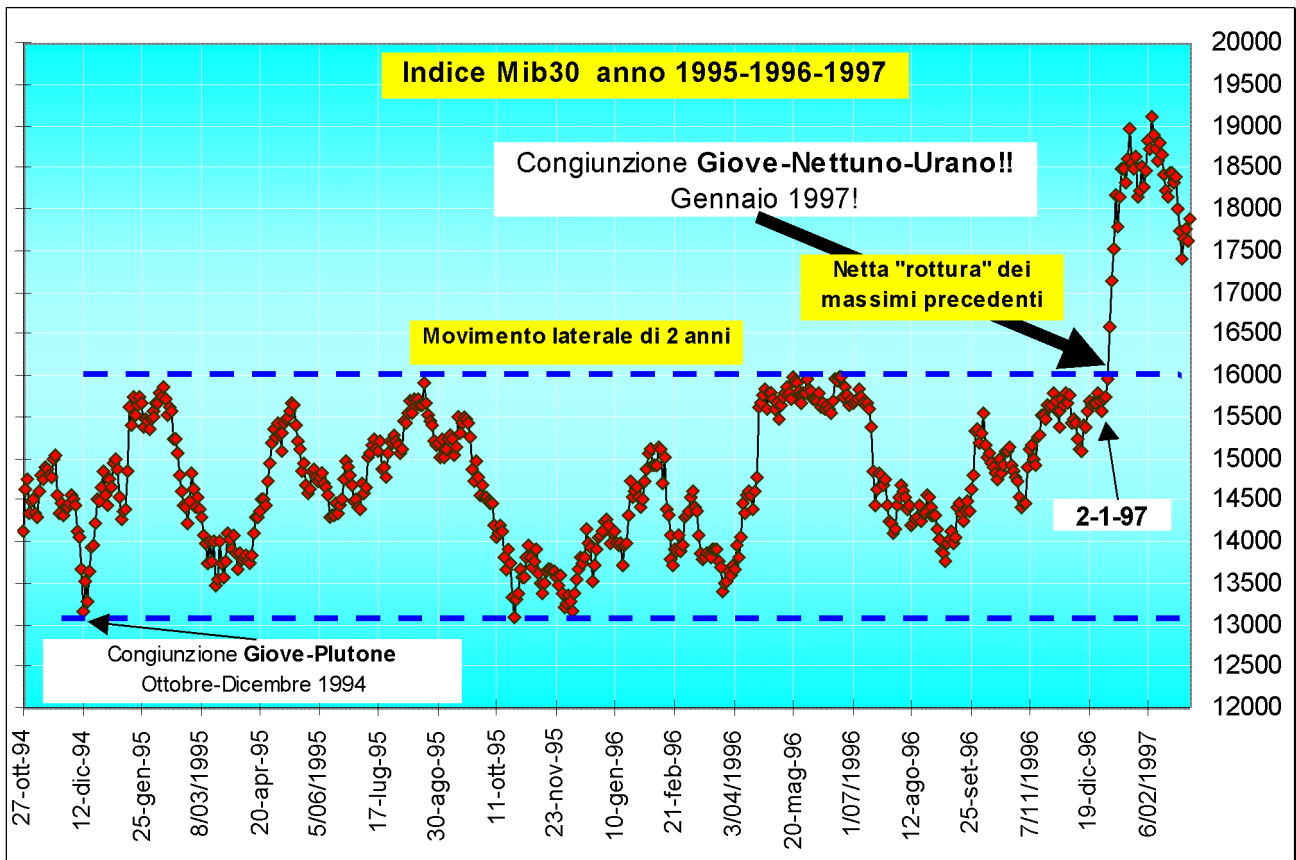
Alla fine del 1996, tuttavia, la mia aspettativa era quella di un TREND RIALZISTA ESPLOSIVO, che avrebbe potuto durare per diversi anni: si avvicinava la triplice congiunzione GIOVE-URANO-NETTUNO!

La spinta propulsiva di una tale congiunzione, che rappresentava una svolta senza precedenti per il nostro mondo moderno e "tecnologico", poteva ritenersi un evento di portata quasi "epocale", con possibili ripercussioni MOLTO POSITIVE in BORSA.



Il grafico astrologico evidenzia il grande "stellium" di pianeti tra la fine del Sagittario e l'inizio del segno dell'Acquario (7 pianeti su 10 in 35° zodiacali!!).

Il grafico di Borsa mostra l'effetto evidente della potentissima configurazione planetaria, con la netta rottura dei massimi precedenti e il raddoppio del "range" d'oscillazione visto nei due anni precedenti.



Per due anni l'indice Mib30 aveva oscillato tra i 13000 e i 16000 punti; in meno di due settimane di calendario la quotazione passò da 16000 a 19000 punti, e ciò avvenne poco prima della congiunzione SOLE-GIOVE, mentre quest'ultimo stava transitando su NETTUNO e URANO.

Quella d'inizio 1997 fu una svolta CICLICA fenomenale, e non solo per la BORSA (in una prossima pubblicazione verranno ripresi i significati planetari negli effetti sulle tendenze socio-economiche).

In realtà, la congiunzione SOLE-GIOVE (19-1-1997) fu solo il momento culminante della spinta propulsiva del mercato, poiché il movimento ascendente, come nell'anno precedente, aveva preso forza dalla congiunzione SOLE-PLUTONE, entrata nell'orbita già a Novembre 1996.

Un altro momento "topico" del mercato, in ogni caso, quello appunto del Gennaio 1997, fu l'ennesimo esempio di "SINCRONIZZAZIONE" dei PIANETI rispetto alla BORSA; il mio unico merito, nella previsione, fu quello di aver studiato le precedenti correlazioni planetarie, e di aver compreso l'eccezionalità della configurazione che si stava approssimando.

CAPITOLO 9 – L'ascesa del mercato dal 1997 al 2000

In quel periodo, dopo lo strappo rialzista di Gennaio 1997, la cosa più difficile da comprendere fu la possibile evoluzione dei prezzi nei mesi successivi.

Conoscevo già in anticipo i futuri aspetti del SOLE con Giove, Saturno, e gli altri pianeti lenti, ma non avevo ancora preso sufficiente dimestichezza con la decifrazione della **struttura** del mercato in quanto tale.

Seppur correlati, gli aspetti planetari andavano ad inserirsi in una struttura ben definita, che era il RITMO di quel mercato specifico.

Così come vi sono "supporti e resistenze", momenti di spinta e momenti di pausa o di flessione, inseriti comunque all'interno di un TREND (in questo caso rialzista), mi sfuggiva ancora la "meccanica" di questo procedere "ciclico", soprattutto in termini di formazione dei livelli di PREZZO.

Era chiaro che con il superamento dei massimi attorno ai 16000 punti, l'indice Mib30 era entrato in un altro "range" d'oscillazione, ma dovevo ancora riuscire a quantificare le possibili escursioni di prezzo, in modo da individuare dei livelli ideali per avviare delle operazioni di trading.

Cercai quindi di approfondire la parte tecnica legata appunto al RITMO specifico dei mercati (CICLICITA'), e quella relativa al calcolo degli obiettivi di PREZZO e dei conseguenti "ritracciamenti" (movimenti di ritorno del TREND).

Dal punto di vista astrologico, non dovevo tenere in considerazione soltanto gli aspetti SOLE-GIOVE o SOLE-SATURNO, ma un'intera configurazione planetaria: **la TRIPLICE CONGIUNZIONE GIOVE-NETTUNO-URANO.**

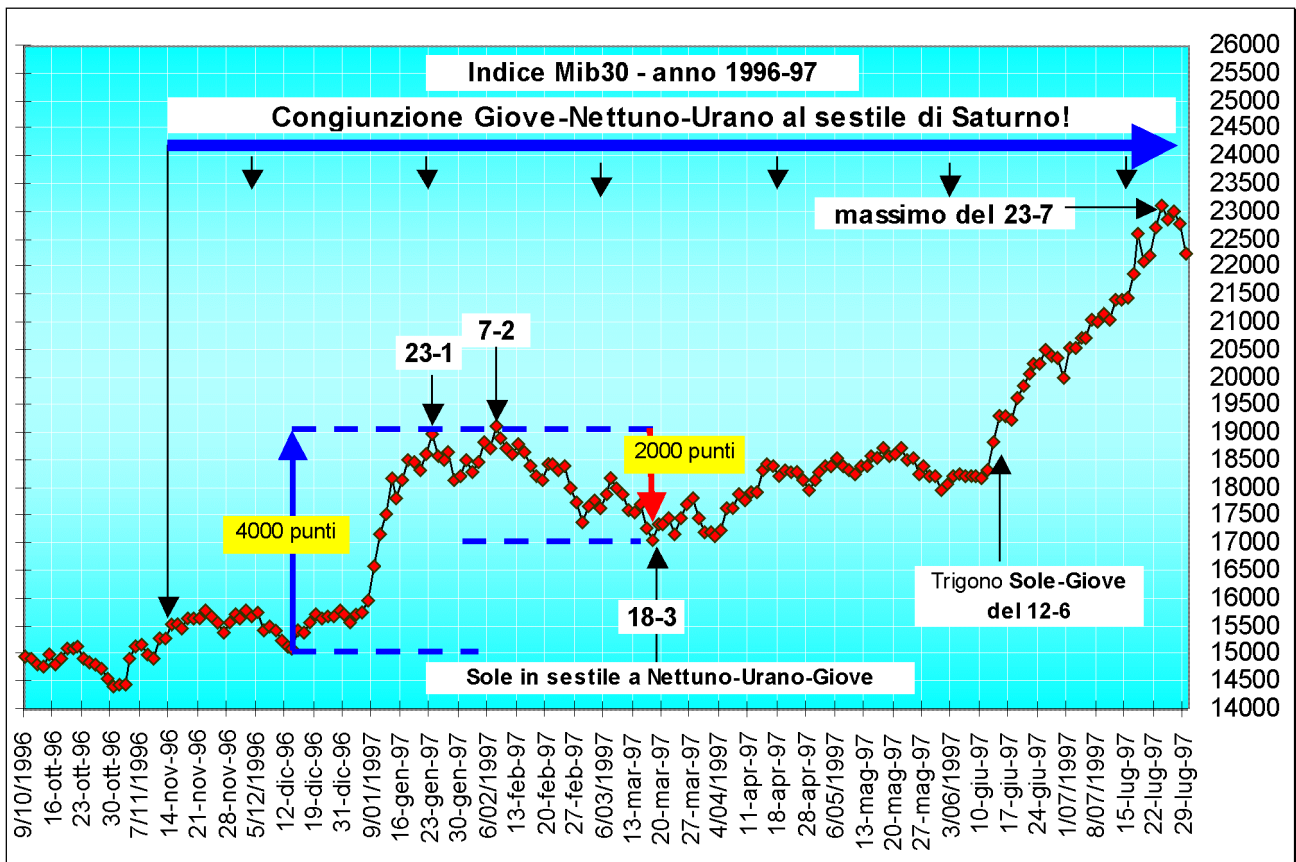
Bisognava allora "controllare" gli aspetti del SOLE in riferimento a tutti e tre i pianeti, come se si trattasse di un unico "blocco" compatto.

Successivamente ai massimi del 23 Gennaio e del 7 Febbraio 1997 (sull'aspetto di semiquadratura SOLE-GIOVE), l'indice Mib30 si prese una pausa ed iniziò una fase di normale "rintracciamento".

Dopo aver percorso circa 4000 punti (da 15000 a 19000 punti) in meno di due mesi, tornò indietro di circa il 50%, "planando" attorno ai 17000 punti.

Gli aspetti planetari di FONDO, tuttavia, rimanevano fortemente POSITIVI e sapevo che avrebbero influenzato i mesi seguenti; dal punto di vista operativo, invece, era necessario attendere proprio un buon punto di ripartenza, in linea con le indicazioni tecniche scaturite dall'analisi dei prezzi.

Il grafico sotto esemplifica tutta la situazione tecnico-astrologica dell'indice Mib30, nel periodo comprendente gli ultimi mesi del 1996 e i primi 7 mesi del 1997; osserviamolo!



Come possiamo notare dall'indicazione posta in alto nel grafico, l'influenza dell'eccezionale **tripla congiunzione GIOVE-NETTUNO-URANO** al **sestile** di SATURNO, estende la sua azione su tutto il periodo considerato.

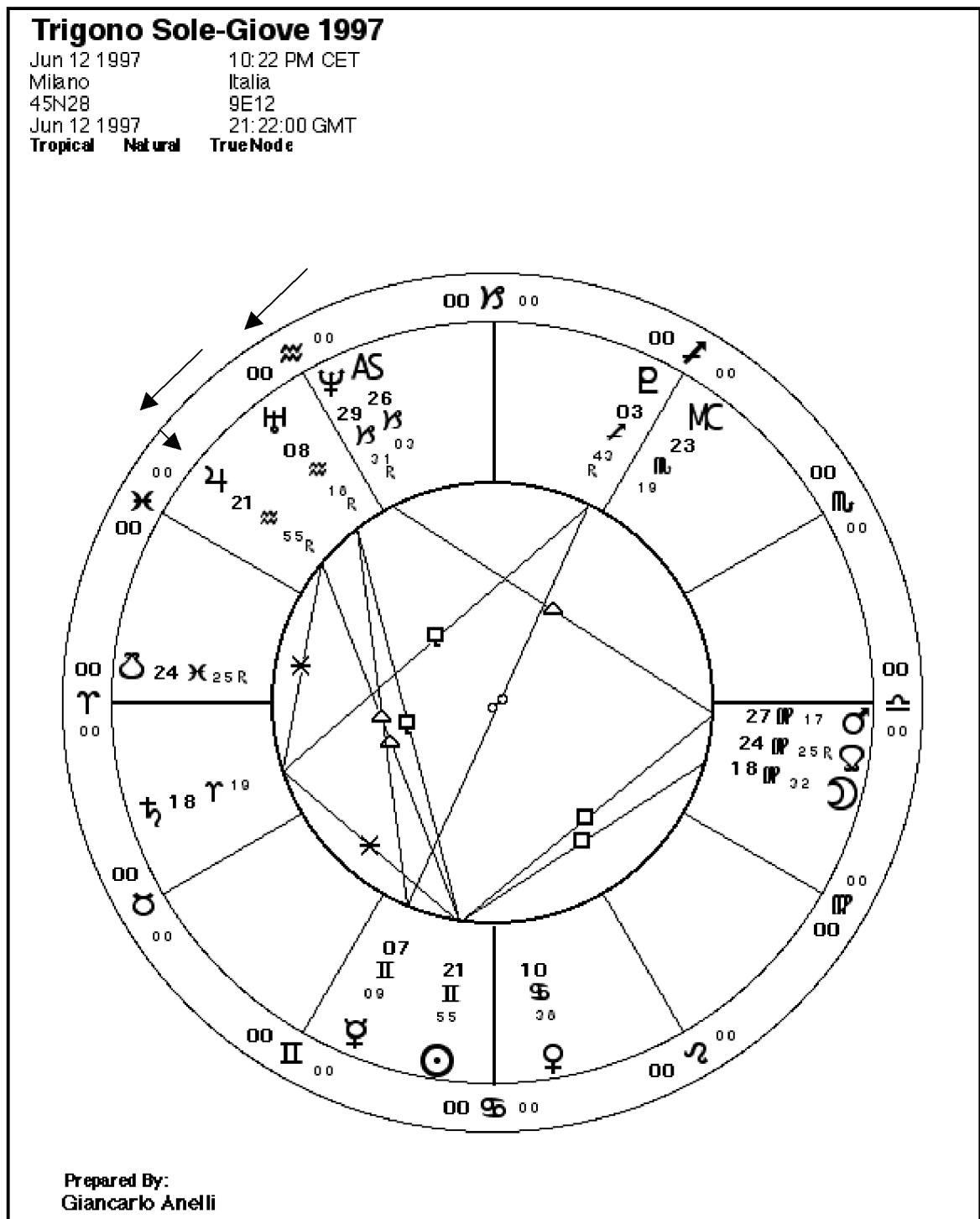
Questo ci fa capire come, all'interno del RITMO del nostro mercato di riferimento (l'indice Mib30 italiano), abbia simultaneamente agito una **tendenza planetaria positiva di "FONDO"**, che si è manifestata in alcuni PUNTI specifici del TEMPO (gli aspetti SOLARI in relazione agli altri PIANETI).

Così, sulla **congiunzione SOLE-NETTUNO-URANO-GIOVE** d'inizio Gennaio 1997, è partita una spinta prodigiosa, che ha superato i massimi precedenti e stabilito due nuovi massimi, quelli del 23-1 e del 7-2-97 (vedi grafico sopra).

Dei 4000 punti di "impulso", il Mib30 è sceso del 50% arrivando, a livello temporale, in prossimità del sestile del SOLE a Nettuno, Urano e Giove; la data del minimo esatto è il 18 Marzo, in concomitanza del sestile tra SOLE e NETTUNO, primo pianeta in sequenza della tripla congiunzione.

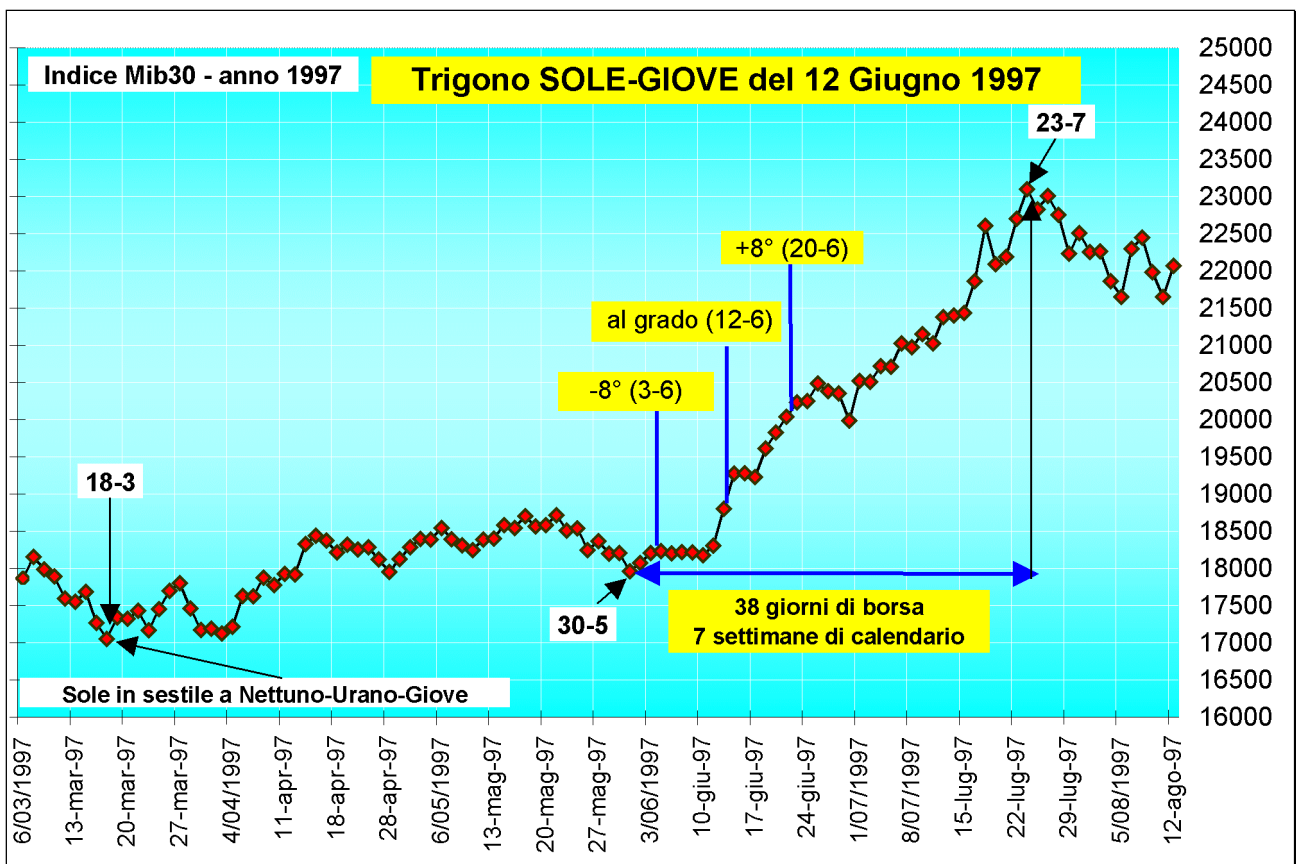
Nel grafico viene riportata anche la data del TRIGONO successivo tra SOLE e GIOVE (12 Giugno), in corrispondenza di un'ulteriore accelerazione.

Vale la pena di esaminare, nel dettaglio, il trigono SOLE-GIOVE del 12 Giugno 1997 in tutte le sue sfaccettature (**Sole** in Gemelli e **Giove** in Acquario).



Giove, essendo più veloce di Nettuno e di Urano, si era già allontanato di diversi gradi dal punto della congiunzione e si trovava a quasi 22° del segno dell'Acquario, in sestile anche a Saturno. Il TRIGONO SOLE-GIOVE, con quest'ultimo **in ottimo stato celeste**, faceva dunque presupporre un'ennesima esplosione dei prezzi in senso rialzista (cosa che poi avvenne).

Nel grafico di Borsa possiamo notare l'accelerazione di 5000 punti dal minimo del 30-5, di poco precedente l'inizio dell'orbita del TRIGONO SOLE-GIOVE.



Sembra di individuare, almeno nei grafici mostrati fin qui, una **costante** di grande rilevanza: l'orbita "canonica" degli aspetti, specie tra SOLE e GIOVE, va ben oltre il valore assegnatogli dalla "tradizione" (10° per la congiunzione e 8° per il trigono), almeno nelle correlazioni con i movimenti di Borsa.

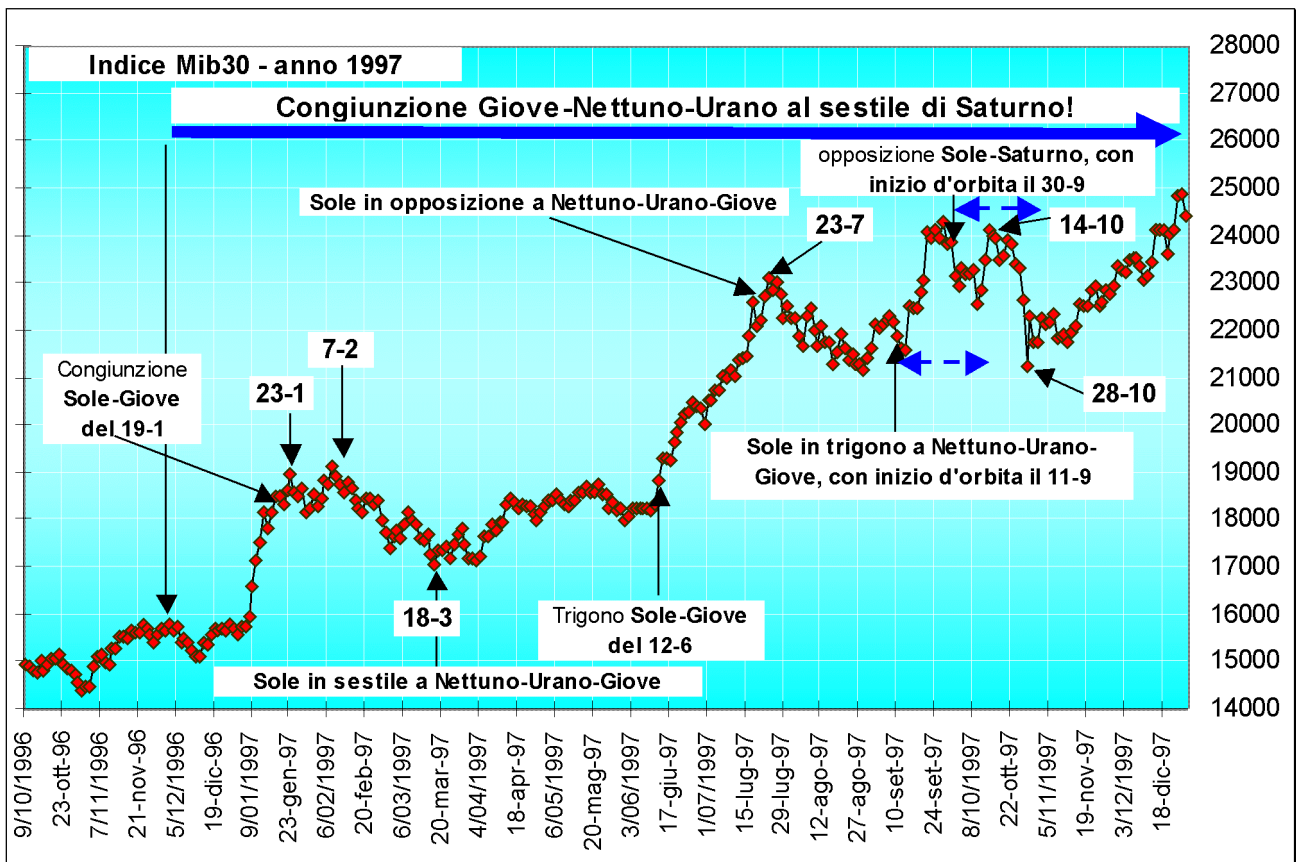
E' lampante inoltre il fatto che dal momento dell'orbita, a quando l'orbita termina, la SPINTA (in chiave rialzista) prosegue per diverse settimane, come a voler confermare la forza dell'aspetto stesso.

Nel caso in questione, ad esempio, il minimo del 30 Maggio corrisponde ad un'orbita di 10° (distanza SOLE-GIOVE), mentre il massimo del 23 Luglio avviene addirittura a 42° di distanza tra GIOVE e il SOLE (nell'orbita dell'aspetto reciproco – tendenzialmente "negativo" – di **semiquadratura**).

Il massimo del 23 Luglio, almeno a livello planetario, non fu un momento qualsiasi ma l'inizio dell'opposizione tra SOLE e NETTUNO (come si ricorderà, era avvenuto l'aspetto di congiunzione dopo la metà di Gennaio, ed ora il SOLE si trovava dalla parte opposta dello zodiaco).

Opposizione SOLE-NETTUNO e in successione SOLE-URANO e SOLE-GIOVE.

Il grafico sotto intende riassumere l'intera annata 1997, con l'indicazione delle correlazioni planetarie già mostrate e le successive, per alcuni versi simili a quelle dell'anno precedente.



Il termine della spinta del TRIGONO SOLE-GIOVE di Giugno, come abbiamo analizzato, si era verificato sulla contemporanea opposizione del SOLE a NETTUNO, URANO e GIOVE (con il massimo del 23 Luglio).

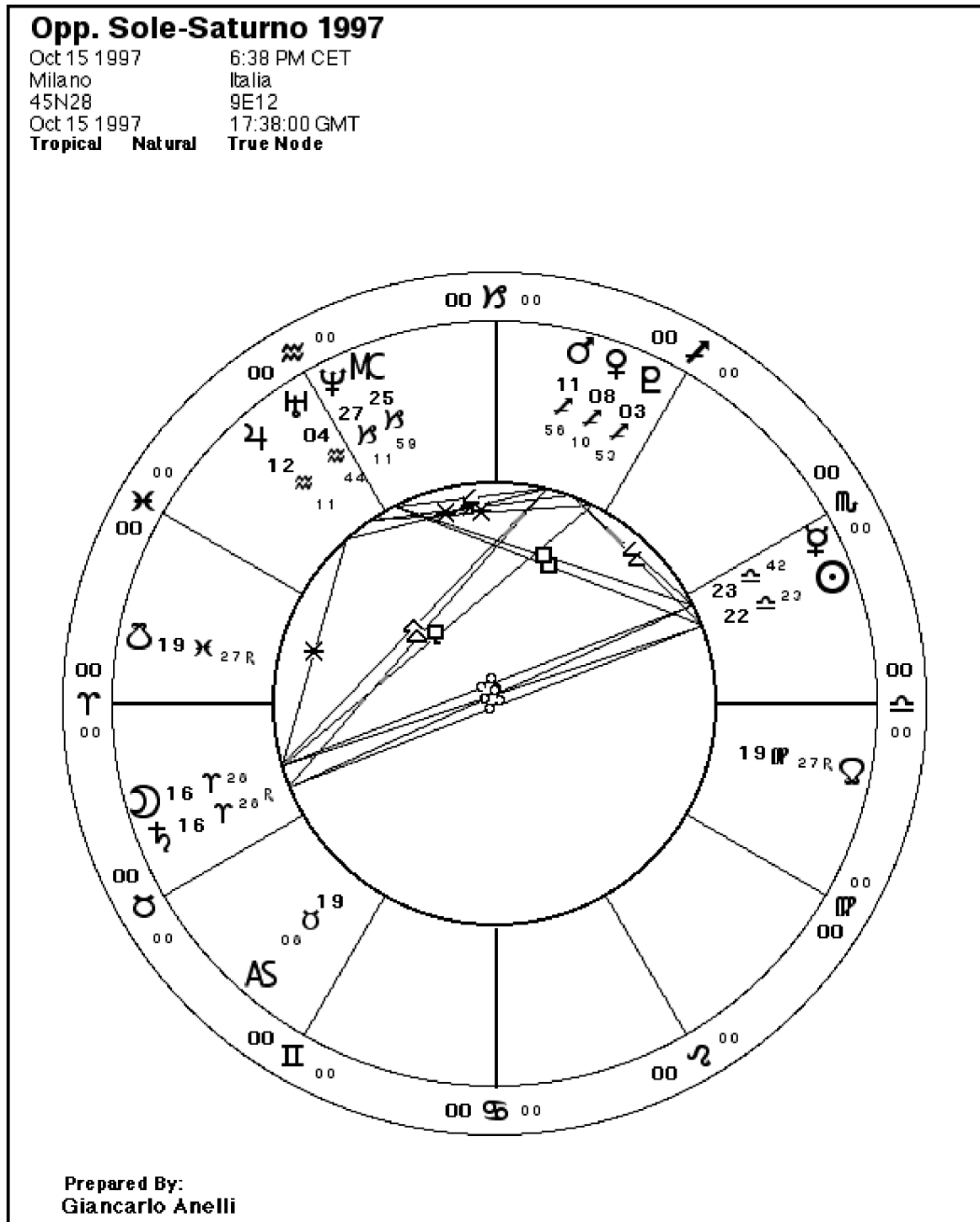
Dopo la naturale fase di "rintracciamento", che portò l'indice Mib30 da 23000 a 21000 punti, il SOLE entrò, a inizio Settembre, in TRIGONO alla triplice congiunzione esaminata, accompagnando il successivo movimento rialzista.

Come l'anno prima, l'opposizione SOLE-SATURNO si trovò a "smorzare" l'eccesso di RIALZO; l'orbita iniziò a fine Settembre e l'aspetto si protrasse per circa 4 settimane, culminando con il famoso -7% del DOW JONES americano del 27 Ottobre 1997, con il Mib30 che fece il minimo il 28 Ottobre.

Esattamente come nel 1996, il RIBASSO "correlabile" alla opposizione SOLE-SATURNO, fu senza particolari conseguenze, tanto che il mercato da lì a poco ripartì al RIALZO; dopotutto Saturno si trovava ancora in ottimo stato celeste, in sestile a GIOVE e in trigono a Marte.

Le correlazioni, comunque, continuavano a funzionare!

Sotto vediamo proprio l'opposizione SOLE-SATURNO e l'esatta posizione di tutti i PIANETI in quel momento; viene riportato il grafico del 15 Ottobre 1997, anche per evidenziare un'interessante concomitanza planetaria: la congiunzione Luna-Saturno all'opposizione di SOLE e MERCURIO.



Il giorno 14 Ottobre si verificò un massimo relativo, e il giorno 15 il mercato iniziò a scendere; anche la LUNA, come si può ben immaginare, ha una certa influenza sui movimenti di Borsa.

Il 28 Ottobre fu il minimo di tutto il periodo e l'indice Mib30 riprese a salire; la configurazione planetaria, infatti, si manteneva POSITIVA.

Avevamo notato, l'anno precedente, che ancor prima della congiunzione del SOLE a PLUTONE, avvenuta tra Novembre e Dicembre, il mercato si era già mosso in direzione rialzista; a fine Ottobre 1997 sia Venere che Marte stavano passando su PLUTONE, avviando, di fatto, dei nuovi CICLI ascendenti.

Ogni passaggio dei pianeti veloci su quelli lenti, quanto il contesto è POSITIVO, deve essere visto come il meccanismo di un ingranaggio che riprende il MOTO verso l'alto; in questo caso, Venere e Marte stavano "anticipando" il passaggio del SOLE su PLUTONE, che sarebbe venuto a breve.

La ripetizione di alcune figure e di alcuni aspetti planetari, come le accelerazioni relative alle congiunzioni e trigoni del SOLE con GIOVE o l'opposizione del SOLE con SATURNO, permettevano di stabilire e prevedere dei punti "temporali" importanti, durante i quali era lecito attendersi un certo tipo di movimento da parte del mercato.

Così, ad esempio, la struttura rialzista dei TRIGONI SOLE-GIOVE era abbastanza simile a quella già vista in precedenza e lo stesso dicasi per l'opposizione SOLE-SATURNO.

Si poteva già intravedere una CONTINUAZIONE CICLICA rispetto a quanto visto l'anno precedente, che stabiliva come riferimento il passaggio annuale del SOLE all'interno dello zodiaco, nei vari aspetti con i pianeti più importanti quali GIOVE e SATURNO, e in misura minore con gli altri lenti.

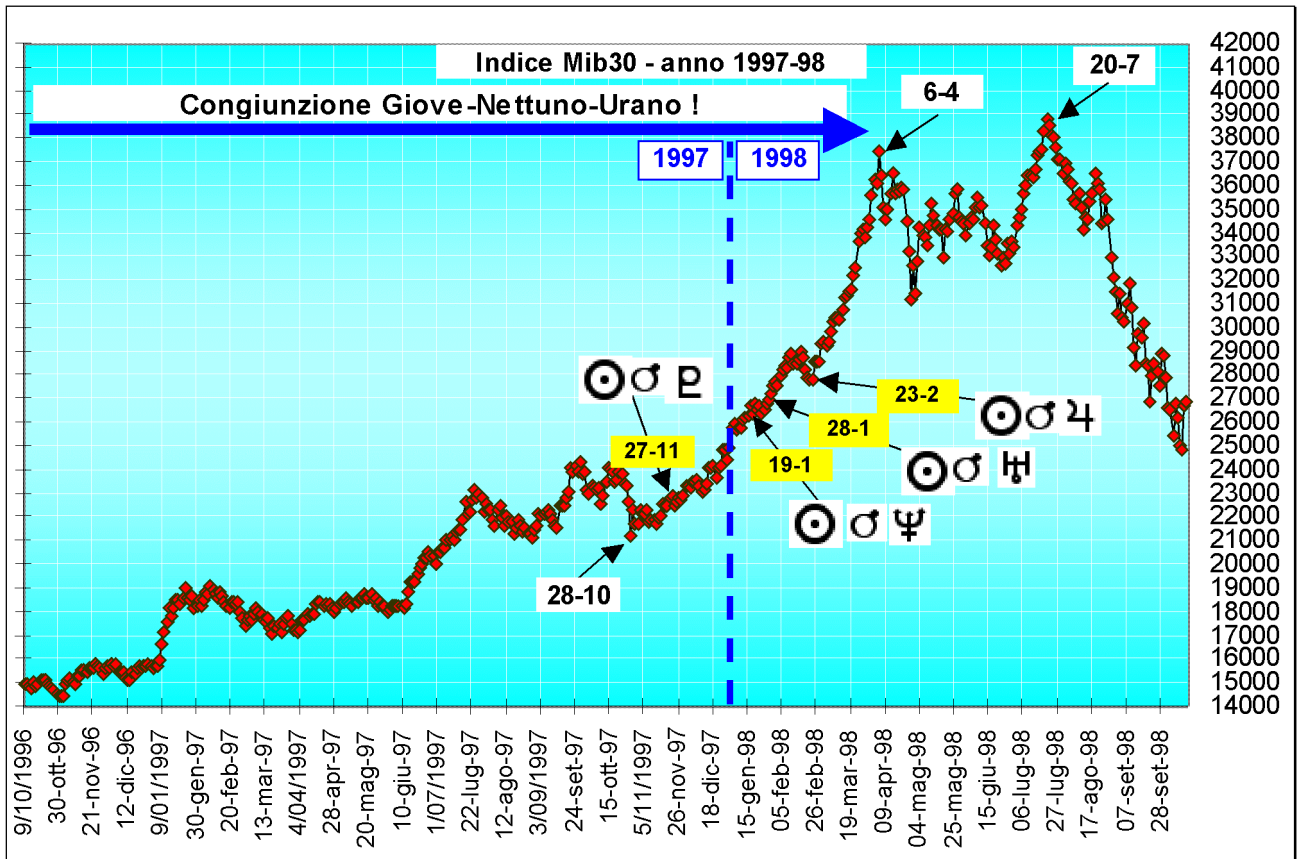
L'attenta lettura delle effemeridi, con le posizioni planetarie future, e l'osservazione nel passato degli effetti dei vari aspetti planetari sui movimenti di Borsa, permetteva sia di individuare nel TEMPO dei momenti cruciali e sia di capire, a livello di "figura", come si sarebbe potuto muovere il mercato.

Bisognava certamente fare attenzione allo spostamento dei pianeti all'interno dello zodiaco, verificando che la configurazione generale si mantenesse positiva, non essendo sopraggiunti elementi nuovi di valutazione.

A fine 1997, tuttavia, ci trovavamo ancora nell'ambito della TRIPLA congiunzione GIOVE-URANO-NETTUNO al sestile di Saturno, e il passaggio del SOLE, dapprima su PLUTONE (all'inizio del Sagittario), e poi soprattutto su Nettuno, Urano e Giove (nei primi mesi del 1998), avrebbe potuto portare ad una nuova e potentissima accelerazione rialzista.

A suffragare le "aspettative", c'era stato il passaggio SOLARE avvenuto l'anno precedente; ad un anno di distanza poteva ripetersi la medesima cosa.

Il grafico sotto mostra i passaggi solari di congiunzione del SOLE su PLUTONE, NETTUNO, URANO, e GIOVE, e la fantastica galoppata dell'indice Mib30, che dal minimo del 28 Ottobre 1997 a 21217 punti, originatosi dopo l'opposizione SOLE-SATURNO, mise a segno un rialzo di quasi 6 mesi, con il massimo del 6 Aprile 1998 a 37437 punti (+76% !!).



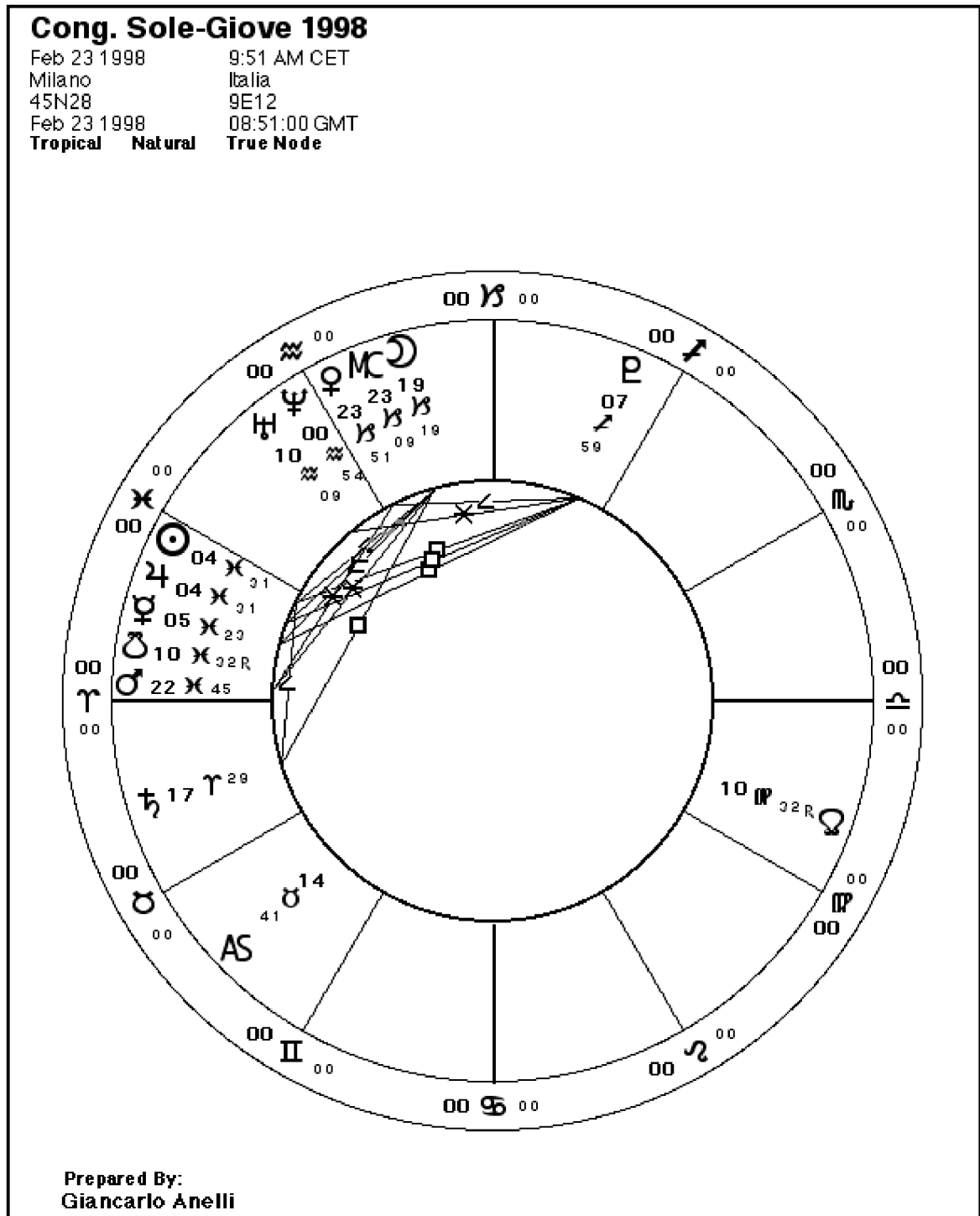
Le previsioni, in ogni caso, trovarono conferma; la spinta partita nel 1997 con la tripla congiunzione GIOVE-NETTUNO-URANO, "attivata" dal passaggio solare di quell'anno, avevano innescato un MOVIMENTO CICLICO.

Con l'ulteriore passaggio annuale del SOLE del 1997-98, dapprima su PLUTONE e poi sulla triplice congiunzione, si verificò un RIALZO portentoso, "spiegabile" però, come abbiamo visto, attraverso l'attenta osservazione delle dinamiche CICLICO-PLANETARIE.

L'intero sistema solare, a partire dalla congiunzione GIOVE-PLUTONE del 1995, aveva "invertito" la tendenza ciclica discendente ed aveva avviato una spirale ascendente, di cui il pianeta GIOVE fu l'elemento determinante.

I suoi CICLI, con PLUTONE, NETTUNO, e URANO erano diventati ascendenti, mentre negli anni precedenti al 1995, tali CICLI stavano completando il percorso discendente; Giove, infatti, forma 4 cicli con i pianeti più lenti (Saturno, Urano, Nettuno, Plutone), e nel 1998, 3 cicli su quattro erano ascendenti (A Maggio del 2000 vi sarebbe stata la congiunzione con Saturno).

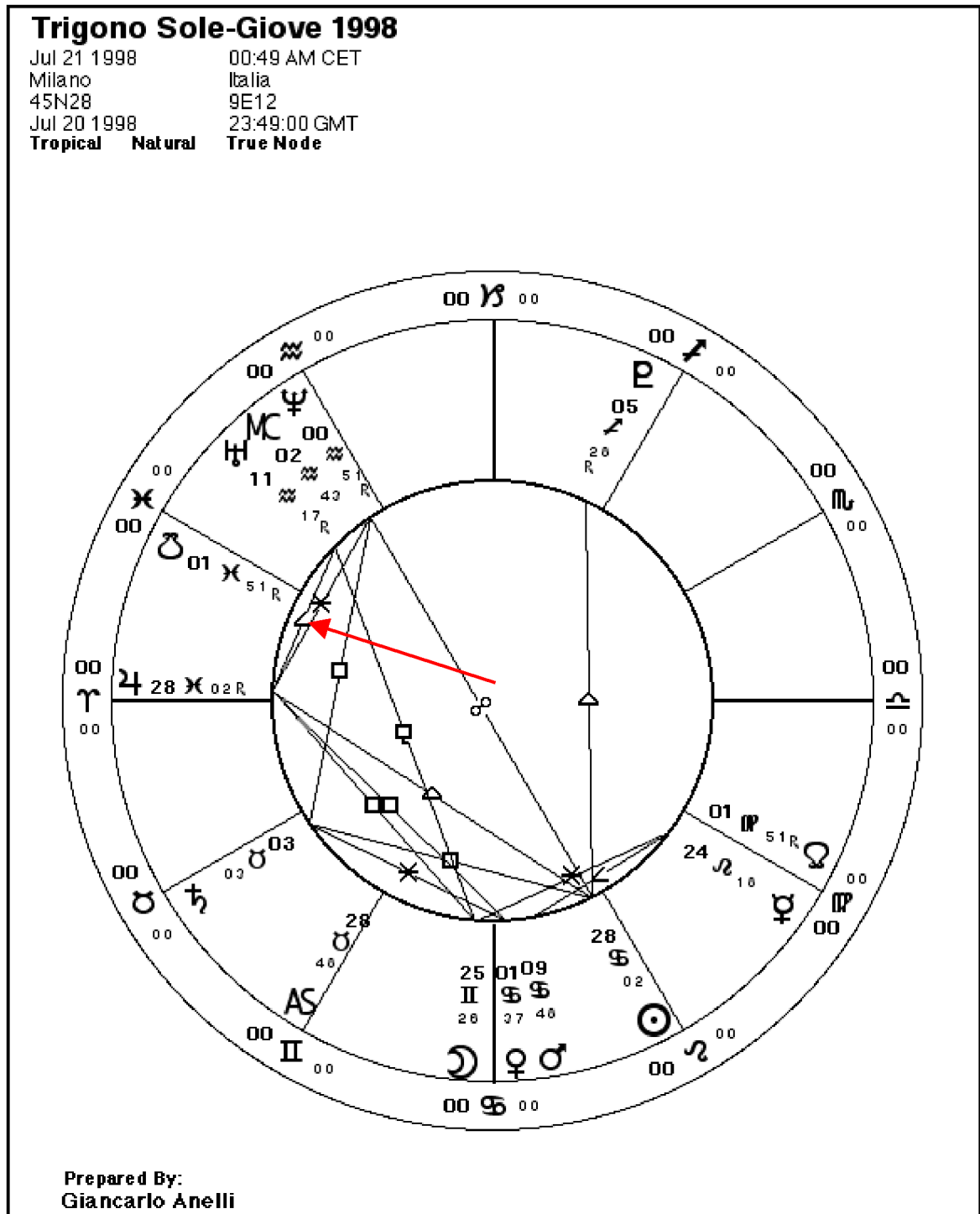
Vediamo ora la configurazione planetaria relativa alla congiunzione SOLE-GIOVE del 1998 (con la presenza anche di MERCURIO), avvenuta esattamente il giorno 23 Febbraio.



A distanza di alcuni mesi le posizioni planetarie erano un po' cambiate: Giove era in Pesci ed in **semisestile** a Nettuno e Urano, mentre Saturno si trovava circa a metà del segno dell'Ariete, nell'orbita del **sestile** con Urano.

La spinta propulsiva c'era ancora, ma da lì a poco avremmo avuto la formazione di aspetti dissonanti; i mesi più pericolosi sarebbero stati quelli estivi, per via del passaggio del SOLE all'opposizione dei cinque pianeti maggiori (nell'ordine di posizione: Plutone, Nettuno, Urano, Giove e Saturno).

Dal massimo del 6 Aprile, avvenuto nell'orbita della congiunzione SOLE-SATURNO, e una fase di oscillazioni piuttosto ampie dell'indice Mib30, si arrivò al TRIGONO SOLE-GIOVE del 21 Luglio 1998 (Giove è a 28° dei Pesci).

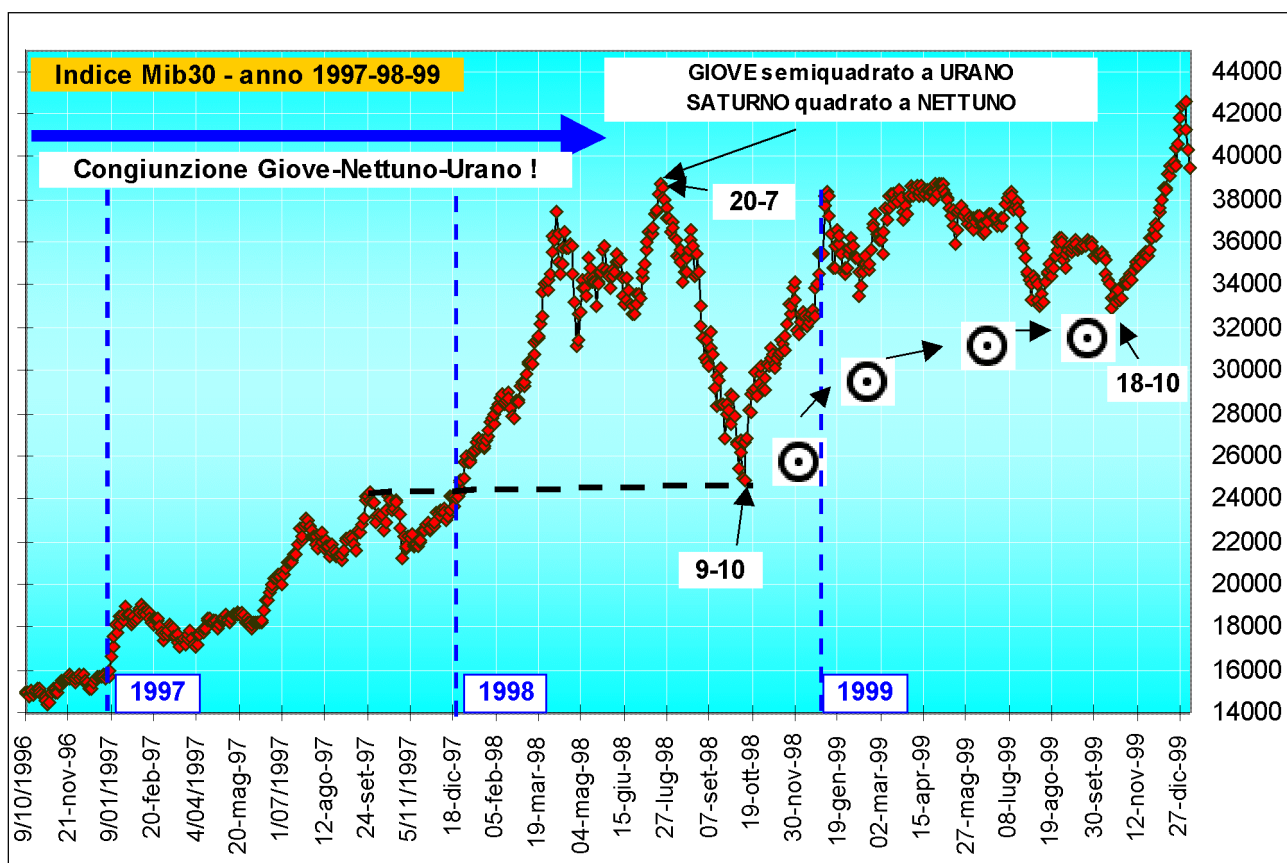


L'aspetto di TRIGONO SOLE-GIOVE del 21 Luglio avveniva in circostanze planetarie abbastanza difficili; il SOLE si trovava in opposizione a NETTUNO e in quadratura a SATURNO (entrambi "quadrati" fra loro), mentre il rischio maggiore, pur se quasi invisibile, proveniva dall'aspetto di SEMIQUADRATURA tra GIOVE e URANO (vedi freccia rossa su grafico nella pagina precedente).

Il ricordo della SEMIQUADRATURA GIOVE-URANO dell'Ottobre 1995 era ancora vivo nella mia memoria; in quell'occasione, su un sestile SOLE-GIOVE, in previsione di un RIALZO, il mercato accelerò pesantemente al RIBASSO, dandomi però modo di "capire il perché" ciò fosse avvenuto.

Ora si ripresentava lo stesso aspetto planetario (semiquadratura GIOVE-URANO) e il SOLE si trovava in perfetto TRIGONO a GIOVE; cosa sarebbe potuto accadere, visto che il contesto ciclico, nonostante alcuni aspetti planetari negativi, era comunque ascendente?

Rammento che valutai l'alta probabilità di una discesa, anche se non era facile capire da quale punto, per quanto tempo e dove si sarebbe fermata.



Come vediamo, il RIBASSO fu devastante, e solo l'aspetto di semiquadratura GIOVE-URANO, già osservato in passato, poteva giustificare un simile "tracollo"; l'indice Mib30 perse quasi il 40% in meno di tre mesi, e si fermò sul supporto corrispondente al massimo del 1997, attorno ai 24000 punti.

Con il minimo del 9 Ottobre 1998, essendo terminato l'effetto dell'aspetto di SEMIQUADRATURA GIOVE-URANO, il mercato ripartì in direzione del TREND dominante, quello avviato dalla svolta CICLICA dell'inizio del 1997.

Fu l'occasione per notare la rilevanza della componente stagionale nella formazione dei prezzi; i punti di svolta importanti dell'indice Mib30 seguivano un ritmo abbastanza regolare, con minimi autunnali e massimi estivi.

Il grafico della pagina precedente riporta proprio il percorso annuale del SOLE nell'ambito della formazione dei prezzi da Ottobre 1998 allo stesso mese del 1999, punto dal quale partì l'ennesima accelerazione.

Durante tale periodo, gli aspetti planetari generali furono in parte contrastati, ma l'intonazione rimase perlopiù positiva, "a causa" della continuazione della spinta ciclica iniziata nel 1997.

Del 1999 vanno citati, come aspetti positivi, il trigono GIOVE-PLUTONE e i sestili GIOVE-NETTUNO e NETTUNO-PLUTONE; in senso "negativo", invece, la quadratura SATURNO-NETTUNO, che già nella seconda parte del 1998 aveva limitato l'espansione del mercato.

Nel corso del 1999 si formò anche il positivo sestile tra GIOVE e URANO, ma non vi fu la forza per "rompere" i massimi precedenti; nei mesi estivi, sulle opposizioni del SOLE a Plutone, Nettuno, e Urano, l'indice Mib30 tornò un poco indietro, fino al punto minimo di Ottobre (come l'anno precedente).

Il minimo fu fatto il giorno 18 Ottobre 1999, come già indicato nel grafico.

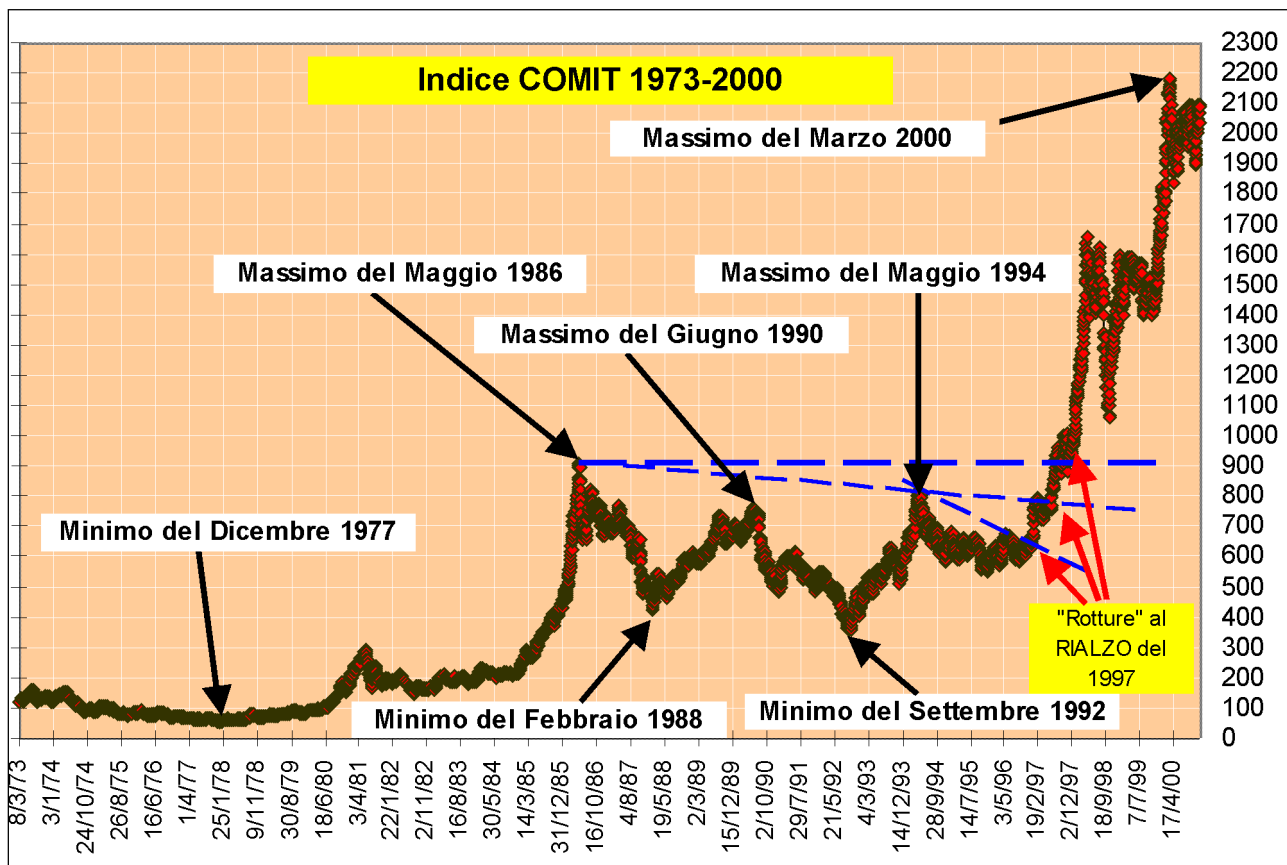
Ci si approssimava verso l'ultima spinta rialzista, che avrebbe portato GIOVE in congiunzione a SATURNO e in contemporanea quadratura a NETTUNO prima e URANO poi; il mercato partì ad Ottobre 1999 a circa 33000 punti e si fermò soltanto il 6 Marzo del 2000 a 50109 punti.

Tale massimo avvenne nell'orbita delle quadrature SATURNO-URANO e GIOVE-NETTUNO, che stavano dunque iniziando a preparare un diverso scenario nell'evoluzione dei mercati.

In contrapposizione alla spinta CICLICA (trend rialzista), questi aspetti si rivelarono "frenanti" e produssero numerosi saliscendi per tutto il 2000, anno contraddistinto dalla congiunzione ventennale GIOVE-SATURNO, avvenuta nel mese di Maggio a 20° del segno del TORO.

L'anno **2000** fu il punto di arrivo del mercato italiano, a coronamento di una fase rialzista di LUNGO PERIODO originatasi dai minimi dell'anno **1977** e, più vicino nel tempo, da quelli del **1992**; **a livello planetario, il 2000 rappresentò il massimo dell'espansione ciclica dei pianeti lenti.**

Il grafico sotto riassume l'andamento del mercato italiano dal 1973 al 2000 attraverso l'indice COMIT; si comprende maggiormente la SVOLTA CICLICA avvenuta tra la fine del 1996 e l'inizio del 1997, più volte messa in relazione, in questo capitolo, con un'eccezionale configurazione planetaria.



Nel 1997 fu superato il massimo del 1986, che durava da ben 11 anni; da sottolineare, come riportato nei primi capitoli del LIBRO, che l'accelerazione del 1985-86, che portò ai massimi, fu innescata dal passaggio di Giove in Acquario, così come avvenne nel 1997, che portò ai massimi del 1998.

Dopo l'incredibile e per certi versi inaspettato ribasso dell'estate 1998 (-40%), "motivato" da una semiquadratura Giove-Urano, il mercato ripartì con forza, perché la spinta ciclica, a livello planetario, non era ancora terminata.

E' lecita una domanda: era prevedibile, almeno nell'ottica planetaria, il massimo dell'anno 2000? Dobbiamo entrare nella comprensione degli aspetti tra i pianeti maggiori nel loro contesto ciclico; la quadratura SATURNO-NETTUNO e successivamente quella tra SATURNO e URANO erano elementi PRIMARI da tenere in considerazione.

Per una volta, la congiunzione GIOVE-SATURNO del 2000, idealmente punto di partenza di un nuovo ciclo ascendente, rappresentò invece la FINE del movimento rialzista, regalandoci un ulteriore insegnamento "planetario".

CAPITOLO 10 – L'anno 2000 e le BASI della pratica previsionale

Nel periodo compreso tra il 1995 e l'inizio del 1999 feci molta esperienza di BORSA, monitorando, al contempo, le correlazioni planetarie.

Sentii il bisogno di "staccare la spina" da quel MONDO, anche perché l'operatività risultava molto logorante e non sempre le operazioni seguivano le analisi, le previsioni, e una precisa metodologia (il mercato era spesso "ingannevole").

Avevo certamente conseguito un bagaglio sufficientemente ampio in materia di ANALISI TECNICA e di studio dei meccanismi planetari ma ciò non portava automaticamente ad ottenere risultati positivi.

Dai primi mesi del 1999 a quasi tutto il 2000 non seguii più direttamente la BORSA, dedicandomi ad altri interessi e ad altre attività.

A Settembre 2000, partecipai ad un seminario di una settimana in Puglia sul CALENDARIO MAYA, e lì conobbi Giuseppe Migliorino, un trader-scrittore che si occupava di BORSA e "curava" un proprio sito internet sull'argomento.

Al ritorno dal seminario, andai a trovarlo diverse volte, e da lì si riaccese nuovamente la passione per l'argomento BORSA e tutto quanto vi ruotava attorno; l'attrazione irresistibile veniva dal fatto di poter nuovamente correlare i pianeti agli andamenti reali, come avevo fatto in passato.

I rialzi di BORSA dal 1997 al 2000 avevano suscitato un grandissimo interesse nell'opinione pubblica, e molta gente si stava avvicinando al TRADING.

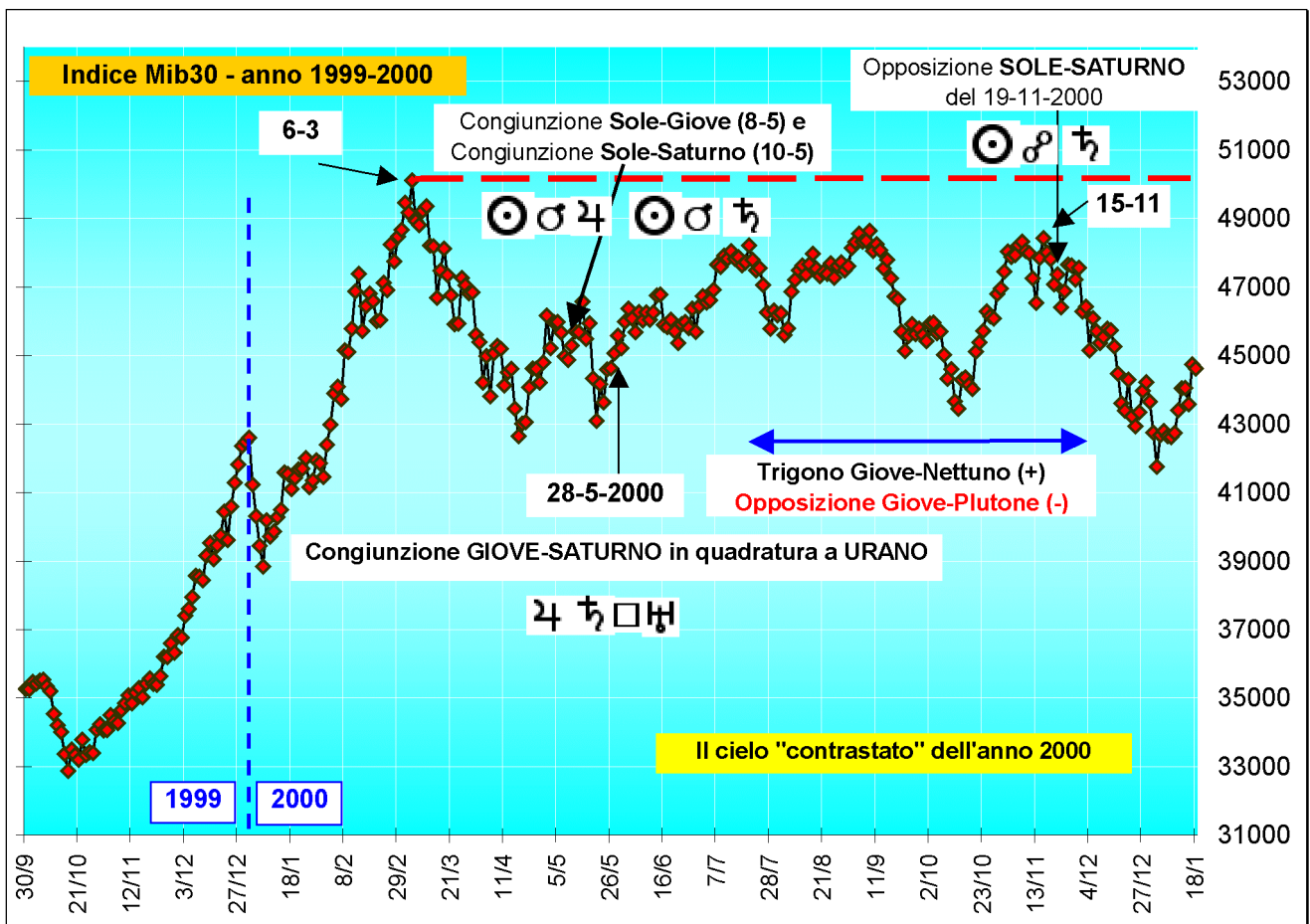
Ripresi dunque a studiare le correlazioni planetarie, e Giuseppe Migliorino mi ospitò per diversi mesi su una rubrica del suo sito, nella quale pubblicavo delle previsioni settimanali di Borsa basate sull'analisi degli aspetti planetari.

Iniziai ad esercitarmi "nell'ARTE della PREVISIONE", elaborando al contempo alcune teorie e metodi d'indagine; l'esperienza fatta negli anni dal 1995 al 1999 mi servì moltissimo, e quella fu l'occasione per riesaminare tutto quanto avevo imparato, proponendolo al pubblico in una veste inedita.

Ancora oggi (anno 2009), l'argomento ASTROLOGIA applicata alla BORSA, è qualcosa di veramente marginale rispetto al panorama delle metodologie di previsione e di analisi abitualmente in uso tra gli addetti ai lavori.

Questo LIBRO vuole essere una testimonianza della fondatezza delle correlazioni planetarie rispetto ai movimenti reali dei mercati, dando al contempo le BASI per poterne comprendere il percorso logico-intuitivo.

Riprendiamo ora il "filo del discorso" analizzando il cielo "contrastato" dell'anno 2000, ed il grafico di Borsa con le principali indicazioni planetarie.



Il massimo del 6 Marzo del 2000 segnò, per il mercato italiano, anche il punto più alto di tutto il secolo; l'aspetto più importante, che produsse una svolta significativa, fu la congiunzione GIOVE-SATURNO avvenuta in Maggio, ma di cui va tenuto conto dell'incidenza dell'orbita, iniziata un paio di mesi prima.

Tale congiunzione, di per sé positiva, avveniva però in quadratura (aspetto negativo) a URANO, certamente il pianeta più rilevante da considerare dopo GIOVE e SATURNO nelle analisi di MEDIO-LUNGO periodo.

Come detto precedentemente, il trio GIOVE-SATURNO-URANO scandisce una buona parte, se non la quasi totalità, delle fasi di CRESCITA e di RALLENTAMENTO dell'ECONOMIA, e il loro effetto combinato dà un'idea della possibile evoluzione generale, in Borsa e in tutti gli altri **campi di attività**.

Nel grafico viene riportato il giorno esatto della congiunzione GIOVE-SATURNO, nonostante l'effetto dell'orbita risulti essere molto più ampio; si può dire che la quadratura Giove-Nettuno, e la successiva tra Giove e Urano, furono il segnale di un rallentamento progressivo della fase di espansione.

Con gli aspetti planetari così contrastati dell'anno 2000 (nel grafico della pagina precedente viene riportato anche il positivo trigono Giove-Nettuno e la negativa opposizione Giove-Plutone, operanti nella seconda parte dell'anno), il risultato fu un "trading range" prolungato sui valori massimi, almeno fino all'opposizione Sole-Saturno di metà Novembre.

Proprio a fine Novembre 2000 ricominciai a seguire assiduamente la BORSA, ricercando costantemente la correlazione con gli elementi planetari.

Occorreva un riepilogo delle conoscenze acquisite fino a quel momento, basate sulle osservazioni e le esperienze reali e non sulla "teoria" astrologica.

Per comprendere le svolte "cruciali" dei movimenti di BORSA, era necessario entrare nel meccanismo ciclico dei 5 pianeti più lenti, analizzando i 10 CICLI che essi formano reciprocamente nel loro moto all'interno dello zodiaco.

Giove, ad esempio, forma 4 CICLI con Saturno, Urano, Nettuno e Plutone; Saturno, più lento di Giove, forma 3 cicli con Urano, Nettuno e Plutone.

Urano, che è più lento di Nettuno, forma 2 CICLI con Nettuno e Plutone, e Nettuno forma un CICLO con Plutone; in tutto, 10 CICLI tra i PIANETI LENTI.

Questi 10 CICLI ci danno l'idea dei MOVIMENTI di MEDIO-LUNGO PERIODO; non conta soltanto il numero di CICLI ASCENDENTI ma la loro variazione quantitativa in un determinato momento, anche in base ai pianeti coinvolti.

Il totale dei possibili CICLI ASCENDENTI è 10, stessa cosa per i DISCENDENTI; se vi sono 6 CICLI ascendenti su 10, significa che 4 (su 10) sono discendenti (gli effetti delle variazioni possono non essere immediati).

Il PIANETA che muove più CICLI è GIOVE (4), ed ecco perché è così importante nell'ambito del sistema solare, seguito dal pianeta Saturno (che ne muove 3), da Urano (2) e da Nettuno (1).

Quando l'insieme dei CICLI ASCENDENTI subisce una variazione, è molto probabile che tale meccanismo planetario abbia ripercussioni sulla BORSA.

Tra il 1994 e il 1995, ad esempio, il mercato fece un minimo proprio sulla congiunzione GIOVE-PLUTONE, che segnò l'inizio della risalita dei CICLI di GIOVE (fino ad allora tutti e quattro si trovavano nella fase discendente).

Sinteticamente, con i CICLI prevalentemente ascendenti i mercati tendono a salire, mentre con i CICLI prevalentemente discendenti avviene l'opposto.

Con l'anno 1997 vi fu la congiunzione GIOVE-NETTUNO-URANO e i CICLI ascendenti di GIOVE diventarono tre su quattro; complessivamente, nel 1994-'95 i CICLI ASCENDENTI erano sei e divennero nove nel 1997.

La SVOLTA CICLICA del 1997 avveniva con aspetti planetari eccezionalmente POSITIVI, e proprio mentre i mercati si trovavano su dei valori molto bassi.

Nell'anno 2000, invece, anche se per poco, vi furono 10 CICLI ascendenti, mentre si stava formando anche l'opposizione GIOVE-PLUTONE, che avrebbe prodotto una prima variazione ciclica negativa; il mercato fece dunque il "TOP" assoluto e non accelerò ulteriormente.

Inoltre, il contesto planetario in cui si svolse la congiunzione GIOVE-SATURNO, era prevalentemente NEGATIVO; Giove veniva dalla quadratura con Nettuno ed iniziò quella con URANO.

Per Saturno fu esattamente la stessa cosa; Giove e Saturno quindi, a Maggio del 2000 (e anche due mesi prima considerando l'orbita), si unirono nell'aspetto di congiunzione, trovandosi poi in perfetta quadratura a URANO.

Questo dunque il "sunto" di quanto avevo appreso sulle meccaniche cicliche dei pianeti, in relazione ai movimenti reali dell'indice di Borsa italiano.

All'interno del CICLO andavano valutati tutti gli aspetti planetari tra i pianeti lenti; effettivamente, nelle osservazioni, si era riscontrato che una prevalenza di aspetti positivi portava ad una possibile tendenza rialzista, mentre una prevalenza di aspetti negativi generava l'effetto opposto.

Nelle fasi di lateralità o di oscillazione del mercato, molto spesso gli aspetti planetari positivi e negativi si controbilanciavano.

Un'altra cosa che avevo imparato dall'esperienza era la **stagionalità**: a seconda della configurazione planetaria, vi era la tendenza alla ripetizione di minimi e massimi in prossimità di certi periodi dell'anno, specialmente quando non si verificavano particolari variazioni negli aspetti tra i pianeti lenti.

In questo "schema", vi era spesso la prevalenza di massimi primaverili-estivi e di minimi autunnali, con impennate nei mesi invernali (almeno secondo la configurazione planetaria degli anni 1995-2000).

Il "CENTRO" della previsione e della localizzazione nel TEMPO dei punti di svolta, era però data dal CICLO ANNUALE del SOLE, e dai suoi aspetti con i pianeti LENTI, soprattutto nelle fasi di congiunzione, trigono e opposizione. I movimenti più potenti a livello annuale, erano determinati dagli aspetti tra SOLE e GIOVE, seguiti da quelli tra il SOLE e SATURNO; molto importanti erano anche le congiunzioni e le opposizioni del SOLE agli altri pianeti lenti.

Il lavoro più difficoltoso, nell'osservazione di quegli anni, era quello di capire come avrebbe agito l'orbita degli aspetti, identificandone l'inizio e la fine.

Nonostante tutto, le mie BASI di partenza per la pratica previsionale erano sufficientemente ampie e documentate dall'esperienza diretta.

Tali BASI costituirono il "fulcro" delle previsioni formulate negli anni futuri.

Ancora oggi, tali conoscenze sono preziose, e sono a disposizione di tutti coloro vorranno cimentarsi nella difficile impresa di trovare le correlazioni tra i movimenti dei pianeti e quelli dei mercati finanziari.

Nella ricostruzione del periodo preso in esame, sono stati volutamente esclusi gli effetti dei pianeti Mercurio e Venere e quasi totalmente gli influssi lunari, non perché poco influenti ma perché attivi maggiormente nel breve periodo.

L'intenzione, infatti, era quella di fornire una "panoramica" complessiva delle correlazioni, evitando di entrare troppo nel dettaglio e nello specifico.

Rimane da decifrare la valenza del pianeta Marte, il quale agisce nell'ambito del giro di rivoluzione attorno allo zodiaco, in un periodo di 22-24 mesi.

Marte è un preziosissimo alleato, e ci permette di decifrare dei particolari ciclici rilevanti, incomprensibili attraverso l'analisi dei soli 5 pianeti lenti.

Non abbiamo parlato degli INGRESSI dei PIANETI nei vari segni, argomento che richiederebbe una trattazione a parte; succintamente, si può affermare che ogni variazione nell'ambito dello zodiaco può avere un effetto consistente, sia sull'andamento dei mercati che su quello generale.

Ogni ingresso di un pianeta in un nuovo segno (specialmente se questo pianeta è LENTO) apporta un particolare significato, in ragione della qualità del pianeta e del segno transitato; anche in questo campo le analogie non mancano: i passaggi di GIOVE in Acquario, ad esempio, hanno sovente favorito dei RIALZI, mentre i passaggi di SATURNO in determinati segni hanno storicamente visto un tendenziale andamento negativo dei prezzi.

L'ingresso di un pianeta in un segno può essere visto come un SET-UP, e cioè come un ulteriore "punto di svolta", nel breve, medio e lungo periodo; questo avviene per la LUNA, per Mercurio, per Venere e anche per i pianeti maggiori.

I passaggi settennali di URANO in un determinato segno scandiscono il TIPO di ECONOMIA e di PRODUZIONE che caratterizzeranno quel "transito" nel segno, dando valide indicazioni di "indirizzo" a chi è attento alle correlazioni.

Capita spesso che i passaggi dei pianeti LENTI in un particolare segno diano luogo a dei MINIMI o dei MASSIMI di mercato; ad esempio il MINIMO dell'anno 2003 avvenne sul passaggio di URANO dall'Acquario ai PESCI.

...Forse sono andato troppo avanti! Siamo già al capitolo successivo.

CAPITOLO 11 – I ribassi di Borsa dal 2001 al 2003

L'anno 2000, per i mercati azionari, era stato il MASSIMO del secolo, ed aveva contemporaneamente visto il MASSIMO dei CICLI PLANETARI ASCENDENTI.

Questa "analogia" non deve sorprendere; chi ha letto il LIBRO fino a questo punto, può essersi reso conto del fatto che gli "influssi" astrologici non condizionano soltanto la psicologia umana, poiché la FORZA dei PIANETI va interpretata soprattutto in un'ottica CICLICA, e anche di LUNGO PERIODO.

All'epoca, che vi fosse una correlazione tra i Pianeti e la Borsa non era certo di "dominio pubblico"; nemmeno a molti anni di distanza, in questo campo, si sono fatti sufficienti passi avanti nella diffusione della materia, che rimane tuttora avvolta nel "mistero" e nella "superstizione".

Eppure, questa materia è estremamente viva ed interessante, e va molto oltre gli "oroscopi" e le "previsioni dell'anno"; essa cela grandissime potenzialità ed opportunità, tutte da scoprire e da "toccare con mano".

Alla fine del 2000, all'interno del CICLO ANNUALE del SOLE, si presentavano due aspetti particolarmente rilevanti, che avrebbero deciso le sorti del mercato da lì in avanti: l'opposizione del SOLE a GIOVE e SATURNO!

Eravamo abituati a vedere un minimo in Autunno e una forte ripartenza tra Novembre-Dicembre e i primi mesi dell'anno successivo.

In quel caso però la configurazione generale era cambiata, e Giove e Saturno, da considerare il "perno" del sistema solare, stavano avviando alcuni aspetti **dissonanti** con gli altri pianeti lenti.

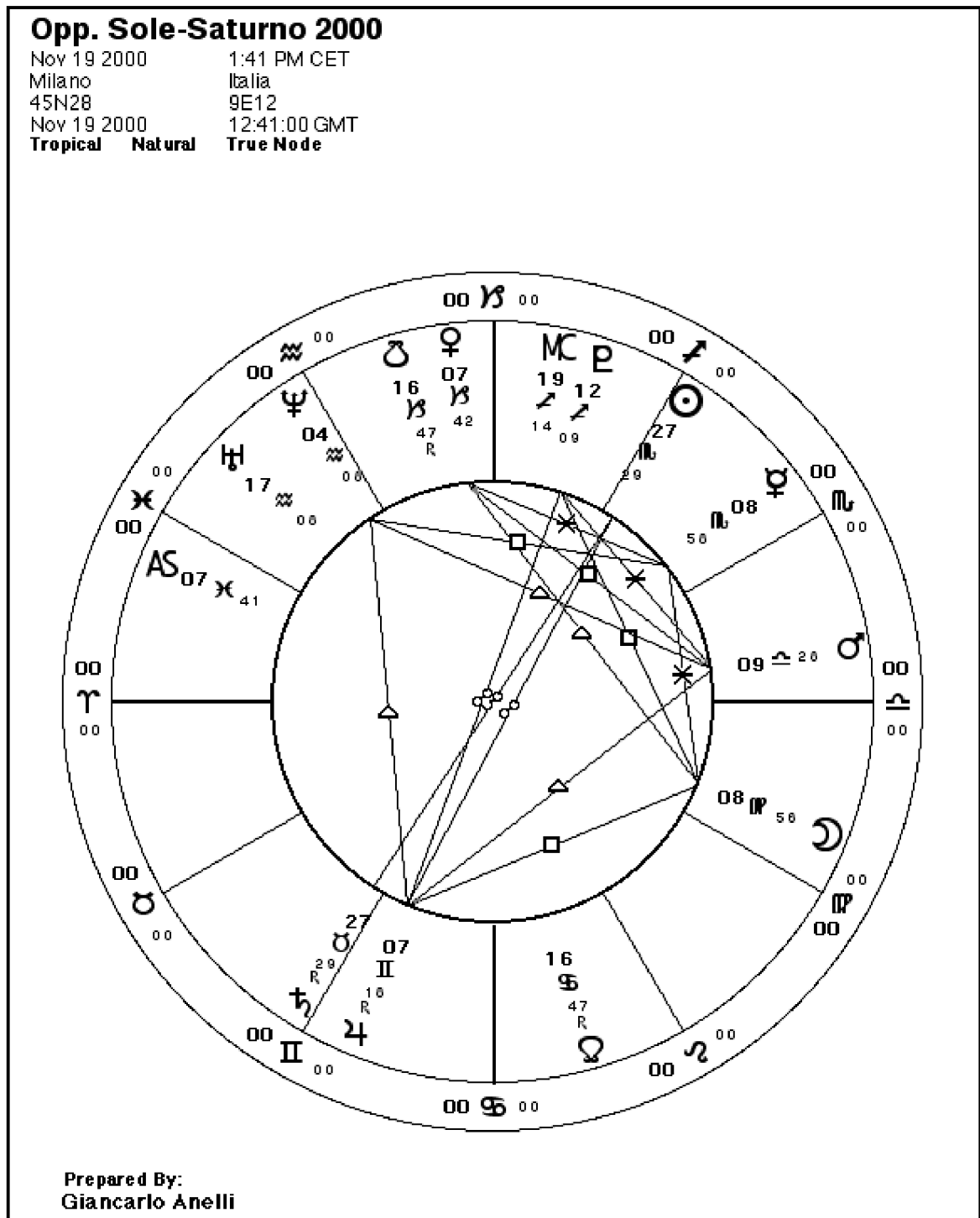
Giove, dopo la quadratura con Nettuno e poi con Urano dei primi mesi dell'anno 2000, era entrato nell'orbita del positivo trigono con Nettuno ma in opposizione a Plutone; Saturno era appena uscito dalla quadratura con Urano e si avvicinava al trigono con Nettuno, e all'opposizione con Plutone.

In astrologia, spesso capita che un aspetto o più aspetti planetari, non portino ad un effetto immediato, specialmente tra pianeti lenti.

E' sempre il SOLE (e a volte Mercurio e Venere che lo accompagnano), ad "accendere" la configurazione dominante in quel momento.

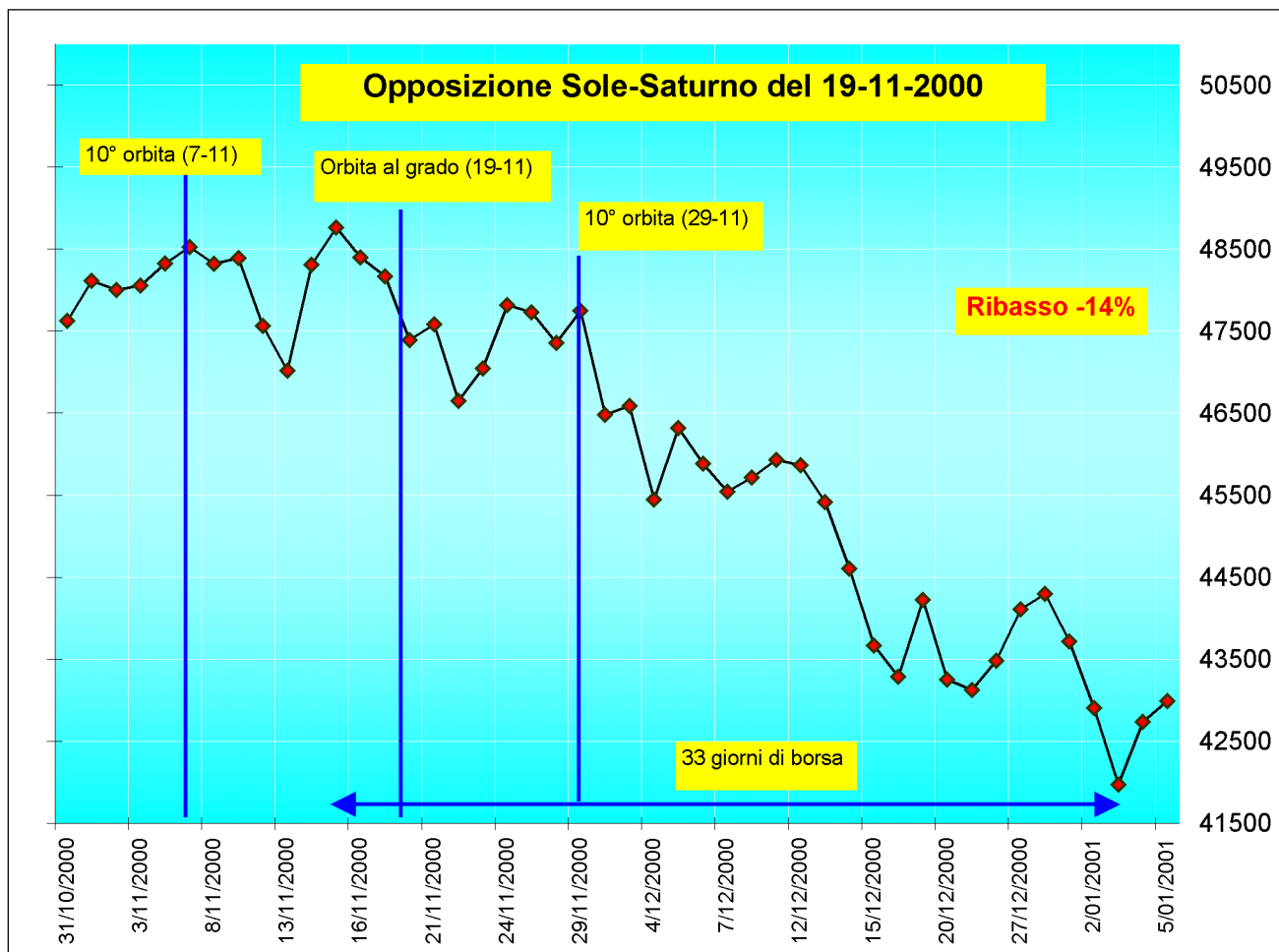
Gli aspetti dei pianeti lenti, in ogni caso, rimangono - per così dire - in "incubazione" fino a che il SOLE, nel suo CICLO ANNUALE, non entra in relazione con uno di essi; l'effetto é maggiore nelle **congiunzioni**, nei **trigoni** e nelle **opposizioni**.

Nel caso specifico, l'occasione di vedere realizzato il significato della quadratura SATURNO-URANO e GIOVE-URANO, con i possibili risvolti sull'andamento della BORSA, era appunto l'opposizione del SOLE a Saturno e poi a Giove, che sarebbe stata preceduta dalla quadratura SOLE-URANO.



La LOGICA PLANETARIA, tuttavia, poteva mettere in relazione un aspetto planetario (tendenzialmente negativo) avvenuto anche mesi prima, con quanto stava per accadere a Novembre del 2000.

Vediamo nel dettaglio la dinamica della formazione dell'aspetto di opposizione SOLE-SATURNO del 19 Novembre 2000, con l'indicazione dell'entità del RIBASSO, sia in termini di giorni che di variazione percentuale dell'indice.



La "figura" risulta abbastanza familiare, poiché già osservata in passato: sull'inizio dell'orbita (-10°), si verificava un primo movimento ribassista, dal quale avveniva un recupero e un potenziale doppio massimo; nei pressi dell'aspetto al grado partiva poi la vera discesa, che terminava (a seconda della "potenza" dell'aspetto), qualche settimana più tardi.

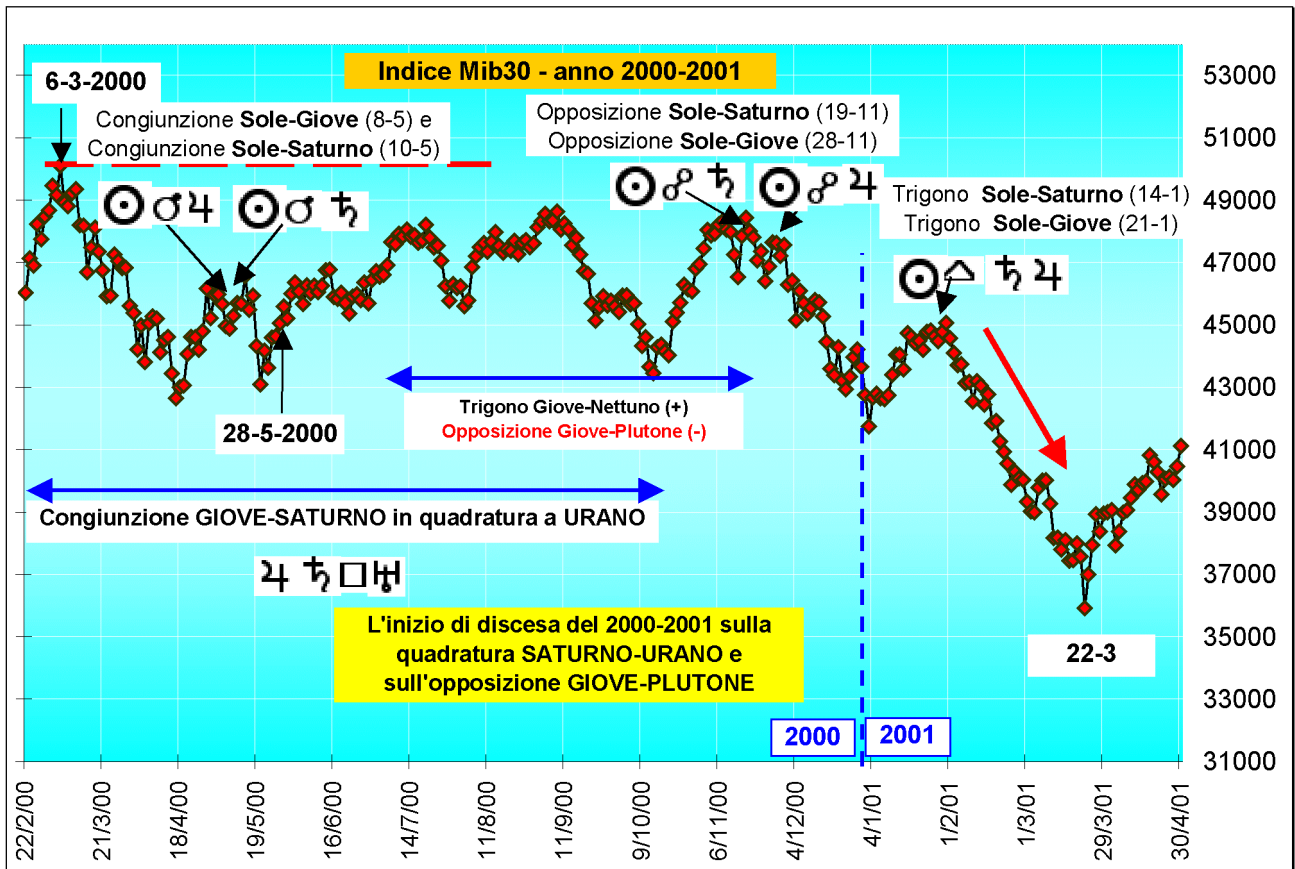
Il mercato scese, dal punto massimo, del 14% in due mesi di calendario.

Vi è da chiedersi se tale movimento era prevedibile con le conoscenze astrologiche in nostro possesso fino a quel momento; la risposta è: "sì, era prevedibile una tendenza ribassista, ma non così chiaramente come potrebbe sembrare attraverso il grafico".

Considerando l'eventualità di un'operazione di TRADING, ci si sarebbe dovuti aiutare con l'analisi tecnica o con qualche strumento di "decifrazione" degli obiettivi di prezzo, per decidere poi la possibile uscita dall'operazione stessa.

Successivamente al RIBASSO avvenuto sul mercato, vi era da osservare come si sarebbero stabilizzati i PREZZI, ricercando nel contempo una nuova opportunità di ingresso in posizione, valutando i futuri ASPETTI SOLARI.

Il grafico sotto mostra emblematicamente cosa successe sul TRIGONO del SOLE a SATURNO e GIOVE, avvenuti attorno alla metà di Gennaio 2001.



Il trigono è notoriamente un aspetto di SPINTA, ed in particolar modo il TRIGONO SOLE-GIOVE poteva essere considerato un'ottima opportunità di trading, anche perché il mercato veniva da una discesa molto consistente.

L'indice Mib30, invece, accelerò prepotentemente al RIBASSO, scendendo dai 45000 punti di inizio trigono ai 36000 punti circa di fine movimento.

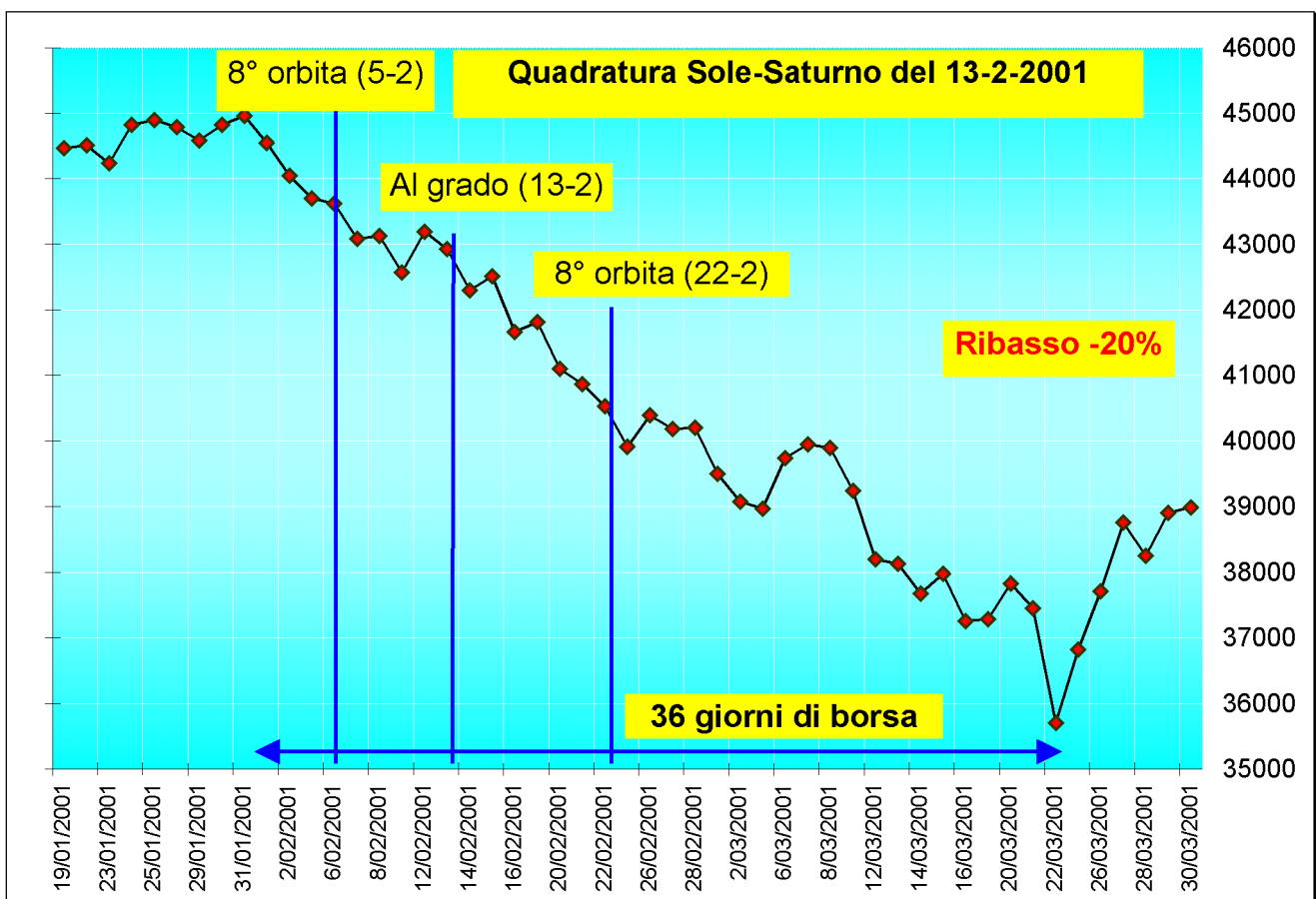
Perché il TRIGONO SOLE-GIOVE non "funzionò" ?

La risposta era evidente: la configurazione generale, rispetto agli anni 1996-2000, era diventata "negativa" e cioè prevalentemente ribassista.

Impariamo allora che il TRIGONO SOLE-GIOVE, così come la CONGIUNZIONE o anche il SESTILE, sono potenti ACCELERATORI di TENDENZA.

La tendenza, naturalmente, è quella del SISTEMA SOLARE in un determinato momento, e dipende dalla situazione CICLICA generale e dagli aspetti (positivi o negativi) tra i pianeti LENTI, a cui possono "aggiungersi" anche i CICLI e gli aspetti di MARTE e dei pianeti VELOCI (Luna, Mercurio, Venere).

Sotto vediamo la continuazione, a livello di prezzi, dell'aspetto di trigono tra SOLE e SATURNO e tra SOLE e GIOVE del Gennaio 2001; per la prima volta viene riportato, nella consueta visualizzazione grafica, anche l'aspetto di QUADRATURA tra il Sole e Saturno, avvenuto al grado il 13 Febbraio 2001.



La quadratura SOLE-SATURNO accelerò la discesa del mercato: l'indice Mib30 arrestò la sua discesa il 22 Marzo 2001, a 35919 punti; dal massimo del 15 Novembre 2000, a 48437 punti, la perdita fu di 12518 punti.

Oltre alle congiunzioni, alle opposizioni e ai sestili, dunque, andavano considerate anche le quadrature, specialmente quando veniva coinvolto il SOLE con il pianeta Saturno, nei suoi aspetti dissonanti con gli altri "LENTI".

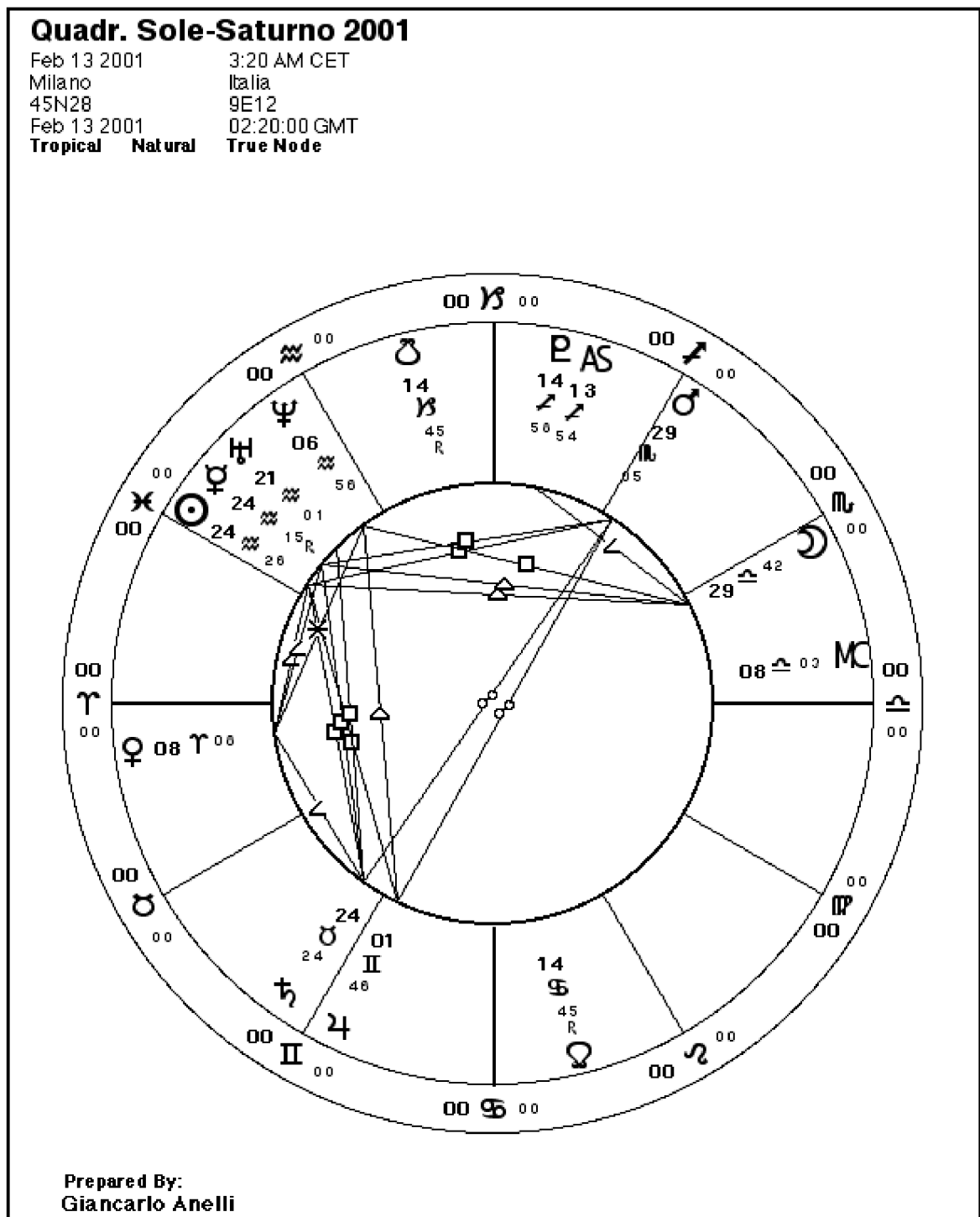
In quel contesto, SATURNO si trovava in quadratura a URANO.

Vi era da chiedersi perché il mercato si fermò proprio in quel punto; cosa poteva suggerire una ripresa dell'indice Mib30 da lì in avanti?

Le risposte erano legate anche ad una conoscenza tecnica del mercato, con l'abilità di saper individuare degli obiettivi di prezzo, raggiunti i quali, si sarebbe potuta effettivamente verificare una "ripartenza".

Dal punto di vista strettamente planetario, invece, era stato importante identificare la **tendenza di fondo** (in quel caso ribassista), che avrebbe poi trovato una manifestazione concreta anche nei movimenti di prezzo.

Sotto vediamo il grafico astrologico della quadratura Sole-Saturno del 2001.



Il cielo del 2001 si presentava molto più difficile da decifrare rispetto a quello degli anni precedenti, poiché si sommavano diversi aspetti negativi a quelli positivi; la constatazione più ovvia era il cambiamento del TREND di FONDO, che mostrava ora una struttura e un'inclinazione prettamente DISCENDENTI.

Attorno alla data del minimo del 22 Marzo, si stava formando un SESTILE SOLE-GIOVE, che "capitava" appunto alla fine di una fase di ribasso, iniziato a fine Gennaio con il TRIGONO SOLE-GIOVE e SOLE-SATURNO, e proseguito nel corso della quadratura del SOLE a SATURNO (in quadratura ad Urano).

Vi era quindi un altro insegnamento da trarre in base all'osservazione: il trigono SOLE-GIOVE si era verificato mentre il mercato si trovava su un MASSIMO (ed aveva quindi portato ad una discesa), mentre il SESTILE SOLE-GIOVE avveniva su un MINIMO dell'indice Mib30, o comunque dopo un movimento discendente di una certa entità (favorendo una ripresa).

In entrambi i casi, la coincidenza degli aspetti planetari SOLE-GIOVE avevano "invertito" il TREND del mercato, dimostrandosi ancora una volta validissimi indicatori di SET-UP (punti di svolta) delle oscillazioni di prezzo.

Qual è la definizione che si può dare del SET-UP planetario? Il SET-UP è una sorta di "finestra temporale", nella quale la probabilità di un "cambio di direzione" del movimento di BORSA, è più alta.

Il SET-UP, tuttavia, non fornisce una previsione certa di un determinato movimento, ma serve ad identificarne la collocazione temporale.

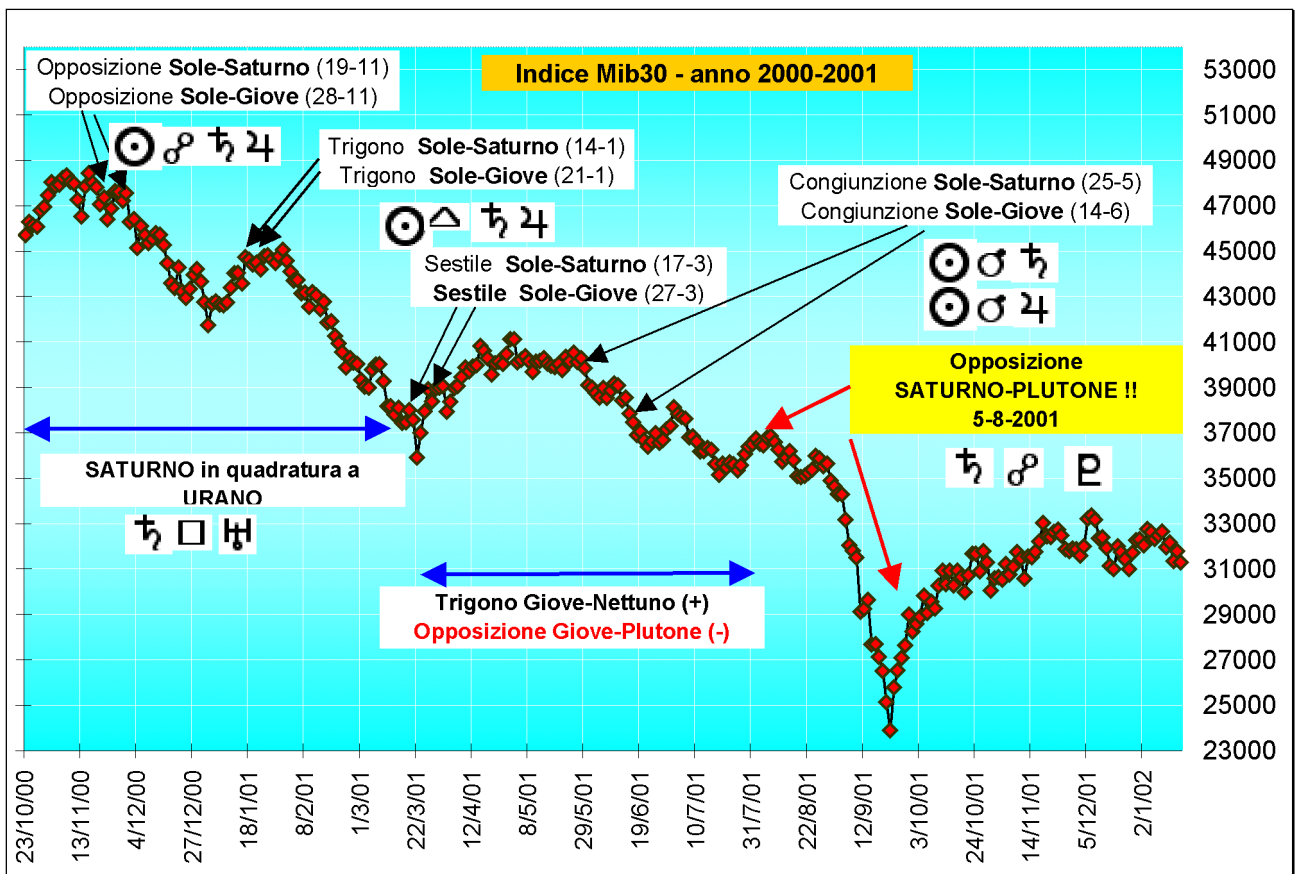
Nel caso specifico, comunque, andava rimarcato quanto gli aspetti tra SOLE e GIOVE, di TRIGONO prima, e di SESTILE poi, avessero trovato riscontro nei cambi di direzione dell'indice Mib30, all'interno di una struttura discendente.

Dopo la risalita del Marzo 2001, gli aspetti più importanti da monitorare erano senz'altro le future congiunzioni del SOLE a SATURNO e GIOVE, che sarebbero avvenute tra Maggio (giorno 25), e Giugno (giorno 14).

Nel frattempo, ci si stava preparando ad un "terribile" aspetto planetario di opposizione tra SATURNO e PLUTONE, che sarebbe stato al grado il giorno 5 di Agosto (Saturno e Plutone sono considerati tradizionalmente NON positivi).

L'orbita dell'opposizione SATURNO-PLUTONE iniziò ad essere operativa mesi prima dell'aspetto al grado, approssimativamente attorno a Giugno 2001.

Il grafico della pagina seguente riporta tutta la situazione dell'epoca, con l'andamento dei prezzi fino alla fine del 2001, e l'indicazione degli aspetti planetari già considerati, con l'aggiunta dell'opposizione SATURNO-PLUTONE di Agosto e l'accelerazione ribassistica che ne conseguì.



E' opportuno illustrare quanto mostrato nel grafico; su dei **massimi**, come accaduto in Gennaio, le congiunzioni Sole-Saturno e Sole-Giove di Maggio e Giugno, produssero nuovamente dei ribassi, confermando la tendenza "negativa" della configurazione planetaria dell'interno sistema solare.

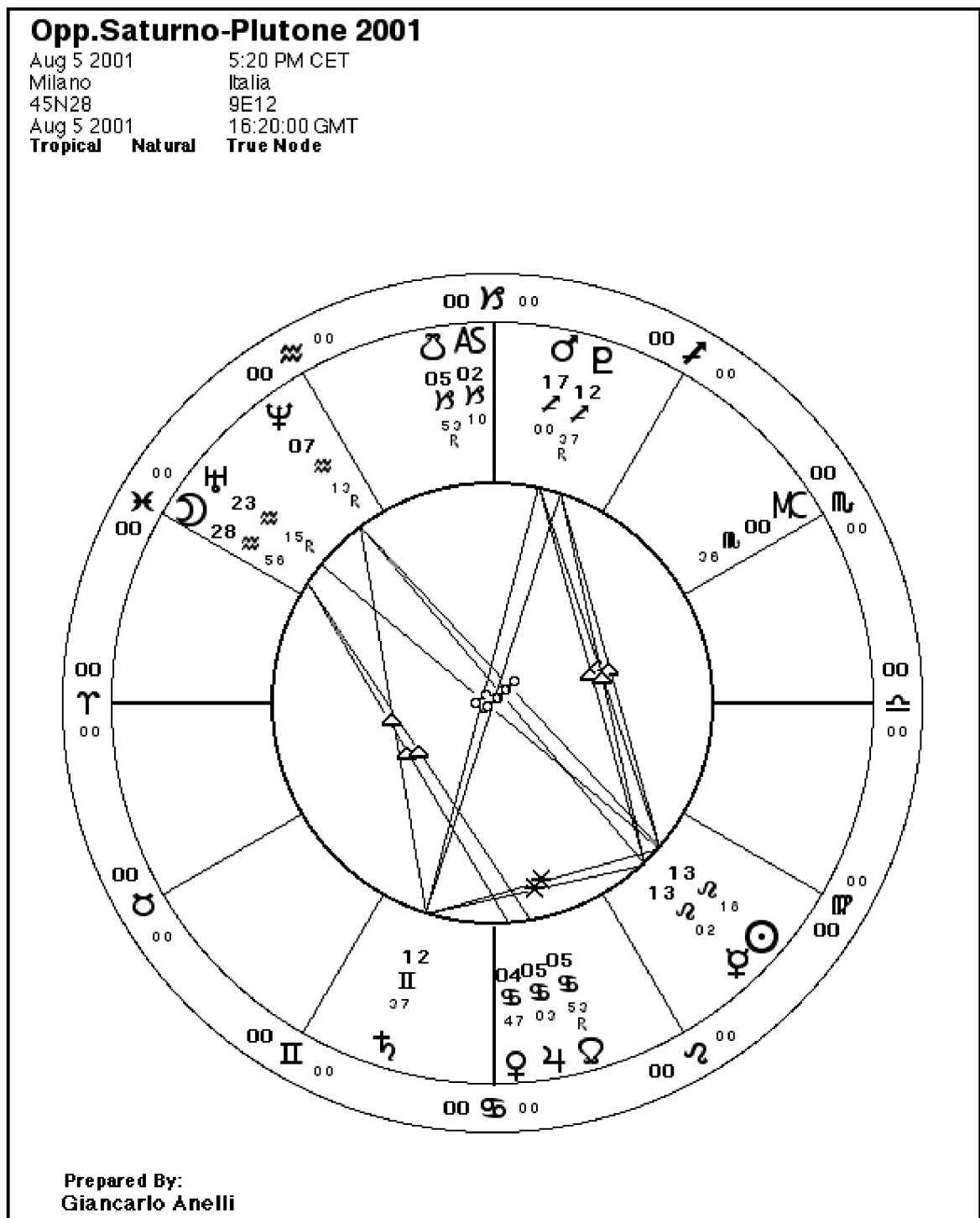
Verso la fine di Giugno si verificò una leggera risalita, anche perché, tra i diversi aspetti contrastati, vi era anche un positivo trigono Giove-Urano, proprio mentre Giove si stava spostando velocemente dai Gemelli al Cancro.

L'opposizione SATURNO-PLUTONE si rivelò l'aspetto più importante del periodo e coincise con uno dei ribassi più violenti e pesanti della storia recente; dal massimo d'inizio agosto, attorno ai 37000 punti, l'indice Mib30 scese a circa 24000 punti il 21 Settembre, 10 giorni dopo l'evento che aveva sconvolto il MONDO: il crollo delle torri gemelle a New York, negli Stati Uniti.

Per l'ennesima volta, un elemento planetario della massima importanza (in questo caso un'opposizione SATURNO-PLUTONE), aveva trovato una manifestazione concreta e reale nelle vicende della BORSA, lasciando un segno indelebile anche nel destino del pianeta TERRA e dei suoi abitanti.

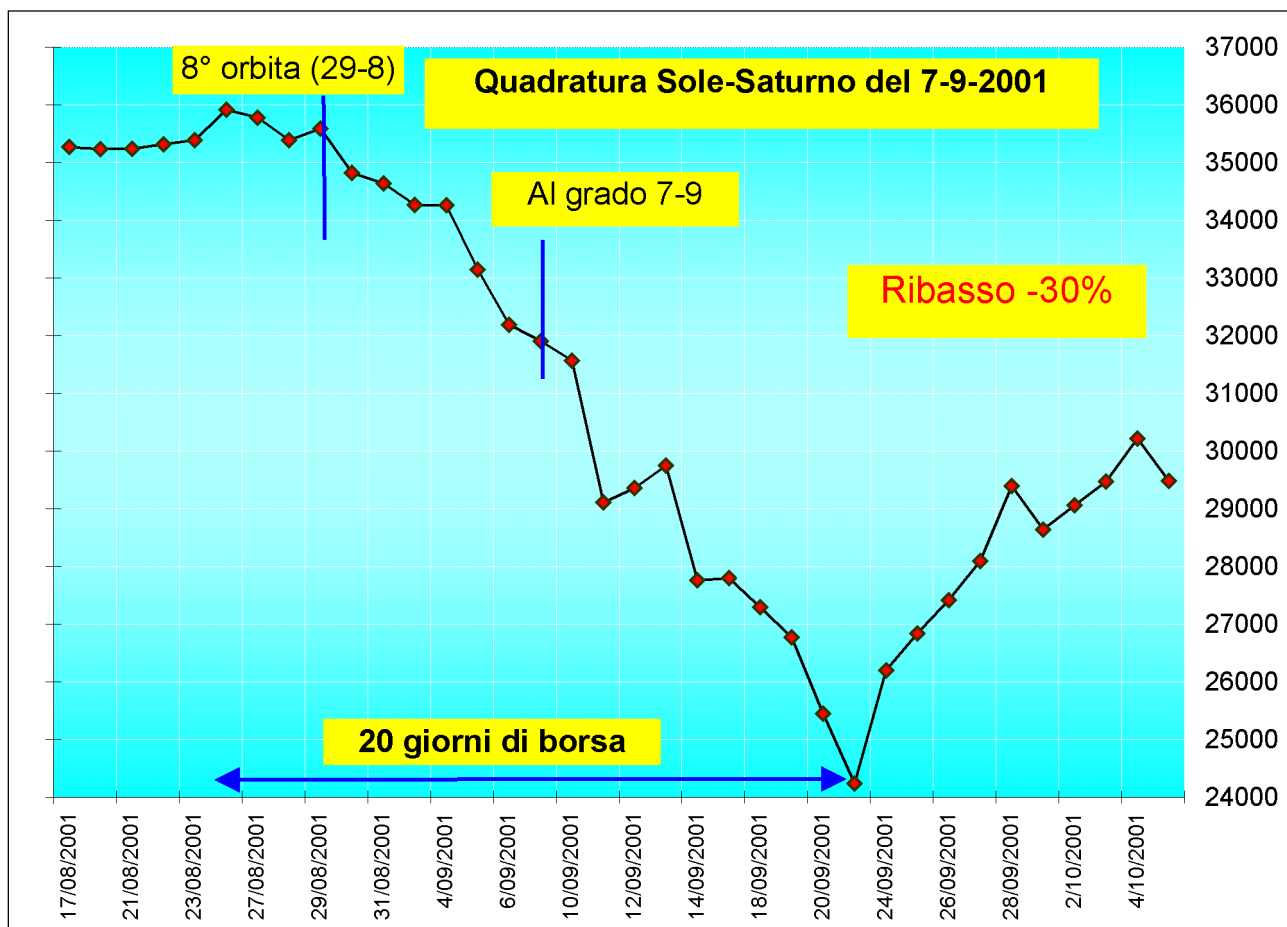
Da quel momento, almeno secondo le mie osservazioni, qualcosa cambiò anche all'interno del SISTEMA SOLARE...

Il grafico astrologico riporta il momento esatto dell'opposizione SATURNO-PLUTONE, il giorno 5 Agosto 2001 (Saturno in Gemelli e Plutone in Sagittario).



Dal punto di vista borsistico, il presunto attacco terroristico alle Torri Gemelle, che accelerò la discesa degli indici mondiali, fu solo l'atto conclusivo e più eclatante (di grande "impatto" sull'opinione pubblica), di una tendenza già in atto, da mettere in relazione con l'aspetto di opposizione Saturno-Plutone.

Il grafico sotto ci mostra il "collegamento" del SOLE (nel suo ciclo annuale), con l'opposizione SATURNO-PLUTONE, tramite l'aspetto di quadratura.



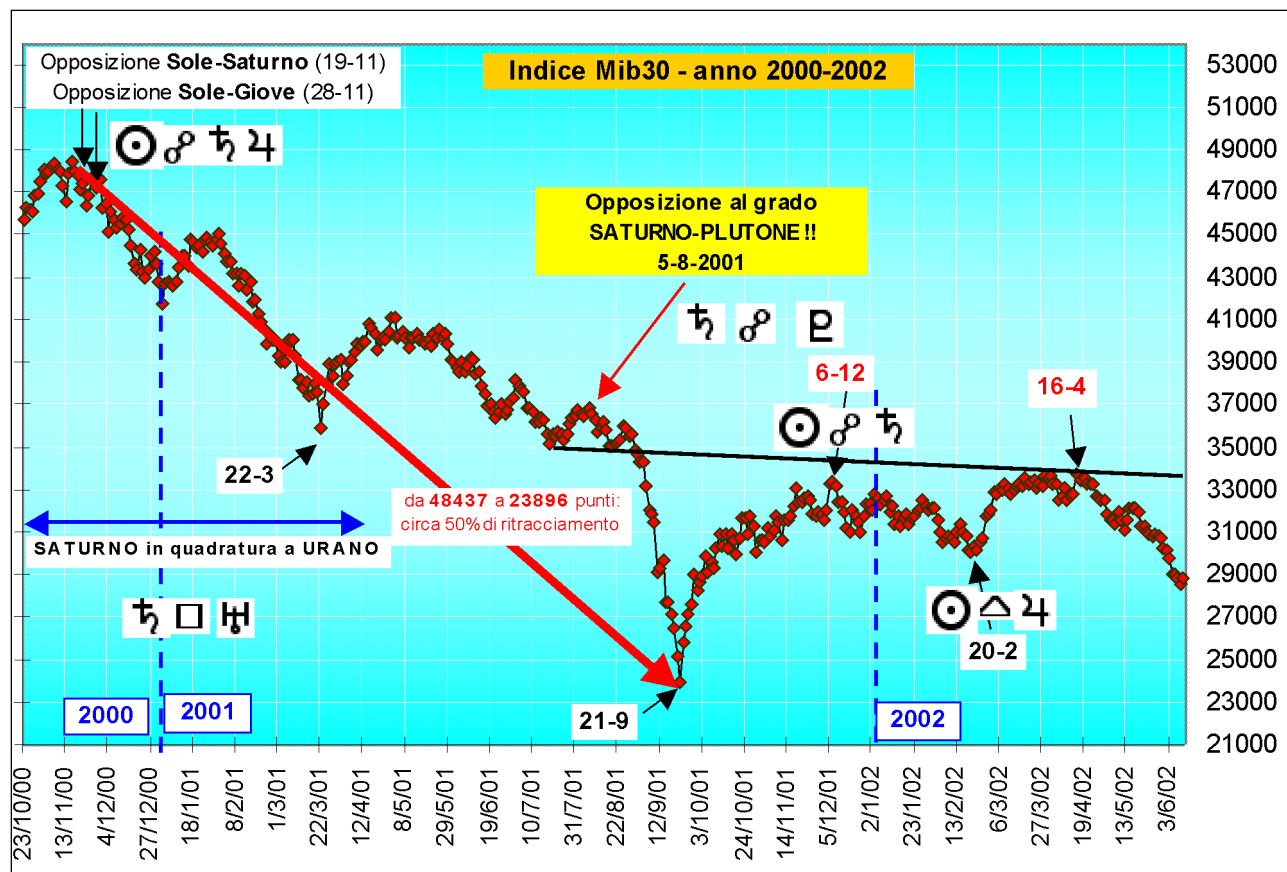
La "meccanica" di funzionamento del sistema solare, rispetto all'effetto degli aspetti planetari sui movimenti di BORSA, dovrebbe ormai risultare abbastanza chiara: il SOLE (e la LUNA nei movimenti più brevi), fanno "scattare" i significati e le potenzialità intrinseche di un CICLO PLANETARIO.

L'aspetto di opposizione SATURNO-PLUTONE, da considerarsi in potenza molto pericoloso per le sorti dei mercati, era stato "acceso" e reso operativo dal passaggio SOLARE in quadratura all'aspetto stesso, e questo aveva portato ad una manifestazione visibile di quanto ipotizzato (e cioè ad un RIBASSO di BORSA consistente e ad eventi mondiali di grande rilevanza).

Dal punto di vista strettamente tecnico, l'indice Mib30, con il minimo del 21 Settembre 2001, aveva completato un "rintracciamento" di circa il 50% rispetto al punto in cui era iniziato l'affondo ribassista, dagli oltre 48000 punti del Novembre dell'anno 2000, a circa 24000 punti).

Diventa lampante che la conoscenza, anche tecnica del mercato, deve essere parte del "bagaglio" di chi intende operare con profitto in Borsa.

Il grafico sotto sintetizza quanto accaduto, riportando anche alcune delle indicazioni planetarie già viste nei punti fatidici di "svolta"; gli aspetti prevalenti del 2001 sono la quadratura SATURNO-URANO nella prima parte dell'anno e l'opposizione SATURNO-PLUTONE dal mese di Agosto in avanti.



Si può notare come la risalita di Settembre 2001 si fermi a Dicembre, in corrispondenza di un'opposizione Sole-Saturno (già analizzata varie volte in precedenza), mentre l'opposizione SATURNO-PLUTONE era ancora "attiva".

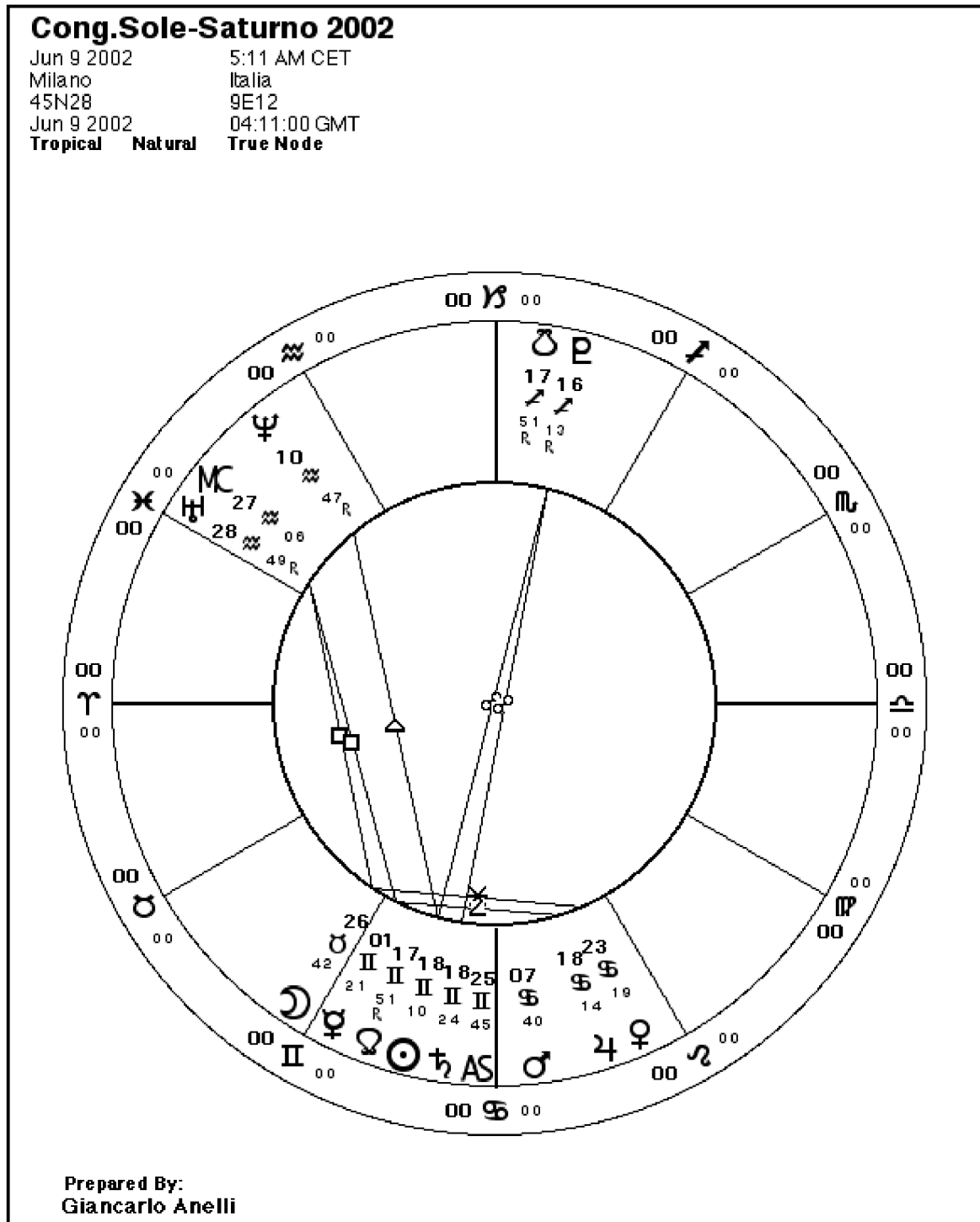
Il RIALZO del 2002 termina invece il 16 Aprile, sugli stessi livelli di Dicembre 2001; in precedenza, sul minimo del 20-2-2002 vi era stata una discreta risalita, proprio in prossimità di un TRIGONO SOLE-GIOVE.

In tale circostanza, l'appuntamento con il TRIGONO SOLE-GIOVE, fu una delle prime occasioni per sperimentare l'applicazione degli aspetti planetari nelle previsioni di BORSA, diffuse attraverso il mio sito www.astrologico.net.

Alcune persone coraggiose, che mi avevano conosciuto dal 2001 in avanti sul sito di Giuseppe Migliorino, mi seguirono nell'avventura astrologico-borsistica.

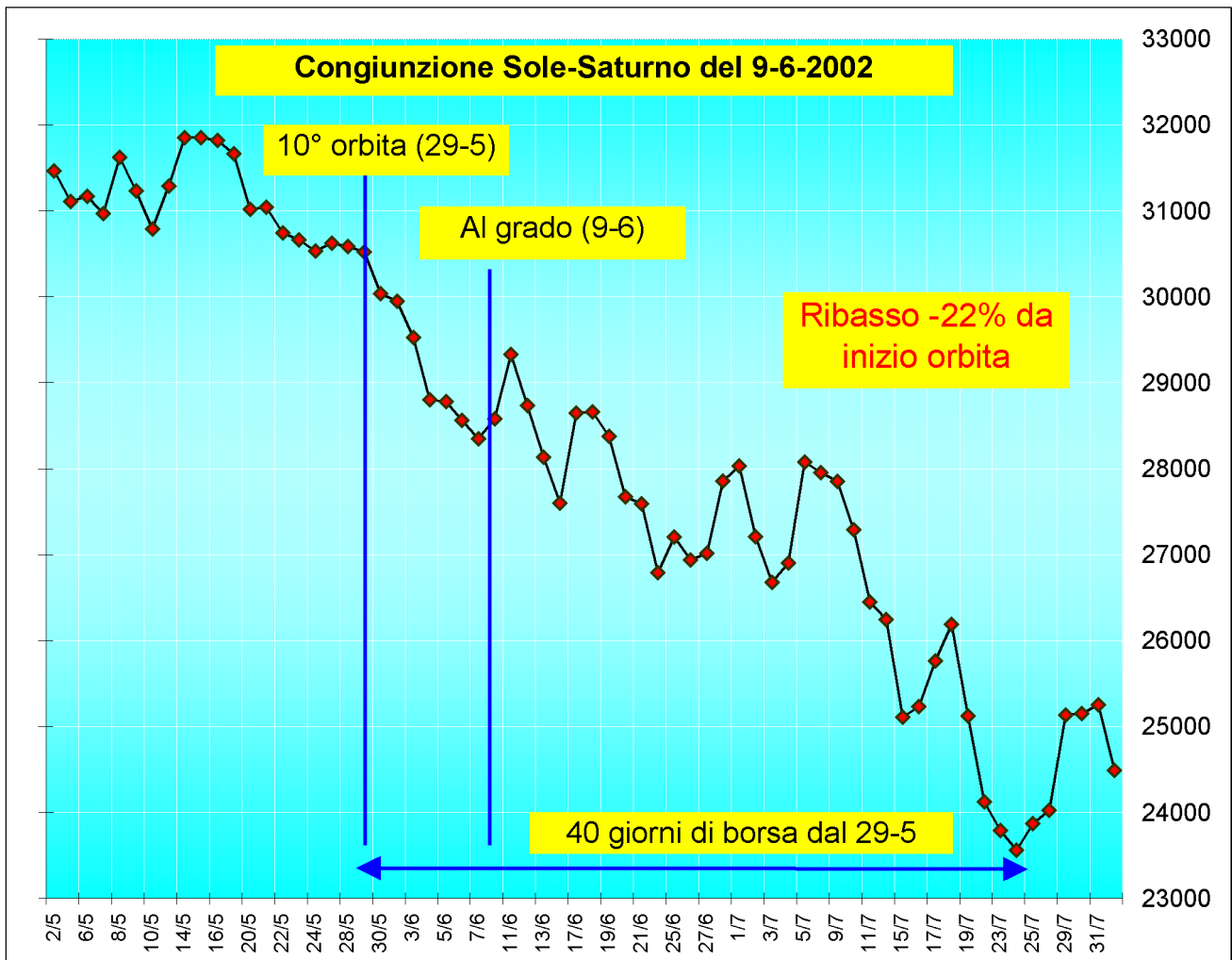
Il sito www.astrologico.net nacque ufficialmente nel Gennaio del 2002, e da allora, un piccolo gruppo di ISCRITTI/ABBONATI al sito, fu testimone delle vicende planetarie applicate alla Borsa.

Dopo il massimo dell'Aprile 2002, vi era la consapevolezza che il mercato sarebbe sceso ancora, poiché l'opposizione SATURNO-PLUTONE non era ancora terminata; l'occasione per verificare che la tendenza fosse ancora "discendente" si presentò a Giugno, con la congiunzione SOLE-SATURNO.



La congiunzione Sole-Saturno si verificò a 18° del segno dei Gemelli; da notare che l'orbita dell'opposizione Saturno-Plutone è a soli 2 gradi.

Il mercato si comportò come previsto, e innescò un potente e prolungato ribasso; era un'ennesima conferma della "bontà" delle correlazioni planetarie e della validità degli aspetti SOLE-GIOVE e SOLE-SATURNO.



Dal punto di inizio orbita (-10°), l'indice Mib30 perse oltre 7000 punti, e complessivamente, il movimento fu di quasi 9000 punti.

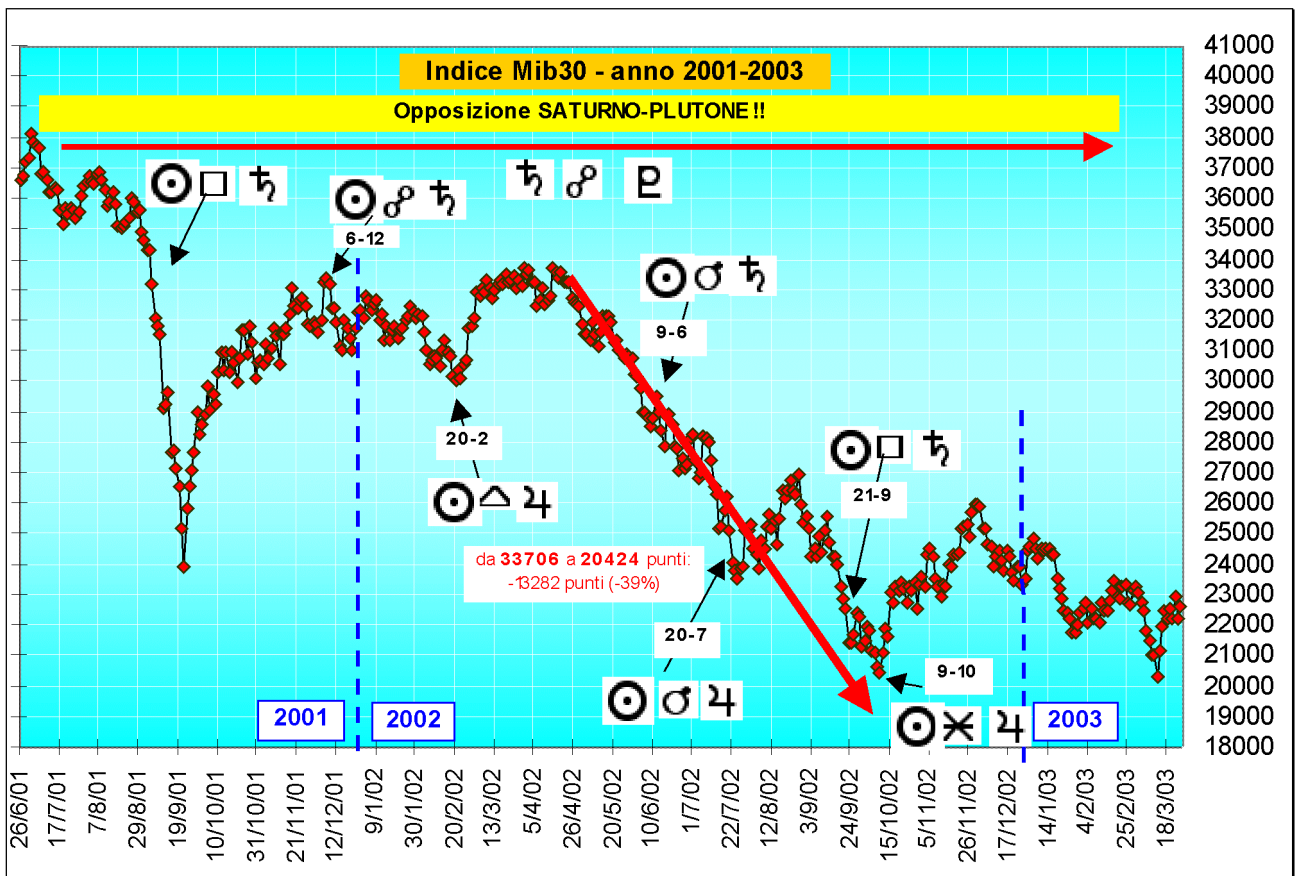
Va considerato allora che l'intera configurazione planetaria, inserita in una FASE CICLICA DISCENDENTE, aveva trovato nell'aspetto SOLE-SATURNO un momento privilegiato per manifestare la tendenza ribassista.

Si può affermare che tale movimento potesse ritenersi "prevedibile", almeno alla luce delle conoscenze già espresse precedentemente.

Una reale operazione di Borsa, in quel periodo, ebbe pieno successo.

Sulla successiva congiunzione SOLE-GIOVE del 20 Luglio 2002 (GIOVE si trovava in semisestile a Saturno), vi fu una risalita abbastanza consistente, che fece recuperare parte della perdita precedente.

Il grafico sotto mostra il riepilogo dei movimenti di prezzo avvenuti in corrispondenza degli aspetti planetari, anticipando già parte dell'evoluzione futura e il doppio minimo avvenuto tra Ottobre 2002 e Marzo 2003.



Successivamente alla congiunzione SOLE-GIOVE di fine Luglio 2002 e la risalita, l'indice riprese il TREND ribassista con la quadratura SOLE-SATURNO, accelerando la tendenza in atto fino al minimo del 9 Ottobre a 20424 punti.

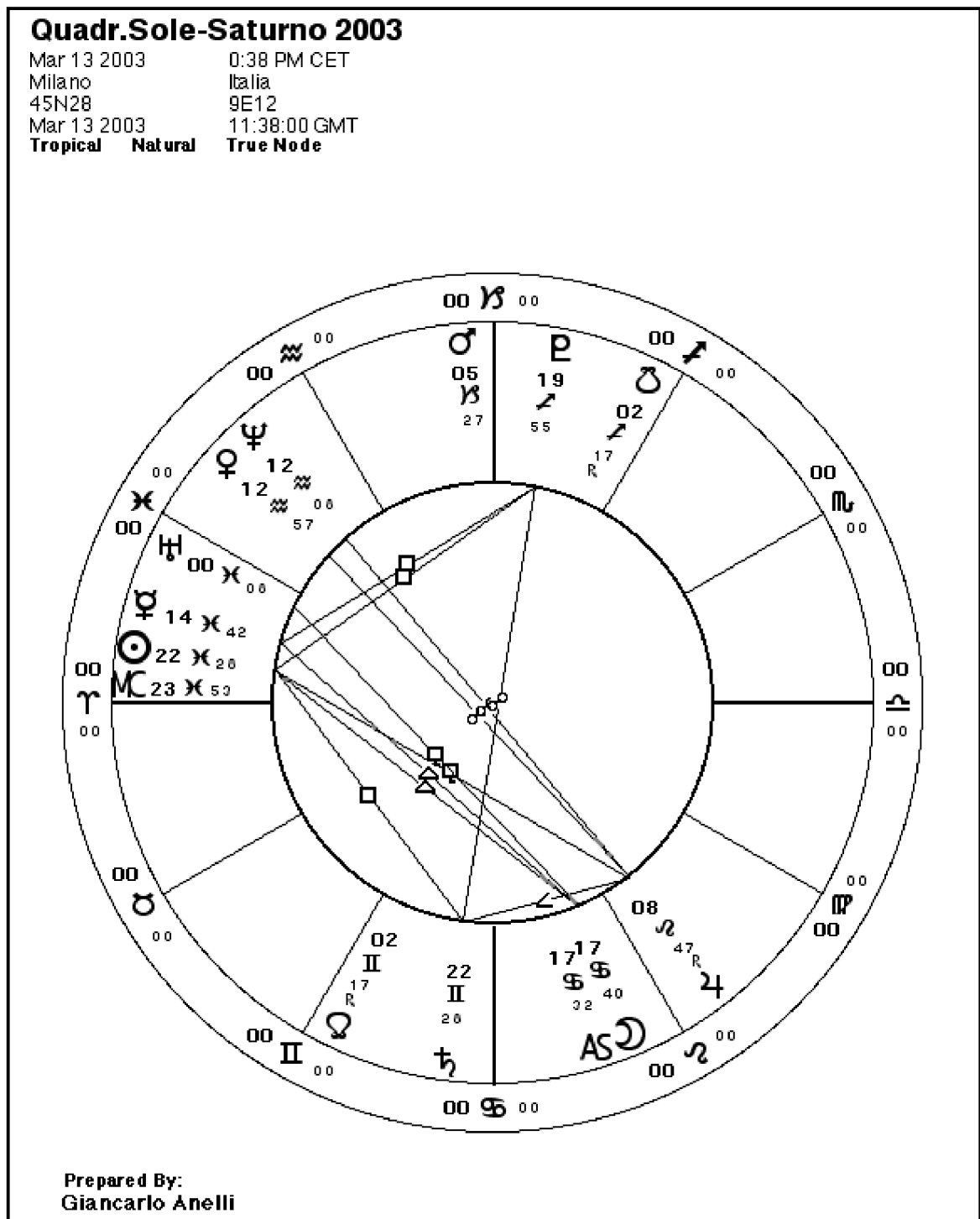
Da lì, a livello planetario vi fu il sestile SOLE-GIOVE, con la conseguente inversione "quasi" definitiva dell'indice italiano, dopo un RIBASSO di due anni e un "rintracciamento" di circa il 60% rispetto ai MASSIMI dell'anno 2000.

A marzo 2003, proprio su una quadratura SOLE-SATURNO, vi fu il doppio minimo, pressoché sullo stesso livello di quello d'Ottobre 2002.

In tutta onestà, il minimo di Marzo 2003 fu "sconcertante", perché avvenne su una quadratura SOLE-SATURNO al grado, che nelle precedenti occasioni aveva quasi sempre coinciso con un'accelerazione ribassista.

L'analisi astrologica aveva rivelato una sorpresa inattesa, appurata solo dopo qualche tempo: il pianeta Saturno, nel corso dell'opposizione con Plutone, aveva perso parte della sua "negatività", ed era tornato "POSITIVO"; lo "stupore" fu notevole (anche per me che seguivo i pianeti da molti anni).

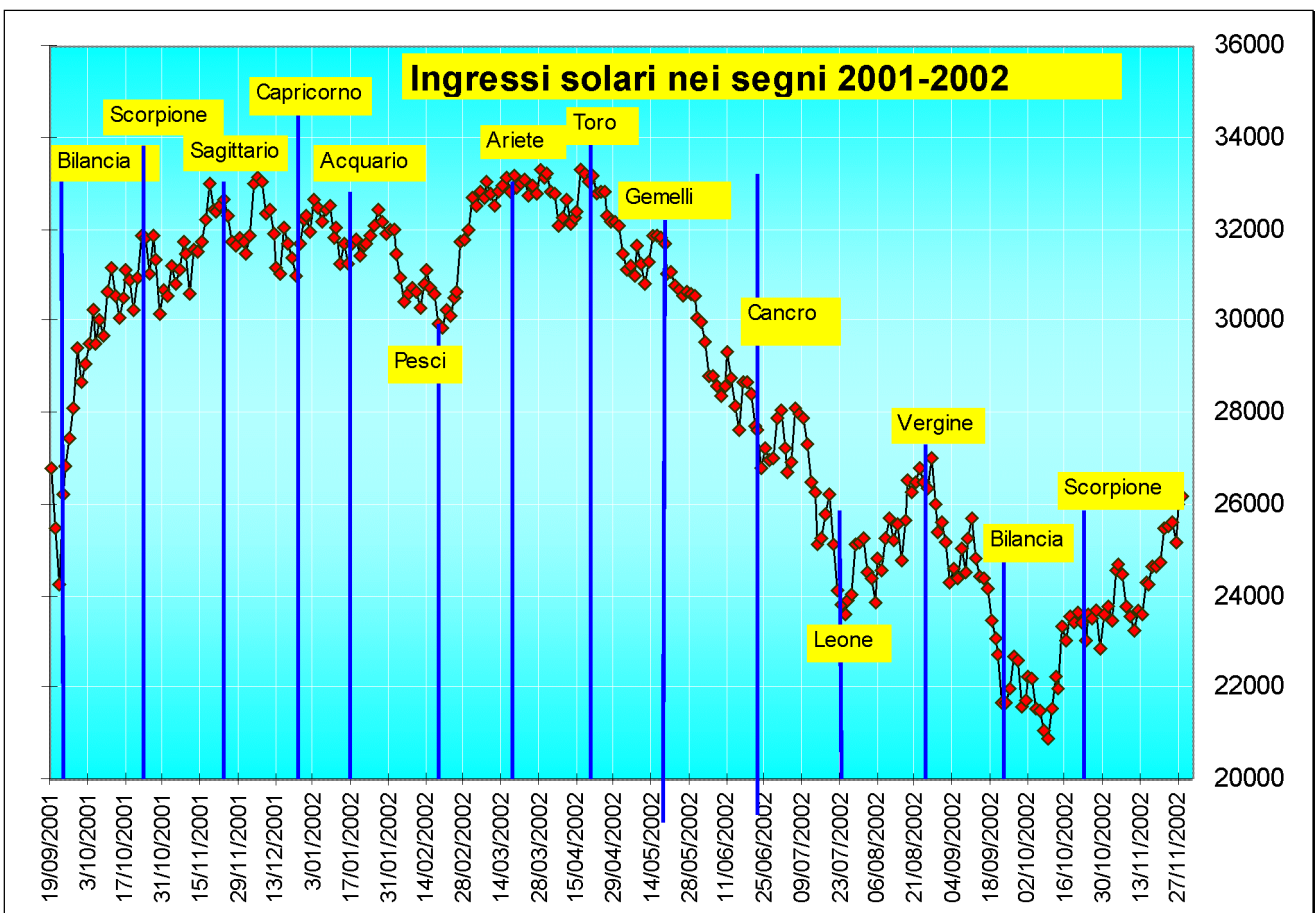
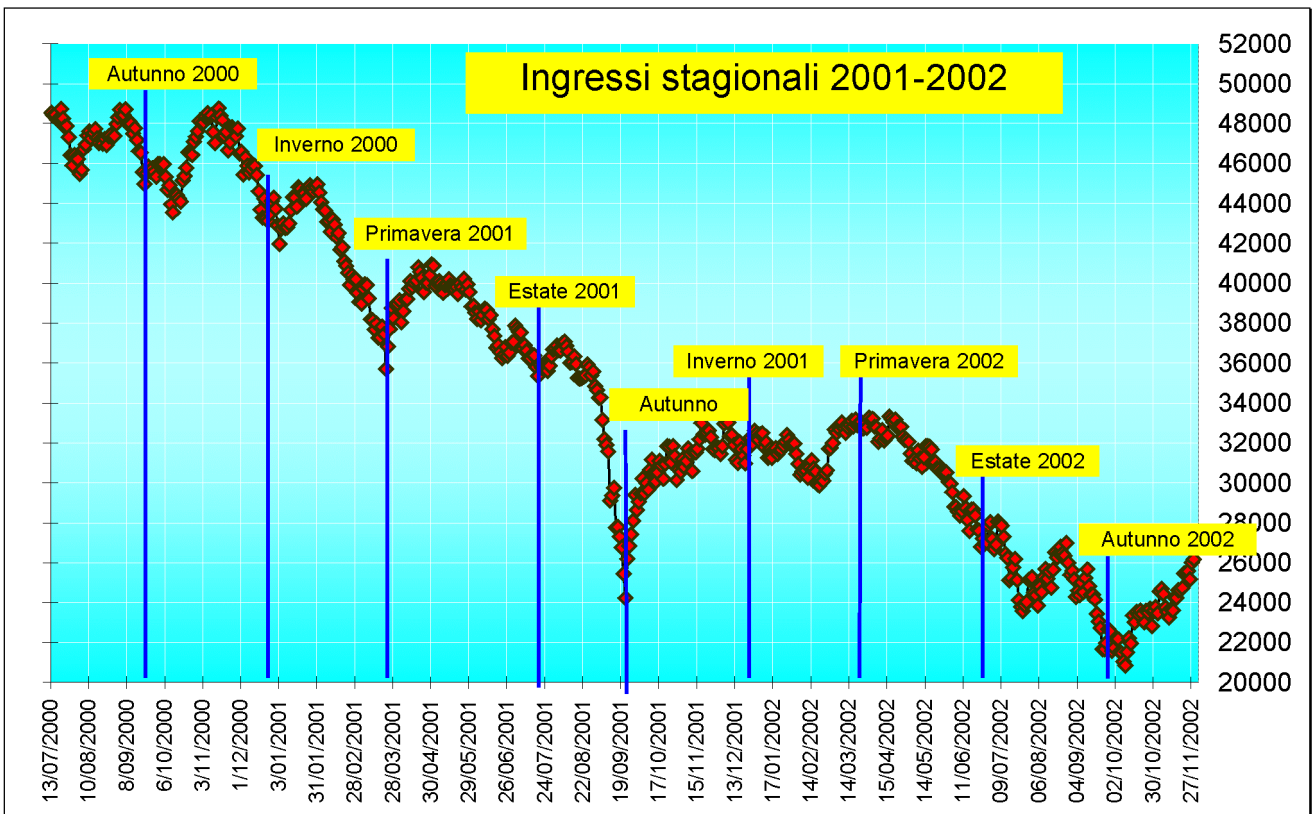
Il grafico astrologico mostra la situazione planetaria nel momento della quadratura al grado SOLE-SATURNO (all'opposizione di Plutone) del 2003.



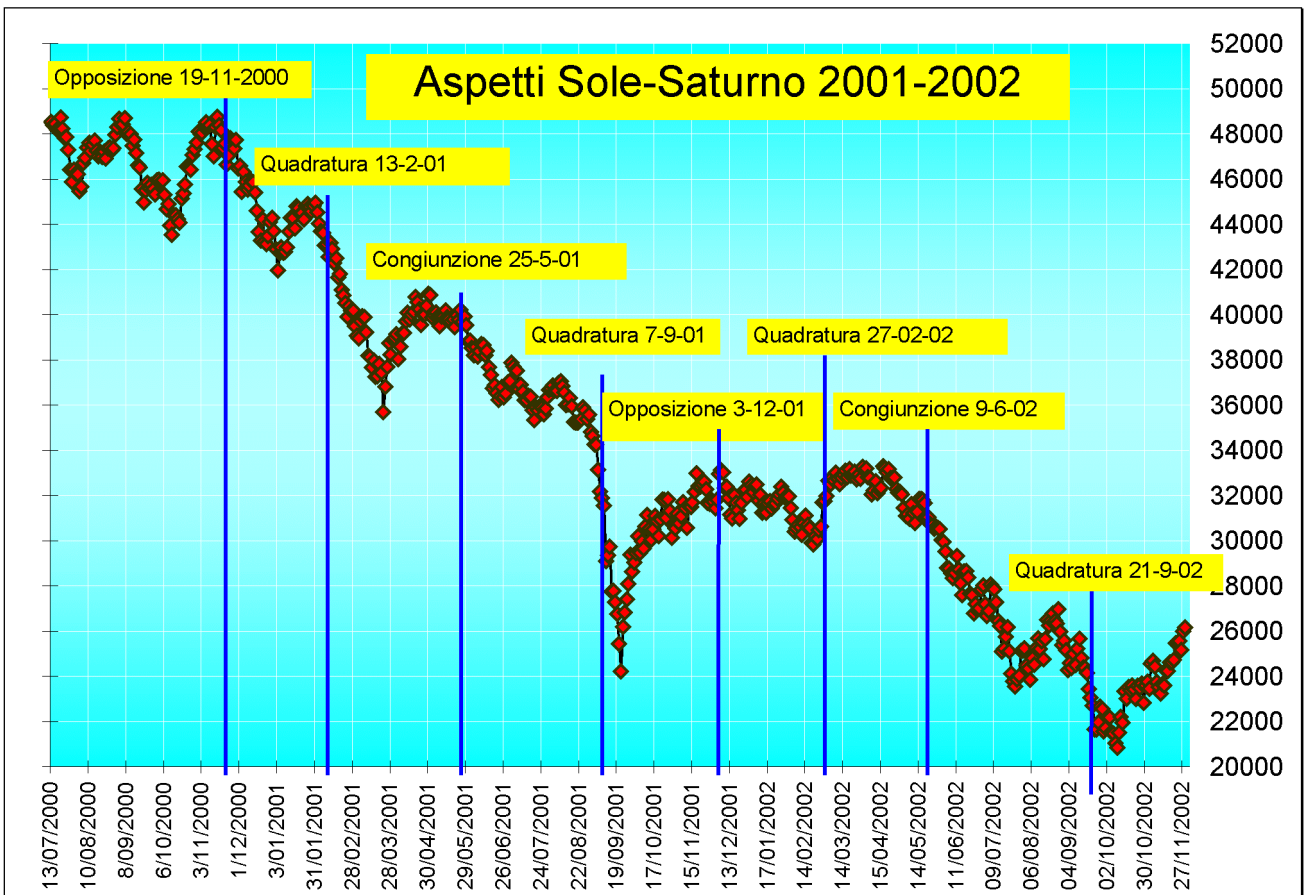
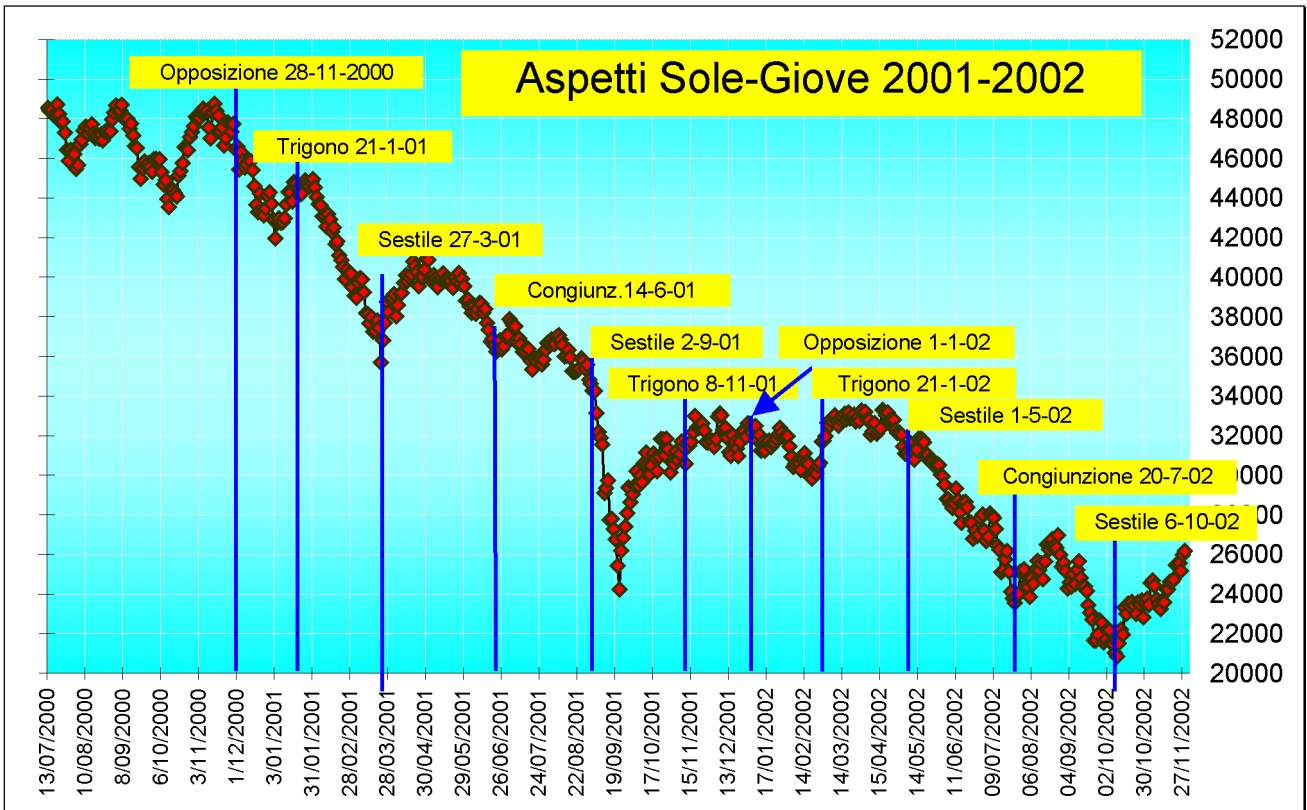
Come esamineremo anche nel capitolo successivo, vi era stato nel frattempo un "evento" della massima importanza: il passaggio di segno del pianeta URANO, dopo 7 anni, dall'Acquario ai Pesci, avvenuto (al grado) il 10-3-2003.

E' opportuno ora un "riepilogo" di tutti gli elementi astrologici del 2001-2002.

Iniziamo dagli ingressi STAGIONALI del SOLE e quelli nei vari SEGNI.



In sequenza, vediamo anche tutti gli aspetti SOLE-GIOVE e SOLE-SATURNO.



Abbiamo appurato, attraverso gli ultimi grafici, che i fattori astrologici da tenere in considerazione nell'analisi e nella previsione sono molti; nel 2001, ad esempio, vi furono diversi punti di svolta con l'ingresso nella primavera (minimo), estate (altro minimo) e soprattutto autunno (minimo definitivo).

Nel biennio 2001-2002, altri punti di svolta si trovarono in corrispondenza degli ingressi del SOLE nei vari segni: spesso si verificò un minimo, altre volte un massimo; in alcuni casi non si verificò niente di particolare.

Pur se l'astrologia applicata alla borsa è prevalentemente "planetaria", è opportuno tenere in considerazione anche questi fattori.

Tutti gli ingressi del SOLE in un nuovo segno possono essere considerati alla stregua di SET-UP, così pure gli ingressi di tutti gli altri pianeti.

IL SOLE, essendo il CENTRO del SISTEMA SOLARE, va osservato con maggiore attenzione, valutando quanto avvenuto anche in contesti precedenti, al fine di verificare eventuali correlazioni.

Per terminare, vediamo nel dettaglio il sestile SOLE-GIOVE del 6-10-2002.



Come possiamo osservare, la "figura" di formazione dei prezzi, in risposta all'aspetto planetario SOLE-GIOVE, comincia ad essere familiare!

CAPITOLO 12 – La risalita del 2003-2007

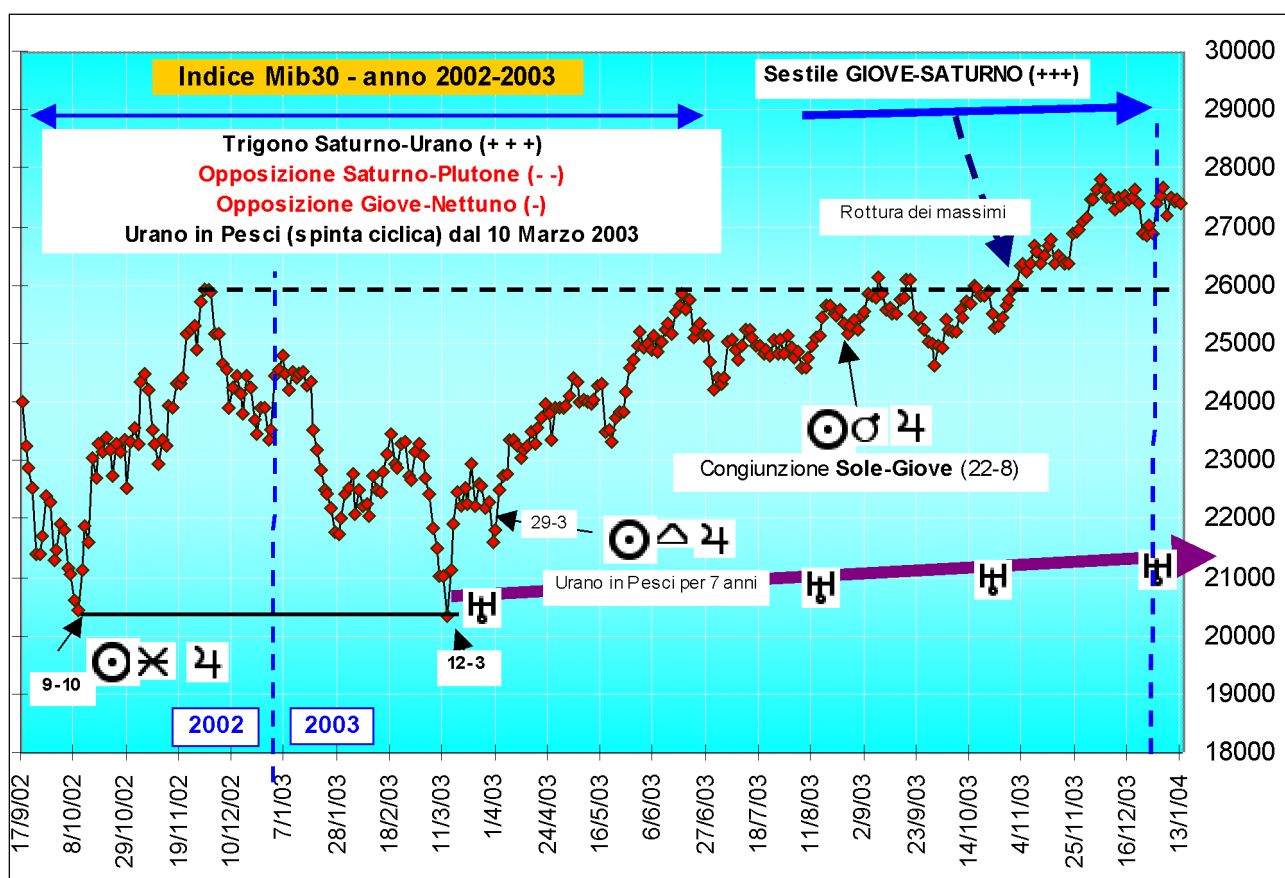
Così come a Marzo 2000 vi era stato il massimo dei mercati, tre anni dopo vi fu il minimo (esattamente il giorno 12 Marzo a 20234 punti di indice Mib30).

Tale minimo avvenne in coincidenza del passaggio di URANO dal segno dell'Acquario al segno dei Pesci, mentre l'insieme degli elementi planetari esaminati finora, non avrebbe consentito di formulare una precisa previsione.

L'utilità di avere a disposizione il quadro planetario consente però di "farsi un'idea" degli scenari possibili, ricercando nello stesso tempo le correlazioni.

Dal punto di vista tecnico, almeno sull'indice Mib30, ci si trovava nei pressi del livello di minimo già visto nell'autunno del 2002 (attorno ai 20500 punti); ecco dunque l'utilità di poter abbinare l'indagine astrologica alla conoscenza specifica della formazione dei livelli di prezzo.

Quello di Marzo 2003 fu un "doppio minimo"; il grafico sotto riassume le informazioni essenziali dell'anno 2003 dal punto di vista tecnico-planetario



(spiegazione alla pagina seguente).

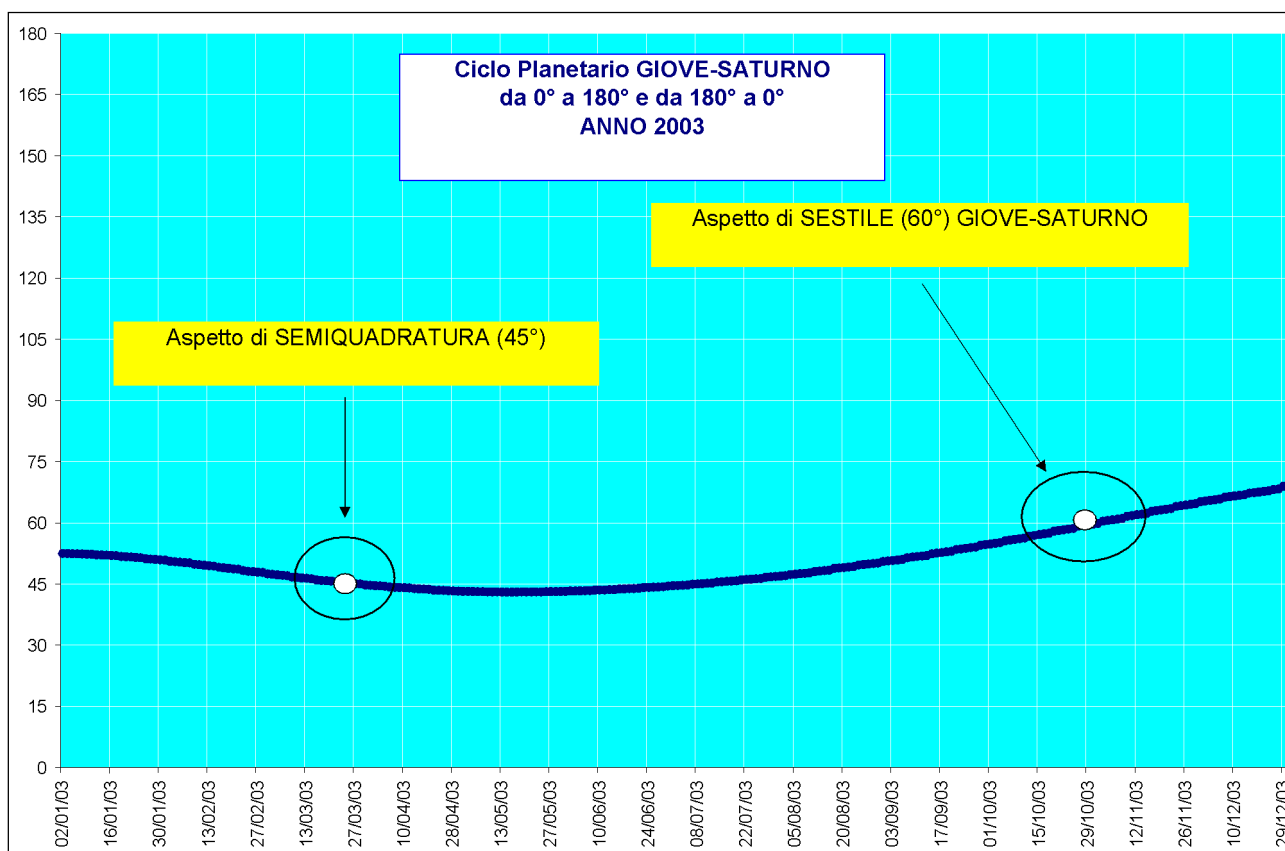
Accanto all'opposizione Saturno-Plutone, di cui abbiamo parlato nel capitolo precedente, si era affiancato il TRIGONO SATURNO-URANO (aspetto di fondamentale importanza del CICLO SATURNO-URANO), il quale influì sugli ultimi mesi del 2002 e sulla prima metà del 2003.

Subito dopo il minimo di Marzo, sul TRIGONO SOLE-GIOVE di fine mese, si era innescato un movimento al RIALZO, che aveva portato al raggiungimento del livello dei massimi precedenti, fatti attorno ai 26000 punti.

Sulla congiunzione SOLE-GIOVE di fine Agosto, il mercato tentò ancora di superare tali massimi, riuscendovi però solo all'attivazione del POSITIVO SESTILE GIOVE-SATURNO, con aspetto al grado ad inizio Novembre.

Su questi aspetti tra GIOVE e SATURNO, e in generale fra tutti i pianeti LENTI, va considerato che l'orbita di influenza inizia anche molto prima rispetto all'aspetto al grado, e di questo ovviamente va tenuto conto nel valutare il possibile effetto sulle tendenze dei mercati.

Come mostra il grafico sotto, relativo al CICLO GIOVE-SATURNO, si notano gli aspetti di **Semiquadratura** e **Sestile**, con le rispettive orbite d'influenza.



Nella pratica previsionale (ed "operativa"), vanno osservate con grande attenzione queste distanze all'interno del CICLO PLANETARIO, nonostante l'interpretazione degli effetti dipenda da tutti i fattori planetari a disposizione.

Nell'estate del 2003 (tra Agosto e Settembre), vi fu l'esatta opposizione GIOVE-URANO, ma tale aspetto riuscì solo a "frenare" il mercato, poiché la spinta CICLICA, successiva ai RIBASSI degli anni 2001-2002, era RIALZISTA.

In tutta onestà, in quel periodo, non era ancora così chiara quale fosse l'inclinazione CICLICA, al punto che ipotizzai si potesse verificare un'inversione di tendenza proprio sull'opposizione GIOVE-URANO.

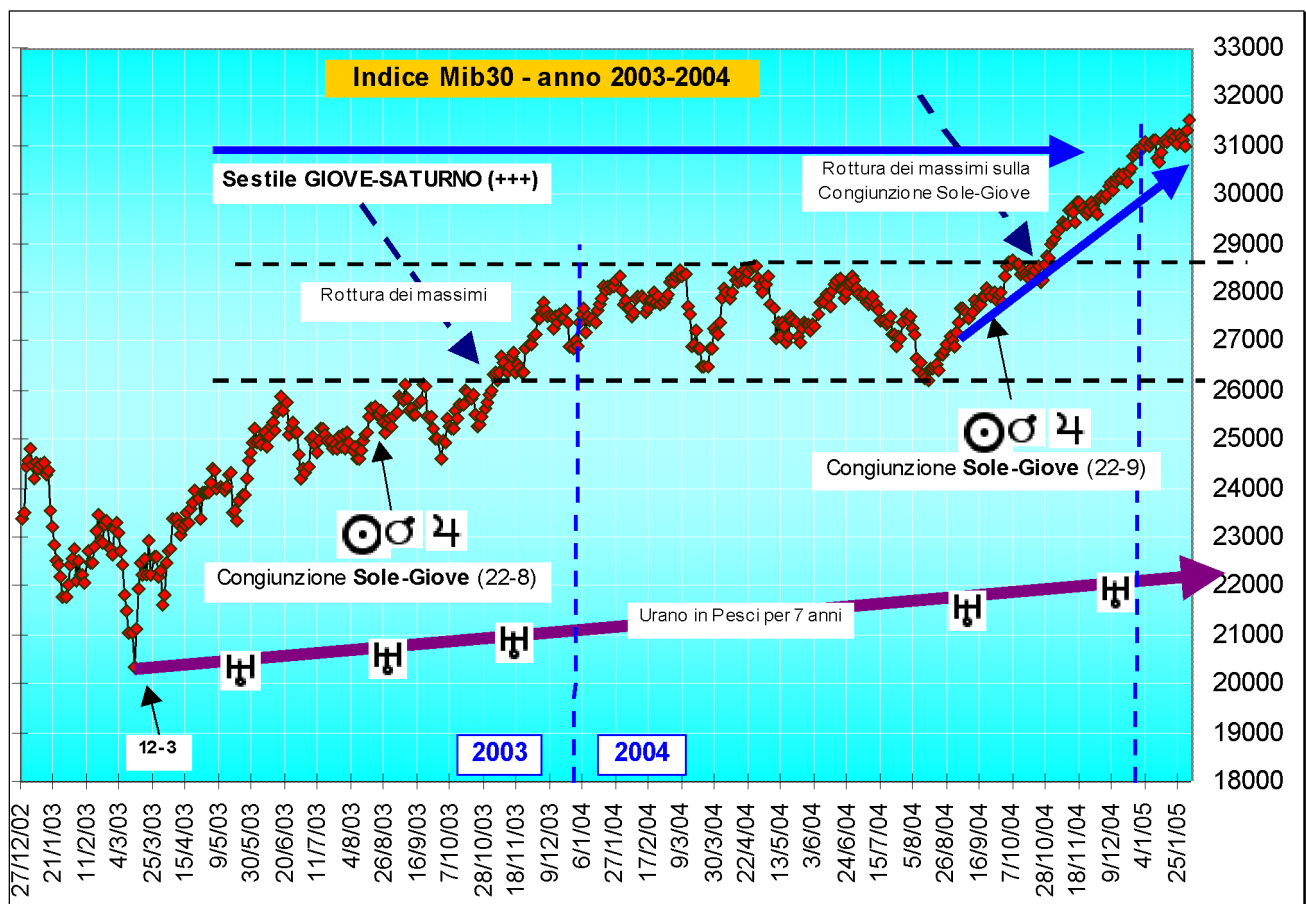
L'aspetto di SESTILE tra GIOVE e SATURNO, come visto nel grafico di Borsa precedente, avrebbe invece chiarito la direzione dell'indice Mib30: al RIALZO!

Tra la fine del 2003 e buona parte del 2004, si verificò un movimento in "trading range" tra i 26000 (massimo superato nel 2003), e i 29000 punti.

In chiave planetaria, a contrapporsi al POSITIVO sestile GIOVE-SATURNO, vi erano anche due aspetti negativi: la già citata opposizione GIOVE-URANO e una quadratura GIOVE-PLUTONE (a vari gradi d'intensità).

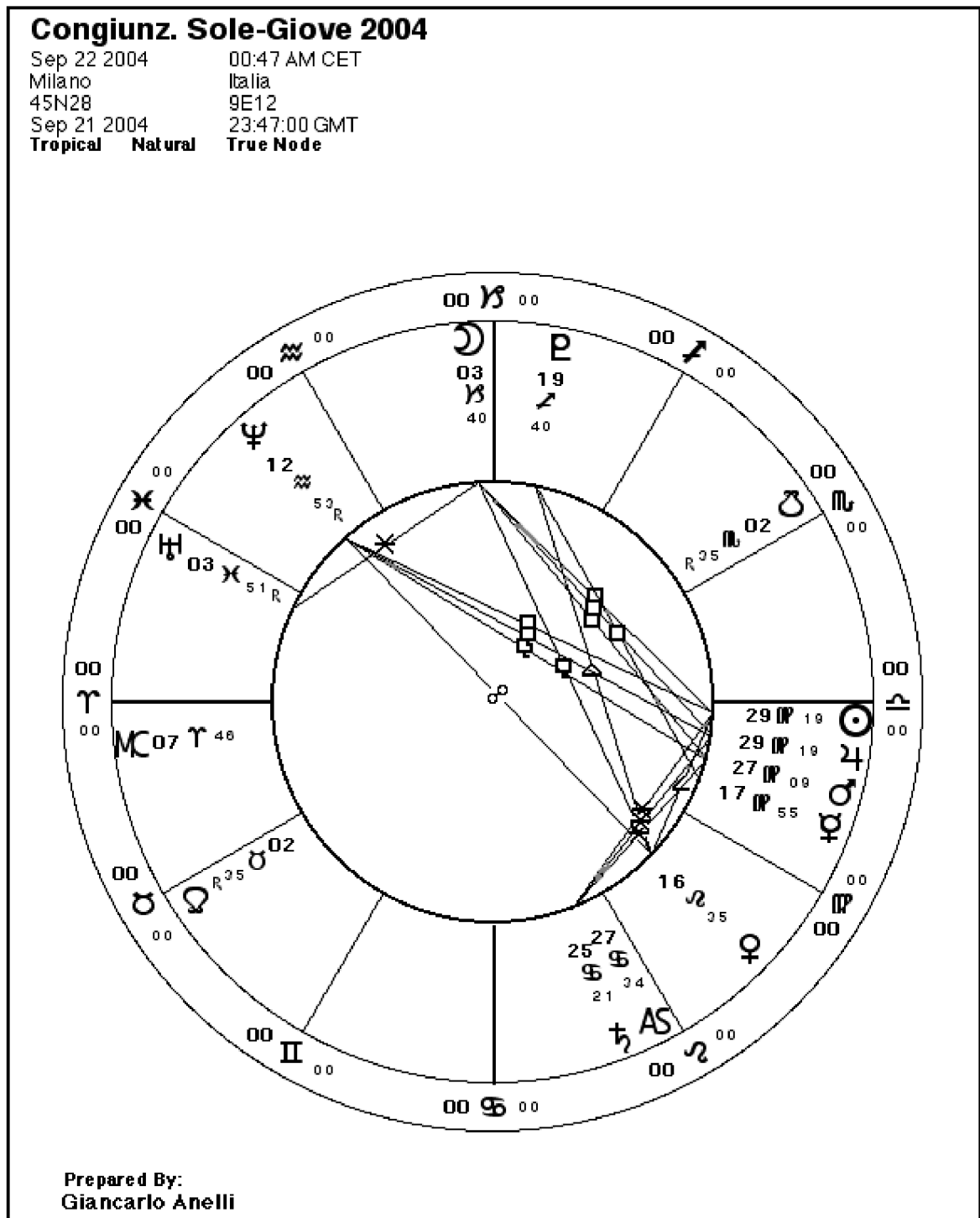
Il risultato fu dunque una sostanziale tenuta dei livelli già raggiunti.

Ancora una volta l'equilibrio venne spezzato da una Congiunzione SOLE-GIOVE, quella del 22 Settembre 2004; fu in realtà uno "stellium" e cioè una quadrupla congiunzione tra Mercurio, Marte, Sole e Giove (sestili a Saturno).



La bellissima configurazione planetaria, in contemporanea al graduale "scioglimento" degli aspetti negativi di GIOVE con Urano e Plutone, portò ad un RIALZO prolungato; dal minimo del 13 Agosto 2004 a 26198 punti, il Mib30 (divenuto in Settembre S&PMib), salì fino al 13 Aprile 2005, a 32852 punti.

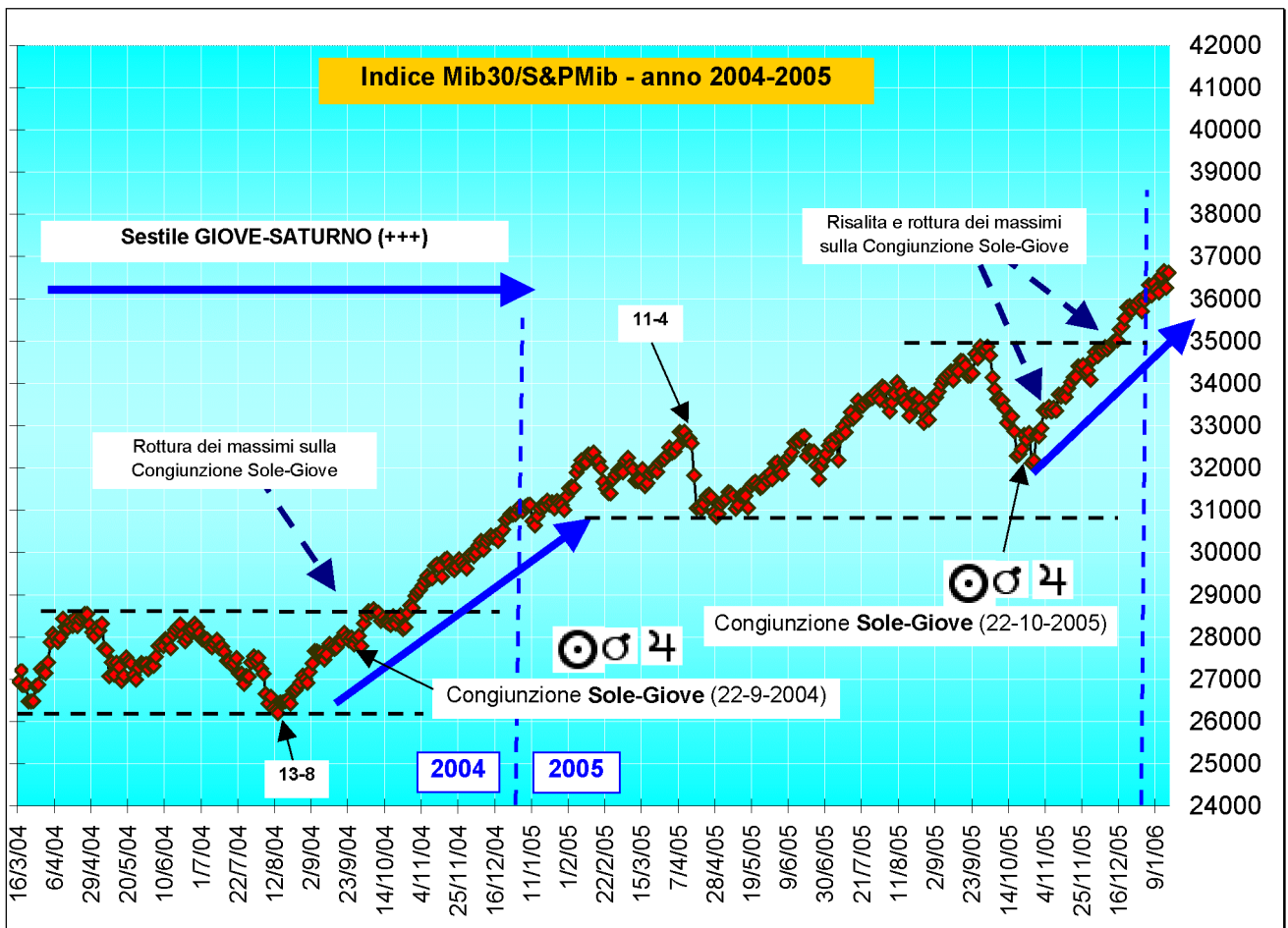
Sotto vediamo la congiunzione SOLE-GIOVE del Settembre 2004 (in Vergine).



Si può notare che Giove si trova ancora nell'orbita del sestile con Saturno.

Una volta di più, come osservato nella fase **ascendente** del CICLO settennale borsistico precedente (quello iniziato nel 1995), gli aspetti SOLE-GIOVE (in particolar modo quelli di CONGIUNZIONE), segnavano le svolte rialziste del mercato, così come gli aspetti con SATURNO avevano scandito la fase **discendente** del CICLO in questione (gli anni dal 2000 al 2002-2003).

Possiamo vedere l'evoluzione dell'indice Mib30/S&PMib dal 2004 al 2005, con l'ennesima accelerazione e la netta rottura dei massimi precedenti su una CONGIUNZIONE SOLE-GIOVE, quella del 22 Ottobre 2005.

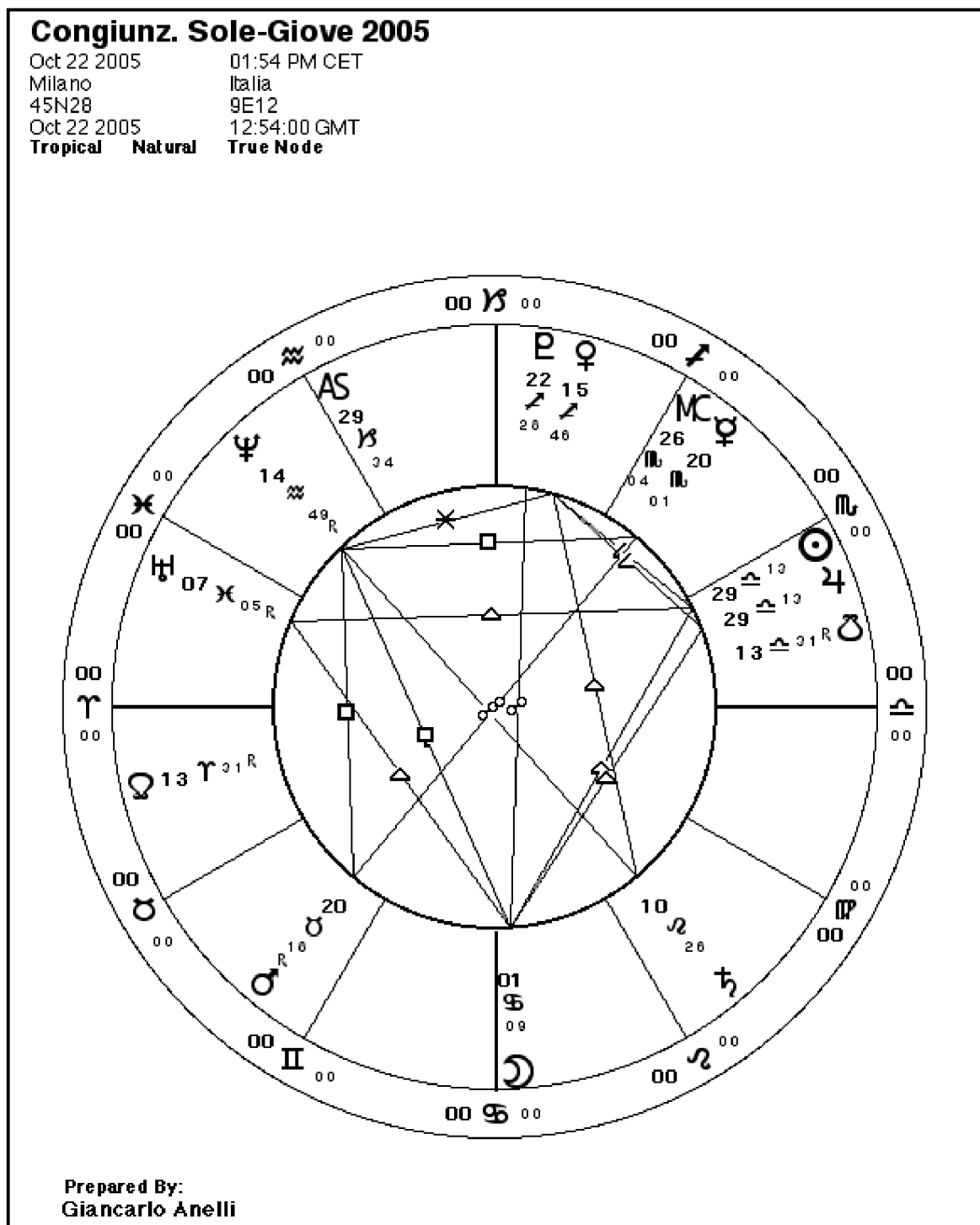


In precedenza, alcuni movimenti rialzisti erano avvenuti sui positivi aspetti SOLE-GIOVE, come il TRIGONO del mese di Giugno, ad esempio (non segnalato specificatamente sul grafico).

La FORZA del pianeta GIOVE nelle fasi CICLICHE ascendenti, aveva comunque trovato l'ennesima conferma, mentre gli aspetti negativi SOLE-SATURNO non avevano inciso più di tanto sull'andamento del mercato.

Va detto inoltre che GIOVE, tra inizio Ottobre 2004 e fine Ottobre 2005, era transitato nel segno d'aria della BILANCIA, tradizionalmente favorevole al RIALZO degli indici azionari, ed in particolar modo di quello italiano (nel periodo, il movimento fu di circa 6000 punti, dai 28000 ai 34000 punti circa).

Nella congiunzione SOLE-GIOVE dell'anno 2005, si stava formando il positivo trigono GIOVE-URANO, pur con un'opposizione tra SATURNO e NETTUNO.



L'anno 2006 si presentava dunque come un anno ambivalente e di difficile decifrazione a livello previsionale; solo a posteriori possiamo affermare che la SPINTA CICLICA, partita dal 2002-2003, avrebbe avuto la FORZA di superare anche gli aspetti dissonanti che vedremo più avanti; non è facile, come specificato più volte, capire l'inclinazione ciclica di un mercato in evoluzione.

GIOVE, spostandosi dalla Bilancia, era entrato in Scorpione, in trigono ad URANO ma successivamente anche in quadratura a SATURNO in Leone. SATURNO era contemporaneamente in opposizione a NETTUNO in Acquario.

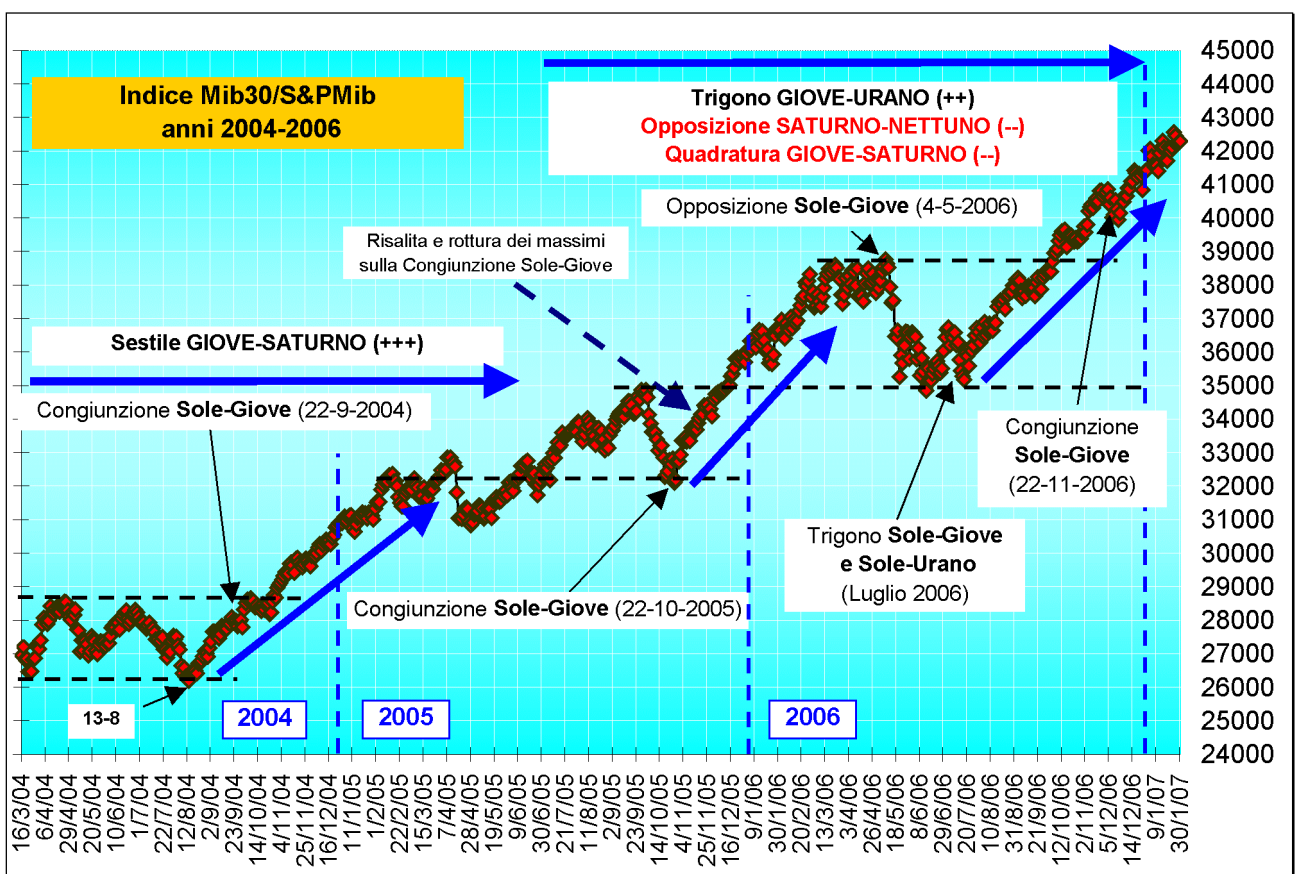
La triangolazione teoricamente dissonante, per la prevalenza di aspetti negativi rispetto a quelli positivi, non ebbe effetti dirompenti sul TREND ascendente dei mercati azionari, che continuarono la loro corsa.

Tali aspetti dissonanti esercitarono ugualmente un grande impatto sul mondo economico in generale, perché la presenza di Giove in Scorpione (il segno collegato al DEBITO), fece esplodere nell'anno 2006 proprio il ricorso al "credito facile", che risultò poi uno dei motivi scatenanti della crisi del 2008.

Ecco un altro esempio di come si possano collegare i significati planetari, anche a distanza di anni, a qualcosa che si origina nel futuro.

L'esplosione della "bolla dell'indebitamento", fu a sua volta una conseguenza dell'incredibile aumento dei prezzi nel mercato immobiliare, da far risalire (grazie all'interpretazione del linguaggio simbolico), al precedente passaggio di Giove (espansione) nel segno del Cancro (mercato immobiliare) del 2002.

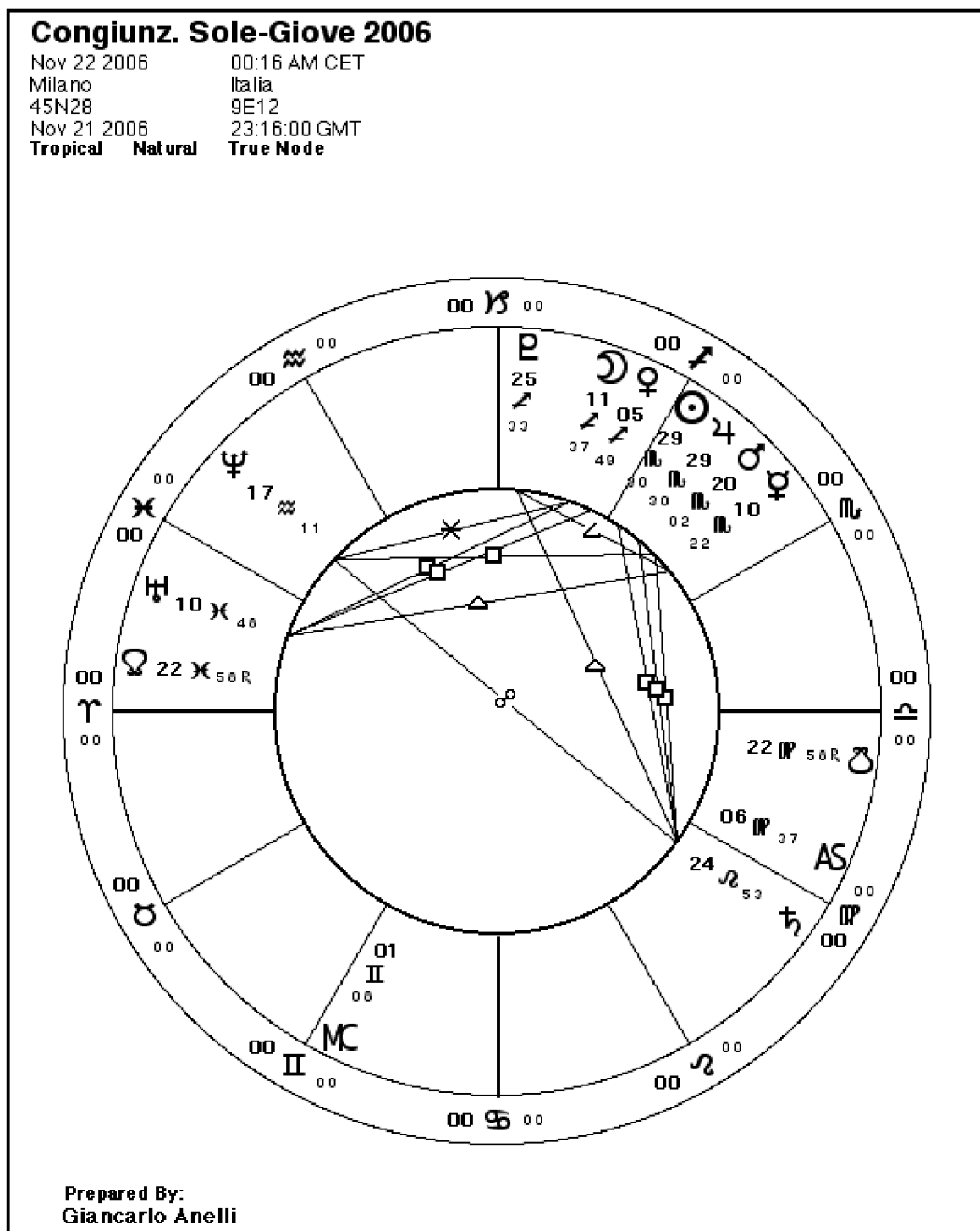
Sotto l'andamento borsistico degli anni 2004-2006, con le indicazioni planetarie e il riferimento degli aspetti più importanti del periodo.



Nel 2006, la spinta rialzista si vide maggiormente in Luglio (anziché in autunno come avveniva negli anni precedenti), e il motivo è da far risalire al POSITIVO TRIGONO del SOLE a GIOVE e URANO proprio in quel mese.

In precedenza, sull'opposizione SOLE-GIOVE di Maggio, il mercato aveva temporaneamente "corretto" la precedente fase di rialzo.

Sulla congiunzione SOLE-GIOVE del 22 Novembre 2006, l'indice S&PMib italiano continuò l'accelerazione iniziata a Luglio con l'aspetto di TRIGONO.



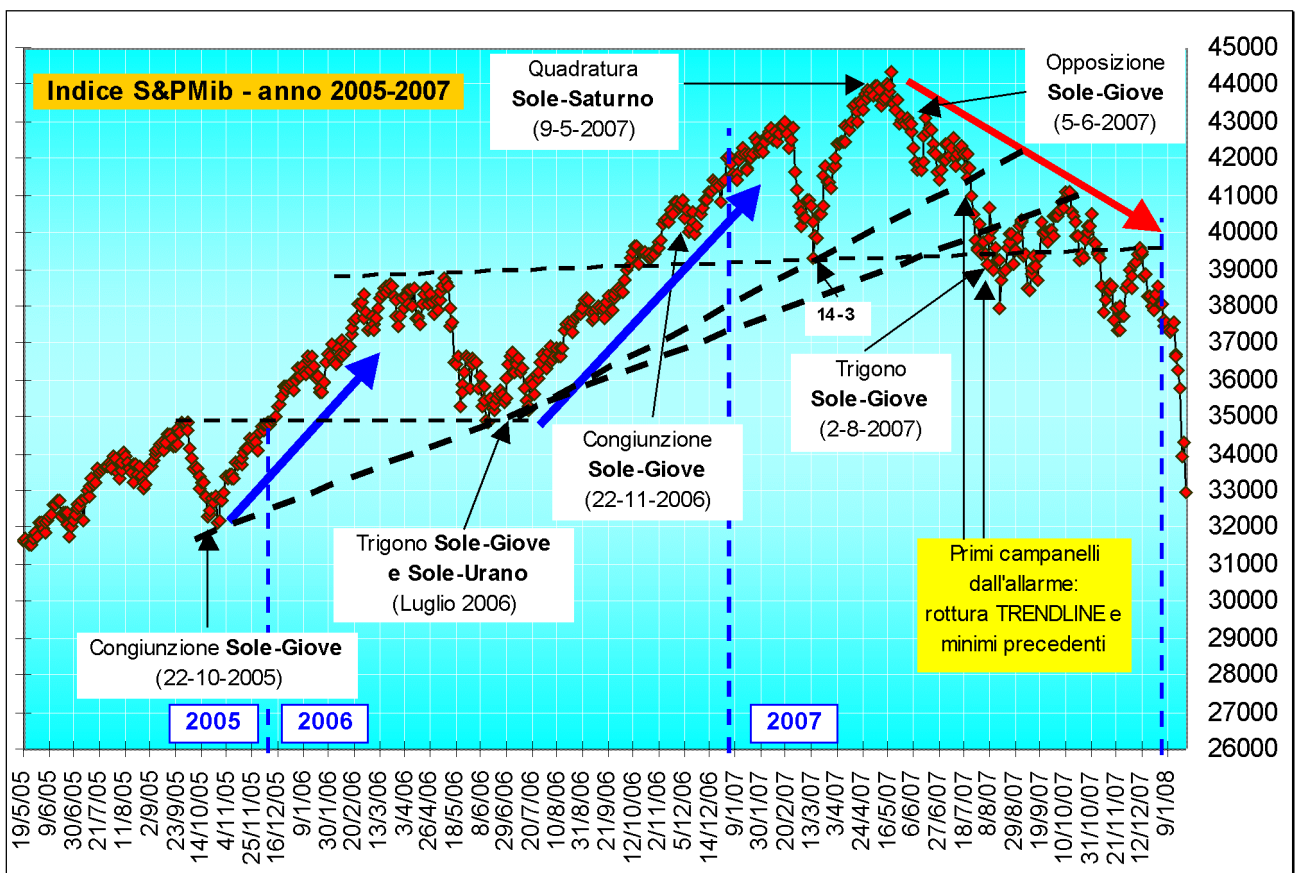
Quella del 2006, fu un'altra congiunzione SOLE-GIOVE con "stellium" di pianeti, e la spinta che ne derivò portò al massimo del Maggio 2007 sull'indice S&PMib.

Nel grafico astrologico della pagina precedente si può osservare, oltre all'opposizione Saturno-Nettuno, anche il contemporaneo trigono Saturno-Plutone; Giove intanto, uscito dal trigono con Urano in Pesci, si avviava verso l'aspetto di quadratura con lo stesso pianeta, ma in sestile a Nettuno.

L'insieme degli aspetti planetari era così teoricamente equilibrato (coesistenza di aspetti positivi e negativi tra i pianeti lenti), nonostante il pianeta Urano sia tendenzialmente più rilevante di Nettuno, specie nella combinazione degli aspetti con GIOVE e SATURNO.

Nell'anno 2007, tuttavia, si sarebbero visti aspetti contrastanti, e sarebbe stato necessario osservare con attenzione gli aspetti principali del CICLO ANNUALE del SOLE rispetto alla coppia GIOVE-SATURNO.

Il metro di giudizio per valutare la possibile indicazione di TREND dominante del mercato (rialzista o ribassista), sarebbe venuto dalla risposta agli aspetti SOLE-GIOVE e SOLE-SATURNO; in pratica, andava verificata la misura delle variazioni (positive o negative), che si sarebbero originate nel corso dell'anno (da osservare, con grande attenzione, il grafico sotto).



Dopo la discesa avvenuta a Febbraio 2007 e la ripartenza dal minimo del 14 Marzo, l'indice S&PMib fece un massimo a Maggio, in corrispondenza della quadratura Sole-Saturno; sull'opposizione Sole-Giove di Giugno, invece, l'indice accelerò al ribasso, "rompendo" la **trendline** ascendente più inclinata.

Era il segnale di una potenziale inversione di TREND da ascendente a discendente; in Aprile il mercato aveva reagito bene al trigono SOLE-GIOVE, accelerando fino a raggiungere i massimi di Maggio (44364 punti il giorno 18).

L'ampiezza del RIBASSO successivo al massimo (proprio su un aspetto di quadratura SOLE-SATURNO e d'opposizione SOLE-GIOVE), con il conforto delle indicazioni d'analisi tecnica (rottura trendline ascendente e minimo inferiore al precedente), rappresentavano una "quasi certezza" di fine trend.

Sul trigono successivo SOLE-GIOVE del 2 Agosto 2007, vi fu effettivamente una risalita, ma di ampiezza inferiore al RIBASSO di Maggio-Giugno.

La "palla" sarebbe passata a SATURNO; avremmo dovuto seguire soprattutto gli aspetti con il SOLE, per verificarne la risposta e l'impatto sui mercati.

Non va dimenticato, inoltre, come già osservato nella fase DISCENDENTE del CICLO SETTENNALE precedente (1995-2002/2003), che anche gli aspetti positivi di GIOVE con il SOLE avrebbero potuto funzionare da ACCELERATORI di TENDENZA, qualora questa fosse realmente divenuta DISCENDENTE.

Un altro fattore da considerare, dal 2007 al 2008, erano i passaggi di Saturno e Giove in segni di Terra (come avvenuto nel 1999-2000); Saturno sarebbe entrato nel segno della VERGINE a Settembre 2007 e Giove nel segno del CAPRICORNO a fine Dicembre 2007.

Giove, nello stesso tempo, sarebbe andato in congiunzione a Plutone, così come nel 2000 si era trovato all'opposizione; del 2007, andava ancora valutato l'aspetto di **quadratura** GIOVE-URANO, dal cui CICLO si ricavano molti dei possibili significati per decifrare l'andamento economico generale.

Per terminare, il passaggio di Saturno in Vergine (da Settembre 2007) sarebbe culminato con l'opposizione a Urano nel 2008, evento che accade ogni 42-45 anni, e segna quasi inevitabilmente la fine di un CICLO ECONOMICO di ESPANSIONE, e l'inizio di una potenziale CRISI ECONOMICA.

Il presente capitolo ha evidenziato molte conferme ed alcune novità interessanti in tema di correlazione tra PIANETI e BORSA, lasciando intuire grandi potenzialità nella decifrazione dei CICLI e degli ASPETTI PLANETARI riguardo alla comprensione del QUADRO ECONOMICO generale, argomenti che potranno essere ripresi in una prossima pubblicazione.

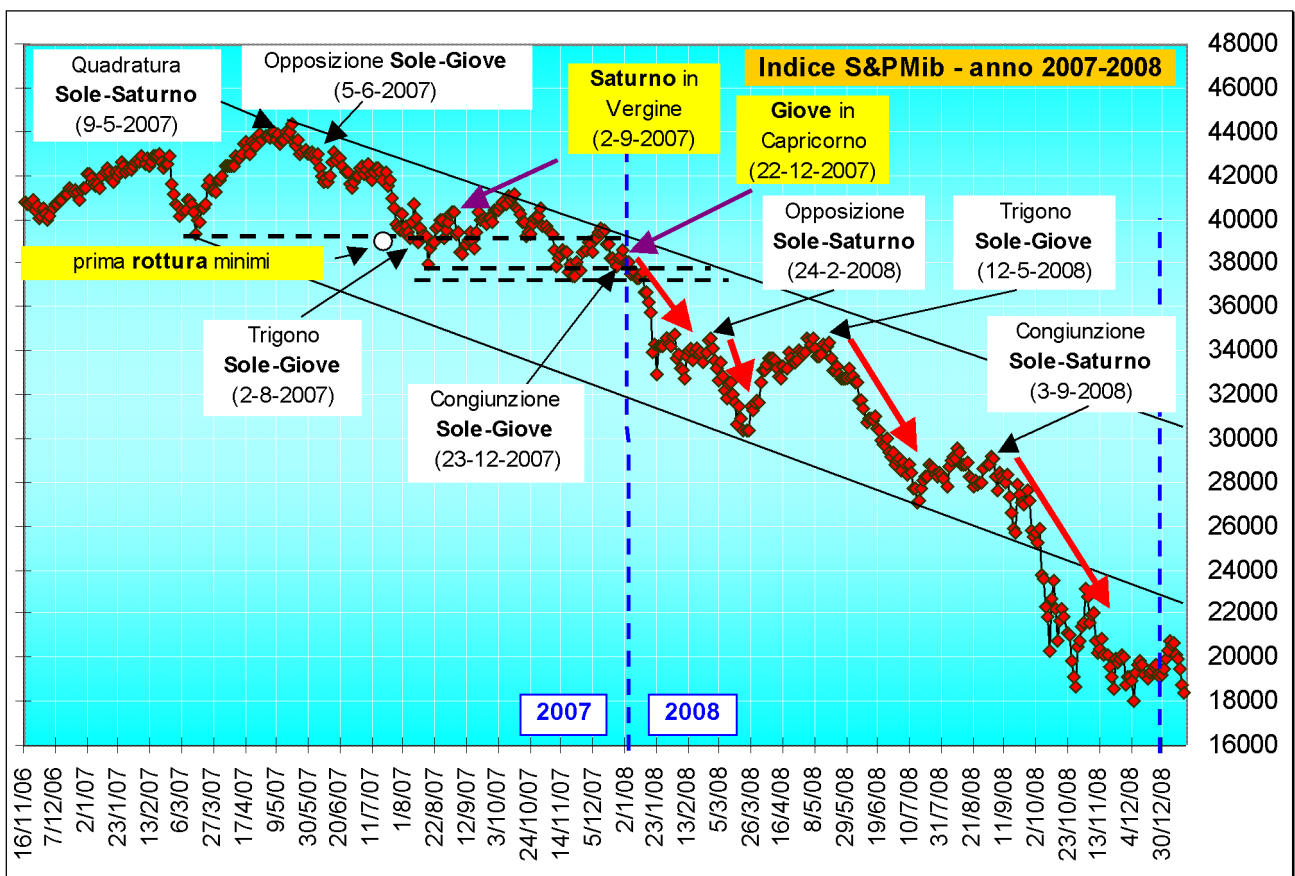
CAPITOLO 13 – Il “crollo” del 2008 e la ripartenza del 2009

Il massimo dell'indice S&PMib, come abbiamo visto, fu il 18 Maggio 2007 a 44364 punti, su una quadratura Sole-Saturno (con Saturno in opposizione a Nettuno); sull'opposizione Sole-Giove di Giugno (con Giove in quadratura ad Urano), si interruppe, di fatto, per il mercato italiano, il TREND rialzista.

In realtà, la conferma del cambiamento di TREND si sarebbe avuta in Luglio, con l'inizio di **rottura** dei minimi precedenti del 14 Marzo e quello della TRENDRINE RIALZISTA, passante per il minimo dell'Ottobre 2005 e del Luglio 2006 (come mostrato nell'ultimo grafico del capitolo precedente).

Il movimento al ribasso di Luglio 2007 trovò la corrispondenza, a livello planetario, nel trigono Sole-Urano (con Urano in quadratura a Giove), mentre il trigono SOLE-GIOVE del 2 Agosto fece segnare solo un parziale recupero.

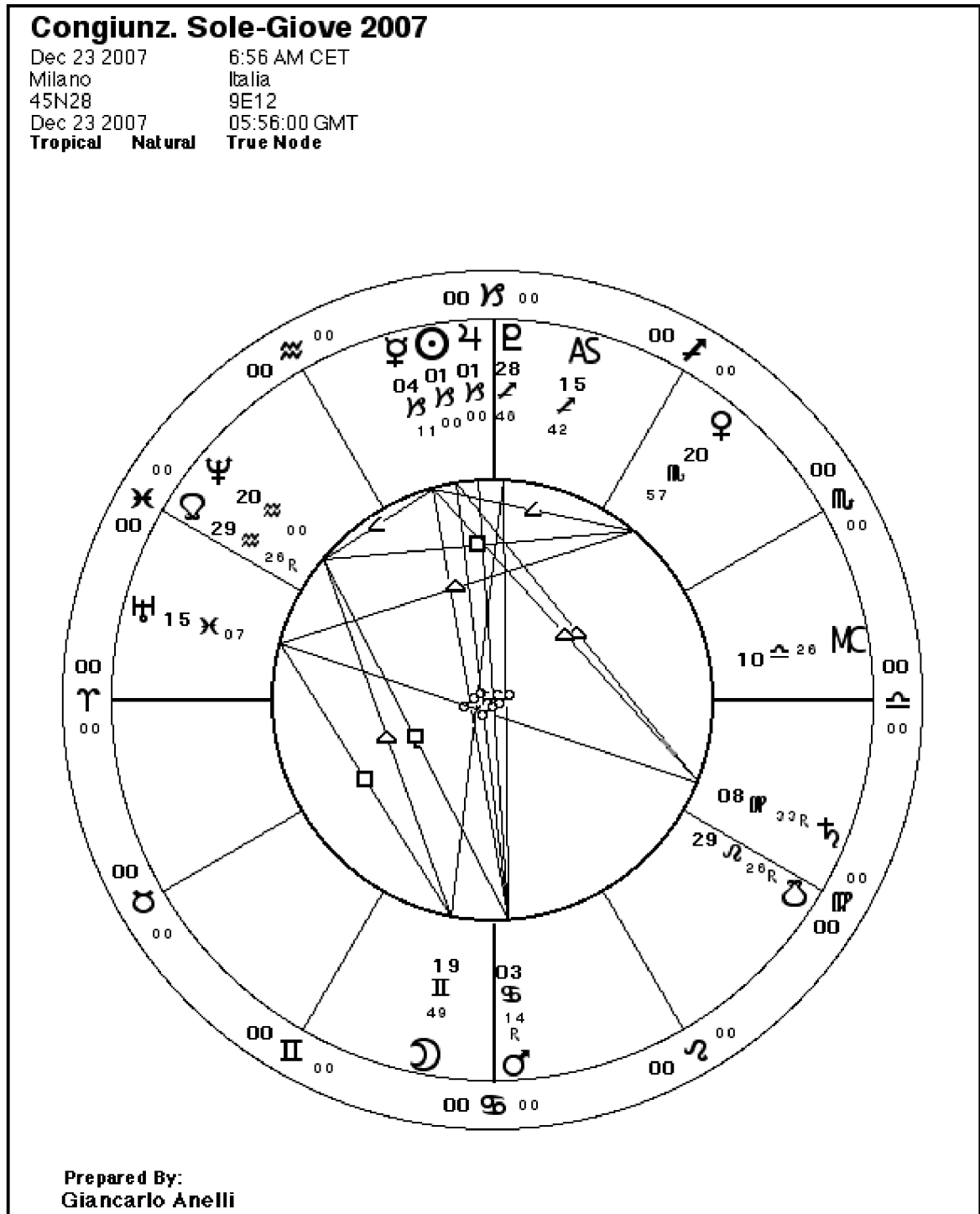
Nel grafico sotto vediamo l'analisi particolareggiata di tutto il periodo, fino al momento cruciale del destino dei mercati: la congiunzione SOLE-GIOVE del 23-12-2007, preceduta dal passaggio di GIOVE dal Sagittario al Capricorno.



A gennaio, l'indice S&PMib precipitò di 6000 punti in meno di tre settimane.

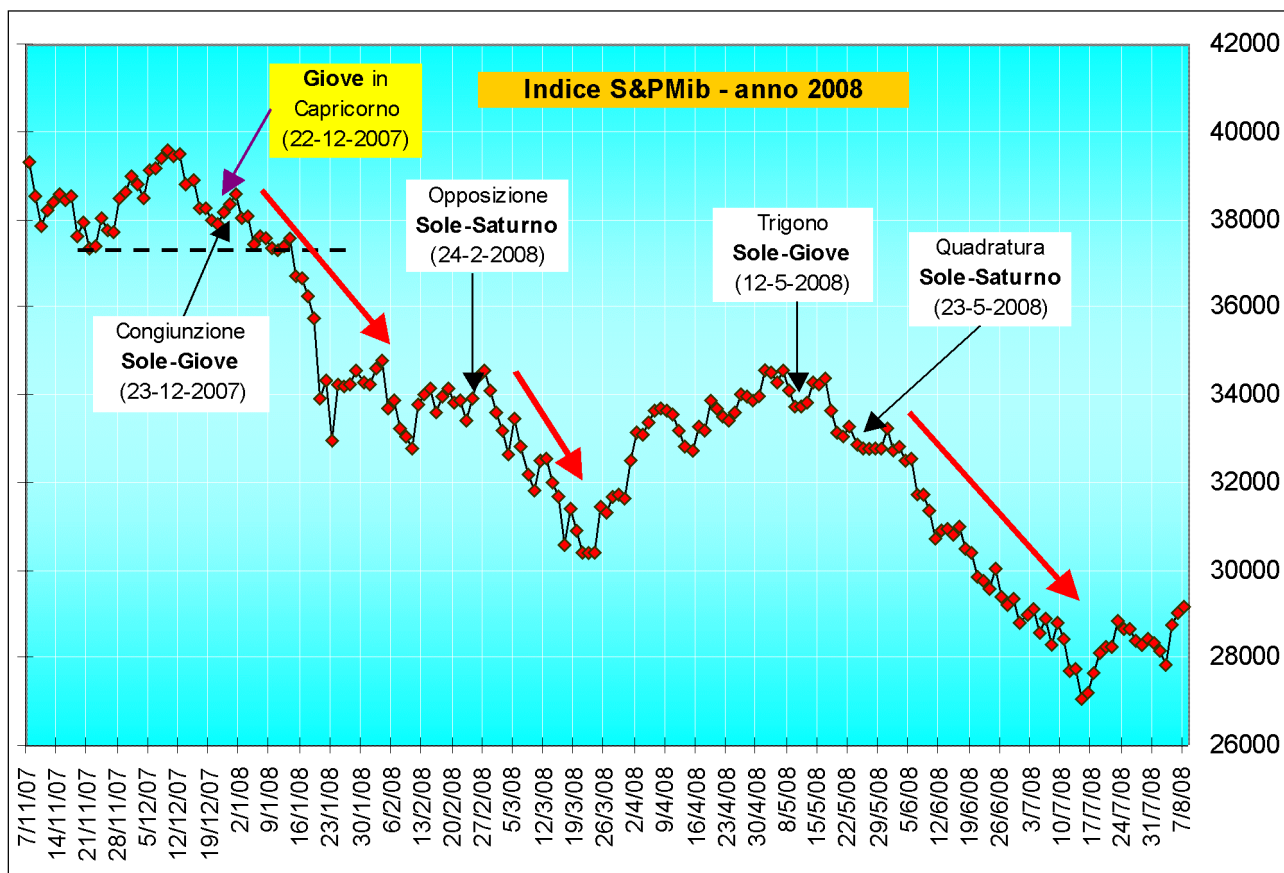
Era il segnale definitivo del TREND RIBASSISTA in atto, con la conferma della forza dell'aspetto SOLE-GIOVE anche in contesti discendenti.

Sotto vediamo proprio la congiunzione SOLE-GIOVE (in Capricorno a 1°).



Da notare, oltre alla congiunzione SOLE-GIOVE-PLUTONE-MERCURIO, anche la contemporanea opposizione di Marte dal segno del Cancro; Saturno è in trigono a Giove (aspetto teoricamente positivo) ma in opposizione ad Urano.

Il grafico di Borsa evidenzia i movimenti più importanti dell'indice nella prima metà del 2008, in riferimento agli aspetti del SOLE con Giove e Saturno.



Possiamo affermare che è stato soprattutto il pianeta GIOVE a fungere da **acceleratore** della tendenza ribassista, con Saturno anch'esso sincronizzato ai movimenti discendenti; si attendeva, in ogni caso, la congiunzione SOLE-SATURNO all'opposizione di URANO, dei primi di Settembre 2008.

Come vedremo più avanti nel dettaglio, il mercato scese con forza proprio su tale congiunzione; in realtà Saturno, nel mentre, si trovava in aspetto di TRIGONO con GIOVE ma l'accelerazione ribassista fu devastante.

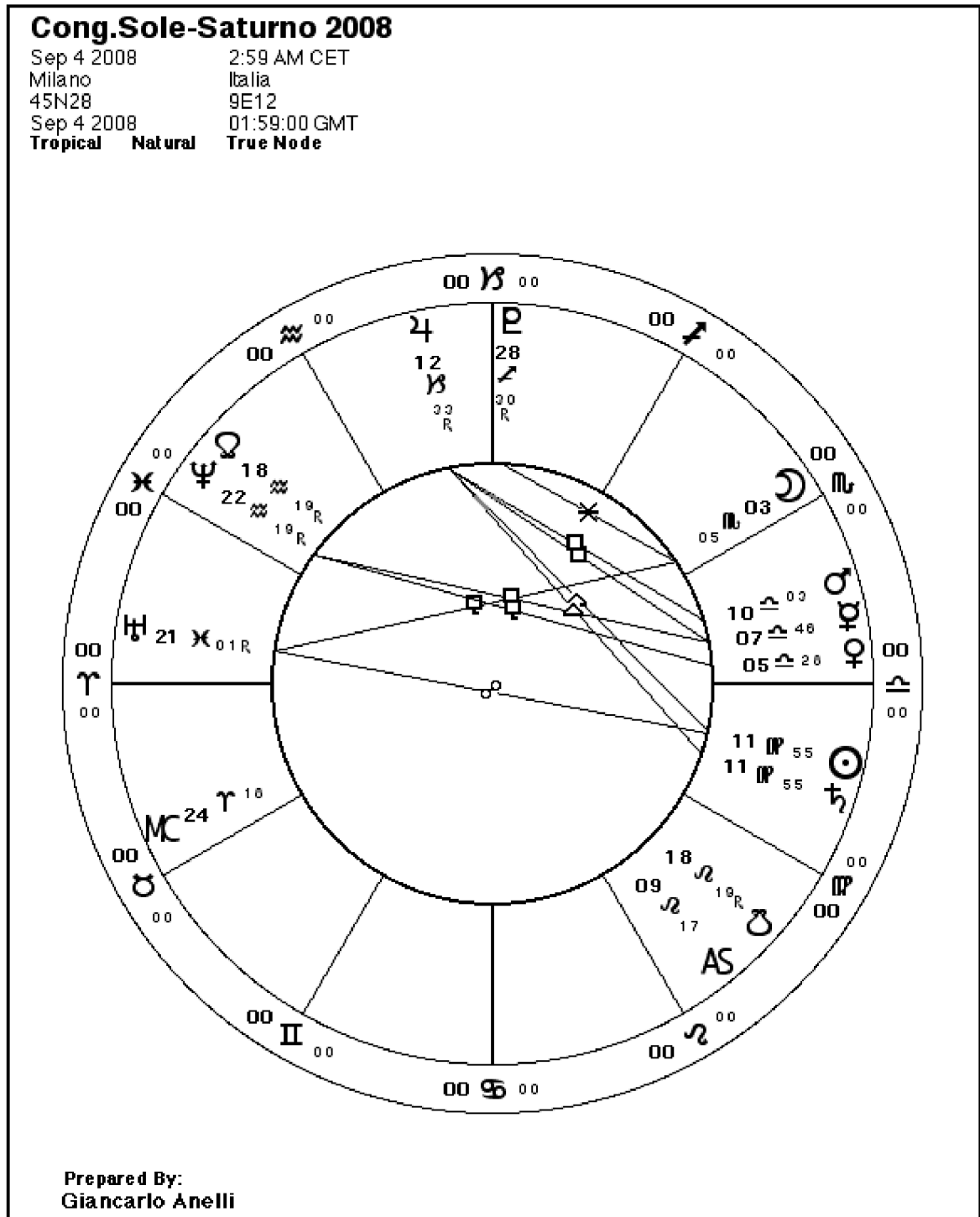
Perché dunque un aspetto teoricamente positivo (il TRIGONO GIOVE-SATURNO) aveva prodotto un movimento così "distruttivo"?

Non possiamo che ritornare alla NATURA CICLICA delle cose e formulare alcune ipotesi; Urano è più lento di GIOVE e SATURNO ma questi ultimi possono considerarsi il "perno" del sistema solare, capaci di determinare la direzione del movimento CICLICO dominante in quel momento.

Giove e Saturno non sono di per sé positivi o negativi: dipendono anch'essi dal contesto particolare in cui si trovano e risentono appunto della POLARITA' dell'intero sistema solare e soprattutto di URANO, pianeta fondamentale.

Vediamo intanto la congiunzione SOLE-SATURNO del 4 Settembre 2008, con il "trio" Mercurio, Venere e Marte in contemporanea quadratura a GIOVE.

Una configurazione per certi versi simile a quella vista in occasione della congiunzione SOLE-GIOVE del 23 Dicembre 2007, quando Marte si trovava in cattivo aspetto (opposizione) con GIOVE.



Urano è ovviamente in opposizione al SOLE e a SATURNO.

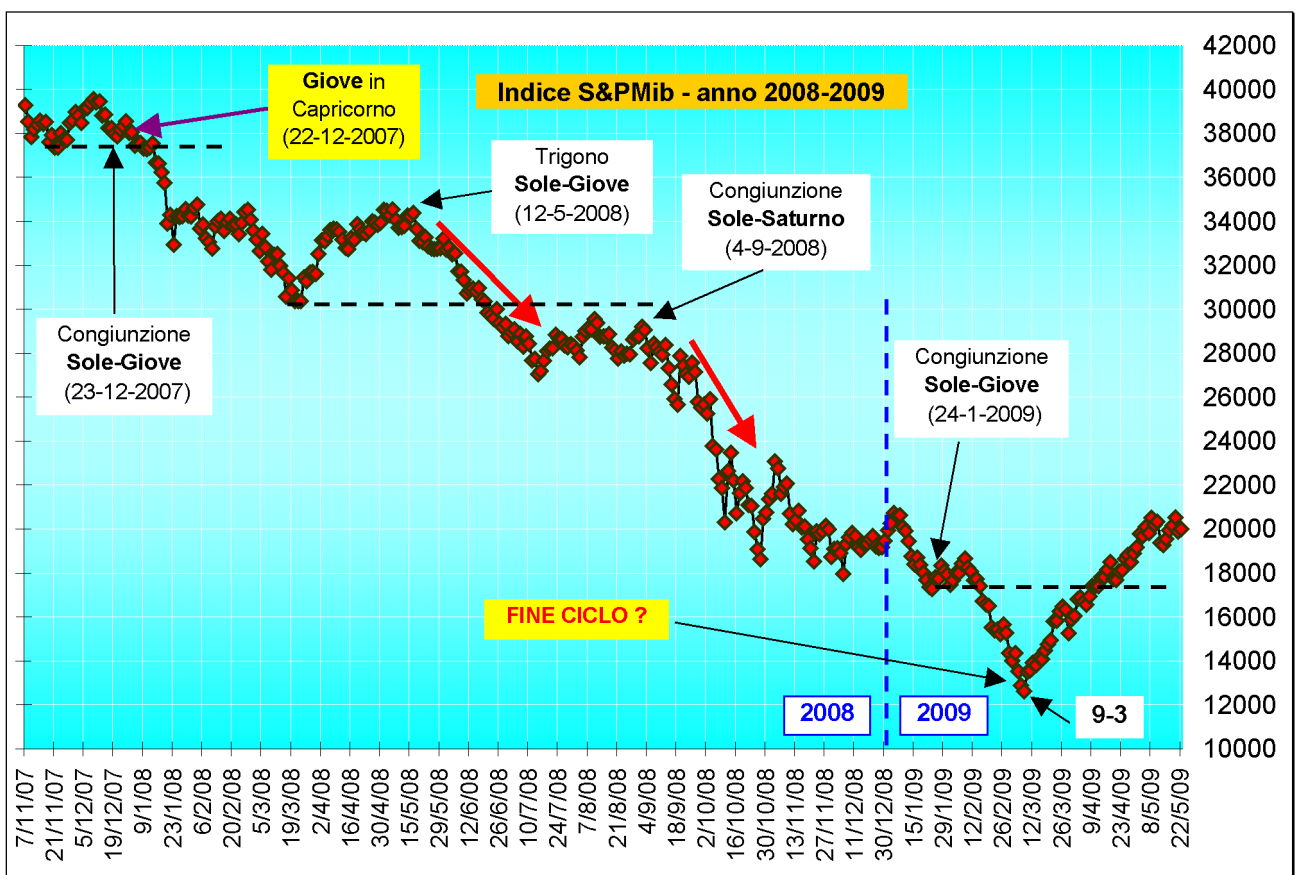
Continuiamo con la possibile spiegazione della fase discendente di un CICLO di BORSA in riferimento al "coinvolgimento" del pianeta Urano.

Urano è collegato ai "destini" del nostro mondo moderno e allo sviluppo e alla costruzione di un modello di civiltà basato sull'utilizzo della TECNOLOGIA, con scoperte, invenzioni, innovazioni tese a migliorare il livello di benessere.

Il "ritmo" di URANO è settennale, tempo necessario ad attraversare un segno zodiacale; nel 2003, con il passaggio di Urano in Pesci, era partita una fase ascendente per tutti i mercati, al di là di ogni ottimistica previsione; è probabile che tale spinta, nel 2007, fosse arrivata ad un massimo, determinando conseguentemente una correzione del movimento precedente.

Urano, infatti, si trovava oltre la metà del segno dei Pesci quando il CICLO ASCENDENTE ha cominciato a perdere forza (tale osservazione va considerata come una "ipotesi" nella comprensione del meccanismo ciclico).

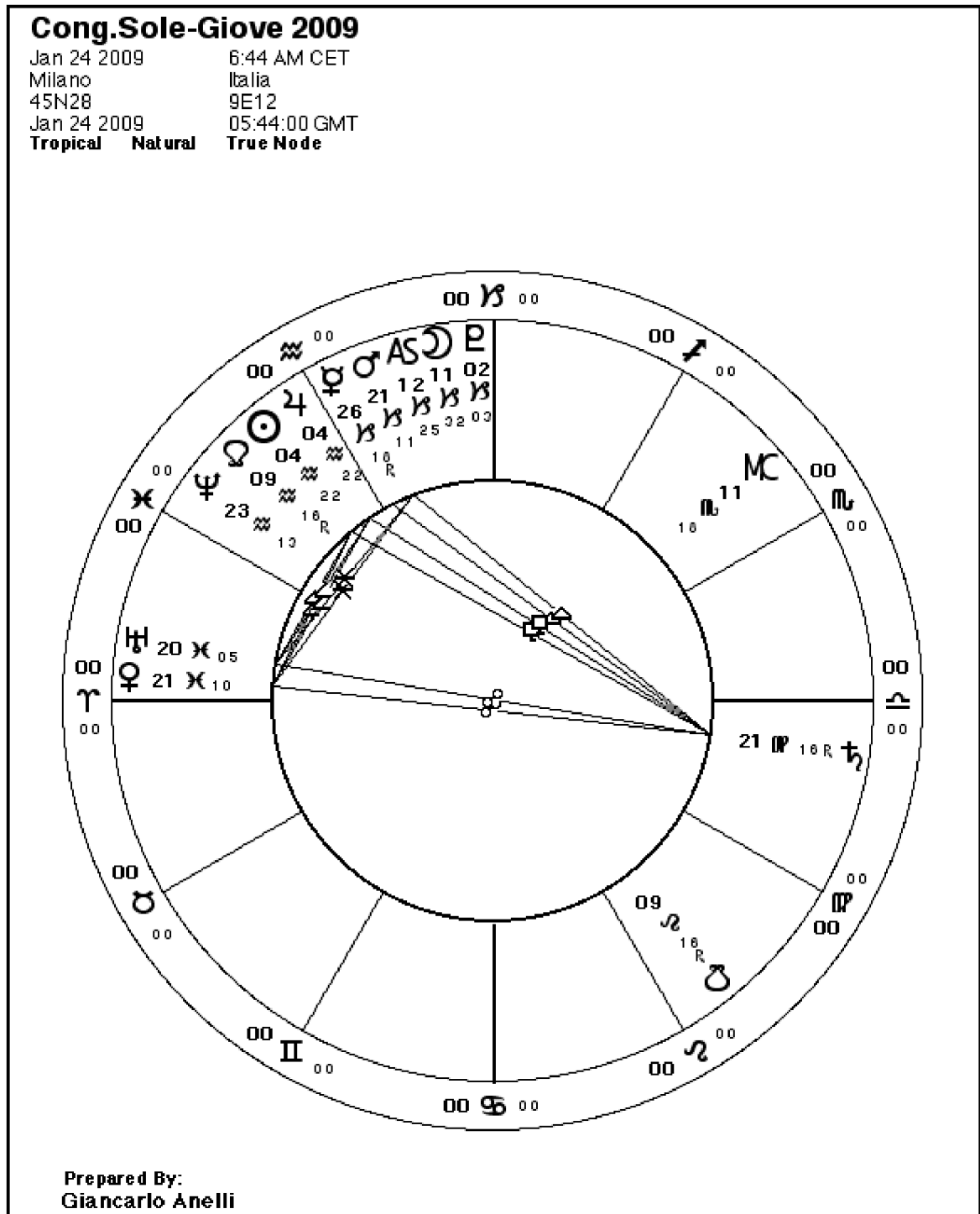
Vediamo le indicazioni planetarie sui movimenti di borsa fino al minimo del 9 Marzo 2009, nonostante il grafico non renda a pieno l'idea del crollo avvenuto.



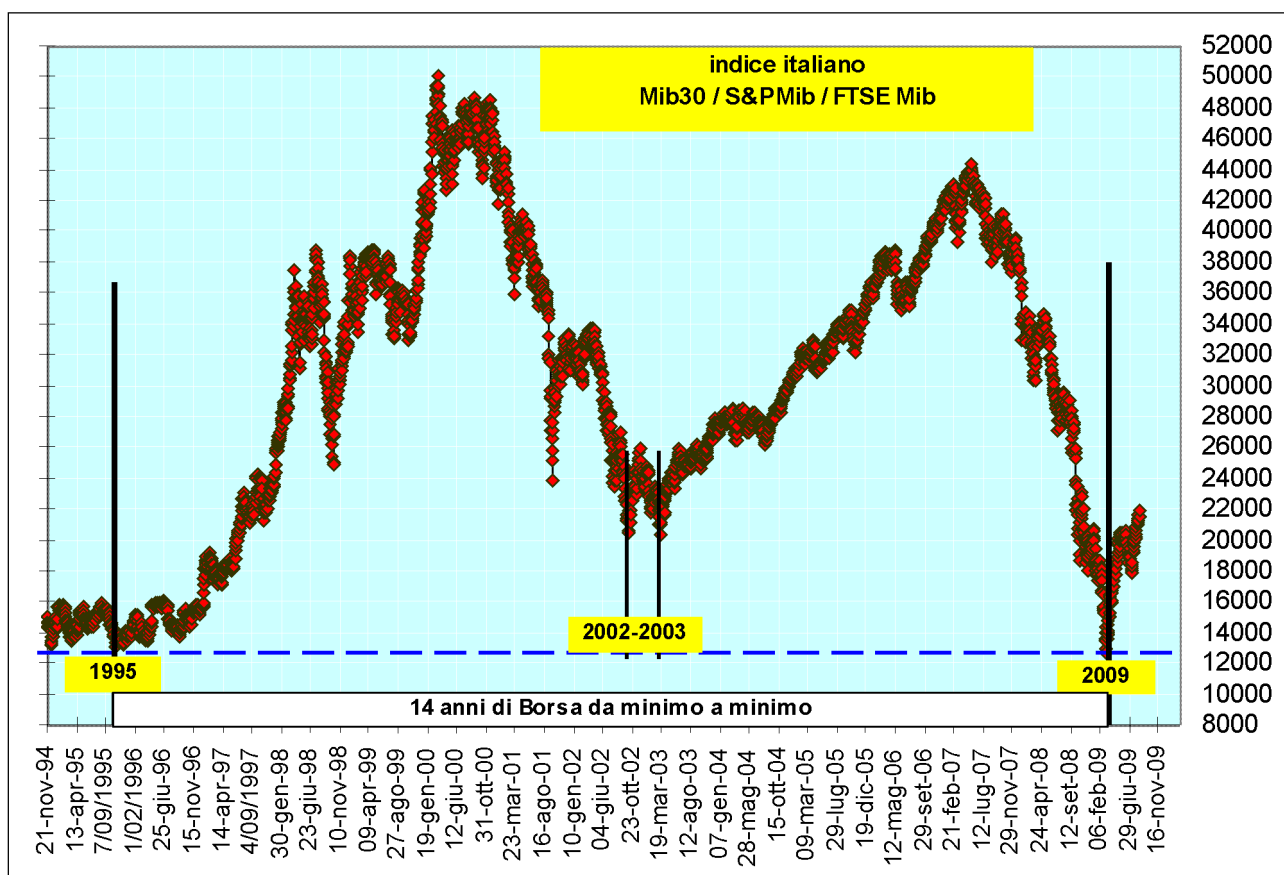
Da notare proprio il movimento discendente successivo alla congiunzione SOLE-SATURNO del 4 Settembre 2008, e l'affondo ribassista conseguente alla congiunzione SOLE-GIOVE del 24 Gennaio 2009.

L'incredibile discesa, iniziata dal massimo del 18 Maggio 2007 a 44364 punti e terminata il 9 Marzo 2009 a 12621 punti, corrispondente ad un movimento di ben -31743 punti (oltre il 70% in termini percentuali), fa pensare all'ipotetica FINE di un CICLO e all'inizio di un NUOVO CICLO di BORSA; il livello raggiunto è praticamente identico a quello di 14 anni prima!

Possiamo ora osservare il grafico astrologico della congiunzione SOLE-GIOVE del 24 Gennaio 2009, con l'ingresso già avvenuto di GIOVE in ACQUARIO.



Ci "ricolleghiamo" allora ad uno dei primi grafici mostrati in questo libro, che ci riportano alla perfezione "ciclica" dell'indice italiano (con i vari "nomi").



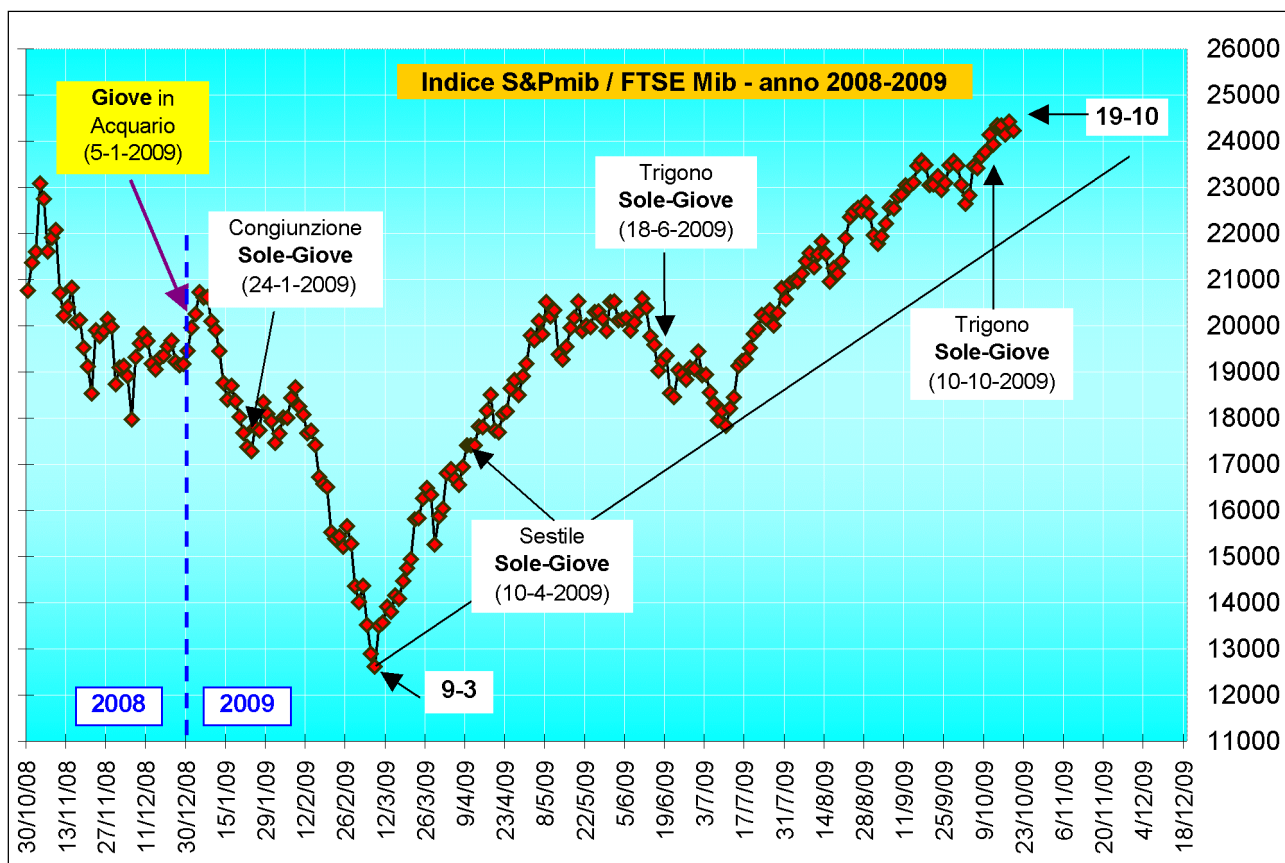
I pianeti ci hanno aiutato a "decifrare" molti dei movimenti che hanno contraddistinto l'evoluzione di ben 14-15 anni di BORSA.

Vi sono stati dei parallelismi molto interessanti da valutare, analizzare, rielaborare, e diverse altre scoperte potranno essere fatte da coloro che si avvicineranno alla **Materia** con umiltà, impegno e spirito d'osservazione.

Ora, con il minimo del 2009, e l'ingresso del pianeta GIOVE nel segno dell'ACQUARIO, ci si trova di fronte ad una correlazione vincente nel decifrare i movimenti di BORSA; nel momento in cui scriviamo (Ottobre 2009), l'indice S&PMib (diventato FTSE Mib il 1° Giugno 2009), ha messo a segno un RIALZO di quasi il 100% rispetto ai minimi di Marzo (24426 punti il 19 Ottobre).

Come più volte ribadito in questo testo, non si pretende di spiegare tutti i movimenti dei mercati basandosi sullo studio dei pianeti; ciò che conta è saper ricercare quelle correlazioni che permettano di fare previsioni, proiezioni e, perché no, anche operazioni di BORSA vere e proprie.

Siamo allora pronti ad esaminare l'ultimo grafico borsistico, che ci porta ai giorni nostri e all'avvenuto e inaspettato (per molti) rialzo storico avvenuto.



La "casistica" dei passaggi di GIOVE in Acquario indicava la possibilità di un RIALZO piuttosto consistente, come già avvenuto nel 1985 e nel 1997.

Come si può desumere dal grafico, il movimento ascendente non è avvenuto subito dopo l'ingresso del pianeta Giove nel segno dell'Acquario (5-1-2009), e nemmeno nel momento della congiunzione con il Sole del 24 Gennaio.

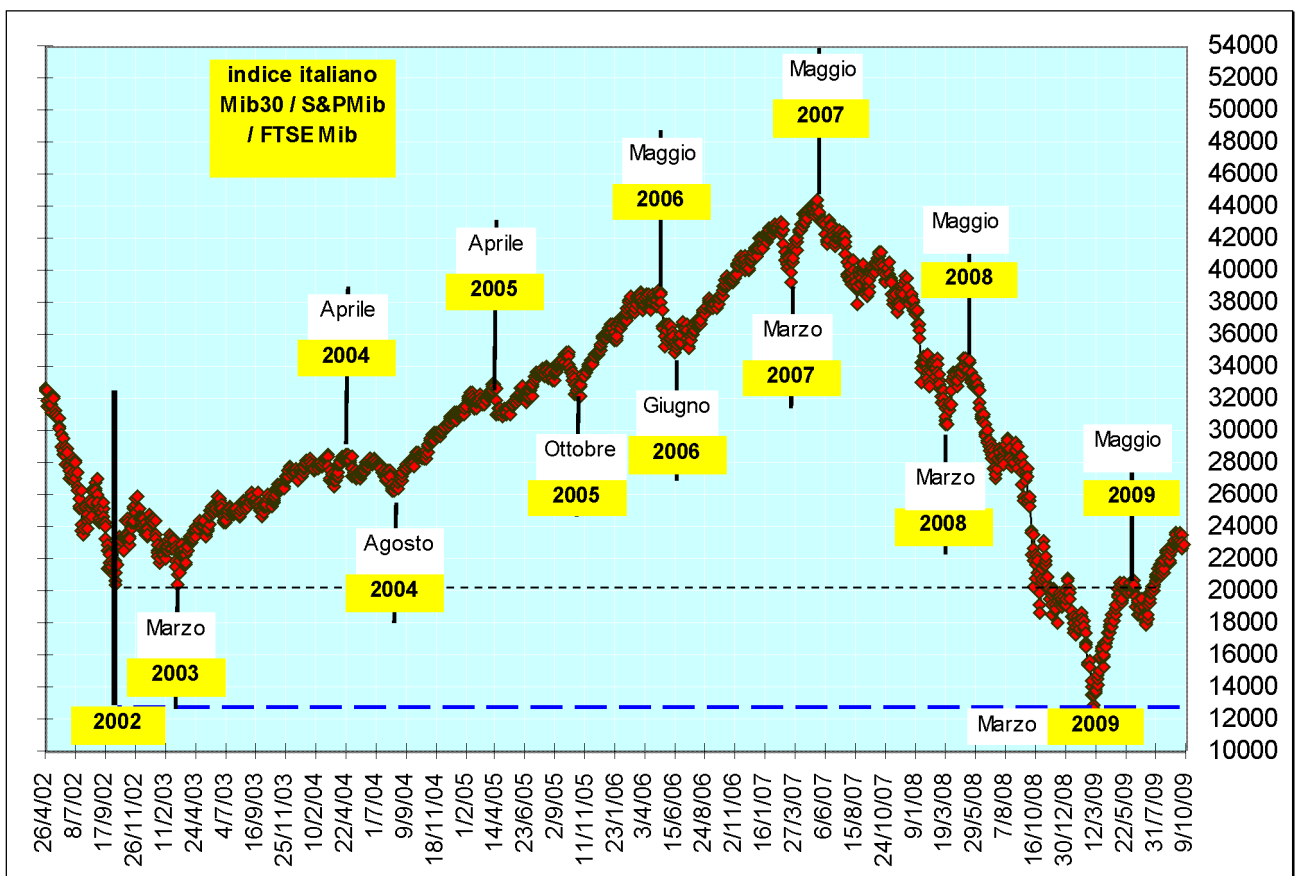
Bisogna riuscire ad "entrare" nella logica planetaria per poterne comprendere i meccanismi di funzionamento: il TREND, nel mese di Gennaio era ancora RIBASSISTA, ed era quindi necessario che questa forza si "esaurisse" prima che il nuovo TREND rialzista potesse realmente prendere il "via".

Il RIALZO era cioè "in potenza", e si sarebbe manifestato nel momento in cui fosse terminato l'effetto RIBASSISTA del precedente TREND.

Da un altro punto di vista, la capacità di osservazione e di "comparazione" con quanto avvenuto nel passato, può "guidare" l'analista, o colui che formula delle previsioni, a ricercare quei momenti "stagionali" in cui la probabilità di INVERSIONE di TREND è maggiore.

Nel caso specifico, l'inversione del 2009 è avvenuta in Marzo, così come accaduto nel 2000 (massimo storico), e nel 2003 (minimo e ripartenza); già nel 2008 si era visto un minimo a Marzo, e lo stesso era accaduto nel 2007.

Rivediamo ancora lo "schema" (già mostrato in precedenza), dei minimi e massimi "stagionali" più frequenti degli ultimi anni, a partire dal 2002-2003.



Volendo riesaminare con attenzione il grafico della pagina precedente, anche per avere indicazioni sul possibile andamento futuro dell'indice italiano, notiamo che in occasione del TRIGONO SOLE-GIOVE del 18 Giugno 2009, il mercato non riparte immediatamente al RIALZO ma con un po' di "ritardo".

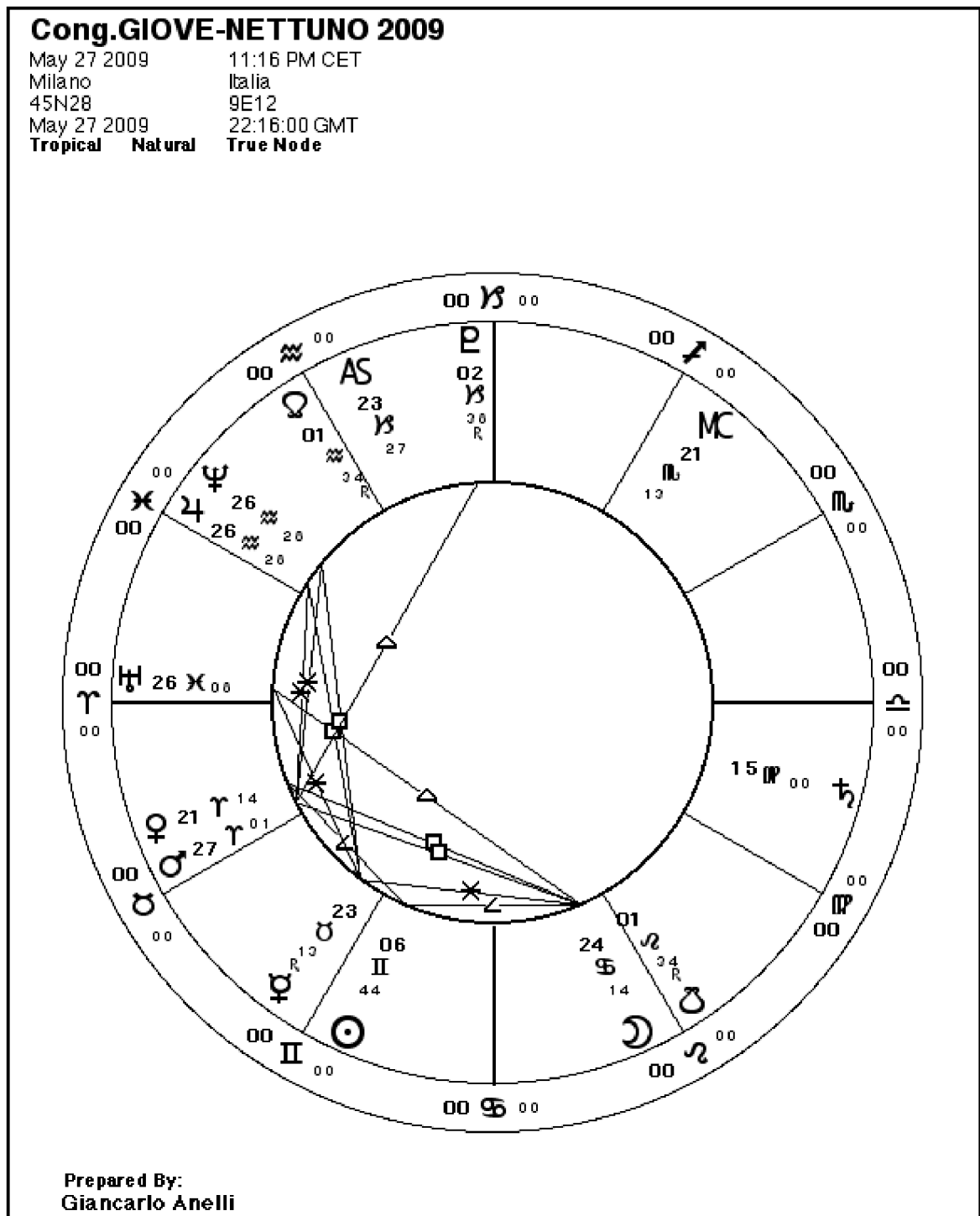
Il movimento che segue è senz'altro molto ampio e "attribuibile" proprio all'effetto del TRIGONO SOLE-GIOVE, ma può esservi un dubbio sulla FORZA della SPINTA CICLICA conseguente al minimo di MARZO 2009.

E' veramente partito un nuovo CICLO borsistico o è solo un grande rimbalzo che segue ad un poderoso ribasso che deve ancora concludersi pienamente? Non è facile rispondere in modo definitivo a questa domanda.

Il pianeta GIOVE, nel 2009, ha formato anche una CONGIUNZIONE con NETTUNO, e tale aspetto deve senz'altro considerarsi POSITIVO.

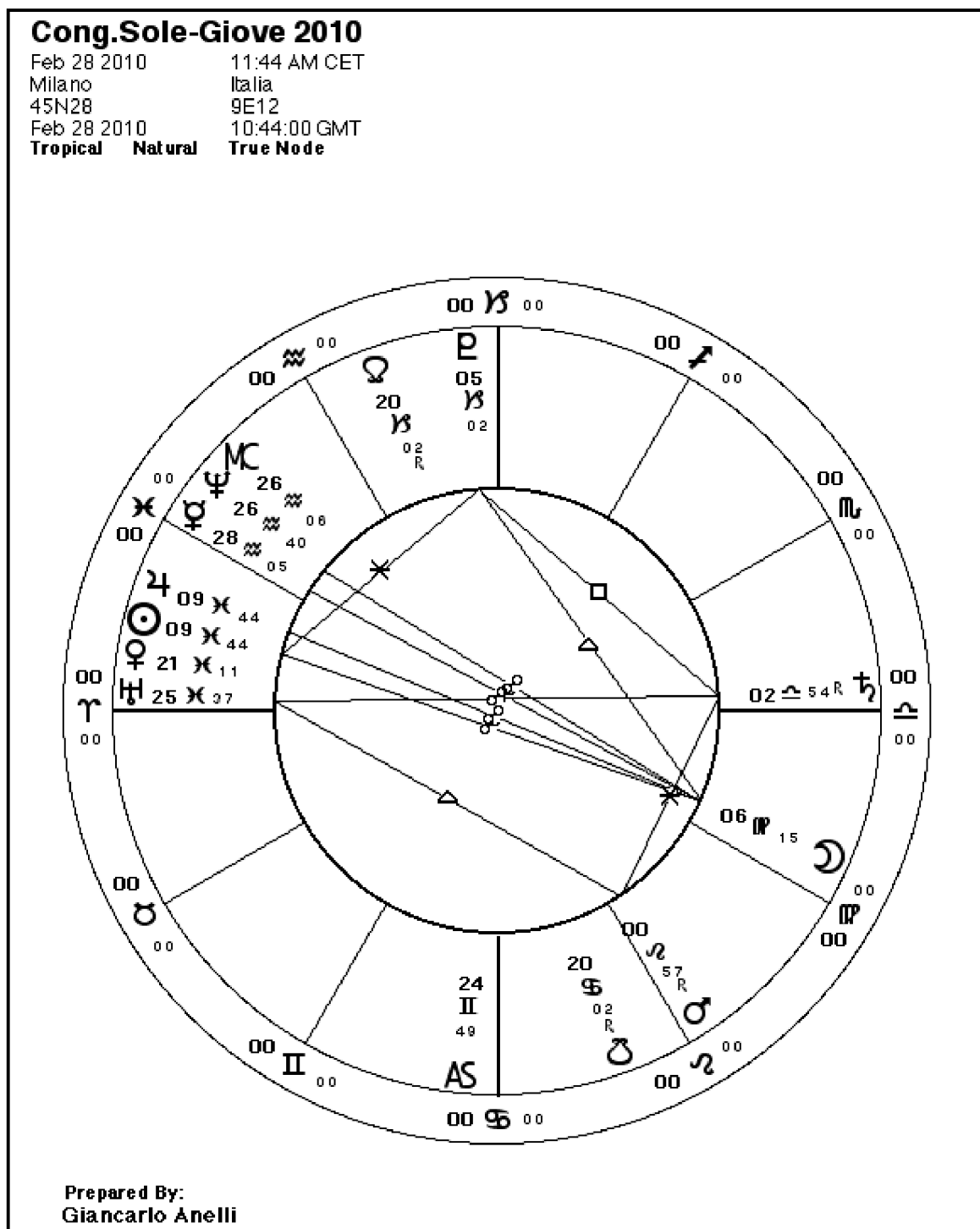
Nello stesso tempo, l'opposizione SATURNO-URANO non è ancora terminata e si prolungherà per tutto il 2010 (a vari gradi d'intensità), e in parte nel 2011; diventa fondamentale, come già osservato in passato, verificare come reagirà il mercato in occasione dei passaggi solari del SOLE su GIOVE e SATURNO.

Sotto abbiamo proprio il grafico della congiunzione GIOVE-NETTUNO del 27 Maggio 2009 (trattandosi di **planeti lenti** va tenuto conto del fatto che l'orbita inizia ad agire diversi mesi prima dell'aspetto al "grado").



Dopo una fase di "retrogradazione" di entrambi i pianeti, si rivedrà nuovamente la congiunzione al grado GIOVE-NETTUNO a fine Dicembre 2009; la "portata" di un tale aspetto planetario (come nel 1997), va valutata in un intervallo piuttosto ampio e con una certa elasticità.

Possiamo già anticipare uno degli aspetti più importanti dell'anno 2010, e cioè la congiunzione SOLE-GIOVE del 28 Febbraio, che precederà la congiunzione dello stesso GIOVE al pianeta URANO, in opposizione a SATURNO!



Tra Maggio e Giugno 2010, la coppia GIOVE-URANO farà l'ingresso in Ariete; il passaggio è di quelli "epocali", e una nuova pagina della storia dovrà essere scritta, perché il MONDO ECONOMICO avrà altri ORIENTAMENTI e nuovi punti di RIFERIMENTO: l'ARIETE, infatti, è collegato alla parola **ENERGIA!**

Le sorprese non mancheranno e i pianeti ci aiuteranno a "decodificarle".

CAPITOLO 14 – Riepilogo e considerazioni finali

Termina qui un "viaggio" lungo 15 anni, durante il quale molte delle vicissitudini astrologico-borsistiche sono state realmente vissute e "sperimentate" in prima persona.

Lo scopo del LIBRO era di mostrare che le correlazioni tra PIANETI e BORSA **esistono**, e che possono essere ricercate da chiunque con un minimo di studio della teoria astrologica, applicandovi al contempo una certa metodologia, unita alla necessaria umiltà e capacità d'osservazione.

Così come si possono facilmente recuperare informazioni e materiale specifico sull'**analisi tecnica** dei mercati, non si può dire lo stesso per quanto riguarda la decifrazione dei significati planetari nella ricerca delle correlazioni in BORSA.

Il presente testo non vuole fornire delle "formule" preconfezionate per PREVEDERE l'andamento dei MERCATI o per avviare delle operazioni fortunate, ma offrire le sufficienti basi di partenza per iniziare a capire qualcosa in più.

Come abbiamo constatato nel tempo, il lavoro di ricerca delle migliori combinazioni planetarie, che rendano più alta la probabilità di successo, va portato avanti passo dopo passo, utilizzando anche e soprattutto le facoltà intuitive; va sviluppata cioè la MENTE ANALOGICA, vero requisito di chi inizia ad entrare in un'ottica planetaria di previsione dei mercati (e non solo).

L'ASTROLOGIA, come si diceva all'inizio, è una CHIAVE di LETTURA delle "cose del mondo", e mostra tutta la sua validità in funzione dell'interprete che riesce a decifrarne i significati nascosti e il linguaggio simbolico.

La comprensione della NATURA CICLICA dei fenomeni di MASSA ed in particolare dei movimenti di BORSA, è una grande opportunità di apprendimento per tutta la nostra società, troppo spesso basata sui NUMERI e non sulla conoscenza, lo studio e l'applicazione delle LEGGI UNIVERSALI.

Allo stesso modo, la rivalutazione dell'ASTROLOGIA come strumento di "navigazione" del pianeta TERRA, nella decifrazione delle linee guida su cui devono essere impostate le politiche aziendali, sociali ed economiche, è un traguardo che l'attuale umanità potrà un giorno pensare di raggiungere.

I CICLI di BORSA scandiscono anche i CICLI dell'umanità, ed i PIANETI hanno dimostrato di essere correlati a tali CICLI, con il vantaggio di poter conoscere anticipatamente i passaggi planetari nei vari **segni** attraverso le **effemeridi**.

In merito alla trattazione prettamente tecnica dell'applicazione dei pianeti alla BORSA, va citato il fatto che molti elementi astrologici sono stati solo accennati ma non approfonditi in modo specifico, al fine di rendere più scorrevole il testo, soffermandosi in particolare sugli aspetti più importanti.

E' il caso dell'influenza dei pianeti come Mercurio e Venere, dei loro "moti" (diretto e retrogrado), e dei rapporti con il Sole e con la Luna.

La LUNA avrebbe meritato una trattazione "a parte" per la sua fondamentale incidenza nella sfera della psicologia umana, e per la sua influenza specifica nei movimenti di BORSA di breve periodo, all'interno del proprio CICLO mensile.

Possiamo considerare la LUNA, alla stregua del nostro SOLE: entrambi vengono definiti "luminari", poiché fungono da "interruttori cosmici" dei significati planetari.

Così come viene seguito come un "faro" il CICLO ANNUALE del SOLE, allo stesso modo deve essere osservato ed analizzato il CICLO MENSILE della LUNA.

Non abbiamo parlato in modo esauriente del pianeta MARTE, nonostante la sua influenza sui CICLI a due anni sia piuttosto notevole; questo pianeta fornisce una chiave di lettura "illuminante" per quanto concerne i movimenti borsistici, specialmente nella decifrazione dei set-up.

Se GIOVE e SATURNO rappresentano il FULCRO del sistema solare, Marte può essere considerato la "cerniera" tra i pianeti lenti e quelli veloci.

Abbiamo visto che analizzando gli aspetti del SOLE con GIOVE e SATURNO siamo in grado di identificare i movimenti annuali più importanti, ed avere un'idea dell'inclinazione CICLICA del mercato in un determinato momento.

Abbinando questa ricerca ai passaggi di MARTE nei vari segni zodiacali, ai suoi 10 CICLI con i pianeti lenti, e agli aspetti con tutti gli altri elementi del sistema solare, possiamo giungere ad una migliore comprensione del tutto.

I PIANETI LENTI oltre GIOVE e SATURNO, vale a dire URANO, NETTUNO e PLUTONE, ci danno una visione più ampia dell'evoluzione ciclica dei movimenti borsistici, e più in generale, una prospettiva ulteriore di decifrazione dei significati più strettamente legati alle linee di tendenza della società.

Il pianeta più LENTO spesso "COMANDA" quelli più veloci, ed in questo senso è opportuno controllare con attenzione i transiti dei pianeti al di là di Saturno. La MENTE ANALOGICA deve riuscire, in ogni caso, a vedere il sistema solare nel suo insieme come una CELLULA MACROCOSMICA: in effetti, **è ciò che E'.**

Giancarlo Anelli

II MONDO della BORSA e il "TRADING con i MINICICLI"

E' possibile che i CICLI PLANETARI siano correlati agli andamenti reali della BORSA? O meglio, è possibile attraverso un sistema "planetario", ottenere dei guadagni in Borsa?

Come ci si costruisce un CAPITALE di 1 milione di Euro in 10 anni mediante l'utilizzo e l'applicazione dei MINICICLI PLANETARI?

Quali sono i "rudimenti di base" dell'Analisi Tecnica che un qualsiasi investitore dovrebbe conoscere, e perché oltre il 90% degli investitori perde in Borsa? Quali sono dunque le insidie "invisibili" del Trading?

Come è possibile adottare un sistema di trading che lasci contemporaneamente tempo e spazio alla propria vita privata e ai propri interessi? O meglio, vi è un sistema di trading che permetta di "slegarsi" dalle oscillazioni quotidiane dei mercati?

E infine, quali sono i "presupposti erronei" su cui "poggia" il MONDO FINANZIARIO?

A queste e ad altre domande risponde Giancarlo Anelli, introducendoci ad una visione diversa dei mercati finanziari, che contempla l'utilizzo dei MINICICLI PLANETARI, il sistema grafico di previsione da Lui inventato.

Una metodologia ed un'applicazione completamente innovative rispetto alle "regole" del mondo del Trading e adatte anche all'investitore alle prime armi.

Il "Mondo della Borsa e il Trading con i MINICICLI" è un saggio di eccezionale originalità, scandito da una chiara e paziente esposizione, volta a far comprendere tutti i passaggi di un nuovo modo di considerare l'approccio operativo.

